

# COMO ACQUA

IL GESTORE UNICO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA PROVINCIA DI COMO

BILANCIO  
2025

## Bilancio 2025

Relazione sulla Gestione Bilancio  
d'Esercizio al 31.12.2025

PAG  
**2**

Relazione sul governo societario e Programma  
di valutazione del rischio di crisi aziendale

PAG  
**112**

Bilancio d'Esercizio al 31.12.2025  
e Nota integrativa

PAG  
**140**

Relazione del Collegio sindacale  
all'Assemblea dei soci di Como Acqua S.r.l.

PAG  
**200**

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art.1 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

PAG  
**208**





**Relazione  
sulla Gestione  
Bilancio  
d'Esercizio al  
31.12.2025**



## Egredi Signori Soci,

il Bilancio d'Esercizio di Como Acqua - chiuso al 31 dicembre 2025 - restituisce l'immagine di una Società solida e in crescita, impegnata con continuità nel garantire una gestione efficiente e responsabile del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale della provincia di Como.

Nel corso dell'anno appena trascorso, Como Acqua ha proseguito nel proprio percorso di consolidamento, rilancio industriale e riassetto organizzativo, operando per garantire un servizio sicuro e sostenibile a favore del territorio e delle comunità locali. La gestione si è sviluppata in un contesto caratterizzato da rilevanti sfide tecniche, regolatorie e ambientali, affrontate con responsabilità e con una visione orientata al lungo periodo.

I risultati economico-finanziari conseguiti testimoniano la solidità della strategia adottata. L'Esercizio 2025 si chiude, infatti, con un utile pari a **6,5 milioni di euro**, in significativa crescita rispetto all'anno precedente, accompagnato da un marcato miglioramento dei principali indicatori di redditività.

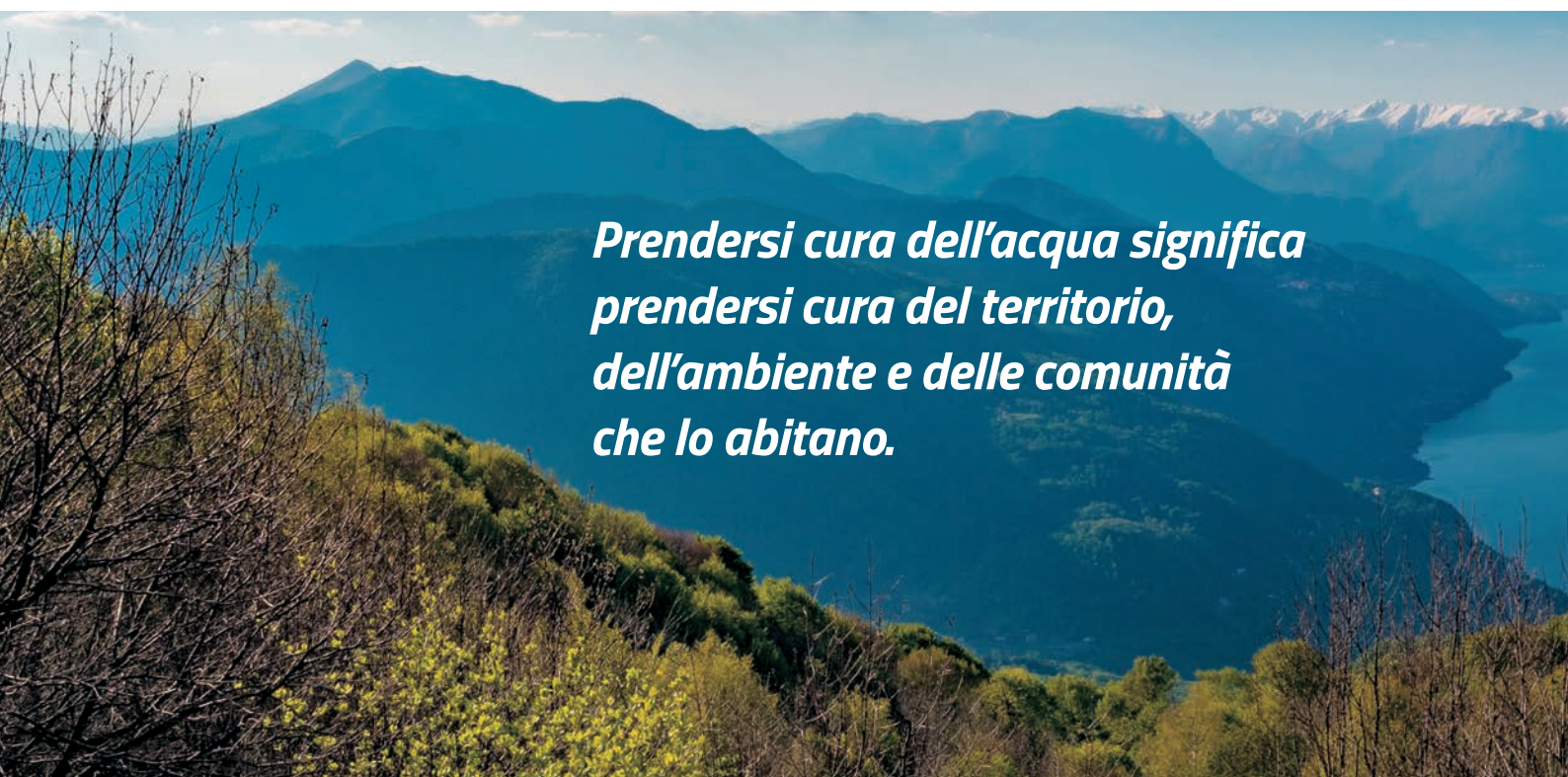
**L'EBITDA raggiunge i 27,45 milioni di euro**, con un incremento rilevante rispetto al 2024, a conferma della capacità della Società di generare valore attraverso una gestione efficiente e una programmazione industriale coerente con il quadro regolatorio vigente.

Parallelamente alla crescita economica, Como Acqua ha continuato a sostenere un rilevante sforzo di investimento volto al miglioramento e al potenziamento delle infrastrutture idriche del territorio. Nel 2025 sono stati realizzati **investimenti complessivi per oltre 49 milioni di euro**, il valore più elevato conseguito dall'azienda nel corso della sua storia, a supporto di progetti destinati in particolare al rinnovo e allo sviluppo delle reti acquedottistiche e fognarie, al miglioramento degli impianti di depurazione e alla digitalizzazione dei sistemi di gestione. Si tratta di interventi fondamentali per incrementare l'efficienza del servizio, ridurre le perdite idriche, migliorare la resilienza delle infrastrutture e rafforzare la qualità ambientale del sistema idrico integrato.

L'attività della Società continua a svi-

lupparsi su un perimetro territoriale ampio e complesso: al 31 dicembre 2025 Como Acqua gestisce il servizio di Acquedotto in **141 Comuni**, mentre i segmenti Fognatura e Depurazione interessano **144 Comuni**, per un bacino di riferimento di circa **mezzo milione di abitanti**. Questa presenza diffusa richiede una gestione sempre più integrata e strutturata delle infrastrutture, sostenuta da competenze tecniche, sistemi informativi evoluti e una costante attenzione alla qualità operativa.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le attività di consolidamento del modello di gestione d'ambito. In questo contesto si inserisce il completamento dell'operazione di **fusione per incorporazione di Aqua Seprio Servizi S.r.l.**, perfezionata nel 2025 con efficacia dal 1° gennaio 2026, che consentirà a Como Acqua di estendere ulteriormente la propria capacità gestionale e rafforzare il processo di aggregazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio. Analogamente, sono proseguite le attività preparatorie relative a ulteriori operazioni di integrazione e razionalizzazione del sistema idrico, finalizzate a



***Prendersi cura dell'acqua significa prendersi cura del territorio, dell'ambiente e delle comunità che lo abitano.***

garantire una gestione sempre più coordinata delle infrastrutture provinciali. Accanto agli aspetti economici e industriali, Como Acqua continua a porre grande attenzione alla qualità del servizio, alla sostenibilità ambientale e alla solidità dei propri sistemi di gestione. Il mantenimento e il rafforzamento delle certificazioni di qualità, sicurezza, ambiente ed energia, unitamente all'implementazione di modelli organizzativi avanzati e strumenti di prevenzione della corruzione e di tutela dei dati personali, testimoniano l'impegno della Società nel garantire trasparenza, affidabilità e responsabilità nei confronti di tutti i portatori di interesse. Un elemento centrale di questo percorso è rappresentato dalle persone che

operano quotidianamente all'interno dell'azienda. Le competenze tecniche, la professionalità, il senso di responsabilità ed il coinvolgimento delle risorse umane nel progetto di riorganizzazione, rilancio e sviluppo dell'azienda costituiscono un patrimonio essenziale per affrontare le sfide che caratterizzano la gestione del servizio idrico in una fase storica segnata da cambiamenti climatici, evoluzioni normative e crescente attenzione alla tutela delle risorse naturali.

Guardando al futuro, Como Acqua continuerà a sviluppare il proprio percorso di crescita nel quadro degli obiettivi delineati dal **Piano Industriale 2026-2030**, con l'intento di consolidare il

ruolo della Società quale soggetto di riferimento per la gestione sostenibile dell'acqua nel territorio comasco. La programmazione degli investimenti, il rafforzamento organizzativo e l'innovazione tecnologica rappresentano le direttrici principali attraverso cui proseguire il miglioramento della qualità del servizio e la tutela di una risorsa fondamentale per la collettività.

Con la consapevolezza della responsabilità che deriva dal gestire una risorsa essenziale, Como Acqua continuerà a operare con impegno e visione strategica, nel rispetto degli indirizzi dei Soci e con l'obiettivo di garantire alle comunità del territorio un servizio sempre più efficiente, sicuro e sostenibile.

per il Consiglio di Amministrazione

Presidente  
*Laura Santin*  
Dott.ssa Laura Santin

Amministratore Delegato  
*Enrico Poliero*  
Dott. Enrico Poliero



# INDICE

## 1 LA SOCIETÀ

- 10 1 Compagine Societaria**
- 14 2 Organi societari**
  - 14 2.1 Consiglio di amministrazione
  - 14 2.2 Collegio sindacale
- 15 2.3 Commissione per il controllo analogo
- 15 2.4 Società di revisione contabile
- 16 3 Modello organizzativo, Codice etico, Prevenzione della corruzione e protezione dei dati**
  - 16 3.1 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01
  - 17 3.2 Codice etico e comportamentale
  - 17 3.3 Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e D.lgs. 33/2013
  - 18 3.4 GDPR e protezione dei dati
- 19 4 Qualità e certificazione**
  - 19 4.1 Certificazione ISO 17025
  - 19 4.2 Mantenimento della certificazione ISO 45001
  - 20 4.3 Conferma delle certificazioni: ISO 9001, ISO 14001 e ISO 50001 ed estensione della ISO 9001 alla nuova sede di Cantù
  - 20 4.4 Implementazione della Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022
- 21 5 Gestione organizzativa della Società**
- 21 6 Evoluzione societaria**
- 31 7 Il servizio erogato**
- 33 8 Principali accadimenti gestionali**
  - 33 8.1 Tariffazione
  - 33 8.2 Bonus idrico
  - 35 8.3 Gestione delle pratiche di autorizzazione allo scarico industriale o di prima pioggia presentate dalle utenze produttive
  - 35 8.4 Attività di campionamento e analisi
  - 36 8.5 Attività di gestione della strumentazione di misura e controllo installata sullo scarico delle utenze produttive
  - 36 8.6 Attività di Laboratorio per analisi acque potabili e reflue
  - 38 8.7 Customer care
  - 42 8.8 Comunicazione
  - 45 8.9 Sistemi informativi aziendali
  - 46 8.10 Progetto "ottimizzazione spazi"
  - 47 8.11 Sinergie di rete
- 48 9 Informativa sul personale**
  - 49 9.1 Gestione del personale
  - 49 9.2 Informativa su salute e sicurezza
  - 50 9.3 Attività di formazione per i dipendenti



## 2 SCENARIO DI RIFERIMENTO

- 54 1 Il contesto economico**
- 55 2 Il quadro normativo**
  - 55 2.1 Normative regolatorie del Servizio Idrico Integrato
  - 56 2.2 Normative di carattere generale

### 3 ANDAMENTO ECONOMICO PATRIMONIALE E ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

- 60 1 Andamento economico
- 69 2 Andamento patrimoniale e finanziario
- 74 3 Indicatori di performance economico-finanziaria
- 76 4 Investimenti
- 78 4.1 Progetti speciali
- 80 4.2 Digitalizzazione delle reti
- 83 4.3 Interventi di acquedotto
- 85 4.4 Interventi di fognatura
- 88 4.5 Interventi di depurazione
- 92 4.6 Interventi elettrici e di telecontrollo

Andamento economico patrimoniale e attività d'investimento

PAG. 59

Altre informazioni

PAG. 95

### 4 ALTRE INFORMAZIONI

- 96 1 Rapporti con i Comuni soci-parti correlate
- 100 2 I principali rischi a cui è esposta la Società
- 100 3 Strumenti finanziari
- 102 4 Quote proprie e di società controllanti
- 102 5 Sedi sociali e secondarie
- 103 6 Ricerca & Sviluppo progetti di innovazione
- 103 6.1 Progetto LIFE
- 103 6.2 Studi della disponibilità idrica in Val D'Intelvi e Valassina
- 104 7 Continuità aziendale
- 105 8 Fatti di rilievo avvenuti - programmati dopo la chiusura dell'esercizio
- 109 9 Evoluzione prevedibile della gestione dopo la chiusura dell'esercizio

Proposta di approvazione del bilancio

PAG. 111

### 5 PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

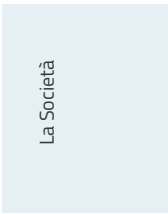


*L'impianto di depurazione di Menaggio è stato oggetto di un importante intervento di revamping della Linea 1, per modernizzare e potenziare il sistema di trattamento delle acque reflue*



# 1 LA SOCIETÀ

- 10 1 Compagine Societaria**
- 14 2 Organi societari**
  - 14 2.1 Consiglio di amministrazione
  - 14 2.2 Collegio sindacale
  - 15 2.3 Commissione per il controllo analogo
  - 15 2.4 Società di revisione contabile
- 16 3 Modello organizzativo, Codice etico, Prevenzione della corruzione e protezione dei dati**
  - 16 3.1 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01
  - 17 3.2 Codice etico e comportamentale
  - 17 3.3 Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e D.lgs. 33/2013
  - 18 3.4 GDPR e protezione dei dati
- 19 4 Qualità e certificazione**
  - 19 4.1 Certificazione ISO 17025
  - 19 4.2 Mantenimento della certificazione ISO 45001
  - 20 4.3 Conferma delle certificazioni: ISO 9001, ISO 14001 e ISO 50001 ed estensione della ISO 9001 alla nuova sede di Cantù
  - 20 4.4 Implementazione della Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022
- 21 5 Gestione organizzativa della Società**
- 21 6 Evoluzione societaria**
- 31 7 Il servizio erogato**
- 33 8 Principali accadimenti gestionali**
  - 33 8.1 Tariffazione
  - 33 8.2 Bonus idrico
  - 35 8.3 Gestione delle pratiche di autorizzazione allo scarico industriale o di prima pioggia presentate dalle utenze produttive
  - 35 8.4 Attività di campionamento e analisi
  - 36 8.5 Attività di gestione della strumentazione di misura e controllo installata sullo scarico delle utenze produttive
  - 36 8.6 Attività di Laboratorio per analisi acque potabili e reflue
  - 38 8.7 Customer care
  - 42 8.8 Comunicazione
  - 45 8.9 Sistemi informativi aziendali
  - 46 8.10 Progetto "ottimizzazione spazi"
  - 47 8.11 Sinergie di rete
- 48 9 Informativa sul personale**
  - 49 9.1 Gestione del personale
  - 49 9.2 Informativa su salute e sicurezza
  - 50 9.3 Attività di formazione per i dipendenti



# 1 COMPAGINE SOCIETARIA

Como Acqua S.r.l., società a totale capitale pubblico, opera secondo le modalità stabilite dalla legge per i soggetti a cui sono affidate "in house" le attività di gestione del Servizio Idrico Integrato (SII).

La compagine societaria al 31 dicembre 2025 permane immutata rispetto al 31 dicembre 2024, ri-

sultando composta da 129 soci fra i quali l'Amministrazione provinciale di Como, l'Unione dei Comuni Lario e Monti e 127 Comuni della Provincia. Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale, pari a 542.426,70 euro e interamente versato, è suddiviso in quote così come segue:

	Ente	% capitale	Valore nominale
1	Amministrazione provinciale di Como	0,016	87,19
2	Comune di Albavilla	1,915	10.385,84
3	Comune di Albese con Cassano	1,224	6.640,82
4	Comune di Albiolo	0,174	942,04
5	Comune di Alserio	0,348	1.888,57
6	Comune di Alta Valle Intelvi	0,021	115,88
7	Comune di Alzate Brianza	1,037	5.626,58
8	Comune di Anzano del Parco	0,595	3.225,80
9	Comune di Appiano Gentile	1,604	8.698,66
10	Comune di Argegno	0,009	46,14
11	Comune di Arosio	1,341	7.273,20
12	Comune di Asso	1,107	6.002,97
13	Comune di Barni	0,170	920,53
14	Comune di Bellagio	0,047	256,95
15	Comune di Bene Lario	0,004	23,33
16	Comune di Beregazzo con Figliaro	0,597	3.239,61
17	Comune di Binago	0,054	293,69
18	Comune di Bizzarone	0,436	2.365,23
19	Comune di Blessagno	0,004	19,18
20	Comune di Blevio	0,014	74,03
21	Comune di Bregnano	0,072	391,41
22	Comune di Brenna	0,583	3.163,01
23	Comune di Brienno	0,005	24,49
24	Comune di Brunate	0,020	109,37

	<b>Ente</b>	<b>% capitale</b>	<b>Valore nominale</b>
25	Comune di Bulgarograsso	2,267	12.294,59
26	Comune di Cabiате	0,085	461,90
27	Comune di Cadorago	0,974	5.283,92
28	Comune di Caglio	0,137	740,59
29	Comune di Cantù	15,773	85.559,62
30	Comune di Canzo	1,614	8.755,11
31	Comune di Capiago Intimiano	2,197	11.916,58
32	Comune di Carate Uriо	0,015	82,32
33	Comune di Carimate	1,214	6.586,26
34	Comune di Carlazzo	0,003	18,46
35	Comune di Carugo	1,511	8.193,40
36	Comune di Caslino D'Erba	0,587	3.186,17
37	Comune di Casnate con Bernate	1,383	7.500,73
38	Comune di Cassina Rizzardi	0,862	4.674,66
39	Comune di Castelmarte	0,370	2.007,98
40	Comune di Castelnuovo Bozzente	0,011	59,78
41	Comune di Cavargna	0,003	14,94
42	Comune di Centro Valle Intelvi	0,042	225,16
43	Comune di Cerano D'Intelvi	0,007	36,52
44	Comune di Cermenate	1,316	7.138,57
45	Comune di Cernobbio	0,078	421,72
46	Comune di Cirimido	0,453	2.455,82
47	Comune di Claino con Osteno	0,006	32,67
48	Comune di Colonno	0,006	35,20
49	Comune di Colverde	0,963	5.222,64
50	Comune di Como	2,090	11.335,46
51	Comune di Crema	0,009	49,23
52	Comune di Cucciago	1,410	7.649,75
53	Comune di Dizzasco	0,007	39,73
54	Comune di Domaso	0,019	101,16
55	Comune di Dongo	0,044	236,92
56	Comune di Dosso del Liro	0,003	18,71
57	Comune di Erba	5,728	31.067,70
58	Comune di Eupilio	0,800	4.341,71
59	Comune di Faggeto Lario	0,014	76,76
60	Comune di Faloppio	0,811	4.396,75
61	Comune di Fenegrò	0,552	2.996,66
62	Comune di Figino Serenza	1,617	8.770,32
63	Comune di Fino Mornasco	2,136	11.583,74
64	Comune di Gera Lario	0,012	62,68

BILANCIO 2025

Proposta  
di approvazione  
del BilancioAltre  
informazioniAndamento economico  
patrimoniale e attività  
d'investimentoScenario  
di riferimento

La Società

Relazione sulla Gestione Bilancio  
d'Esercizio al 31.12.2025

	<b>Ente</b>	<b>% capitale</b>	<b>Valore nominale</b>
<b>65</b>	Comune di Grandate	0,448	2.432,61
<b>66</b>	Comune di Grandola ed Uniti	0,016	89,24
<b>67</b>	Comune di Gravedona ed Uniti	0,053	288,11
<b>68</b>	Comune di Griante	0,001	4,50
<b>69</b>	Comune di Guanzate	0,701	3.800,85
<b>70</b>	Comune di Inverigo	1,966	10.663,62
<b>71</b>	Comune di Laglio	0,011	57,23
<b>72</b>	Comune di Laino	0,006	32,24
<b>73</b>	Comune di Lambrugo	0,668	3.620,82
<b>74</b>	Comune di Lasnigo	0,140	760,65
<b>75</b>	Comune di Lezzeno	0,023	126,42
<b>76</b>	Comune di Limido Comasco	0,507	2.752,19
<b>77</b>	Comune di Lipomo	0,082	442,11
<b>78</b>	Comune di Lomazzo	0,107	579,27
<b>79</b>	Comune di Longone al Segrino	0,483	2.619,96
<b>80</b>	Comune di Luisago	0,637	3.455,00
<b>81</b>	Comune di Lurago D'erba	1,389	7.535,13
<b>82</b>	Comune di Lurago Marinone	0,413	2.241,14
<b>83</b>	Comune di Lurate Caccivio	5,864	31.809,31
<b>84</b>	Comune di Magreglio	0,134	724,86
<b>85</b>	Comune di Mariano Comense	5,909	32.050,62
<b>86</b>	Comune di Maslianico	0,038	208,69
<b>87</b>	Comune di Menaggio	0,04	217,76
<b>88</b>	Comune di Merone	1,174	6.367,93
<b>89</b>	Comune di Monguzzo	0,609	3.305,66
<b>90</b>	Comune di Montano Lucino	0,898	4.872,68
<b>91</b>	Comune di Montorfano	0,755	4.094,96
<b>92</b>	Comune di Musso	0,013	69,95
<b>93</b>	Comune di Novedrate	0,916	4.967,58
<b>94</b>	Comune di Olgiate Comasco	2,701	14.653,19
<b>95</b>	Comune di Oltrona San Mamette	0,935	5.071,52
<b>96</b>	Comune di Orsenigo	0,307	1.667,00
<b>97</b>	Comune di Pianello del Lario	0,013	70,00
<b>98</b>	Comune di Pigra	0,003	17,99
<b>129</b>	Comune di Plesio	0,001	5,43

	<b>Ente</b>	<b>% capitale</b>	<b>Valore nominale</b>	
<b>100</b>	Comune di Pognana Lario	0,004	23,16	BILANCIO 2025
<b>101</b>	Comune di Ponte Lambro	1,394	7.560,30	
<b>102</b>	Comune di Porlezza	0,059	321,96	
<b>103</b>	Comune di Proserpio	0,299	1.623,51	
<b>104</b>	Comune di Rezzago	0,098	532,15	
<b>105</b>	Comune di Rodero	0,074	400,62	
<b>106</b>	Comune di Rovellasca	0,088	477,59	
<b>107</b>	Comune di Rovello Porro	0,070	379,32	
<b>108</b>	Comune di Sala Comacina	0,008	41,42	
<b>109</b>	Comune di San Fermo della Battaglia	0,805	4.366,62	
<b>110</b>	Comune di San Siro	0,022	119,57	
<b>111</b>	Comune di Schignano	0,011	59,51	
<b>112</b>	Comune di Senna Comasco	0,934	5.066,90	
<b>113</b>	Comune di Solbiate con Cagno	0,551	2.987,12	
<b>114</b>	Comune di Sormano	0,223	1.207,98	
<b>115</b>	Comune di Stazzona	0,008	42,94	
<b>116</b>	Comune di Tavernerio	0,080	436,33	
<b>117</b>	Comune di Torno	0,014	74,09	
<b>118</b>	Comune di Tremezzina	0,064	348,40	Altre informazioni
<b>119</b>	Comune di Uggiate con Ronago	1,430	7.759,16	
<b>120</b>	Comune di Valbrona	0,792	4.297,00	
<b>121</b>	Comune di Valmorea	0,191	1.035,24	
<b>122</b>	Comune di Valsolda	0,020	109,16	
<b>123</b>	Comune di Veleso	0,002	8,28	
<b>124</b>	Comune di Veniano	0,523	2.836,32	
<b>125</b>	Comune di Vercana	0,001	4,84	
<b>126</b>	Comune di Vertemate con Minoprio	1,720	9.330,43	
<b>127</b>	Comune di Villa Guardia	4,022	21.818,79	
<b>128</b>	Comune di Zelbio	0,002	12,71	
<b>129</b>	Unione dei Comuni Lario e Monti	0,004	21,95	
	<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>542.426,70</b>	

BILANCIO 2025

Proposta di approvazione del Bilancio

Altre informazioni

Andamento economico patrimoniale e attività d'investimento

Scenario di riferimento

La Società

Come descritto più in dettaglio nel paragrafo relativo ai "Fatti di rilievo avvenuti - programmati dopo la chiusura dell'esercizio", dal 1° gennaio 2026 la compagine societaria ha subito le modifiche derivanti dalla intervenuta efficacia degli effetti dell'o-

perazione di fusione per incorporazione di Aqua Serprio Servizi S.r.l., a seguito della quale sono divenuti Soci di Como Acqua i Comuni di Carbonate, Locate Varesino e Mozzate.

Relazione sulla Gestione Bilancio d'Esercizio al 31.12.2025

# 2 ORGANI SOCIETARI

## 2.1 Consiglio di amministrazione

Dal 4 novembre 2024 - data in cui il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad integrare, per co-optazione, l'organo amministrativo a seguito delle dimissioni del precedente Presidente, - il Consiglio di Amministrazione, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, risulta così composto:

<b>Laura Santin</b>	<b>Presidente</b>
<b>Alessandro Mogavero</b>	<b>Vicepresidente</b>
<b>Enrico Poliero</b>	<b>Amministratore delegato</b>

## 2.2 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, risulta così composto:

<b>Elena Invernizzi</b>	<b>Presidente</b>
<b>Alberto Terraneo</b>	<b>Sindaco effettivo</b>
<b>Marco Brambilla</b>	<b>Sindaco effettivo</b>
<b>Luca Bisceglie</b>	<b>Sindaco supplente</b>
<b>Sara Manciocchi</b>	<b>Sindaco supplente</b>

## 2.3 Commissione per il controllo analogo

La Commissione per il controllo analogo, in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio successivo alla nomina (avvenuta il 19 settembre 2024), risulta così composta:

<b>Evelina Grassi</b>	<b>Presidente</b>
<b>Rino Malacrida</b>	<b>Vicepresidente</b>
<b>Fiorenzo Bongiasca</b>	<b>Membro effettivo</b>
<b>Giuliana Castelnuovo</b>	<b>Membro effettivo</b>
<b>Paolo Clerici</b>	<b>Membro effettivo</b>
<b>Roberto De Angeli</b>	<b>Membro effettivo</b>
<b>Monica Doria</b>	<b>Membro effettivo</b>
<b>Mariagrazia Gianelli</b>	<b>Membro effettivo</b>
<b>Giuseppe Molteni</b>	<b>Membro effettivo</b>
<b>Simone Passiatore</b>	<b>Membro effettivo</b>
<b>Claudio Raveglia</b>	<b>Membro effettivo</b>

## 2.4 Società di revisione contabile

### **E&Y S.p.A.**

L'attività di revisione legale dei conti della Società è svolta da E&Y S.p.a.  
L'atto di nomina è datato 17 aprile 2024, e prevede la durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

# 3 MODELLO ORGANIZZATIVO, CODICE ETICO, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROTEZIONE DEI DATI

## 3.1 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01

In conformità alle previsioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", la Società, nel corso del primo semestre 2025, ha portato a compimento l'attività di revisione del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG), in considerazione degli aggiornamenti normativi intercorsi nonché delle modifiche intervenute nella governance societaria. Il Modello aggiornato, composto da una parte generale e da quattro parti speciali, unitamente al Codice Etico e di Comportamento che ne rappresenta parte integrante, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 giugno 2025.

La "Parte Generale" illustra i contenuti del D.lgs. 231/01, la funzione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, le modalità di approvazione e di aggiornamento del medesimo, la descrizione della Società e della sua governance, la metodologia per effettuare l'analisi dei rischi, i poteri e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza (OdV), con i relativi requisiti, composizione, durata dell'incarico e modalità di segnalazione e informazione, la procedura di rilevazione delle violazioni riscontrate, della relativa istruttoria e del conseguente sistema disciplinare, le modalità di formazione del personale.

Le "Parti Speciali" sono dedicate alle specifiche tipologie di reato. Obiettivo di ciascuna Parte Speciale è richiamare i destinatari individuati sull'obbligo di adottare regole di condotta conformi a quanto definito dalle procedure aziendali previste dal Modello, al fine di prevenire la commissione dei reati contemplati dal D.lgs. 231/01 e individuati come astrattamente rilevanti sulla base della struttura organizzativa e delle attività aziendali svolte.

Le quattro parti speciali afferiscono rispettivamente a:

- A) reati contro la Pubblica Amministrazione – art. 24 e 25 D.lgs. 231/01;
- B) reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro – art 25 septies D.lgs. 231/01;
- C) reati ambientali – art. 25 undecies D.lgs. 231/01;
- D) delitti contro il patrimonio culturale – art 25 septiesdecies D.lgs. 231/01.

## 3.2 L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di vigilanza (OdV) è stato designato in composizione monocratica dal Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) in data 18 febbraio 2021 per la durata di un anno e rinnovato il 29 marzo 2022 per un triennio. In sede di rinnovo, è stata individuata, quale composizione più opportuna, quella collegiale, nominando il Presidente nella persona dell'Ing. Pier Simone Ghislieri Marazzi e i componenti Dott. Daniele Vezzani e Avv. Letizia Maria Catalano, con decorrenza dal 7 aprile 2025.

Nel 2025, nell'esercizio delle proprie funzioni, attribuitgli dalla legge e dal Modello 231 (MOG) di cui

al D.lgs. 231/01 adottato dalla Società, e indicate anche in uno specifico Regolamento dal medesimo adottato, l'Organismo di Vigilanza ha monitorato il funzionamento e l'osservanza del MOG, anche mediante un costante flusso informativo in essere con la Società, rilevandone la regolare applicazione.

L'Organismo di Vigilanza ha anche presentato al Consiglio di Amministrazione la propria relazione annuale, che ha formato oggetto di presa d'atto da parte di quest'ultimo in occasione nella seduta del 23 giugno 2025.

## 3.3 Codice etico e comportamentale

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2025, contestualmente all'approvazione del MOG 231/01, è stato approvato anche l'aggiornamento del Codice Etico, che contiene i principi etici generali, i valori di riferimento e le regole di comportamento cardine applicati dalla Società sia in ambito interno che esterno.

Il Codice etico, infatti, rappresenta la "carta dei diritti e dei doveri fondamentali" attraverso la quale Como Acqua chiarisce le proprie responsabilità etiche e sociali nei confronti dei diversi portatori di interessi interni ed esterni (a titolo esemplificativo,

amministratori, dirigenti, dipendenti, fornitori, consulenti, utenti, istituzioni), ricercando forme di bilanciamento e/o punti di equilibrio tra i molteplici interessi e le legittime pretese avanzate dai medesimi portatori di interessi.

Il Codice Etico contiene principi e norme di comportamento mediante le quali si dà attuazione ai processi decisionali e si orientano i comportamenti della Società a tutti i livelli, integrando uno strumento di governo delle relazioni tra l'impresa e l'esterno, di disciplina del personale, nonché di gestione strategica complessiva.

### 3.4 Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e D.lgs. 33/2013

In conformità a quanto stabilito dall'art. 1, comma 14, della legge 190/2012, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) ha elaborato la relazione annuale per l'anno 2024 che è stata pubblicata, come indicato da ANAC, entro il 15 gennaio 2025 sul sito web aziendale nella sezione "Società trasparente".

Sul sito aziendale è stato altresì pubblicato l'aggiornamento del "Piano triennale prevenzione della corruzione e trasparenza" (PTPCT) per il triennio 2025-2027.

L'attività di aggiornamento e conseguente revisione del Piano Triennale ha interessato, nello specifico, le parti del documento relative all'analisi del contesto esterno/interno della Società oltre che le parti relative all'organizzazione aziendale.

In tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, Como Acqua ha in uso tre funzionalità, sul proprio sito web, con l'obiettivo di fornire un'ac-

cessibilità totale alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività aziendale. Si tratta delle piattaforme "TrasparenzaPA", "Accesso Civico" e "Segnalazione illeciti - *whistleblowing*".

Per quanto attiene in particolare alla trasparenza, l'attività svolta nel 2025 ha riguardato l'aggiornamento puntuale dei dati pubblicati nell'apposita sezione "Società Trasparente" del sito di Como Acqua. Con deliberazione n. 192 del 7 maggio 2025, l'ANAC ha fornito le indicazioni riguardo all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, co. 4, lett. G del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

L'attestazione, a carico degli OIV (nel caso di Como Acqua OdV), ha riguardato la pubblicazione dei dati al 31 maggio 2025 ed è pubblicata nella sezione "Società Trasparente" a cura del RPCT.

### 3.5 GDPR e protezione dei dati

Con riferimento al Regolamento Ue n. 679/2016 (GDPR) e alla protezione dei dati, Como Acqua ha proseguito anche nel corso del 2025 l'attività di monitoraggio e di aggiornamento delle misure atte a prevenire il rischio di trattamenti non conformi dei dati personali e la responsabilità civile derivante dalla lesione della riservatezza che potrebbe arrecare un danno agli interessati, anche attraverso l'adeguamento della modulistica in uso nei rapporti con gli utenti/fornitori/dipendenti/terzi.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 giugno 2025, ha nominato il nuovo Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), individuato nella

società Avvera S.r.l., per il periodo 1 luglio 2025 – 30 giugno 2027.

La società Avvera ha effettuato un assesment mediante il quale ha analizzato la conformità della gestione dei dati personali rilevati; nel corso di più incontri periodici con i Responsabili aziendali, il DPO ha effettuato verifiche, finalizzate anche a rilevare l'opportunità di apportare eventuali integrazioni e/o aggiornamenti nella documentazione in uso presso gli uffici interessati dal trattamento dei dati personali.

# 4 QUALITÀ E CERTIFICAZIONE

La Società, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito di Como, nel corso del 2025, come anche nei precedenti esercizi, ha mantenuto una costante attenzione ai criteri di sostenibilità, responsabilità sociale e di qualità del servizio erogato.

Con questo obiettivo Como Acqua destina significa-

tive risorse allo scopo di ottenere e mantenere le certificazioni ISO che attestano la correttezza e la qualità delle procedure adottate nello svolgimento dell'attività aziendale.

Nei successivi paragrafi sono analizzate singolarmente tutte le certificazioni in possesso della Società e le evoluzioni che hanno contraddistinto l'esercizio appena trascorso.

## 4.1 Certificazione ISO 17025

Il risultato più rilevante dell'esercizio 2025 è stato il completamento del percorso di implementazione delle procedure tecniche collegate all'accreditamento multisito Accredia ottenuto nel precedente esercizio. Questo accreditamento certifica la conformità alla norma ISO/IEC 17025 per entrambi i laboratori operativi: il laboratorio per le analisi delle acque potabili e quello per le analisi dei reflui. La prosecuzione di tale percorso ha rappresentato un passaggio organizzativo e tecnico di primaria importanza, prevedendo non solo l'unificazione delle procedure e delle istruzioni operative, ma anche l'evoluzione del sistema di registrazione e archiviazione dei dati tramite software LIMS.

L'implementazione di queste procedure, con particolare riferimento alla gestione delle apparecchiature e dei reagenti/magazzino, garantisce una tracciabilità completa, univoca e verificabile di tutti i dati e delle operazioni di laboratorio, determinando un ulteriore e significativo innalzamento della qualità e dell'affidabilità dei risultati analitici. Il conseguimento di questo traguardo costituisce una formale e qualificata attestazione della competenza tecnica e dell'affidabilità organizzativa di Como Acqua, confermandone la capacità di:

svolgere analisi di qualità dell'acqua con elevati livelli di precisione, nel pieno rispetto degli standard internazionali;

- garantire standard qualitativi eccellenti, assicurando al contempo i principi di riservatezza, terzietà e imparzialità.

Il valore di questo risultato è centrale per la Società, poiché testimonia in modo concreto l'impegno costante nei confronti dell'utenza e delle istituzioni nel garantire la sicurezza della gestione del servizio idrico e la piena conformità alle normative ambientali e sanitarie vigenti. Il percorso intrapreso e completato rafforza in maniera significativa la fiducia della collettività nella qualità dei servizi erogati e nella capacità di Como Acqua di operare nel rispetto delle norme e a tutela della salute pubblica.

## 4.2 Mantenimento della certificazione ISO 45001

L'implementazione di un sistema di gestione conforme alla norma ISO 45001 comporta diversi vantaggi per l'azienda, tra cui predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri che prevengono lesioni e malattie correlate al lavoro.

Nel corso del precedente esercizio Como Acqua, ha perseguito questo obiettivo attraverso il mantenimento della certificazione ISO 45001 per la U.O. di Lurate Caccivio e l'ottenimento della stessa certificazione per il laboratorio delle acque potabili.

A partire dal mese di gennaio 2025, con la chiusura della sede di Lurate Caccivio e il trasferimento dell'unità operativa presso la sede di Bulgarograsso, la società ha ritenuto opportuno gestire il trasferimento della certificazione alla nuova sede estendendone il perimetro di applicazione anche al processo di depurazione svolto nello stesso sito. La successiva visita ispettiva dell'ente di Certificazione TÜV *Rheinland* ha confermato il mantenimento e l'estensione della certificazione ISO 45001 al sito di Bulgarograsso.

### 4.3 Conferma delle certificazioni: ISO 9001, ISO 14001 e ISO 50001 ed estensione della ISO 9001 alla nuova sede di Cantù

Como Acqua, sempre con l'obiettivo di raggiungere i migliori standard nell'erogazione del servizio verso gli utenti, detiene le certificazioni ISO 14001 (tematiche ambientali) e 50001 (tematiche energetiche) per il sito di viale Innocenzo, sede dell'impianto di depurazione di Como, oltre che la certificazione ISO 9001 (qualità del servizio) valida per l'intera Società e per i siti di Bulgarograsso, Carimate, Mariano Comense e Merone e Cantù - via Como.

Riguardo a queste certificazioni, nel primo seme-

stre 2025 la Società ha implementato diverse azioni di miglioramento scaturite dalle visite ispettive svolte nel precedente esercizio e, in parallelo, ha intrapreso le attività propedeutiche ottenendo il mantenimento dei certificati per tutti gli schemi in questione.

Inoltre, va citato che la certificazione ISO 9001 è stata estesa nel corso dell'anno appena trascorso anche alla sede di Cantù, via Como, utilizzata dal mese di dicembre 2024.

### 4.4 Implementazione della Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022

Nel 2025 è stata confermata la certificazione UNI/PdR 125:2022, dando così continuità e implementazione alle azioni già poste rispetto all'anno precedente. Il sistema di gestione per la parità di genere è stato ulteriormente integrato con i sistemi di gestione aziendali già in essere, garantendo coerenza metodologica, allineamento dei processi e rafforzamento dei presidi organizzativi.

Per l'intero esercizio sono state mantenute e applicate le procedure operative richieste dalla prassi di

riferimento, attraverso monitoraggi periodici sugli indicatori, verifiche interne di conformità, aggiornamenti documentali e riesami delle misure correttive e preventive adottate.

Il Comitato Guida per la Parità di Genere ha proseguito la propria attività di governance del sistema, assicurando la supervisione dell'attuazione della Politica, il presidio degli obiettivi di miglioramento e la valutazione dell'efficacia delle azioni implementate.

# 5 GESTIONE ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETÀ

La Società, in conformità alle norme legislative e ai regolamenti vigenti in materia, svolge le seguenti attività:

- la gestione e l'erogazione del Servizio Idrico Integrato, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione;
- la gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali funzionali

all'erogazione del Servizio Idrico Integrato;

- la progettazione e realizzazione degli investimenti sulle reti e impianti;
- le attività relative all'anagrafica dell'utenza civile e industriale, all'erogazione e alla bollettazione/fatturazione del servizio, alla riscossione dei corrispettivi e al recupero delle morosità.

# 6 EVOLUZIONE SOCIETARIA

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di aggregazione gestionale come meglio descritto nei paragrafi successivi.

## **Aqua Seprio Servizi S.r.l.**

Nel corso dell'esercizio, Como Acqua ha portato a buon fine, in conformità alle previsioni codicistiche applicabili alla fattispecie, tutte le attività necessarie al perfezionamento dell'operazione straordinaria mirata al subentro di Aqua Seprio Servizi S.r.l. nella gestione del servizio di acquedotto dei comuni di Carbonate, Locate Varesino e Mozzate.

In particolare, in data 23 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione di Como Acqua ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Aqua Seprio. Successivamente, in data 1° ottobre 2025, l'operazione straordinaria è stata approvata anche dall'Assemblea dei Soci e perfezionata con atto notarile del 19 dicembre 2025. Gli effetti economici e giuridici dell'incorporazione decorrono dal 1° gennaio 2026.

L'operazione è caratterizzata dai seguenti elementi principali:

- Oggetto: gestione del servizio acquedotto nei Comuni di Carbonate, Locate Varesino e Mozzate (21,64 Km<sup>2</sup> di superficie, 15.876 abitanti residenti, 86,20 Km di rete acquedottistica, 6

pozzi, 3 impianti di potabilizzazione, 3 dipendenti).

- Metodo di valorizzazione: Metodo Patrimoniale semplice rettificato per considerare le immobilizzazioni al valore residuo tariffario (VR).
- Valore di concambio e aumento del capitale sociale: considerati i capitali economici e sociali delle due società, il concambio ha originato un aumento del capitale sociale a favore dei soci di Aqua Seprio pari ad euro 1.925,42 complessivi. Il capitale sociale di Como Acqua è stato conseguentemente portato a 544.352,12 euro.

Come accennato, la fusione per incorporazione di Aqua Seprio ha comportato una variazione nella compagine sociale e l'ingresso di tre nuovi comuni Soci (v. infra nel paragrafo dedicato agli eventi di rilievo accaduti dopo la fine dell'esercizio).

## **Lariana Depur S.p.A.**

Venuto meno l'onere di subentro gestionale in capo al Gestore Unico (in considerazione del recepimento della delibera di C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito n. 36 del 6 giugno 2024, che ha approvato il riconoscimento in capo a Lariana Depur della figura di grossista, nonché del parere favorevole obbligatorio e vincolante del 16 luglio 2024 della Conferenza dei Comuni e di provvedimento di presa d'atto da parte della Provincia di Como, in

qualità di Ente Governo d’Ambito, in data 25 luglio 2024), Como Acqua ha perfezionato con Lariana Depur la stipula di un contratto di servizio attraverso il quale sono state disciplinate le prestazioni a carico delle parti.

Con effetto dal 1° gennaio 2026, e sino alla scadenza della Concessione di affidamento del SII a Como Acqua (2045), quest’ultima ha assunto la gestione anche delle utenze industriali ricomprese nel perimetro gestorio precedentemente in capo a Lariana Depur. Quest’ultima rivestirà il ruolo di grossista del servizio di depurazione esclusivamente nei confronti di Como Acqua. Sono tuttora in corso i tavoli tecnici per la definizione, da parte dell’Ufficio d’Ambito, dell’articolazione tariffaria del grossista.

**Acquisizione gestione servizio fognatura nei comuni di Carbonate e Locate Varesino**

Parallelamente al perfezionamento dell’operazione di fusione per incorporazione di Aqua Seprio, dal 1° gennaio 2026 la Società è subentrata anche nella gestione “in economia” del segmento fognatura dei Comuni di Carbonate e Locate Varesino. Tale affidamento porta a compimento il percorso di aggregazione avviato nel 2019, dal momento che sul territorio affidato al Gestore Unico non residuano ulteriori gestioni “in economia”.

**LeReti S.p.A.**

Nel secondo semestre 2025 hanno avuto avvio, in forza dell’art. 13 della Convenzione di Regolazione dei rapporti tra Ufficio d’Ambito e la società Lereti S.p.A, le attività istruttorie volte a impostare l’operazione di subentro di Como Acqua nella gestione, attualmente svolta da LeReti in regime di “salvaguardia”, del servizio di acquedotto nei comuni di Como e di Brunate.

L’Ufficio d’Ambito ha deliberato, su proposta di LeReti, il Valore di rimborso che, una volta verificato e approvato, Como Acqua dovrà riconoscere al gestore uscente.

La concessione del servizio di acquedotto tra LeReti e il Comune di Como scadrà in data 31 dicembre 2026 mentre quella con il Comune di

Brunate scadrà a fine 2028. Tuttavia, su richiesta di LeReti, Como Acqua ha manifestato il proprio nulla osta all’acquisizione congiunta delle due concessioni a far data dal 1° gennaio 2027, ferme le valutazioni degli altri enti competenti ad esprimersi al riguardo.

Il Piano Industriale 2026 – 2030 presentato da Como Acqua all’Assemblea dei Soci il 23 gennaio 2026, non contempla gli effetti dell’operazione in argomento e verrà revisionato in corso d’anno e in concomitanza con il primo aggiornamento biennale del Metodo Tariffario Idrico 2024-2029 (MTI4).

**Lario Reti Holding S.p.A.**

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività propedeutiche al perfezionamento dell’operazione ideata per realizzare la concentrazione in Como Acqua del segmento del SII di proprietà di Lario Reti Holding S.p.A. (LRH, ATO Lecco) e delle infrastrutture relative al territorio di diciassette Comuni della Provincia di Como (Albavilla, Alserio, Alzate Brianza, Anzano del Parco, Arosio, Brenna, Cabiato, Cantù, Capiago Intimiano, Carugo, Inverigo, Lambrugo, Lurago d’Erba, Mariano Comense, Monguzzo, Novedrate, Pusiano).

Le partecipazioni societarie di questi comuni saranno ridefinite, con salvaguardia dei diritti patrimoniali derivanti dalle quote societarie detenute in LRH affinché gli stessi risultino soci unicamente di Como Acqua ovvero del gestore del SII dell’ambito territoriale di Como). Una volta conclusa la fase di scissione che consentirà ai comuni comaschi soci di LRH di dismettere la partecipazione da essi detenuta in LRH, sarà possibile dare avvio alla fase finale che consentirà loro di acquisire quote di partecipazione in Como Acqua proporzionali al valore delle infrastrutture da conferire.

Alla luce di tutto quanto sopra, i Comuni gestiti al 31 dicembre 2025 da Como Acqua rimangono di fatto invariati rispetto al 31 dicembre 2024 e sono dettagliati nella seguente tabella:

COMUNE	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
<b>Albavilla</b>	<b>2019</b>	<b>2019</b>	<b>2019</b>
<b>Albese con Cassano</b>	<b>2019</b>	<b>2019</b>	<b>2019</b>
<b>Albiolo</b>	<b>2019</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Alserio</b>	<b>2019</b>	<b>2019</b>	<b>2019</b>
<b>Alta Valle Intelvi</b>	<b>2020</b>	<b>2020</b>	<b>2020</b>
<b>Alzate Brianza</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>

COMUNE	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
Anzano del Parco	2019	2019	2019
Appiano Gentile	2019	2019	2019
Argegno	2020	2020	2019
Arosio	2019	2020	2019
Asso	2019	2019	2019
Barni	2019	2019	2019
Bellagio	2020	2020	2020
Bene Lario	2020	2020	2019
Beregazzo con Figliaro	2019	2019	2019
Binago	2020	2020	2020
Bizzarone	2020	2020	2019
Blessagno	2020	2020	2019
Blevio	2020	2020	2021
Bregnano (**)	2023	2023	2022
Brenna	2019	2019	2019
Brienno	2019	2019	2020
Brunate	-	2020	2021
Bulgarograsso	2019	2019	2019
Cabiate (**)	2022	2020	2020
Cadorago (**)	2023	2023	2022
Caglio	2019	2019	2019
Cantù	2019	2019	2019
Canzo	2019	2019	2019
Capiago Intimiano	2019	2019	2019
Carate Urio	2019	2019	2019
Carbonate (**)	-	-	2022
Carimate	2019	2019	2019
Carlazzo	2020	2020	2019
Carugo	2019	2020	2019
Caslino d'Erba	2019	2019	2019
Casinate con Bernate (*)	2019	2019	2019
Cassina Rizzardi (*)	2019	2019	2019
Castelmarte	2019	2019	2019
Castelnuovo Bozzente	2019	2019	2019
Cavargna	2020	2020	2020
Centro Valle Intelvi	2020	2020	2019
Cerano d'Intelvi	2020	2020	2019
Ceremate (**)	2023	2023	2022
Cernobbio	2023	2020	2021
Cirimido	2019	2019	2019
Claino con Osteno	2020	2020	2020
Colonno	2019	2019	2019
Colverde	2021	2021	2019
Como (*)	-	2021	2021
Corrido	2020	2020	2019
Cremia	2020	2020	2019
Cucciago	2019	2019	2019
Cusino	2020	2020	2020
Dizzasco	2020	2020	2019

BILANCIO 2025

Proposta  
di approvazione  
del BilancioAltre  
informazioniAndamento economico  
patrimoniale e attività  
d'investimentoScenario  
di riferimento

La Società

Relazione sulla Gestione Bilancio  
d'Esercizio al 31.12.2025

COMUNE	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
Domaso	2020	2020	2019
Dongo	2020	2020	2019
Dosso del Liro	2020	2020	2019
Erba	2019	2019	2019
Eupilio	2019	2019	2019
Faggeto Lario	2020	2020	2019
Faloppio	2020	2020	2019
Fenegrò	2019	2019	2019
Figino Serenza	2019	2020	2019
Fino Mornasco (*)	2019	2019	2019
Garzeno	2020	2020	-
Gera Lario	2020	2020	2021
Grandate (*)	2020	2020	2021
Grandola ed Uniti	2019	2019	2019
Gravedona ed Uniti	2020	2020	2019
Griante	2022	2022	2019
Guanzate (**)	2023	2023	2022
Inverigo (**)	2020	2020	2019
Laglio	2019	2019	2020
Laino	2020	2020	2020
Lambrugo (**)	2019	2019	2019
Lasnigo	2019	2019	2019
Lezzeno	2020	2020	2020
Limido Comasco	2019	2019	2019
Lipomo	2019	2019	2021
Livo	2022	2022	2019
Locate Varesino (**)	-	-	2022
Lomazzo (**)	2023	2023	2022
Longone al Segrino	2019	2019	2019
Luisago	2019	2019	-
Lurago d'Erba (**)	2019	2019	2019
Lurago Marinone	2019	2019	2019
Lurate Caccivio	2019	2020	2019
Magreglio	2019	2019	2019
Mariano Comense (**)	2019	2020	2019
Maslianico	2020	2020	2021
Menaggio	2019	2019	2019
Merone	2020	2020	2019
Moltrasio	2020	2020	2020
Monguzzo	2020	2020	2019
Montano Lucino (*)	2020	2020	2019
Montemezzo	2020	2020	2021
Montorfano	2019	2019	2019
Mozzate (**)	-	2023	2022
Musso	2020	2020	2020
Nesso	2020	2020	2019
Novedrate	2019	2019	2019
Olgiate Comasco	2019	2019	2019
Oltrona di San Mamette	2019	2019	2019

COMUNE	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
Orsenigo	2019	2019	2019
Peglio	2021	2021	2019
Pianello del Lario	2020	2020	2019
Pigra	2020	2020	2019
Plesio	2020	2020	2019
Pognana Lario	2020	2020	2019
Ponna	2020	2020	2020
Ponte Lambro	2019	2019	2019
Porlezza	2019	2019	2019
Proserpio	2019	2019	2019
Pusiano (**)	2020	2020	2020
Rezzago	2019	2019	2019
Rodero (**)	2019	2019	2019
Rovellasca (**)	2023	2023	2022
Rovello Porro (**)	2023	2023	2022
Sala Comacina	2019	2019	2019
San Bartolomeo Val Cavargna	2021	2021	2021
San Fermo della Battaglia (*)	2020	2020	2019
San Nazzaro Val Cavargna	2020	2020	2020
San Siro	2020	2020	2020
Schignano	2020	2020	2019
Senna Comasco	2019	2019	2019
Solbiate con Cagno (**)	2020	2020	2020
Sorico	2020	2020	2021
Sormano	2019	2019	2019
Stazzona	2020	2020	2019
Tavernerio	2019	2019	2021
Torno	2020	2020	2021
Tremezzina	2019	2019	2019
Trezzone	2020	2020	2021
Turate (**)	2021	2021	2021
Uggiate con Ronago	2020	2020	2019
Val Rezzo	2021	2021	2021
Valbrona	2019	2019	2019
Valmorea	2019	2019	2020
Valsolda	2020	2020	2019
Veleso	2020	2020	2019
Veniano	2019	2019	2019
Vercana	2020	2020	2019
Vertemate con Minoprio	2019	2019	2019
Villa Guardia (*)	2019	2019	2019
Zelbio	2020	2020	2019
<b>COMUNI GESTITI AL 31/12/2025</b>	<b>141</b>	<b>144</b>	<b>144</b>

BILANCIO 2025

Proposta di approvazione del Bilancio

Altre informazioni

Andamento economico patrimoniale e attività d'investimento

Scenario di riferimento

La Società

Relazione sulla Gestione Bilancio d'Esercizio al 31.12.2025

Nelle pagine successive sono invece presenti delle tavole che descrivono il perimetro societario al 31 dicembre 2025.

(\*): Comune presso il quale il servizio di depurazione è parzialmente effettuato da altro ente terzo.

(\*\*): Comune presso il quale il servizio di depurazione è effettuato, anche parzialmente, da un gestore d'ambito di altra Provincia.

# TOTALE COMUNI GESTITI AL 31.12.2025

## COMUNI TOTALI 146

2  
comuni

Servizio  
di Depurazione

2  
comuni

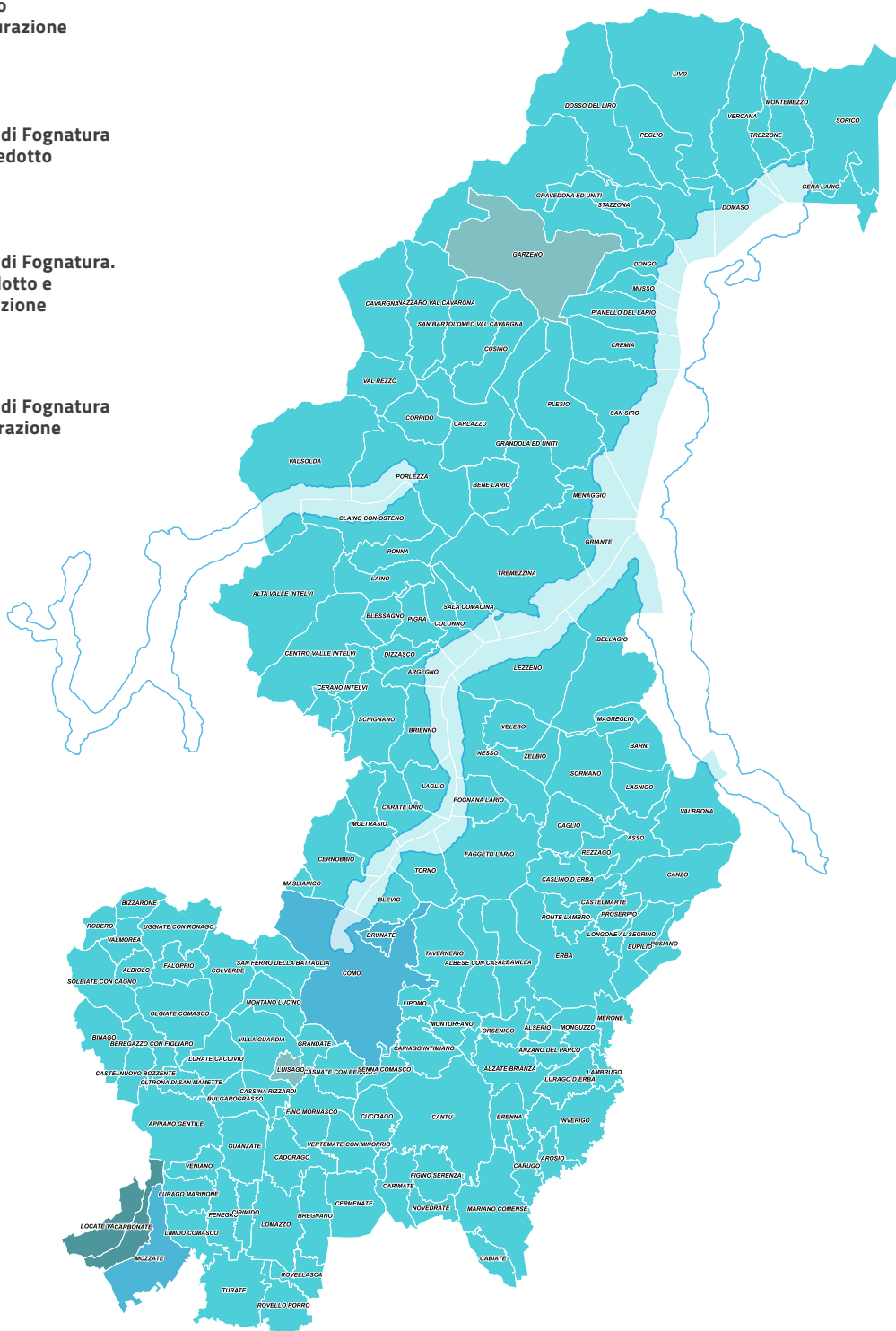
Servizi di Fognatura  
e Acquedotto

139  
comuni

Servizi di Fognatura,  
Acquedotto e  
Depurazione

3  
comuni

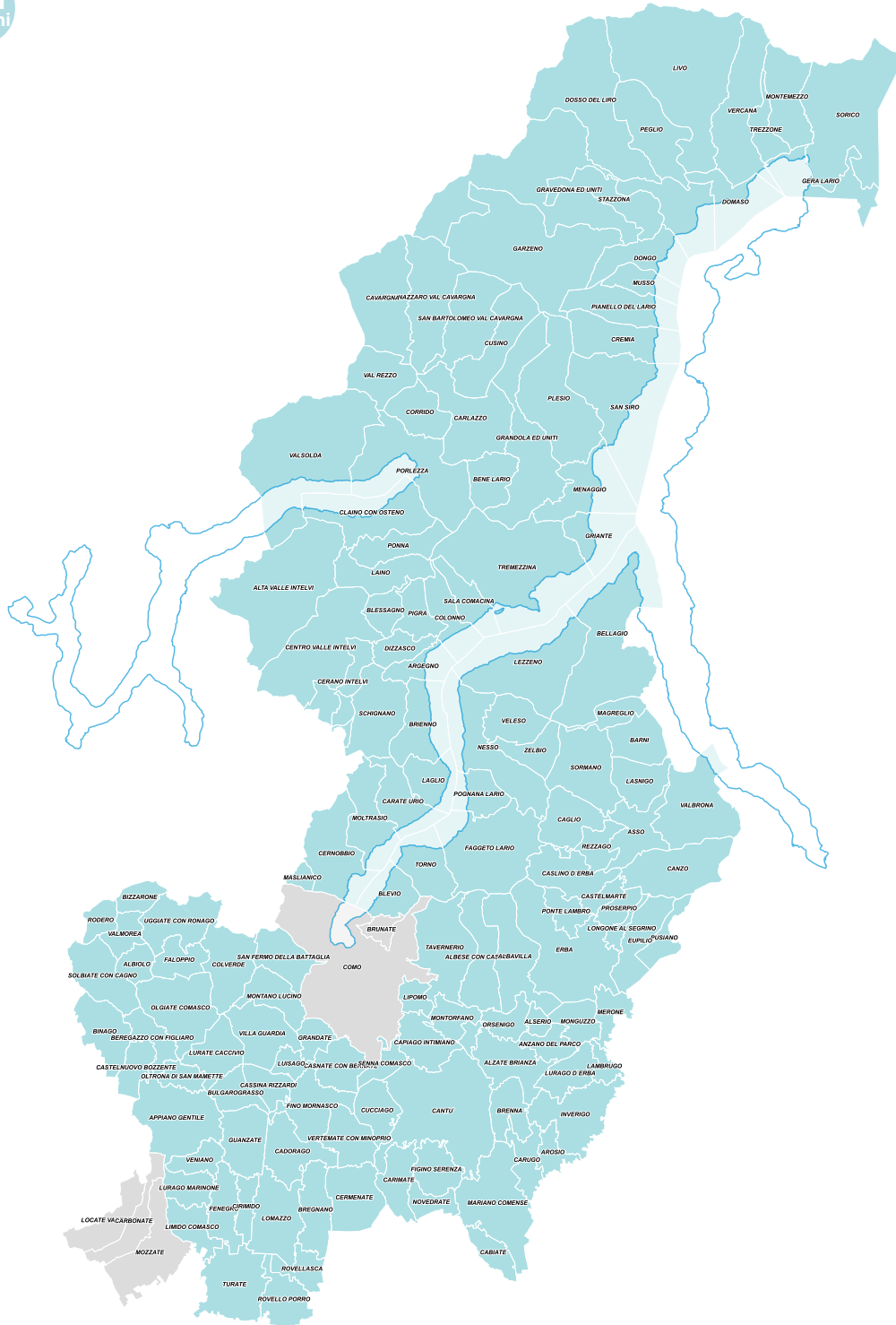
Servizi di Fognatura  
e Depurazione



# COMUNI GESTITI AL 31.12.2025 - ACQUEDOTTO

## COMUNI TOTALI 141

141  
comuni



BILANCIO 2025

Proposta di approvazione del Bilancio

Altre informazioni

Andamento economico patrimoniale e attività d'investimento

Scenario di riferimento

La Società

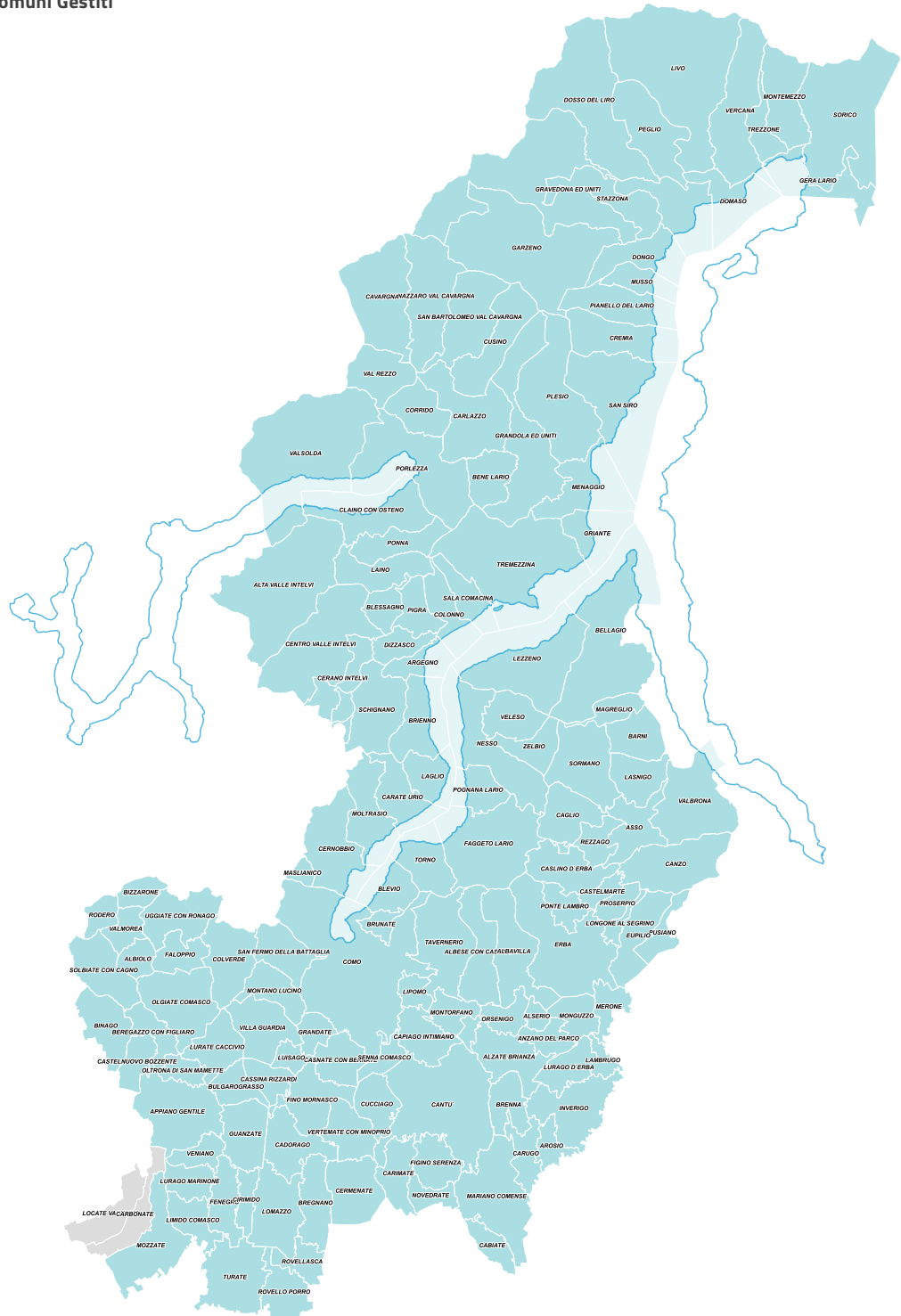
Relazione sulla Gestione Bilancio d'Esercizio al 31.12.2025

# COMUNI GESTITI AL 31.12.2025 - FOGNATURA

## COMUNI TOTALI 144

144  
comuni

Comuni Gestiti

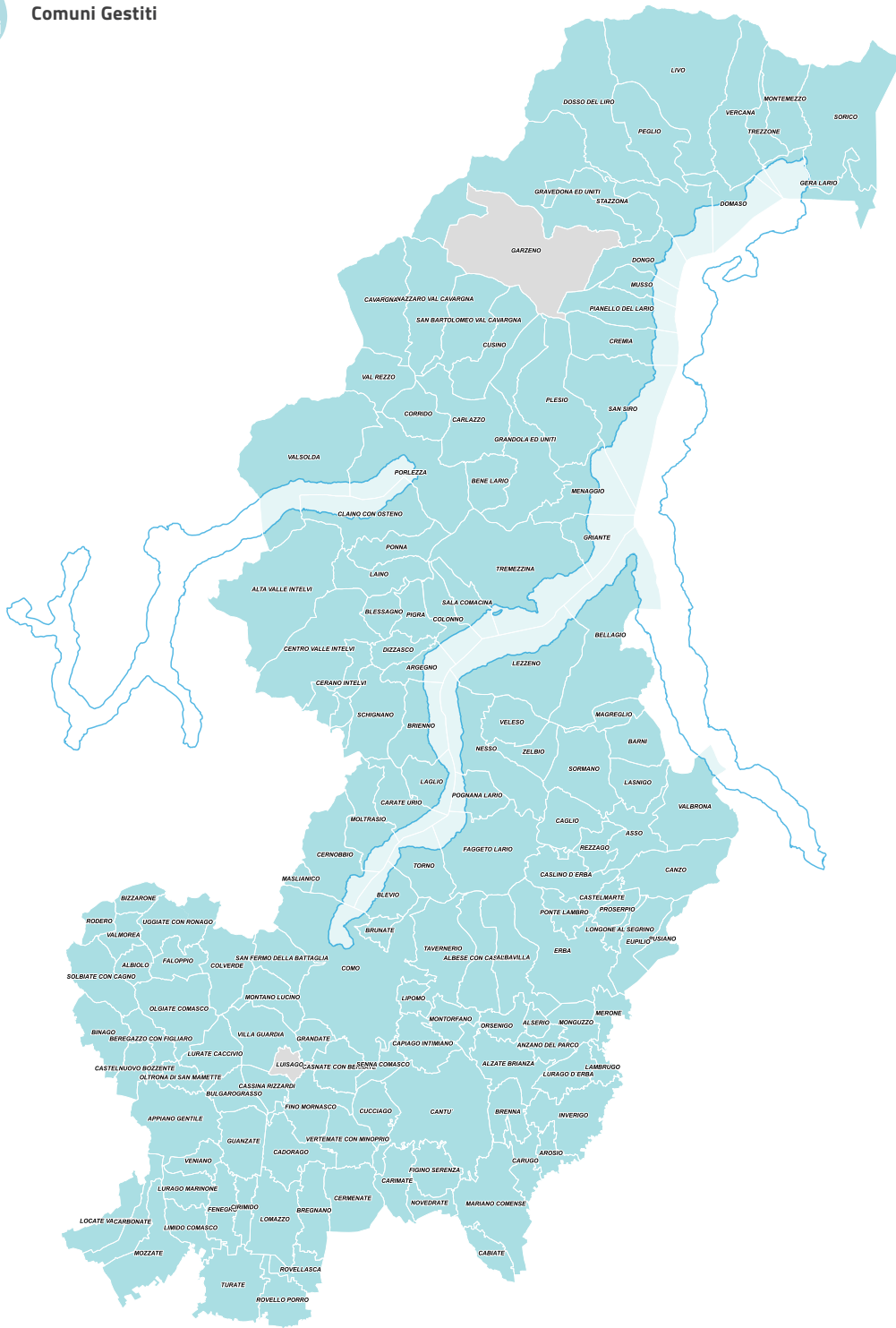


# COMUNI GESTITI AL 31.12.2025 - DEPURAZIONE

## COMUNI TOTALI 144

144  
comuni

Comuni Gestiti



BILANCIO 2025

Proposta di approvazione del Bilancio

Altre informazioni

Andamento economico patrimoniale e attività d'investimento

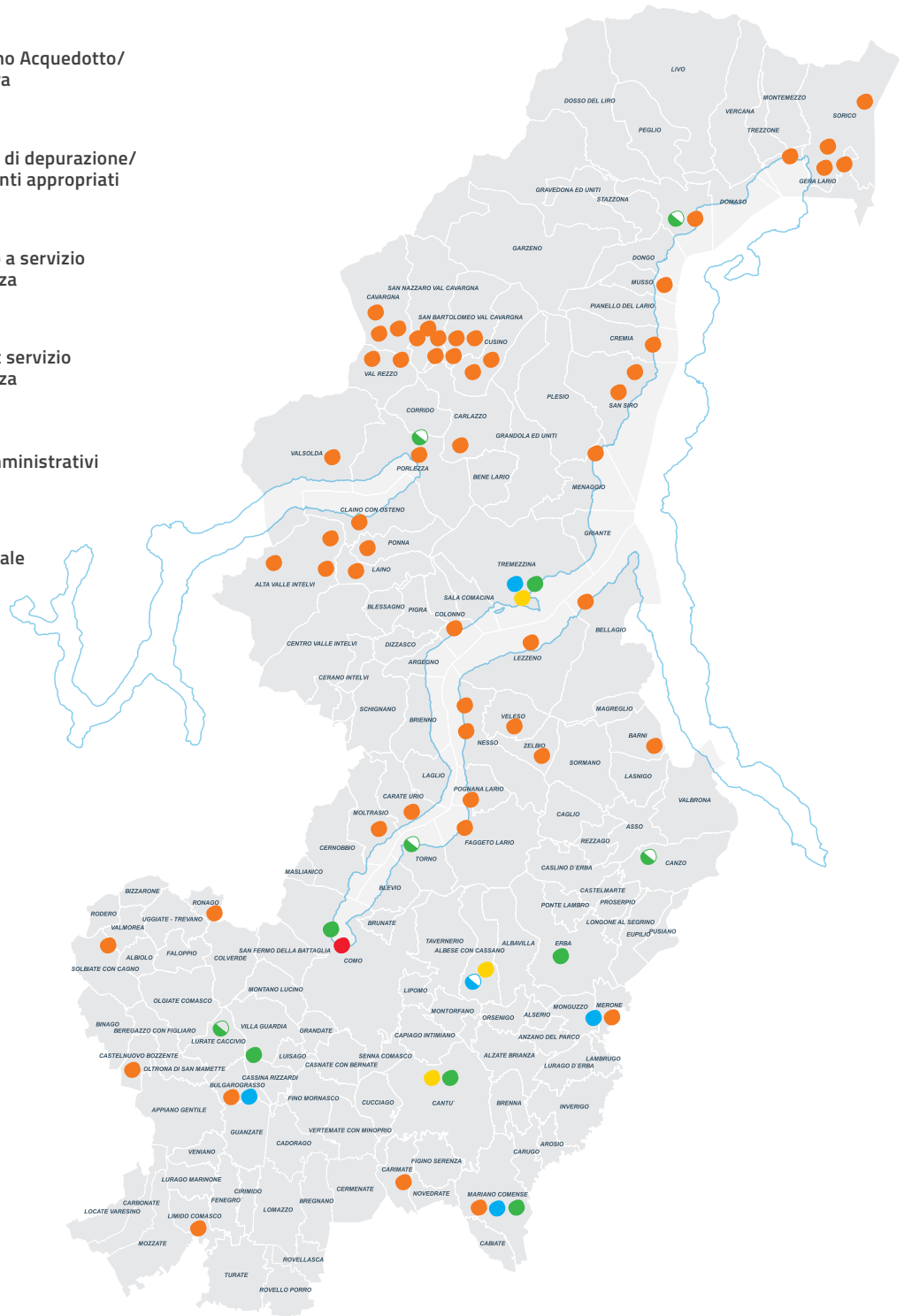
Scenario di riferimento

La Società

Relazione sulla Gestione Bilancio d'Esercizio al 31.12.2025

## NELLA TAVOLA SEGUENTE È RAPPRESENTATA LA PRESENZA TERRITORIALE DELLE SEDI DI COMO ACQUA:

-  Sede UO Acquedotto/Fognatura
-  Magazzino Acquedotto/Fognatura
-  Impianto di depurazione/trattamenti appropriati
-  Sportello a servizio dell'utenza
-  Infopoint servizio dell'utenza
-  Uffici Amministrativi
-  Sede Legale



# 7 IL SERVIZIO EROGATO

I dati chiave dei settori di attività gestiti da Como Acqua nell'ambito territoriale della provincia di Como (segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione), aggiornati al 31 dicembre 2025, sono ri-assumibili come segue:

## ACQUEDOTTO:

		31.12.2025	31.12.2024	Variazione
<b>Comuni serviti</b>	n.	141	141	-
<b>Abitanti di riferimento</b>	n.	494.071	496.736	-2.665
<b>Lunghezza rete</b>	km	5.042	5.125	-83
<b>n. pozzi</b>	n.	316	314	2
<b>n. sorgenti</b>	n.	519	518	1
<b>n. serbatoi</b>	n.	509	509	-
<b>n. potabilizzatori</b>	n.	138	138	-

**N.B.:** si è provveduto all'aggiornamento del dato delle captazioni (suddivise tra pozzi, sorgenti e derivazioni superficiali) sulla base delle informazioni riportate sul "Sistema integrato di polizia idraulica e utenze idriche" (SIIPIUI). Si specifica altresì che sono state considerate sia le captazioni già formalmente intestate a Como Acqua sia quelle in uso al SII per cui si sta provveden-

do al subentro. La voce "potabilizzatori" ricomprende impianti di potabilizzazione ed unità di semplice disinfezione dell'acqua distribuita. La variazione negativa della popolazione servita è invece conseguente all'allineamento dei dati al 31 dicembre 2025 alle informazioni ISTAT considerate nel Metodo Tariffario MTI-4 approvato.

## FOGNATURA:

		31.12.2025	31.12.2024	Variazione
<b>Comuni serviti</b>	n.	144	144	-
<b>Abitanti di riferimento</b>	n.	588.120	589.928	-1.808
<b>Lunghezza rete</b>	km	2.777	2.699	78
<b>n. scaricatori di piena</b>	n.	558	558	-

**N.B.:** la variazione negativa della popolazione servita è invece conseguente all'allineamento dei dati

al 31 dicembre 2025 alle informazioni ISTAT considerate nel Metodo Tariffario MTI-4 approvato.

## DEPURAZIONE:

		31.12.2025	31.12.2024	Variazione
<b>Comuni serviti</b>	n.	144	144	-
<b>Abitanti di riferimento</b>	n.	591.913	593.780	-1.867
<b>Impianti di depurazione</b>	n.	36	36	-
<b>Trattamenti appropriati ex D.lgs. 152/2006</b>	n.	19	19	-

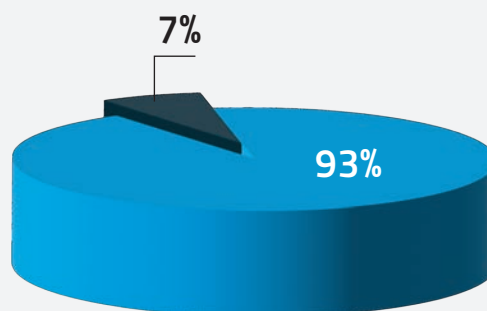
**N.B.:** come indicato nella relazione sugli investimenti, sono attualmente in corso di esecuzione le mappature della rete idrica e fognaria. Il risultato finale di quest'attività, a seguito del relativo collaudo, porterà ad un quadro più aggiornato e preciso dell'infrastruttura gestita già a seguito

delle attività di validazione previste nel 2026. La variazione negativa della popolazione servita è invece conseguente all'allineamento dei dati al 31 dicembre 2025 alle informazioni ISTAT considerate nel Metodo Tariffario MTI-4 approvato.

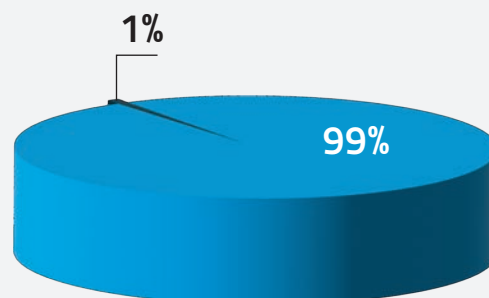
In relazione a quanto sopra si precisa che:

- l'estensione della rete gestita per la distribuzione dell'acqua agli utenti finali è di 5.042<sup>1</sup> chilometri su un totale provinciale di 5.393;
- l'estensione della rete fognaria copre 2777<sup>2</sup> chilometri su un totale provinciale pari a 2.808;
- gli impianti di depurazione gestiti sono n. 36, oltre a n. 19 impianti configurati per i cd. "trattamenti appropriati ex D.lgs. 152/06" (e.g. vasche "Imhoff", sistemi di dispersione nel suolo, etc.); il numero totale degli impianti di depurazione presenti nella Provincia è pari a 57 (di cui 2 in gestione al grossista Lariana Depur).

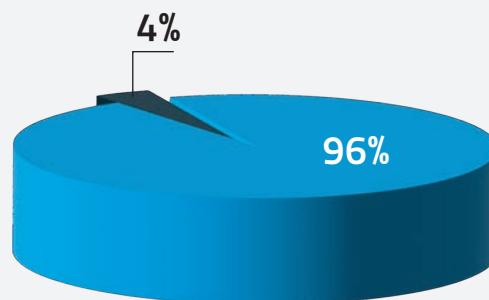
### Rete provinciale acquedotto (km)



### Rete provinciale fognatura (km)



### N° impianti di depurazione della Provincia di Como



<sup>1</sup> Dati in evoluzione, a fronte dell'attuazione in corso del progetto strategico avente ad oggetto la mappatura delle reti.

<sup>2</sup> Dato delle captazioni sulla base di quanto denunciato sul "Sistema integrato di polizia idraulica e utenze idriche" (SIPUI), considerate sia le captazioni già formalmente intestate a Como Acqua sia quelle in uso al SII per cui si sta provvedendo al subentro.

# 8 PRINCIPALI ACCADIMENTI GESTIONALI

Con riferimento al servizio svolto nel corso del 2025, vengono di seguito descritti i principali accadimenti del periodo.

## 8.1 Tariffazione

Como Acqua, in applicazione delle disposizioni contenute nelle deliberazioni di ARERA n. 639/2023/R/Idr "Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4", ha provveduto al calcolo dell'aggiornamento tariffario per l'anno 2025 in funzione del coefficiente theta previsto pari a 1,2089. Infatti, come da determinazioni dell'Ufficio d'Ambito di Como e del Consiglio Provinciale,

questo aggiornamento ha comportato una revisione delle tariffe applicate secondo le modalità definite e descritte dalla delibera CP n. 44/2024 del 10 ottobre 2024.

L'evoluzione del coefficiente theta prevista nel periodo tariffario 2024-2029 segue quindi la progressione rappresentata di seguito:

Anno	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Theta	1,0995	1,2089	1,2998	1,3790	1,4050	1,4208

Si evidenzia che i coefficienti previsti dal 2026 al 2029 saranno oggetto di revisione nel corso del primo semestre 2026 in sede di aggiornamento biennale del Metodo tariffario MTI-4.

## 8.2 Bonus idrico

Como Acqua risulta regolarmente iscritta ed accreditata al Sistema Informativo Integrato (SII), istituito presso Acquirente Unico dalla legge n.129 del 13 agosto 2010. Tale sistema permette il ricevimento diretto dell'elenco degli aventi diritto al Bonus Sociale Idrico a seguito di presentazione dell'ISEE. Il decreto-legge 26 ottobre 2019 n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", prevede il riconoscimento automatico dei bonus sociali nazionali e quindi senza che gli aventi diritto ne debbano fare richiesta.

Nel corso del 2025 sono state ricevute in totale 12.204 richieste di bonus, riguardanti anche gli anni 2022, 2023, 2024. Di queste 9.922 sono state effettivamente riconosciute e confermate come ammissibili mentre per 2.282 casi, a valle della verifica da parte del Gestore con l'Acquirente Unico, non sono risultati sussistenti i criteri previsti da ARERA per il riconoscimento del bonus. Per completezza, si riepilogano i numeri rappresentativi dell'attività svolta nella tabella sottostante:

Anno rif. bonus	Diretto	Indiretto	Non ammissibile	Totale
<b>2022</b>	0	146	0	<b>146</b>
<b>2023</b>	1	235	0	<b>236</b>
<b>2024</b>	69	292	103	<b>464</b>
<b>2025</b>	3.351	5.828	2.179	<b>11.358</b>
<b>Totale</b>	<b>3.421</b>	<b>6.501</b>	<b>2.282</b>	<b>12.204</b>

Essendo il 2025 il primo anno in cui è disponibile, anche per i bonus indiretti, il numero di componenti del nucleo agevolato, l'analisi della numerosità dei nuclei familiari dei bonus effettivamente riconosciuti, evidenzia quanto segue:

Numero componenti	Numero pratiche bonus riconosciute
<b>1</b>	2.939
<b>2</b>	1.974
<b>3</b>	1.707
<b>4</b>	1.467
<b>5</b>	891
<b>6</b>	673
<b>7</b>	182
<b>8</b>	62
<b>9</b>	11
<b>10</b>	7
<b>11</b>	6
<b>12</b>	1
<b>15</b>	2

## 8.3 Gestione delle pratiche di autorizzazione allo scarico industriale o di prima pioggia presentate dalle utenze produttive

Tutti gli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue industriali, cioè acque reflue diverse dalle domestiche, originate da insediamenti produttivi, devono essere autorizzati ai sensi della normativa vigente. Di conseguenza, le utenze produttive, per poter scaricare reflui in rete, devono richiedere l'autorizzazione allo scarico mediante un'apposita domanda da presentare agli enti competenti. Queste istanze, dette "pratiche di autorizzazione allo scarico", devono essere necessariamente istruite da parte del gestore del Servizio Idrico Integrato che rilascia una propria valutazione tecnica (c.d. "parere tecnico") finalizzata a verificare la possibilità da parte delle

strutture gestite di convogliare e poi trattare i reflui industriali scaricati dall'utente, eventualmente anche impartendo specifiche prescrizioni al richiedente.

Nel corso del 2025, l'ufficio "Utenze industriali" di Como Acqua ha rilasciato 52 pareri, note, richieste di integrazioni nonché a partecipare, insieme agli altri soggetti e autorità coinvolte, alle Conferenze di Servizio finalizzate al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione allo scarico. Nel complesso, al 31 dicembre 2025 Como Acqua si trova a gestire 542 clienti industriali che generano 627 utenze per complessivi 751 scarichi.

## 8.4 Attività di campionamento e analisi

La caratterizzazione della qualità del refluo industriale originato dalle utenze produttive riveste carattere di particolare importanza sia al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge previsti, sia per fini tariffari. La caratterizzazione viene ottenuta mediante i campionamenti di aliquote di refluo e le conseguenti analisi chimiche effettuate presso un laboratorio. Attualmente, il laboratorio preposto ai controlli delle utenze è quello di Como, sito in viale Innocenzo XI.

- Il Gestore svolge attività di campionamento periodico di aliquote di refluo presso le utenze industriali autorizzate, ai sensi dell'art 128 comma 2 del D.lgs. 152/2006, ed effettua le analisi chimiche presso il laboratorio; tali controlli rivestono particolare importanza in quanto permettono di determinare i parametri qualitativi

indispensabili per calcolare la tariffa industriale e la presenza di eventuali sostanze pericolose. Il piano dei campionamenti è strutturato tenendo conto di diversi fattori quali la dimensione dell'utenza, i volumi autorizzati ed il loro impatto sulla rete e sugli impianti di depurazione.

Nel corso dell'anno è altresì proseguita l'attività di monitoraggio di punti e nodi di rete particolarmente significativi. Con cadenza periodica vengono infatti eseguiti, sui punti di consegna da o verso gli agglomerati di inter-ambito e sui nodi di rete afferenti ai principali impianti di depurazione posti a valle delle immissioni.

Al 31 dicembre 2025 sono stati eseguiti 129 campionamenti sulla rete e 882 campionamenti sulle utenze, come di seguito meglio riportato:

Tipo azienda Campionata	N. campioni effettuati al 31.12.2025	N. campioni effettuati al 31.12.2024	Variazione
<b>A</b>	<b>282</b>	286	-4
<b>B</b>	<b>72</b>	69	+3
<b>C</b>	<b>153</b>	129	+24
<b>D</b>	<b>265</b>	146	+119
<b>E</b>	<b>99</b>	59	+40
<b>M</b>	<b>11</b>	-	+11
<b>Totale</b>	<b>882</b>	<b>689</b>	<b>+193</b>

Tipo azienda Campionata	N. aziende campionate 2025	N. aziende campionate 2024	Variazione
<b>A</b>	<b>41</b>	43	-2
<b>B</b>	<b>12</b>	14	-2
<b>C</b>	<b>42</b>	46	-4
<b>D</b>	<b>131</b>	93	+38
<b>E</b>	<b>88</b>	46	+42
<b>M</b>	<b>11</b>	-	+11
<b>Totale</b>	<b>325</b>	<b>242</b>	<b>+83</b>

## 8.5 Attività di gestione della strumentazione di misura e controllo installata sullo scarico delle utenze produttive

Dal punto di vista gestionale, le utenze più rilevanti vengono monitorate sia sotto il profilo quantitativo (i volumi scaricati) tramite misuratori di portata posizionati sullo scarico industriale, che sotto il profilo qualitativo (caratterizzazione), mediante appositi sistemi di campionamento.

I dati restituiti dalla strumentazione installata

sugli scarichi industriali delle utenze produttive servono per definire gli elementi basilari costituenti la loro tariffazione, così come previsto dalle deliberazioni ARERA. Volume e qualità dello scarico concorrono pertanto a determinare gli importi della tariffazione per il servizio di convogliamento e depurazione fornito da Como Acqua alle utenze.

## 8.6 Attività di Laboratorio per analisi acque potabili e reflue

Nel corso dell'esercizio, la Società ha proseguito il percorso di rafforzamento e razionalizzazione dei Laboratori, con investimenti mirati in strumentazione, digitalizzazione e automazione finalizzati a migliorare qualità, tempestività e tracciabilità delle analisi effettuate a supporto del servizio idrico e dell'**efficienza gestionale**.

### Laboratorio Acque Potabili

Nel 2025 è stata completata l'installazione e il collaudo di un sistema LC-MS/MS (cromatografia liquida accoppiata a spettrometria di massa) di ultima generazione, destinato alle analisi delle acque destinate al consumo umano.

La nuova dotazione amplia in modo significativo la capacità di analisi su microinquinanti a concentrazioni molto basse e consente di rispondere con

maggiore efficacia alle evoluzioni normative e alle aspettative di tutela della salute pubblica. In particolare, nel secondo semestre è stato sviluppato e validato il metodo per la determinazione dei PFAS in coerenza con lo standard tecnico di riferimento e con le indicazioni europee sul monitoraggio di tali sostanze. Nel complesso, l'intervento rafforza il presidio analitico, migliorando la prontezza di risposta e la capacità di gestione tempestiva di eventuali criticità.

### Laboratorio Reflui di Como

Parallelamente, l'integrazione ha accelerato la digitalizzazione attraverso l'estensione del sistema gestionale di laboratorio (LIMS), già adottato per le acque potabili, rendendo più strutturata e pre-sidiata la gestione di apparecchiature (operatività e manutenzione), materiali e reagenti, scadenze e

pianificazione delle attività. Ciò ha generato benefici in termini di tracciabilità, riduzione del rischio operativo e semplificazione della reportistica.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre avviati investimenti mirati all'automazione di analisi di base (tra cui pH e conducibilità), con effetti positivi su precisione, ripetibilità e tempi di esecuzione, rappresentando un passo concreto verso processi più standardizzati e tecnologicamente evoluti. Nel secondo semestre è stato completato anche lo sviluppo delle analisi ecotossicologiche, consentendo

l'internalizzazione di attività in precedenza affidate all'esterno e migliorando la prontezza operativa in caso di anomalie o criticità.

Infine, nel 2025 l'assetto organizzativo dei laboratori è stato ulteriormente razionalizzato includendo sotto un'unica organizzazione anche i presidi di Carimate e Merone. Tale configurazione abilita una gestione più efficiente in termini di dotazioni, processi e carichi di lavoro, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e contribuire alla riduzione dei costi complessivi di gestione.



## 8.7 Customer care

Una delle priorità nella gestione del Servizio Idrico Integrato da parte di Como Acqua è di garantire un servizio puntuale ed efficiente nei confronti dell'utenza. Un passo fondamentale per raggiungere questo obiettivo è ottimizzare la gestione di rapporti tra Società e utenti in termini di assistenza, accessibilità, trasparenza e chiarezza nella bollettazione. In questo ambito il customer care rappresenta il principale punto di contatto tra Società e utenza e, per l'importanza che riveste, è costantemente oggetto di attenzione al fine di perseguire un miglioramento continuo in termini di efficienza ed efficacia.

Il primo pilastro su cui poggia il rapporto con gli utenti è una presenza capillare sul territorio, ottenuta tramite la rete di sportelli e infopoint. Al 31.12.2025 sono presenti cinque sportelli in località strategiche (Como, Cantù, Erba, Mariano Comense, Tremezzina) e cinque infopoint distribuiti su tutto il territorio provinciale (Lurate Caccivio, Porlezza, Gravedona ed Uniti, Torno, Canzo). Questi presidi offrono un supporto diretto e immediato a tutti gli utenti assicurando un'assistenza continua ben testimoniata dai 26.747 accessi registrati nel corso dell'esercizio e rappresentati di seguito in forma tabellare:

	Cantù	Como	Erba	Mariano Comense	Tremezzina	Info Point	Totale
<b>Gennaio</b>	470	322	410	238	120	826	<b>2.386</b>
<b>Febbraio</b>	479	396	364	387	116	922	<b>2.664</b>
<b>Marzo</b>	350	392	374	285	146	819	<b>2.366</b>
<b>Aprile</b>	286	317	344	207	58	642	<b>1.854</b>
<b>Maggio</b>	397	379	310	259	93	761	<b>2.199</b>
<b>Giugno</b>	587	444	371	385	110	1.004	<b>2.901</b>
<b>Luglio</b>	432	389	431	314	96	880	<b>2.542</b>
<b>Agosto</b>	290	334	298	208	93	647	<b>1.870</b>
<b>Settembre</b>	429	425	176	163	98	683	<b>1.974</b>
<b>Ottobre</b>	678	508	-	338	75	846	<b>2.445</b>
<b>Novembre</b>	396	453	-	279	109	655	<b>1.892</b>
<b>Dicembre</b>	371	390	-	276	68	549	<b>1.654</b>
<b>Totale</b>	<b>5.165</b>	<b>4.749</b>	<b>3.078</b>	<b>3.339</b>	<b>1.182</b>	<b>9.234</b>	<b>26.747</b>

Oltre alla possibilità di un contatto diretto tramite l'attività di "sportello", gli utenti possono interagire con la Società tramite il call center del Servizio Clienti, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 19:00 e il sabato dalle 9:00 alle 14:00, attraverso un numero verde gratuito.

Questo servizio prevede anche il call-back per il ri-contatto delle chiamate giunte fuori dall'orario di servizio; in particolare, questa modalità prevede che gli utenti vengano ricontattati il primo giorno lavorativo utile successivo al primo contatto. Nel complesso, il servizio ha raggiunto anche nel 2025 i livelli qualitativi osservati gli anni precedenti, ottenendo i seguenti risultati:

- l'accessibilità al servizio è stata pari al 100% (gli standard ARERA fissano una soglia di accettabilità minima del 90%);
- il tempo medio di attesa osservato per il servizio telefonico è stato di 77,0 secondi (ARERA fissa un'attesa massima di 240 secondi);
- il livello del servizio (che si misura rapportando gli utenti che hanno parlato con un operatore agli utenti che ne hanno fatto richiesta) è stato pari all'94,1% (la soglia minima indicata da ARERA è dell'80%).



Di seguito, sono rappresentati su base mensile gli indicatori di prestazione del servizio di call center:

	Accessibilità (%)	Livello di servizio (%)	Tempo attesa medio (s)	N. totale chiamate
<b>Gennaio</b>	100	86,2	149,9	4.787
<b>Febbraio</b>	100	94,0	82,6	5.071
<b>Marzo</b>	100	97,8	56,3	5.758
<b>Aprile</b>	100	95,7	67,5	4.851
<b>Maggio</b>	100	97,1	56,4	5.480
<b>Giugno</b>	100	95,2	71,1	6.218
<b>Luglio</b>	100	96,8	62,3	5.906
<b>Agosto</b>	100	89,9	104,4	3.944
<b>Settembre</b>	100	93,1	74,5	6.581
<b>Ottobre</b>	100	96,8	49,6	6.526
<b>Novembre</b>	100	93,1	73,3	5.145
<b>Dicembre</b>	100	93,0	76,4	4.662
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>94,1</b>	<b>77,0</b>	<b>64.929</b>

Il terzo e ultimo canale con cui gli utenti possono rapportarsi a Como Acqua è internet. Como Acqua, che già da anni cura questa modalità di contatto, ha proseguito nell'implementazione di ulteriori servizi digitali che permettono agli utenti di svolgere operazioni e pratiche on-line. Lo strumento principale tramite cui è possibile accedere a questi servizi è il "Portale clienti" disponibile sul sito web societario dal quale, dopo essersi registrati gratuitamente, gli utenti possono:

- comunicare le autoletture e monitorare i consumi;
- consultare l'archivio dei documenti di fatturazione;
- inoltrare direttamente i reclami e le richieste di rettifica della fatturazione;
- inoltrare direttamente le richieste di informazioni;
- scegliere il metodo di pagamento delle fatture;
- scegliere il metodo di recapito delle fatture;
- variare il numero dei componenti del nucleo familiare.

È inoltre possibile per gli utenti presentare le richieste anche tramite e-mail agli indirizzi dedicati, specificati sui singoli moduli del sito. Questo permette una categorizzazione immediata delle richieste e l'inoltro diretto all'ufficio competente, in modo da ridurre i tempi di inoltro e di attesa.

Passando ad analizzare le attività svolte, l'operatività è principalmente incentrata sull'assistenza all'utente nello svolgimento delle pratiche e nella comprensione delle bollette e delle situazioni creditorie e debitorie. Nel concreto, tra le principali attività gestite vanno ricordate:

- le modifiche amministrative, ad esempio le volture;
- la modifica dei dati di recapito e di contatto degli utenti;
- la modifica e l'aggiornamento dei dati contrattuali;
- la modifica delle modalità di pagamento e di spedizione della bolletta;
- la gestione delle rateizzazioni e dei rimborsi;

- la gestione e sottoscrizione delle polizze per perdite occulte;
- l'inserimento delle richieste di rettifica / sgravio per perdite occulte;
- le spiegazioni e l'inoltro di informazioni di carattere generale.

Poiché una gestione rapida ed efficace di queste pratiche incide direttamente sulla qualità del servizio e sulla percezione che l'utente ha della Società, nel corso del 2025 Como Acqua ha svolto una serie di attività volte ad ottimizzare i diversi procedimenti amministrativi, con particolare attenzione alla gestione dei dati contrattuali e anagrafici. Infatti, avere a disposizione basi di dati affidabili è un fondamentale indispensabile affinché gli iter amministrativi siano svolti in modo celere e preciso.

In particolare, sono state attivate e strutturate attività di contatto diretto con gli utenti privati, le aziende e gli amministratori di condominio o altri enti, al fine di garantire la regolarizzazione e l'aggiornamento dei dati. Questo processo è stato realizzato attraverso una serie di attività, che comprendono ad esempio:

- l'aggiornamento dei dati di recapito e di contatto degli utenti;
- l'aggiornamento dei dati contrattuali;
- la modifica della modalità di pagamento, promuovendo l'attivazione della domiciliazione bancaria;
- la modifica della modalità di spedizione fattura, promuovendo l'attivazione dell'invio della bolletta tramite mail;

Sempre in tema di razionalizzazioni amministrative e riordino dei database aziendali, è stata attivata una collaborazione con una società esterna incaricata di contattare un gruppo selezionato di utenti per verificare e aggiornare le informazioni anagrafiche. Contestualmente, è stato proposto agli utenti coinvolti l'adesione alla bolletta digitale e alla domiciliazione bancaria dei pagamenti.

Inoltre, per perfezionare e rendere possibile la futura unificazione anagrafica di alcuni utenti con codice fiscale numerico, è stato avviato un contatto diretto con l'Agenzia delle Entrate. Questo confronto sarà la base per strutturare un'attività sistematica di verifica dei dati

Un'altra importante attività è stata realizzata con la collaborazione dei Comuni. Sono stati contattati gli enti, invitandoli a fornire un elenco dei residenti aggiornato. Tali dati sono risultati preziosi sia per l'aggiornamento delle anagrafiche degli utenti, sia per l'adeguamento delle tipologie d'uso.

In aggiunta alle attività già citate, va poi ricordato che è in atto un'importante opera di digitalizzazione di tutta la parte contrattualistica. L'attività sarà inerente a tutta la documentazione cartacea riguardante i contratti sottoscritti prima del 2022 e permetterà di avere su un'unica piattaforma tutta la contrattualistica legata alle utenze civili, con tangibili effetti positivi in termini di facilità e rapidità di consultazione.

## 8.8 Comunicazione

Nel corso del 2025, l'ufficio comunicazione di Como Acqua ha svolto un ruolo importante nel rafforzamento dell'identità aziendale e nel consolidamento del rapporto con le istituzioni, i propri utenti e i portatori d'interesse del territorio. Le attività realizzate si sono inserite in un quadro di continuità con gli anni precedenti, ampliando l'attenzione alla trasparenza, all'accessibilità delle informazioni e alla promozione di una cultura diffusa della tutela della risorsa idrica. L'azione dell'ufficio si è sviluppata attraverso progetti strutturali, campagne informative multicanale e iniziative di educazione civica, con il coinvolgimento trasversale delle diverse aree aziendali, a supporto degli obiettivi strategici della Società.

### SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE DIGITALE E NUOVO SITO WEB ISTITUZIONALE

L'attività di maggiore rilievo ha riguardato la progettazione, lo sviluppo e il rilascio del nuovo sito web istituzionale di Como Acqua, messo online il 18 luglio 2025.

Il progetto ha rappresentato un passaggio fondamentale nel percorso di evoluzione digitale della Società, con l'obiettivo di rendere l'ecosistema informativo più accessibile, chiaro e orientato alle esigenze dell'utenza.

Il nuovo sito è stato realizzato secondo criteri di accessibilità, usabilità e cura dell'esperienza utente (UX/UI design), attraverso una riorganiz-

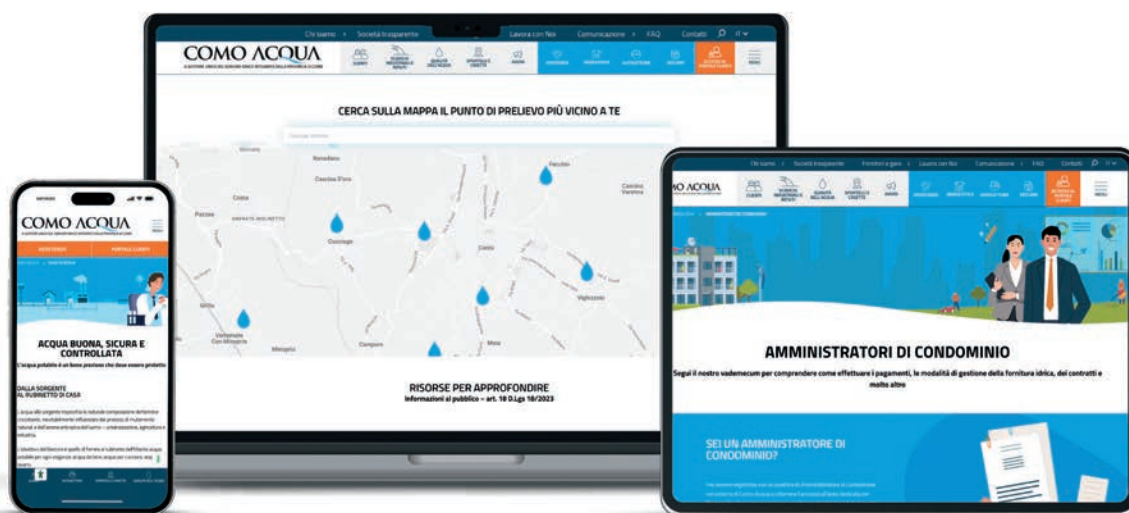
zazione complessiva dei contenuti e dei percorsi di navigazione, volta a facilitare la consultazione delle informazioni e dei servizi digitali. Particolare attenzione è stata riservata anche agli aspetti legati alla sicurezza dei dati e alla conformità normativa, con un aggiornamento delle sezioni dedicate alla privacy e alla gestione dei cookie. Nel secondo semestre 2025, con il rilascio della piattaforma, sono stati inoltre introdotti nuovi servizi informativi e di consultazione per gli utenti, tra cui:

- una mappa interattiva sulla qualità dell'acqua, pensata per offrire agli utenti una lettura chiara e immediata dei dati disponibili;
- un sistema di avvisi di interruzione del servizio riorganizzato in modo più intuitivo, per migliorare la tempestività e la comprensibilità delle comunicazioni;
- una pagina dedicata agli amministratori di condominio, con contenuti e indicazioni specifiche a supporto di questo target.

Il progetto proseguirà anche negli esercizi successivi, con ulteriori implementazioni e servizi digitali, confermando il sito web come canale centrale nella relazione tra la Società e gli utenti dei servizi.

### CAMPAGNE INFORMATIVE E TUTELA DELL'UTENZA

Nel corso dell'esercizio, Como Acqua ha confermato la propria attenzione alla tutela dei cittadini attraverso la realizzazione di campagne



**comoacqua.it**

informative dedicate. In particolare, è proseguita l'attività di prevenzione rispetto al rischio di truffe sul territorio, mediante una campagna antitruffa multicanale diffusa attraverso canali digitali e tradizionali (sito web, social media, stampa e media locali, materiali informativi presso gli sportelli).

L'obiettivo è stato quello di fornire agli utenti strumenti di consapevolezza e indicazioni pratiche per riconoscere comportamenti fraudolenti, rafforzando il rapporto di fiducia tra la Società e la comunità servita.

## COMUNICAZIONE MULTICANALE E RAPPORTI CON I MEDIA

È proseguito il presidio dei principali canali di comunicazione, con un utilizzo integrato dei media digitali e tradizionali.

Accanto alle attività di informazione veicolate tramite il sito web e i social media, l'ufficio comunicazione ha curato i rapporti con la stampa locale e di settore, assicurando una copertura costante delle attività aziendali e delle iniziative di interesse pubblico.

Si inserisce in questo contesto anche il progetto delle **"Pillole informative"**, avviato nel primo semestre e proseguito nel corso dell'anno, che ha previsto la realizzazione di brevi contenuti informativi trasmessi su emittenti televisive e radiofoniche locali. Le pillole hanno trattato temi di interesse per l'utenza – quali la lettura della bolletta e l'opportunità dei servizi digitali – utilizzando un linguaggio semplice e diretto, volto a favorire la comprensione e la trasparenza.

## EDUCAZIONE CIVICA E SENSIBILIZZAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI

Anche nel 2025 Como Acqua ha confermato il proprio impegno nell'ambito dell'educazione civica e

della sensibilizzazione ambientale, con particolare attenzione ai più giovani. In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua (22 marzo), la Società ha promosso attività educative rivolte alle scuole e alle famiglie, realizzando un inserto speciale a carattere ludico-formativo, dedicato a bambini e ragazzi e focalizzato sul tema dello scioglimento dei ghiacciai e sugli effetti del cambiamento climatico. L'iniziativa è stata affiancata da lezioni e visite didattiche agli impianti, che hanno coinvolto studenti di ogni ordine e grado, offrendo l'opportunità di approfondire la conoscenza dei processi del Servizio Idrico Integrato e il valore della risorsa acqua.

Nel mese di marzo, Como Acqua ha inoltre partecipato allo spettacolo "Acqua profonda" presso il Teatro Sociale di Como, occasione di incontro con il mondo della scuola e di distribuzione di materiali informativi dedicati agli alunni delle scuole primarie.

Nel mese di novembre, affiancando l'ufficio HR, l'ufficio Comunicazione ha elaborato una comunicazione ad hoc per l'orientamento scolastico dei ragazzi delle scuole superiori e dell'università verso le opportunità di carriera nel settore idrico.

## COMUNICAZIONE INTERNA E COORDINAMENTO INTERFUNZIONALE

Nel corso dell'anno è proseguito il rafforzamento della comunicazione interna, considerata uno strumento importante per favorire la condivisione degli obiettivi aziendali e il coinvolgimento del personale. L'ufficio comunicazione ha continuato a supportare lo sviluppo dei canali interni, promuovendo una diffusione più efficace delle informazioni e valorizzando il contributo delle diverse strutture aziendali.

Nel complesso, il 2025 ha rappresentato un anno di consolidamento e sviluppo per la funzione comunicazione, caratterizzato da investimenti strutturali, in particolare nell'ambito digi-



tale, e da un costante impegno nella diffusione di una cultura della sostenibilità e della tutela della risorsa idrica.

Le attività realizzate hanno contribuito a rafforzare il legame tra Como Acqua e il territorio, sostenendo il percorso di crescita della Società e il dialogo con i cittadini e le istituzioni di riferimento.

### **TAVOLI TERRITORIALI CON AMMINISTRATORI E RAPPRESENTANTI LOCALI**

Nel corso del 2025 la governance di Como Acqua, con la collaborazione della Commissione per il Controllo Analogico, ha promosso e realizzato tavoli territoriali articolati in undici diverse aree geografiche del territorio provinciale. Gli incontri hanno coinvolto Sindaci e rappresentanti delle amministrazioni locali, con l'obiettivo di presentare in modo puntuale:

- le attività svolte nei singoli territori;
- i dati relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato;
- gli investimenti realizzati e programmati;
- l'impatto ambientale, economico e sociale generato a livello locale.

I tavoli hanno rappresentato momenti di confronto diretto e trasparente, orientati a condividere risultati, criticità e prospettive di sviluppo, rafforzando un modello di gestione partecipata e consapevole della risorsa idrica.

Attraverso questi momenti di dialogo istituzionale, Como Acqua conferma il proprio impegno nel costruire un rapporto di fiducia con le comunità, nella convinzione che la tutela dell'acqua richiede collaborazione, informazione e corresponsabilità tra Gestore, enti locali e utenti.



## 8.9 Sistemi informativi aziendali

Nel corso del 2025 l'attività dell'area ICT si è sviluppata lungo due tematiche principali: da un lato c'è stato un'attività di supporto informatico a progetti avviati dalle diverse aree aziendali, dall'altro l'avvio di un programma interno dedicato al monitoraggio e al potenziamento della sicurezza informativa, anche in risposta ai requisiti introdotti dalla direttiva europea NIS2, recepita in Italia con il D.lgs. 138/2024.

Riguardo al primo tema, l'area ICT ha supportato attivamente il processo di centralizzazione e razionalizzazione degli spazi aziendali, già avviato nel corso del 2024. In particolare, l'accenramento degli uffici presso la sede principale di Cantù è proseguito fino al mese di giugno e ha comportato un significativo intervento sull'infrastruttura tecnologica, caratterizzate da:

- ampliamento e modernizzazione della rete dati, per garantire maggiore capacità e affidabilità;
- adeguamento degli impianti di connettività per supportare un numero crescente di postazioni di lavoro;
- implementazione di sistemi di sicurezza e monitoraggio per la protezione delle reti e dei dati aziendali.

Contemporaneamente a quanto svolto presso la sede di Cantù, anche la sede di Albese con Cassano è stata oggetto di un intervento simile, volto ad aumentare la capacità di accoglienza e operatività del personale, con un potenziamento dell'infrastruttura di rete e l'adozione di tecnologie di connettività avanzate. Infine, non va dimenticato l'approntamento della nuova sede di Tremezzina. Relativamente a questo progetto l'area ICT ha avviato le attività preliminari per la predisposizione dell'infrastruttura tecnologica, in coordinamento con le altre funzioni aziendali. I lavori sono stati successivamente completati nel mese di dicembre 2025 rendendo la sede pienamente operativa e tecnologicamente allineata agli standard aziendali.

Sempre in termini di supporto alle altre unità aziendali, l'ufficio ICT ha contribuito a realizzare una nuova infrastruttura di test dedicata alle attività preliminari di implementazione dell'applicativo GIS aziendale. Il GIS (Geographic Infor-

mation System) è un sistema informativo che consente di acquisire, archiviare, analizzare e rappresentare dati georeferenziati. In particolare, nel contesto del Servizio Idrico Integrato, il GIS permette di mappare reti, asset, impianti e infrastrutture, semplificando le attività di manutenzione, pianificazione e gestione operativa. L'ambiente predisposto consente di effettuare verifiche tecniche, valutazioni prestazionali e test di integrazione con i sistemi esistenti, prima della futura messa in produzione.

Riguardo alla seconda tematica e alla sicurezza informatica, Como Acqua ha concentrato la propria attenzione sulla GAP Analysis per la verifica della conformità alla Direttiva NIS2, recepita in Italia con il D.lgs. 138/2024. La Direttiva NIS2 (Network and Information Security) è una normativa europea che impone a soggetti pubblici e privati l'adozione di misure avanzate di cybersicurezza, tra cui:

- sistemi di gestione del rischio informatico;
- procedure per la notifica tempestiva degli incidenti (entro 24 ore);
- adozione di misure di sicurezza proporzionate al rischio;
- designazione di figure responsabili della sicurezza informatica.

In quest'ambito, sono state implementate tutte le attività richieste dalla normativa aventi scadenza entro il termine dell'esercizio. Tra queste vanno ricordate le attività di registrazione e trasmissione delle informazioni richieste dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (l'autorità competente per l'attuazione della normativa) e la designazione "Referente CSIRT".

In aggiunta, sono state elaborate una serie di procedure riguardanti diverse fasi del protocollo di sicurezza informatica e sono stati organizzati incontri di formazione con le figure apicali dell'azienda. Queste attività sono previste in prosecuzione anche nel 2026 quando, sulla base delle risultanze della GAP Analysis, verrà predisposto un piano di lavoro che guiderà l'azienda verso la piena conformità e nel rispetto dei termini temporali fissati dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per il 2026.

## 8.10 Progetto “ottimizzazione spazi”

Nel corso del 2025 è proseguito il percorso di razionalizzazione e accentramento degli uffici, già avviato nel 2024 con l’apertura della nuova struttura di via Como a Cantù che ha accolto gli uffici dell’amministrazione e controllo, delle risorse umane, dei servizi corporate e dell’area investimenti.

Alla luce dei positivi risultati ottenuti da questa riorganizzazione, ulteriori uffici precedentemente ubicati presso la sede di Como sono stati trasferiti a Cantù, sempre con il fine di incrementare le sinergie tra le diverse funzioni aziendali grazie alla condivisione degli spazi. Con quest’ultimo passaggio si è completato il processo di accentramento in un’unica sede di tutte le funzioni amministrative, precedentemente frammentate in diverse sedi.

Un’analoga iniziativa è stata attuata presso la sede di Albese con Cassano che a partire dal 2023 ospitava già il magazzino centrale. Qui, a partire dal mese di giugno sono stati accentrati

gli uffici dei servizi tecnici all’utenza e del Servizio Elettrico e Telecontrollo, con benefici tangibili in termini di funzionalità e coordinamento.

Infine, nell’ultimo trimestre dell’esercizio, sono stati completati gli ultimi interventi presso la nuova sede di Tremezzina, comprensivi della posa dei serramenti e della sistemazione delle aree esterne. A decorrere dal 1° dicembre 2025 la nuova sede è pienamente operativa e ospita gli uffici operativi e amministrativi dell’Unità Operativa territoriale “Como Lario-Occidentale”. L’intervento ha consentito di concentrare in un’unica struttura attività precedentemente distribuite su più sedi, favorendo una maggiore integrazione tra i team, una migliore fruibilità degli spazi e un più efficace coordinamento delle funzioni. Il completamento del progetto rappresenta un ulteriore passo nel processo di ottimizzazione del patrimonio immobiliare aziendale e conferma l’impegno della Società nel perseguire soluzioni organizzative orientate alla qualità del servizio e al miglioramento continuo.





## 8.11 Sinergie di rete - Water Alliance – Acque di Lombardia

Como Acqua è membro di "Water Alliance – Acque di Lombardia", la Rete che unisce, attraverso un contratto di joint-venture sottoscritto il 7 giugno 2021 e rinnovato in data 02 agosto 2024, con termine al 31 luglio 2027, i tredici Gestori lombardi in house del Servizio Idrico Integrato, ossia Acque Bresciane S.r.l., Alfa S.r.l., BrianzAcque S.r.l., CAP Holding S.p.a., Como Acqua S.r.l., Lario Reti Holding S.p.a., MM S.p.a., Padania Acque S.p.a., Pavia Acque S.c.a.r.l., SAL S.r.l., Secam S.p.a., TEA S.p.a. e Uniacque S.p.a.

L'attività della Rete è definita annualmente mediante la predisposizione del programma che, elaborato dal suo Organo di Gestione e approvato dal Consiglio dei Presidenti presieduto dal

Portavoce, stabilisce gli obiettivi dei gruppi di lavoro, ossia i team composti dai vari referenti aziendali che, per competenza specifica, affrontano le tematiche di maggior interesse.

Nel 2025 l'attività di Water Alliance si è concentrata principalmente sull'innovazione, attraverso la promozione di un bando riservato alle aziende retiste, nell'ottica di finanziare mediante risorse di Rete la progettazione condivisa di soluzioni sperimentali di efficientamento del servizio, rafforzare le sinergie industriali e favorire lo scambio di best practice e informazioni utili agli interessi comuni e condivisi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi di riferimento.



# 9 INFORMATIVA SUL PERSONALE

Per quanto concerne l'evoluzione dell'organico, alla data del 31 dicembre 2025 il personale di Como Acqua si compone di 317 risorse così suddivise per qualifica contrattuale:

Qualifica	31.12.2025	31.12.2024	Variazione Annuale	Media FTE 2025
Dirigenti	6	4	2	4,92
Quadri	8	8	0	7,42
Impiegati/tecnici	210	209	1	205,09
Operai	93	86	7	90,58
<b>Totale dipendenti</b>	<b>317</b>	<b>307</b>	<b>10</b>	<b>308,01</b>

L'incremento registrato rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente si inserisce nel quadro più complessivo ed articolato del progetto di riorganizzazione della Società e di potenziamento delle funzioni gestionali ed operative.

Si ricorda infatti che Como Acqua ha iniziato l'attività gestoria del SII della Provincia di Como solo nell'esercizio 2019 e che non ha ancora completato la presa in gestione dell'intero perimetro ad essa assegnato. Il fine ultimo è pertanto quello di adeguare progressivamente le capacità gestio-

nali ed operative dell'azienda all'evoluzione degli obblighi imposti al Gestore del SII.

Assume pertanto una valenza strategica l'obiettivo di rafforzare il patrimonio di competenze tecniche e gestionali dell'azienda per far fronte alla costante evoluzione degli obblighi imposti al Gestore del SII dell'ATO di Como.

Nella successiva tabella si evidenziano le movimentazioni che hanno portato all'attuale composizione dell'organico:

Qualifica	31.12.2024	Assunzioni/Dimissioni		31.12.2025
		ingressi	uscite	
Dirigenti	4	2	0	6
Quadri	8	1	-1	8
Impiegati/tecnici	209	10	-9	210
Operai	86	15	-8	93
<b>Totale dipendenti</b>	<b>307</b>	<b>28</b>	<b>-18</b>	<b>317</b>

Nel conteggio delle risorse in uscita si evidenzia che 3 hanno cessato l'attività per pensionamento.

## 9.1 Gestione del personale

Nel 2025 la Società ha avviato un progetto di riorganizzazione al fine di potenziare le aree funzionali e valorizzare sempre di più le professionalità interne anche attraverso l'inserimento di nuove figure e competenze, lo sviluppo di percorsi di carriera incentivanti e l'introduzione di un articolato sistema di procure e deleghe funzionali. Il tutto a supporto dei programmi di sviluppo e nel segno di una continua opera di coinvolgimento e responsabilizzazione delle risorse umane di Como Acqua.

In un'ottica di continua attenzione al benessere del personale, Como Acqua ha confermato il proprio impegno nel welfare aziendale, proseguendo le iniziative introdotte negli anni precedenti e

ha mantenuto un costante confronto e dialogo interno con le OO.SS. finalizzato alla definizione e condivisione degli obiettivi aziendali, all'adeguamento dell'orario di lavoro e alla promozione di politiche economiche e di welfare che potessero risultare sufficientemente attrattive per le risorse più qualificate. Nel corso del 2025 sono state inoltre avviate e completate le procedure propedeutiche al passaggio del personale di Aqua Seprio che è stato inserito nell'organico di Como Acqua con decorrenza da gennaio 2026.

Nel corso dell'anno, inoltre, allo scopo di migliorare l'interazione tra le funzioni aziendali, è stata completato il progetto di accentramento delle funzioni di staff presso la sede di Cantù.

## 9.2 Informativa su salute e sicurezza

Nel 2025 non si segnalano infortuni gravi che abbiano comportato lesioni significative o addebiti in ordine a malattie professionali, stress da lavoro correlato e cause di mobbing.

Nella tabella che segue è indicato l'indice di frequenza infortunistica calcolato secondo il meccanismo previsto dalla norma UNI 7249:2007 che determina il numero d'infortuni per milione di ore lavorate:

	2025	2024	2023
<b>Indice di frequenza infortunistica</b>	<b>26,30</b>	<b>5,82</b>	<b>20,14</b>

Il valore così calcolato indica un incremento rispetto al triennio precedente dovuto principalmente agli infortuni in itinere (6 infortuni in itinere su 9 totali). I dati mostrano che gli eventi infortunistici sono in larga parte legati agli spostamenti casa lavoro, mentre gli infortuni connessi alle attività risultano contenuti a soli 3 infortuni per il 2025. Il dato così ricalcolato darebbe luogo ad un indice di frequenza infortunistica pari a 8,75.

## 9.3 Attività di formazione per i dipendenti

Como Acqua ha riconfermato il proprio impegno nell'offrire una formazione continua e mirata ai suoi dipendenti, evidenziando l'importanza dell'investimento per la crescita professionale degli stessi.

L'intensa attività di formazione ha comportato il ricorso a 5.850,5 ore di formazione che hanno coinvolto tutte le categorie aziendali. Nello specifico, i dirigenti (44 ore), i quadri (313 ore), gli impiegati (4.375,5 ore) e gli operai (1.101 ore), nonché i vertici direzionali (5 ore) e una tirocinante curriculare (12 ore).

Nel corso dell'anno le ore di formazione hanno riguardato le seguenti tematiche:

- sicurezza sul lavoro;
- aggiornamenti normativi;
- qualità del servizio e tutela dell'ambiente;
- tematiche comportamentali/manageriali;
- informatica;
- altri aspetti tecnico-specialistici

Como Acqua, inoltre, partecipando alla rete Water Alliance, ha nuovamente avuto accesso ad un'offerta formativa specifica grazie alla "Blue Academy". Questa iniziativa ha permesso l'organizzazione di corsi ad hoc, distintivi per la peculiarità di avere come formatori colleghi delle varie società appartenenti alla rete, nonché alcuni dipendenti della stessa Como Acqua. Questo approccio ha confermato la possibilità di accedere ad uno schema di apprendimento efficace e diretto, valorizzando le competenze interne e favorendo lo scambio di conoscenze e pratiche best-in-class tra i diversi soggetti coinvolti.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre intrapresi percorsi di formazione finanziata con un'attività formativa incentrata sulle tematiche relative al D.lgs 231 ed una formazione relativa ai temi della diversità e dell'inclusione.

In ultimo, è stato avviato un percorso formativo relativo alla Direttiva NIS2, riservato alle figure apicali ed al Consiglio di Amministrazione.





BILANCIO 2025

Proposta  
di approvazione  
del Bilancio

Altre  
informazioni

Andamento economico  
patrimoniale e attività  
d'investimento

Scenario  
di riferimento

La Società

Relazione sulla Gestione Bilancio  
d'Esercizio al 31.12.2025



*Esecuzione dei lavori di potenziamento del collettore fognario principale del Comune di Tavernerio.*

# 2 SCENARIO DI RIFERIMENTO

- 54 1 Il contesto economico
- 55 2 Il quadro normativo
- 55 2.1 Normative regolatorie del Servizio Idrico Integrato
- 56 2.2 Normative di carattere generale

BILANCIO 2025

Proposta di approvazione del Bilancio

Altre informazioni

Andamento economico patrimoniale e attività d'investimento

Scenario di riferimento

La Società

Relazione sulla Gestione Bilancio d'Esercizio al 31.12.2025

# 1 IL CONTESTO ECONOMICO

Le stime preliminari sull'andamento dell'economia nel 2025 confermano le tendenze che già hanno caratterizzato la prima parte dell'anno. Prosegue in modo costante, anche se moderato, la crescita del prodotto interno lordo, in aumento dello 0,7% rispetto al 2024. Questa variazione positiva è da ricondursi alle dinamiche della domanda interna, mentre la componente estera soffre di incertezze riconducibili alle note tensioni politiche e commerciali.

Ad influire positivamente sull'andamento del mercato interno ha sicuramente contribuito anche la crescita contenuta dei prezzi e il buon andamento del mercato del lavoro. Il tasso di inflazione medio del 2025 si è fermato all' 1,4%, molto distante dai picchi che hanno caratterizzato il recente passato, mentre il tasso di disoccupazione prosegue la tendenza decrescente in atto dalla metà del 2021. A contribuire ulteriormente al clima di fiducia ha concorso anche la dinamica dei tassi di interesse che hanno proseguito la graduale e costante discesa in corso ormai da diversi mesi, con risvolti positivi sui conti delle famiglie e delle imprese.

La situazione della provincia di Como, area in cui opera la Società, ha ricalcato le tendenze

osservate a livello nazionale, che si sono rivelate più o meno accentuate a seconda delle peculiarità del territorio. I più recenti report preparati dalla locale Camera di Commercio sottolineano il periodo complessivamente positivo, con indici in miglioramento soprattutto nell'ambito del commercio e della prestazione di servizi; più modesto invece l'andamento tendenziale dell'industria che nella Provincia di Como sconta la rilevanza del settore tessile, ambito che in questo periodo sta risentendo della forte concorrenza e delle già citate tensioni sui mercati internazionali. Questi andamenti sono confermati dalle dinamiche della domanda di beni e servizi richiesti alla Società. Negli ultimi mesi si è infatti osservato un calo nei ricavi per smaltimento di reflui industriali e, al contrario, una forte dinamicità delle richieste per i servizi idrici collegati a seconde case e complessi turistico-alberghieri.

In questa sezione non è possibile omettere i recenti sviluppi delle tensioni che stanno caratterizzando l'area medio-orientale e che potrebbero determinare ulteriori ripercussioni nei prossimi mesi (v. infra anche il paragrafo sulla continuità aziendale).

# 2 IL QUADRO NORMATIVO

## 2.1 Normative regolatorie del Servizio Idrico Integrato

Nel corso del 2025 il quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato è stato aggiornato da provvedimenti di ARERA che incidono sia sulla qualità del servizio (tecnica e contrattuale), sia sul percorso di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie nel perimetro MTI-4. E' stato inoltre avviato un procedimento volto a rafforzare la trasparenza dei documenti di fatturazione.

### QUALITÀ TECNICA (RQTI)

Con Delibera 181/2025/R/idr del 17 aprile 2025, ARERA ha approvato la metodologia di valutazione relativa al biennio 2022-2023, i cui esiti finali sono stati pubblicati con Delibera 225/2025/R/idr del 27 maggio 2025.

Per Como Acqua l'esito ha determinato premialità per i macro-indicatori M2 (interruzioni del servizio) pari a 126.038 euro ed M5 (smaltimento fanghi in discarica) pari a 93.192 euro, a fronte di una penalità di entità contenuta per M3 (qualità dell'acqua erogata) pari a 613 euro. In relazione agli indicatori M1 (perdite idriche), M4 (adeguatezza del sistema fognario) e M3 (qualità dell'acqua erogata), nel corso del 2025 la Società ha completato i presidi necessari, ponendo le condizioni per una piena valorizzazione delle performance nelle prossime valutazioni. Per M6 (qualità dell'acqua depurata), la Società ha proseguito, con l'Ufficio d'Ambito, le interlocuzioni istituzionali nell'ambito delle attività di verifica e consolidamento dei dati.

Infine, con Delibera 581/2025/R/idr del 23 dicembre 2025 ARERA ha approvato misure di completamento della regolazione della qualità tecnica, con decorrenza dal 1° gennaio 2026 (salvo specifiche previsioni). Il provvedimento rafforza, tra l'altro, gli aspetti legati alla resilienza del servizio e prosegue l'integrazione delle misure connesse agli effetti del cambiamento climatico; introduce inoltre una modalità di verifica dei dati da parte degli Enti di Governo d'Ambito e ridefinisce le tempistiche di trasmissione, prevedendo per i Gestori il termine del 31 marzo per l'invio dei dati. Nel complesso, ciò comporta

un rafforzamento dei presidi di tracciabilità e affidabilità del dato, con ricadute organizzative sui processi interni e sul coordinamento con l'Ente di Governo d'Ambito.

### QUALITÀ CONTRATTUALE (RQSII)

Con Delibera 277/2025/R/idr del 24 giugno 2025, l'Autorità di Regolazione ha concluso le valutazioni riferite al biennio 2022-2023; in tale ambito la Società non è rientrata nel meccanismo incentivante in ragione della deroga connessa al perdurante processo di aggregazione gestionale (Del. 547/2019/R/idr).

Con Delibera 579/2025/R/idr del 23 dicembre 2025 ARERA ha poi aggiornato la regolazione della qualità contrattuale: le nuove disposizioni trovano applicazione, in via generale, dal 1° gennaio 2027, con alcune previsioni operative già dalla data di pubblicazione e con l'introduzione, dal 2028, di meccanismi di validazione dei dati. Le novità incidono sui processi di relazione con l'utenza e sui relativi flussi operativi (reclami e rettifiche, pronto intervento, sportelli e canali telefonici), richiedendo un adeguamento progressivo di procedure, sistemi informativi e tracciabilità.

### AGGIORNAMENTO TARIFFARIO (MTI-4)

Con Delibera 582/2025/R/idr del 23 dicembre 2025, ARERA ha definito le regole per il primo aggiornamento biennale delle tariffe nel quadro del MTI-4 (periodo 2024-2029), con applicazione a partire dall'annualità 2026.

Il provvedimento disciplina le modalità con cui, nel tempo, devono essere mantenuti coerenti gli obiettivi di qualità del servizio, la sostenibilità economico-finanziaria e la programmazione degli interventi. In considerazione delle nuove tempistiche legate alle verifiche sui dati di qualità tecnica, ARERA ha inoltre differito al 31 luglio 2026 il termine entro cui gli Enti di Governo d'Ambito devono trasmettere all'Autorità il primo aggiornamento biennale.

## DOCUMENTO DI FATTURAZIONE E TRASPARENZA

Con Delibera 122/2025/R/idr del 25 marzo 2025, ARERA ha avviato un procedimento di aggiornamento della disciplina sulla trasparenza dei documenti di fatturazione, con l'obiettivo di

rendere più chiare e comprensibili le informazioni fornite all'utenza, con possibili ricadute anche sui contenuti e sulle modalità di rappresentazione in bolletta.

## 2.2 Normative di carattere generale

### PRINCIPALI NOVITÀ PER LA GESTIONE DEGLI AFFIDAMENTI

Nel corso del 2025, il quadro normativo in materia di contratti pubblici ha registrato un ulteriore aggiornamento con la Legge n. 105 del 18 luglio 2025 (G.U. n. 166 del 19 luglio 2025), che ha convertito, con modifiche, il D.L. 21 maggio 2025, n. 73 ("D.L. Infrastrutture"), intervenendo nuovamente sul D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici).

Le modifiche introdotte sono orientate prevalentemente a semplificare alcuni passaggi procedurali e a garantire maggiore flessibilità operativa, in particolare nelle situazioni emergenziali. In tale ambito, la disciplina degli affidamenti viene meglio articolata distinguendo, da un lato, le procedure per eventi di somma urgenza (art. 140) e, dall'altro, quelle riferite agli interventi di protezione civile (nuovo art. 140-bis), con l'obiettivo di chiarire ambiti e presupposti applicativi e ridurre incertezze operative nelle fasi più critiche.

Il provvedimento interviene inoltre su alcuni profili rilevanti per la gestione dei contratti. In particolare, vengono aggiornati requisiti e incompatibilità dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico (CCT),

strumento che può favorire una gestione più efficace delle criticità in corso d'opera e contribuire a ridurre il rischio di contenziosi. È stata inoltre prevista la possibilità di inserire nei documenti di gara, nei limiti del quadro economico dell'intervento, un'anticipazione fino al 10% del corrispettivo per i servizi di ingegneria e architettura, misura che può agevolare l'avvio delle attività progettuali e migliorare la gestione finanziaria degli incarichi.

Infine, la legge interviene anche su alcuni aspetti applicativi del D.lgs. 209/2024 ("Correttivo Appalti") introducendo una disciplina transitoria pensata per evitare impatti penalizzanti sulle procedure già avviate. In concreto, per le gare pubblicate entro il 31 dicembre 2024 (o, nei casi senza bando, per gli inviti trasmessi entro la medesima data), viene garantita continuità delle regole ai fini della qualificazione SOA delle imprese, riducendo il rischio di effetti retroattivi, rallentamenti o incertezze operative nelle procedure in corso.

Nel corso dell'esercizio la Società ha monitorato con continuità l'evoluzione normativa in materia di contratti pubblici, adeguando progressivamente la documentazione di gara.



BILANCIO 2025

Proposta  
di approvazione  
del Bilancio

Altre  
informazioni

Andamento economico  
patrimoniale e attività  
d'investimento

Scenario  
di riferimento

La Società

Relazione sulla Gestione Bilancio  
d'Esercizio al 31.12.2025



*Nella fotografia la fase di posa della condotta sublacuale a servizio dei Comuni di Blevio e Torno*



# 3 ANDAMENTO ECONOMICO PATRIMONIALE E ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

60	1	Andamento economico
69	2	Andamento patrimoniale e finanziario
74	3	Indicatori di performance economico-finanziaria
76	4	Investimenti
78	4.1	Progetti speciali
80	4.2	Digitalizzazione delle reti
83	4.3	Interventi di acquedotto
85	4.4	Interventi di fognatura
88	4.5	Interventi di depurazione
92	4.6	Interventi elettrici e di telecontrollo

# 1 ANDAMENTO ECONOMICO

Si procede di seguito all'analisi del conto economico in versione riclassificata relativo al 2025, mettendolo a confronto con quello riferito al precedente esercizio.

L'esercizio appena trascorso ha registrato un andamento molto positivo della redditività, sia in termini di utile che di margine operativo. L'utile raggiunto nel 2025 è pari a 6,50 milioni di euro, in crescita del 352,3% rispetto a quanto ottenuto nell'esercizio 2024. Riguardo l'EBITDA, al 31.12.2025 si attesta a 27,45 Milioni di euro, in aumento del 60,2% rispetto al risultato 2024. Anche l'incidenza sull'utile di queste marginalità evidenzia un marcato aumento: L'EBITDA margin si attesta a 26,7% rispetto ai 18,6% dello scorso anno, mentre l'incidenza relativa all'utile passa dall'1,6% ai 6,3%. La principale determinante di questi risultati è l'evoluzione tariffaria, applicata da Como Acqua in

Idrico MTI 4 approvato dall'Ente Regolatore, come già citato nell'apposito paragrafo.

In continuità con i precedenti esercizi, si precisa inoltre che anche per il 2025 la Società, al fine di una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni economiche, ha adottato il metodo del "Vincolo ai ricavi del gestore" (VRG) per la contabilizzazione dei ricavi.

Nella successiva tabella, si presenta il Conto Economico esposto secondo una logica gestionale, che verrà di seguito commentato per singola voce, spiegandone i principali andamenti e scostamenti rispetto ai valori del precedente esercizio.

	2025		2024		Variazione	
	'000 euro	%	'000 euro	%	'000 euro	%
Ricavi delle vendite	94.040	91,6%	83.910	91,1%	10.130	12,1%
Capitalizzazione costi del personale	3.366	3,2%	3.206	3,5%	160	5,0%
Altri ricavi	5.307	5,2%	5.017	5,4%	290	5,7%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>102.713</b>	<b>100,0%</b>	<b>92.133</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.580</b>	<b>11,5%</b>
Costi personale lordi	17.391	16,9%	16.496	17,9%	895	5,4%
Altri costi operativi	56.604	55,1%	55.096	59,8%	1.508	2,7%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>73.994</b>	<b>72,0%</b>	<b>71.592</b>	<b>77,7%</b>	<b>2.402</b>	<b>3,4%</b>
Accantonamenti	1.273	1,2%	3.415	3,7%	(2.141)	(62,7%)
<b>EBITDA</b>	<b>27.445</b>	<b>26,7%</b>	<b>17.126</b>	<b>18,6%</b>	<b>10.318</b>	<b>60,2%</b>
Ammortamenti	13.568	13,2%	10.414	11,3%	3.154	30,3%
<b>EBIT</b>	<b>13.877</b>	<b>13,5%</b>	<b>6.712</b>	<b>7,3%</b>	<b>7.165</b>	<b>106,7%</b>
Oneri e proventi finanziari netti	4.382	4,3%	4.327	4,7%	55	1,3%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>9.495</b>	<b>9,2%</b>	<b>2.385</b>	<b>2,6%</b>	<b>7.110</b>	<b>298,1%</b>
Imposte e tasse	2.993	2,9%	948	1,0%	2.046	215,9%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>6.502</b>	<b>6,3%</b>	<b>1.438</b>	<b>1,6%</b>	<b>5.064</b>	<b>352,3%</b>

## 1.1 Valore della produzione

Il valore della produzione comprende la sommatoria delle voci "Vendite" e "Altri Ricavi". La prima voce raccoglie i ricavi della gestione caratteristica del Servizio Idrico Integrato, rettificata per l'accantonamento netto relativo al "Vincolo ai Ricavi del Gestore" (VRG). La voce "Altri Ricavi";

invece, comprende elementi di ricavo relativi alle prestazioni non caratteristiche o relativi al rilascio a conto economico dei risconti per contributi incassati. Nella successiva tabella sono riportati i valori dell'esercizio 2025 messi a confronto con quanto rilevato nel 2024:

	2025	2024	Variazione	
	'000 euro	'000 euro	'000 euro	%
Ricavi "civili"	76.178	67.467	8.711	12,9%
Ricavi "industriali"	11.980	10.912	1.068	9,8%
Ricavi da rapporti con altri Gestori idrici	3.038	2.229	809	36,3%
Ricavi da altre attività e servizi idrici	5.184	3.737	1.447	38,7%
Stanziamenti netti per conguaglio VRG	(2.339)	(434)	(1.906)	(439,2%)
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>94.040</b>	<b>83.910</b>	<b>10.130</b>	<b>12,1%</b>
<b>Capitalizzazione costi del personale</b>	<b>3.366</b>	<b>3.206</b>	<b>160</b>	<b>5,0%</b>
<b>Altri Ricavi</b>	<b>5.307</b>	<b>5.017</b>	<b>290</b>	<b>5,7%</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>102.713</b>	<b>92.133</b>	<b>10.580</b>	<b>11,5%</b>

## Ricavi delle vendite

### RICAVI "CIVILI"

I ricavi da utenze civili derivano dall'erogazione dei servizi idrici a clienti di tipo civile. Oltre ai ricavi bollettati direttamente dalla Società, questa voce comprende anche quelli bollettati da terzi relativamente a servizi idrici gestiti da Como Acqua. Quest'ultima situazione si configura nei Comuni in cui Como Acqua non gestisce il servizio di acquedotto e, come da normativa ARERA, la fatturazione è svolta dal soggetto terzo che eroga il servizio.

Nell'anno 2025, questi casi hanno riguardato i seguenti comuni:

- i comuni di Como e Brunate, relativamente ai servizi di fognatura e depurazione;
- i comuni di Carbonate e Locate Varesino, relativamente al servizio di collettamento e depurazione e il comune di Mozzate per il solo servizio di depurazione.

Nel complesso, questa voce di ricavo registra una crescita di circa 8,71 milioni di euro rispetto all'anno precedente, come specificato nella seguente tabella riassuntiva degli scostamenti, rappresentati per settore:

Ricavi civili - Acquedotto	2025	2024	Variazione	Effetto prezzo	Effetto volume
Ricavi ('000 euro)	39.273	34.435	4.838	4.042	796
Volumi ('000 mc)	37.657	37.061	595	n.a.	n.a.

Ricavi civili - Fognatura	2025	2024	Variazione	Effetto prezzo	Effetto volume
Ricavi ('000 euro)	11.248	10.059	1.189	1.039	150
Volumi ('000 mc)	40.969	40.526	443	n.a.	n.a.

Ricavi civili - Depurazione	2025	2024	Variazione	Effetto prezzo	Effetto volume
Ricavi ('000 euro)	25.657	22.973	2.684	2.296	388
Volumi ('000 mc)	40.270	39.859	411	n.a.	n.a.

Come si può osservare, gli scostamenti sono principalmente spiegati dagli incrementi tariffari (effetto prezzo) già citati nell'apposita sezione. Questa tendenza è altresì corroborata da un aumento dei volumi venduti, effetto tuttavia di minore significatività rispetto al primo.

### RICAVI "INDUSTRIALI"

I ricavi relativi alle utenze industriali provengono dai servizi di collettamento e depurazione dei reflui generati da processi di lavorazione industriale. A differenza della tariffa applicata agli utenti civili, la tariffazione industriale non si basa esclusivamente sui volumi scaricati, ma integra anche un parametro qualitativo che incide in modo determinante sul calcolo di quanto addebitare all'utente. Anche in questo caso, i prezzi applicati sono determinati in base alle previsioni del Metodo Tariffario MTI-4 e risentono delle variazioni tariffarie approvate. Di seguito, la tabella riassuntiva

degli scostamenti rispetto al precedente esercizio, suddivisi per "effetto prezzo" ed "effetto volume":

In termini economici, analogamente a quanto rilevato per i ricavi civili, l'analisi degli scostamenti riflette un "effetto prezzo" positivo generato dagli incrementi tariffari applicati. A questo effetto, tuttavia, si contrappone un effetto volumi negativo le cui ragioni sono principalmente legate alle incertezze che stanno interessando alcuni settori trainanti dell'economia del territorio, come ad esempio il comparto tessile.

Ricavi Industriali	2025	2024	Variazione	Effetto prezzo	Effetto volume
Ricavi ('000 euro)	11.980	10.912	1.068	1.352	(284)
Volumi ('000 mc)	6.400	6.552	(152)	n.a.	n.a.

### RICAVI DA RAPPORTI CON ALTRI GESTORI IDRICI

I "Ricavi dai rapporti con altri gestori Idrici" sono rappresentativi dei servizi che Como Acqua vende ad altri gestori idrici relativi ai settori di fognatura e depurazione.

La variazione di questi ricavi, rispetto a quanto osservato nel 2024, dipende in via principale dalle rivisitazioni al rialzo delle tariffe applicate nell'esercizio appena trascorso. Questi incrementi derivano sia dall'evoluzione delle tariffe in relazione con quanto previsto del metodo tariffario MTI-4, sia da un aggiornamento dell'accordo di scambio con il fornitore Lario Reti Holding.

Questo accordo, che mira a rendere i prezzi maggiormente rappresentativi dei costi sottostanti,

ha comportato una modifica metodologica del calcolo delle tariffe di scambio recependo oltre che i costi diretti di produzione anche una quota parte dei costi di struttura. A seguito di quanto sopra, il livello delle tariffe è cresciuto significativamente, determinando uno scostamento positivo rispetto a quanto rilevato nel 2024. Lo scostamento è stato ulteriormente rafforzato dall'applicazione dei nuovi prezzi di scambio anche all'annualità 2024, tramite conguagli registrati nell'esercizio 2025 nel momento in cui è stato perfezionato l'accordo.

Di seguito una tabella riassuntiva dei valori degli ultimi due esercizi e del relativo scostamento:

	2025	2024	Variazione	
	'000 euro	'000 euro	'000 euro	%
<b>Ricavi da rapporti con altri Gestori idrici</b>	3.038	2.229	809	36,3%

## RICAVI DA ALTRE ATTIVITÀ E SERVIZI IDRICI

I proventi riconducibili alle altre componenti delle vendite comprese nella macro-voce "Ricavi da altre attività e servizi idrici", includono le attività di vendita d'acqua all'ingrosso, lo smaltimento dei bottini oltre che altre voci di ricavo residuali collegate al Servizio idrico Integrato, come ad esempio i proventi per le attività di redazione di preventivi o sopralluoghi funzionali al rilascio di autorizzazioni allo scarico.

La variazione (+38,7%) tra il valore dell'esercizio 2025 e quello registrato nel corso del 2024 è attribuibile ad una duplice motivazione. La prima è relativa al valore delle vendite di acqua all'ingrosso al gestore idrico Lario Reti Holding. Come per gli altri servizi scambiati con questo

soggetto, anche i prezzi delle vendite di acqua hanno subito una revisione nel corso del 2025, con una rideterminazione al rialzo, comprensiva di conguagli relativi anche all'annualità 2024.

La seconda motivazione è invece relativa alla presenza nell'esercizio 2024 di un elemento non ricorrente di rettifica dei ricavi, relativo all'importo del FoNI registrato in quell'anno che è rendicontato in questa voce di ricavo. Si ricorda che la rettifica della componente FoNi, a storno, è necessaria in quanto la quota FoNi bollettata nell'esercizio viene riscontata per poi essere rilasciata nei successivi, in corrispondenza degli ammortamenti dei cespiti finanziati con questo contributo.

	2025	2024	Variazione	
	'000 euro	'000 euro	'000 euro	%
<b>Ricavi da altre attività e servizi idrici</b>	5.184	3.737	1.447	38,7%

## STANZIAMENTI NETTI PER CONGUAGLIO VRG

Come già ricordato, al fine di una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni economiche societarie, Como Acqua ha adottato il metodo del "Vincolo ai ricavi del gestore" (VRG) per la contabilizzazione dei ricavi. Questo metodo è basato su un confronto puntuale, per ogni esercizio, tra il Vincolo ai Ricavi del Gestore riconosciuto dal metodo tariffario in vigore e i ricavi di competenza registrati a bilancio. In caso di differenze positive si provvede con un accantonamento per allineare i ricavi di bilancio con il Vincolo ai ricavi del gestore, viceversa nel caso contrario.

Nella successiva tabella sono riportati i valori dello stanziamento netto dell'ultimo esercizio messi a confronto con i valori dell'esercizio 2024.

Si osserva che in entrambi gli esercizi 2024 e 2025 l'accantonamento è stato negativo. Questo è motivato dal fatto che le tariffe applicate hanno determinato ricavi di competenza maggiori rispetto al VRG previsto dal metodo tariffario. Questo per la presenza all'interno delle tariffe di conguagli relativi ad esercizi precedenti, già considerati nei rispettivi bilanci sempre tramite accantonamento VRG e sotto forma di "bollette da emettere". Il conseguente storno di queste componenti con contropartita diretta in conto economico, in aderenza al principio contabile della competenza economica, spiega quindi il segno negativo degli stanziamenti netti rilevati in ambedue le annualità.

	2025	2024	Variazione	
	'000 euro	'000 euro	'000 euro	%
<b>Ricavi stanziamenti netti conguaglio VRG</b>	(2.339)	(434)	(1.906)	439,2%

## CAPITALIZZAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE

La voce "capitalizzazioni delle ore di lavoro del personale" rappresenta il valore delle ore lavorate dal personale interno su progetti di investimento. La

seguinte tabella offre un confronto con quanto registrato nell'esercizio 2024 e i relativi scostamenti:

	2025	2024	Variazione	
	'000 euro	'000 euro	'000 euro	%
<b>Capitalizzazione costi del personale</b>	3.366	3.206	160	5,0%

## ALTRI RICAVI

	2025	2024	Variazione	
	'000 euro	'000 euro	'000 euro	%
<b>Altri ricavi</b>	5.307	5.017	289	5,7%

Gli Altri ricavi riflettono tutti i proventi ordinari e straordinari che non derivano dall'attività caratteristica. La voce comprende pertanto:

- i ricavi accessori alle vendite: derivano da riaddebiti alle utenze di costi sostenuti per loro conto (riferiti ad esempio alla postalizzazione delle bollette);
- i ricavi accessori all'attività caratteristica: proventi derivanti da attività complementari o di supporto al servizio svolto dal Gestore;
- il rilascio di fondi e di risconti di contributi, oltre che eventuali contributi in conto esercizio ricevuti.

In termini economici, gli altri ricavi vedono un in-

cremento complessivo di circa 0,29 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Gli avvenimenti più importanti dell'esercizio appena concluso sono da ricondursi al riaddebito dei costi sostenuti per la limitazione della fornitura (REMSII) verso i clienti con morosità ripetuta e ad un incremento dei proventi derivanti da attività non ricorrenti pari ad un valore di circa 0,42 milioni di euro.

Tra questi ultimi, i più rilevanti sono relativi al rimborso del contributo di connessione dell'impianto di biometano la cui prosecuzione era cessata lo scorso anno e la ricezione di premialità ARERA relative all'annualità 2022-2023.

## 1.2 Costi della produzione

I costi della produzione registrano una crescita pari a 2,40 milioni di euro, segnando un incremento del 3,4% rispetto all'esercizio precedente. Al contrario la loro incidenza sul valore della produzione è in calo, passando dal 77,7% al 72,0%, effetto derivante in via prioritaria dalla forte crescita dei ricavi. La seguente tabella offre una valorizzazione quantitativa, dettagliando per categorie i principali costi della produzione necessari alla conduzione del Servizio Idrico Integrato:

	2025		2024		Variazione	
	'000 euro	%	'000 euro	%	'000 euro	%
<b>Costi del Personale lordi</b>	<b>17.391</b>	<b>16,9%</b>	<b>16.496</b>	<b>17,9%</b>	<b>895</b>	<b>5,4%</b>
Energia Elettrica	19.888	19,4%	20.224	22,0%	(336)	(1,7%)
Acquisto servizi interambito-ingrosso	8.000	7,8%	7.095	7,7%	906	12,8%
Smaltimento fanghi	4.424	4,3%	5.224	5,7%	(800)	(15,3%)
Altri Oneri/Proventi Operativi	24.291	23,6%	22.553	24,5%	1.738	7,7%
<b>Costi Operativi</b>	<b>56.604</b>	<b>55,1%</b>	<b>55.096</b>	<b>59,8%</b>	<b>1.508</b>	<b>2,7%</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>73.994</b>	<b>72,0%</b>	<b>71.592</b>	<b>77,7%</b>	<b>2.402</b>	<b>3,4%</b>

### COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale lordi sostenuti nel corso del 2025 sono pari a 17,39 milioni di euro. La seguen-

te tabella offre un confronto con quanto registrato nell'esercizio 2024 e i relativi scostamenti:

	2025		2024	
	'000 euro	%	'000 euro	%
Costi personale lordi	17.391		16.496	895
<b>Costi personale lordi</b>	<b>17.391</b>	<b>16.496</b>	<b>895</b>	<b>5,4%</b>

L'aumento dei costi, pari a circa 0,90 milioni di euro, è riconducibile principalmente al progetto di riorganizzazione in corso, al potenziamento dell'organico e agli incrementi retributivi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro. L'ampliamento della

forza lavoro ha il duplice obiettivo di consolidare la struttura organizzativa e dotarla delle risorse necessarie per sostenere la crescita dimensionale attesa (v. sopra par. 9.1).

### COSTI OPERATIVI

I costi operativi comprendono tutti i costi per servizi esterni necessari per la conduzione del Servizio Idrico Integrato, quali ad esempio la forza motrice, lo smaltimento dei rifiuti, le prestazioni di terzi. I costi operativi sostenuti nel corso del 2025 si attestano a 56,60 milioni di euro e crescono di 1,51 mi-

lioni di euro rispetto al valore contabilizzato nell'esercizio 2024 (55,10 milioni di euro). Le diverse componenti di questa categoria hanno avuto una dinamica eterogenea nel corso dell'esercizio. Nel seguito, le principali voci di costo verranno trattate separatamente con un'analisi di dettaglio.

## COSTI PER ENERGIA ELETTRICA

Il costo per l'acquisto di energia elettrica si conferma la principale voce dei costi operativi. Con un'incidenza pari al 19,4% sul valore della produzione, si configura come l'elemento strutturalmente più rilevante nella formazione del margine operativo. In termini economici, il costo complessivo sostenuto nel 2025 risulta sostanzialmente stabile a quello del precedente esercizio, attestandosi a 19,89 milioni di euro rispetto ai 20,22 milioni rilevati nel 2024. La diminuzione di questo valore, a fronte di un contesto di prezzi mediamente più elevato, è ri-

conducibile alle migliori condizioni contrattuali pattuite con il fornitore, che hanno consentito di attenuare l'impatto sfavorevole del mercato: il Prezzo Unico Nazionale (PUN), parametro di riferimento per le transazioni sul mercato elettrico all'ingrosso italiano, ha mediamente registrato nel 2025 valori significativamente superiori rispetto al corrispondente periodo del 2024.

I valori economici appena descritti sono rappresentati di seguito in forma tabellare:

	2025	2024	Variazione	Effetto prezzo	Effetto volume
<b>Costi ('000 euro)</b>	<b>19.888</b>	<b>20.224</b>	<b>(336)</b>	<b>(485)</b>	<b>149</b>
Volumi (MWh)	89.829	89.157	672	n.a.	n.a.
Costo medio unitario "all-in" (euro/MWh)	221,4	226,7	(5,3)	n.a.	n.a.
PUN – media annua (euro/MWh)	116,2	108,4	7,8	n.a.	n.a.

## COSTI DI ACQUISTI DI SERVIZI DA ALTRI GESTORI IDRICI

I costi per l'acquisto di servizi da altri Gestori nascono nei casi in cui le infrastrutture della Società non sono in grado di offrire l'erogazione dei servizi idrici, soprattutto nei casi in cui le caratteristiche idrografiche del territorio renderebbero poco efficiente l'utilizzo di impianti propri. Un esempio tipico è quello relativo al servizio di depurazione di alcune aree del territorio affidato. In queste aree, poste a valle dei depuratori gestiti, è più economico convogliare i reflui di competenza verso impianti di terzi sfruttando la naturale pendenza del territorio, anziché sollevare e trasportare gli stessi presso gli impianti gestiti.

Di seguito una tabella riassuntiva con il valore dei costi registrati nel 2025, posti a confronto con l'anno precedente:

Osservando i dati, si identifica uno scostamento rilevante con un aumento dei costi quantificabile in 0,91 milioni. Questo incremento è da ricondurre prevalentemente agli incrementi tariffari che han-

no contraddistinto il 2025. A loro volta, i maggiori prezzi sono stati causati sia dal fisiologico aumento previsto negli accordi di scambio con i fornitori ma anche, e soprattutto, da eventi non ricorrenti che hanno contraddistinto i rapporti con fornitori Lario Reti Holding e Lariana Depur.

Nel primo caso, come già citato per i ricavi inter-ambito, nel 2025 è stata perfezionata una rivisitazione delle tariffe scambio in modo da renderle maggiormente rappresentative dei costi sottostanti. Questo accordo ha comportato una crescita tariffaria relativa al 2025 a cui si è aggiunto anche il rialzo, con relativo conguaglio, dei valori degli scambi del 2024. Anche relativamente al fornitore Lariana Depur, in seguito all'attribuzione a questo soggetto dello status di "grossista" con decorrenza dal 1° agosto 2024, sono stati rivisti al rialzo i valori di scambio, sempre comprensivi dei conguagli relativi alle mensilità del 2024 in cui il soggetto era già identificabile come "grossista".

	2025		2024	
	'000 euro	%	'000 euro	%
Acquisto servizi interambito-ingrosso	8.000	7.095	906	12,8%

## COSTI PER SMALTIMENTO FANGHI

Nel 2025 la spesa complessivamente sostenuta per l'attività di smaltimento dei fanghi e per le attività di spurgo dei collettori si è attestata a 4,42 milioni di euro, rispetto ai 5,24 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente, con una contrazione pari al 15,3 %.

La riduzione dei costi registrata nell'esercizio riflette una precisa scelta operativa della Società in merito alle destinazioni di smaltimento dei fanghi.

In particolare, è stata incrementata la quota di conferimenti verso l'utilizzo in agricoltura, che presenta costi unitari sensibilmente inferiori rispetto al ricorso alla termovalorizzazione, opzione caratterizzata da oneri di trattamento più elevati. Tale riallocazione dei flussi di smaltimento ha consentito di ridurre la spesa complessiva pur mantenendo la piena conformità alle prescrizioni normative e agli standard di qualità ambientale.

	2025	2024	Variazione	Effetto prezzo	Effetto volume
<b>Costi ('000 euro)</b>	<b>4.424</b>	<b>5.224</b>	<b>(800)</b>	<b>(1.311)</b>	<b>513</b>
Volumi (t)	30.250	29.420	830	n.a.	n.a.

## ACCANTONAMENTI

Nel corso dell'esercizio 2025 gli accantonamenti si attestano a circa 1,27 milioni di euro, evidenziando una significativa riduzione pari a 2,14 milioni di euro (-62,7%) rispetto ai 3,42 milioni di euro rilevati nel 2024.

Il dato 2024 era influenzato da componenti non ricorrenti, in particolare:

- L'accantonamento a copertura di futuri costi collegati all'abbandono del progetto di realizzazione dell'impianto Fanghi-FORSU presso il depuratore di Mariano Comense (1,90 milioni di euro);
- lo stanziamento al fondo rischi di un importo a copertura di possibili rischi non ricorrenti collegati alle attività di subentro nelle residue gestioni non ancora in capo a Como Acqua (0,49 milioni di euro)

## EBITDA

Le voci economiche sopra commentate determinano un EBITDA di 27,45 milioni di euro, in rialzo di 10,32 milioni di euro rispetto al dato del precedente esercizio (+60,2%).

Anche l'incidenza percentuale dell'EBITDA sul valore della produzione fa osservare un deciso rialzo, passando dal 18,6% del 2024 al 26,7% dell'esercizio appena concluso.

## AMMORTAMENTI

Lo stanziamento per ammortamenti si attesta complessivamente a 13,57 milioni di euro, in aumento rispetto ai 10,41 milioni di euro dell'esercizio precedente coerentemente con la prosecuzione degli investimenti previsti a piano. L'incremento è riconducibile al maggiore volume di investimenti

realizzati nell'ambito delle attività di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture (che hanno registrato un incremento del 43,3% rispetto all'anno precedente) e alla diversa composizione delle aliquote di ammortamento dei cespiti entrati in funzione nell'esercizio.

## EBIT

In linea con il miglioramento del risultato operativo, anche sull'EBIT cresce attestandosi su un valore pari a 13,88 milioni di euro. La variazione, seppur influenzata negativamente dalla crescita degli ammortamenti, è di proporzioni rilevanti. Il margine

cresce in termini assoluti di 7,17 milioni (+106,7%) e anche in termini relativi, passando da una incidenza sul valore della produzione del 7,3% ad una del 13,5% nell'esercizio che si è appena concluso.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il valore della voce "oneri e proventi finanziari netti" nell'esercizio 2025 ha raggiunto i 4,39 milioni di euro, in sostanziale pareggio rispetto a quanto contabilizzato l'anno precedente (4,33 milioni di euro). La voce è composta per larga parte da interessi passivi verso istituti di credito (4,93 milioni di euro), inerenti ai finanziamenti passivi accesi da parte di Como Acqua per sostenere l'attività di investimento

oltre che ai finanziamenti accesi dalle ex-Sot e apportati alla Società durante il processo di aggregazione. Le componenti attive della voce raggiungono i 0,55 milioni di euro e sono fondamentalmente costituite dagli interessi attivi di mora addebitati agli utenti per i loro ritardi nell'effettuazione dei pagamenti delle bollette.

## IMPOSTE

Le imposte di competenza sono pari a 2,99 milioni di euro rispetto ai 0,95 milioni di euro del 2024. La voce in esame è formata da imposte correnti per 2,56 milioni di euro, di cui 0,59 milioni di euro afferenti all'IRAP (0,44 milioni nel 2024) e 1,97 milioni

di euro all'IRES, (1,13 milioni nel 2024), e dall'effetto delle imposte anticipate e differite per 0,43 milioni di euro (nel 2024, nel complesso erano stati stanziati crediti per imposte anticipate per 0,62 milioni di euro).

## UTILE

Il risultato economico dell'esercizio riflette l'andamento dei ricavi e della struttura dei costi finora descritti. Nel 2025 l'utile registra una crescita rispetto all'anno precedente, sostenuto dal miglioramento dei margini operativi, e nel complesso il risultato dell'esercizio è pari a 6,50 milioni di euro, in rialzo

di 5,06 milioni rispetto a quanto ottenuto nell'esercizio 2024 (1,44 milioni). Il dato rilevato conferma ulteriormente la solidità della strategia aziendale adottata e la capacità di Como Acqua di generare valore per i soci.

# 2 ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle sue fonti di finanziamento, si riporta di seguito la situazione patrimoniale riclassificata in grandezze omogenee e di sintesi:

Valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	25.804	18.722	7.082
Immobilizzazioni materiali nette	211.065	182.977	28.088
Immobilizzazioni finanziarie	391	363	28
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>237.260</b>	<b>202.062</b>	<b>35.198</b>
Rimanenze di magazzino	4.186	3.046	1.140
Crediti verso clienti	62.404	57.941	4.463
Altre attività a breve termine	3.806	1.881	1.925
Imposte anticipate	1.465	1.899	(434)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>71.861</b>	<b>64.767</b>	<b>7.094</b>
Debiti verso fornitori	(36.731)	(36.939)	208
Debiti tributari e previdenziali	(2.335)	(2.737)	402
Altre passività a breve termine	(10.557)	(10.765)	208
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>(49.623)</b>	<b>(50.441)</b>	<b>818</b>
<b>CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO</b>	<b>259.498</b>	<b>216.388</b>	<b>43.110</b>
Altre attività a medio e lungo termine	23.083	27.023	(3.940)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(3.408)	(3.303)	(105)
Altre passività a medio e lungo termine	(72.384)	(65.928)	(6.456)
<b>Attività / (Passività) a medio lungo termine</b>	<b>(52.709)</b>	<b>(42.208)</b>	<b>(10.501)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>206.789</b>	<b>174.179</b>	<b>32.610</b>
Patrimonio netto	88.950	82.448	6.502
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	99.056	70.516	28.540
Posizione finanziaria netta a breve termine	18.783	21.215	(2.432)
<b>MEZZI PROPRI E INDEBITAM.TO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>206.789</b>	<b>174.179</b>	<b>32.610</b>

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 evidenzia una generale evoluzione delle grandezze patrimoniali, riconducibile sia all'ampliamento e rinnovamento delle infrastrutture gestite, sia al positivo sviluppo tariffario. Come già nei precedenti esercizi, da una panoramica generale si osserva

una forte crescita delle immobilizzazioni, oltre che dell'attivo circolante. In particolare, su quest'ultima componente incide l'effetto degli incrementi tariffari e delle maggiori giacenze di magazzino, in buona parte legate al progetto di rinnovamento del parco misuratori in pieno svolgimento. Volgendo lo

sguardo alle passività, la componente a breve termine rimane sugli stessi livelli dello scorso anno, nonostante la forte rilevanza degli investimenti portati a termine nell'ultimo trimestre e per effetto della rinnovata attenzione e del rigore che la Società dedica al rapporto con i fornitori, considerati come veri e propri partner strategici nella gestione del SII. Riguardo alle voci di carattere finanziario, si registra un incremento dell'indebitamento che però risulta coerente con la necessità di sostenere il progetto di crescita dell'azienda ed il piano degli investimenti.

Per un maggior approfondimento sulla dinamica delle grandezze di Stato Patrimoniale, si rimanda ai successivi paragrafi, nei quali verranno analizzate nel dettaglio le singole componenti, spiegandone le principali movimentazioni.

**Il Capitale immobilizzato** si attesta a 237,26 milioni, in aumento di 35,20 milioni di euro rispetto ai 202,07 milioni del precedente esercizio. L'incremento (+17,4%) è riconducibile all'attività d'investimento svolta nell'esercizio, per un valore complessivo di 49,08 milioni di euro, a conferma dell'importanza attribuita alla necessità di mantenere e potenziare l'efficienza delle reti e degli impianti affidati alla Società.

Anche le **"Attività d'esercizio a breve termine"** hanno avuto uno sviluppo significativo, facendo registrare un incremento pari a 7,09 milioni di euro. Sono infatti passate dai 64,77 milioni di euro di fine 2024 ai 71,86 milioni di euro del 2025. L'aumento ha caratterizzato quasi tutte le sotto voci che compongono questo aggregato (rimanenze, crediti verso fornitori, altre attività a breve); l'unica eccezione riguarda i crediti per imposte anticipate che seguono un andamento opposto.

Per quanto riguarda i crediti verso clienti, nell'esercizio appena concluso si osserva una crescita di 4,46 milioni (+7,7%). La determinante principale dell'aumento è da ricercarsi nella variazione tariffaria in essere per l'esercizio 2025, risultante da quanto determinato nell'aggiornamento MTI-4, così come approvato dall'Autorità d'Ambito. In aggiunta, al 31 dicembre 2025 la voce risente anche di componenti di credito non ricorrenti, cioè quelle derivanti dalla rivisitazione dei prezzi di scambio inter-ambito con il fornitore Lario Reti Holding, comprensivo dei conguagli relativi al ricalcolo dei costi del 2024 e del 2025 stesso.

Anche se non pienamente visibile nei valori aggregati, lo stock di crediti al termine del 2025 ha beneficiato delle azioni promosse dalla Società in materia di gestione del credito.

Va infatti rimarcato che nell'esercizio sono stati recuperati oltre 6 milioni di euro di crediti che risultavano scaduti al termine del precedente esercizio, compresi circa mezzo milione di crediti derivanti dalle gestioni precedenti al subentro di Como Acqua. Questi risultati sono stati ottenuti ricorrendo ad una molteplicità di strumenti mirati al costante monitoraggio delle situazioni creditizie e all'implementazione di attività finalizzate al recupero delle posizioni scadute.

Tra gli strumenti rientranti nel primo gruppo va citata la prosecuzione dell'attività di riordino e aggiornamento dei database aziendali, oltre all'avvio di una collaborazione con una società esterna per la verifica delle situazioni debitorie degli utenti che sono in procinto di cessare il rapporto con la Società.

Tra le azioni rientranti nel secondo gruppo, va innanzitutto citata l'attività di sollecito riassumibile nella tabella sottostante:

Tipologie d'uso (ex articoli 2 e 8 del TICS)	Numero utenze	Numero utenze sollecitate
uso domestico residente	108.092	22.918
uso domestico non residente	51.086	11.398
uso condominiale	25.296	5.195
<b>Totale "uso domestico"</b>	<b>184.474</b>	<b>39.511</b>
<b>Totale "altri usi diversi dal domestico"</b>	<b>22.056</b>	<b>4.146</b>
<b>Totale generale</b>	<b>206.530</b>	<b>43.657</b>

Nel corso dell'anno, sono stati sollecitati circa 44 mila utenti su 206 mila (21,1%). Oltre a queste iniziative di sollecito, va citata anche l'attivazione dei c.d. "piani di rientro", che permettono di gestire con flessibilità situazioni di crediti in sofferenza, evitando il ricorso ad altre modalità di riscossione più costose e potenzialmente conflittuali. Infine, va ricordato che nel corso del 2025 è stata implementata l'operatività regolata dalla delibera Arera 311/2019 "REMSII" relativa alla morosità e quindi al recupero dei crediti vantati dal gestore verso gli utenti finali. La procedura prevede, a seguito del sollecito bonario, e in caso di permanenza della situazione debitoria, l'invio di una costituzione in mora che prevede l'indicazione dei tempi entro i quali si attivano le procedure di limitazione/sospensione e successiva disattivazione della fornitura. L'attività prevede, pertanto, che in caso di morosità vengano attuati interventi sui misuratori finalizzati a ridurre o interrompere il flusso di acqua. L'avvio della procedura ha generato significativi riscontri determinando non solo un incremento dei pagamenti, ma anche richieste di piani di rientro o di regolarizzazione amministrativa, soprattutto nei casi di contatori non correttamente intestati.

Relativamente alle altre componenti delle Attività a breve termine, la variazione delle rimanenze di magazzino dipende in larga misura dall'attività di sostituzione massiva dei misuratori di utenza, tuttora in corso e dalla conseguente necessità di poter disporre di scorte di materiali adeguate. Al termine del progetto, il livello delle rimanenze ritornerà allineato a valori più vicini a quelli osservati nei precedenti esercizi.

L'andamento delle **"Passività d'esercizio a breve termine"** non presenta invece scostamenti di rilievo: al termine dell'esercizio il valore si attesta a 49,62 milioni di euro, in leggera contrazione rispetto ai 50,44 dell'esercizio precedente (-1,6%). Osservando nel dettaglio questa voce si osserva innanzitutto una sostanziale stabilità dei debiti verso fornitori. Nel corso del 2025 la loro variazione è pari a -0,21 milioni di euro, passando dai 36,94 milioni di euro del 2024 agli attuali 36,73 milioni. Questa stabilità, per essere ben interpretata, va letta in combinazione con il significativo valore degli investimenti realizzati nell'anno e pari a 49,08 milioni di euro (di cui ben 21,68 milioni nell'ultimo trimestre). Si può pertanto osservare che nonostante la rilevanza dei costi, sia di esercizio che di capitale, l'invarianza dei debiti rileva implicitamente un netto miglioramento dei tempi di pagamento.

Passando a commentare le altre voci, la componente dei debiti tributari e previdenziali si movi-

menta principalmente per effetto dello stanziamento delle imposte di competenza dell'esercizio e della rilevazione degli anticipi pagati nell'anno. Infine, come per i debiti verso i fornitori, anche la voce "Altre passività a breve termine" è stata caratterizzata da una situazione di stabilità nell'anno in quanto al termine dell'esercizio 2025 risulta pari a 10,56 milioni di euro contro i 10,77 milioni registrati a fine 2024.

La combinazione delle variazioni delle immobilizzazioni e della attività e passività d'esercizio a breve sopra descritte, porta ad una variazione del **capitale d'esercizio netto** di 43,11 milioni. Di conseguenza, questa grandezza cresce dai 216,39 milioni di euro del 31 dicembre 2024 ai 259,50 milioni risultanti al 31 dicembre 2025.

Relativamente alle voci patrimoniali a medio lungo termine di carattere non finanziario sono composte da "Altre attività a lungo termine", "Trattamento di fine rapporto" e "Altre passività a medio lungo termine".

Le **"altre attività a lungo termine"** decrescono di 3,94 milioni (da 27,02 milioni a 23,08 milioni) soprattutto per effetto della contrazione dei crediti per fatture da emettere per VRG, in coerenza con quanto previsto dal metodo tariffario MTI-4 e come spiegato nell'apposito paragrafo di commento al Conto economico.

L'importo del **TFR** è sostanzialmente invariato, mentre le **"altre passività a medio e lungo termine"** si movimentano per effetto di una pluralità di cause. La variazione di 6,46 milioni di euro risente principalmente del maggior valore dei risconti per contributi che crescono in funzione di quanto incassato nel corso dell'esercizio e non ancora rilasciato a conto economico. Inoltre, si osservano incrementi degli altri debiti commerciali a lungo termine, mentre gli accantonamenti e i debiti diversi a lungo termine assumono un andamento decrescente soprattutto per effetto dell'utilizzo del fondo stanziato lo scorso anno in relazione all'abbandono del progetto FORSU e per la progressiva diminuzione del debito verso Lura Ambiente In Liquidazione, conseguente al subentro nelle attività del ramo comasco della Società Lura Ambiente S.p.a.

Le dinamiche appena descritte determinano un **Capitale investito netto** a fine esercizio pari a 206,79 milioni di euro, in crescita di 32,61 milioni rispetto al valore del 2024 (174,18 milioni di euro).

Il **capitale investito netto** è finanziato sia con mez-

zi propri che attraverso l'indebitamento finanziario netto. Riguardo alla prima di queste fonti, si osserva che nel corso del 2025 sono variati per il solo effetto della movimentazione dell'utile di periodo (6,50 milioni di euro) che, come da Statuto, non può essere distribuito ed è quindi interamente reimpiegato a sostegno delle attività aziendali.

La **Posizione finanziaria netta** (PFN) risulta invece in crescita rispetto al termine del precedente esercizio e si attesta a 117,84 milioni. Si osserva quindi una variazione di 26,10 milioni di euro, frutto dell'effetto combinato dell'incremento delle disponibilità liquide (-3,20 milioni di impatto sulla PFN), delle accensioni o dei tiraggi di linee di fido accordate (+37,55 milioni) e del rimborso delle quote di competenza di mutui già in essere in accordo con il piano di ammortamento stipulato con gli istituti di credito (-8,10 milioni di euro) rettificato della variazione dei ratei passivi finanziari di competenza del periodo (-0,15 milioni di euro).

Le accensioni di nuovi finanziamenti derivano in via principale dal terzo tiraggio del finanziamento in essere con la Banca Europea degli Investimenti (stipulato nel corso del 2023) per un importo complessivo di 20,00 milioni di euro e dalla stipula di una nuova linea di credito, con Banca Intesa per un valore complessivo di 15,00 milioni, erogati nel mese di luglio 2025. A questi si aggiunge un maggior utilizzo della linea di credito "confirming", per un valore di circa 2,55 milioni di euro.

Di seguito, si rappresenta la composizione dell'indebitamento finanziario netto a fine esercizio confrontato con i valori rilevati al termine del precedente esercizio:

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>Variazione</b>
Finanziamenti passivi (quota a lungo)	(99.056)	(70.516)	(28.540)
Debiti vs altri finanziatori (quota a lungo)	-	-	-
<b>Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine</b>	<b>(99.056)</b>	<b>(70.516)</b>	<b>(28.540)</b>
Disponibilità liquide	13.014	9.818	3.196
Debiti a breve vs banche	(23.801)	(25.533)	1.732
Debiti a breve vs altri finanziatori	(7.996)	(5.500)	(2.496)
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine</b>	<b>(18.783)</b>	<b>(21.215)</b>	<b>2.432</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE</b>	<b>(117.839)</b>	<b>(91.731)</b>	<b>(26.108)</b>

Si riporta infine uno schema contenente la rappresentazione sintetica del rendiconto finanziario dell'esercizio 2025, con l'evidenza del contributo apportato dalle tre aree gestionali (gestione operativa, investimenti gestione finanziaria) alla determinazione del flusso di cassa dell'esercizio:

Rendiconto finanziario (migliaia di euro)	2025	2024	Variazione
Utile d'esercizio ante imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	13.872	6.661	7.211
Rettifiche per elementi non monetari	15.493	14.870	623
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>29.365</b>	<b>21.531</b>	<b>7.834</b>
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.275	(2.548)	6.823
Altre rettifiche	(10.824)	(5.135)	(5.689)
<b>Flusso finanziario della gestione operativa (A)</b>	<b>22.816</b>	<b>13.848</b>	<b>8.968</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(49.074)</b>	<b>(34.171)</b>	<b>(14.903)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>29.454</b>	<b>20.693</b>	<b>8.761</b>
<b>Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>3.196</b>	<b>370</b>	<b>2.826</b>
Disponibilità liquide iniziali	9.818	9.448	370
Disponibilità liquide finali	13.014	9.818	3.196
<b>Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>3.196</b>	<b>370</b>	<b>2.826</b>

Dalla lettura del rendiconto finanziario, si può notare che l'attività operativa ha generato flussi finanziari netti pari a 22,82 milioni di euro, in crescita di 8,97 milioni di euro rispetto al valore ottenuto nell'esercizio precedente. La variazione positiva dipende sia dalla maggior marginalità registrata a Conto Economico che dal buon andamento del Capitale Circolante Netto. In particolare, la variazione di questa grandezza ha generato flussi di cassa positivi per 4,28 milioni di euro mentre lo scorso anno questa variazione aveva assorbito flussi per 2,55 milioni.

I flussi finanziari generati dall'attività operativa, come nei precedenti esercizi, sono poi stati interamente impiegati per finanziare l'ingente attività d'investimento della Società.

La gestione dell'attività d'investimento ha assorbito risorse per 49,07 milioni di euro, dedicati prevalentemente al mantenimento, al rinnovamento e al potenziamento delle reti e degli impianti gestiti.

Come già ricordato, il supporto finanziario a questo volume di investimenti è stato garantito innanzi-

tutto dall'accensione di nuovi finanziamenti a lungo termine, quali il terzo tiraggio del finanziamento BEI per 20,00 milioni di euro e il nuovo mutuo finanziario da 15,00 di euro stipulato con Banca Intesa. Complessivamente, considerando anche i rimborsi delle quote di capitale dei finanziamenti già in essere negli esercizi precedenti, la gestione finanziaria della Società ha generato 29,45 milioni di euro.

La sommatoria dei flussi di cassa delle tre gestioni origina una variazione delle disponibilità liquide di 3,196 milioni di euro, evidenziando così un incremento di 2,83 milioni di euro rispetto a quanto ottenuto nell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che alla chiusura dell'esercizio la Società detiene 13,01 milioni di disponibilità liquide, un valore che contribuirà a garantire nel complesso la piena copertura delle attività di investimento in corso e di quelle previste nel Budget 2026 approvato dall'Assemblea dei Soci.

# 3 INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428, comma 2, del Codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari, precisando che, per una corretta esposizione degli indicatori stessi, si è reso necessario riclassificare i valori relativi ai risconti passivi per contributi conto impianti in diminuzione delle immobilizzazioni.

## INDICI DI REDDITIVITÀ

### Return on sales (R.O.S.):

(Risultato operativo "EBIT") / (Ricavi netti)

L'indice misura l'efficienza operativa in percentuale della gestione caratteristica rispetto alle vendite:

	2025	2024
<b>Return on sales (R.O.S.)</b>	14,79%	8,02%

### Return on investment (R.O.I.):

(Risultato operativo "EBIT") / (Capitale investito)

L'indice offre una misurazione sintetica in percentuale del rendimento della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria:

	2025	2024
<b>Return on investment (R.O.I.)</b>	6,71%	3,85%

### Return on Equity (R.O.E):

(Risultato esercizio) / (Patrimonio netto)

L'indice offre una misurazione sintetica del rendimento annuale del capitale proprio:

	2025	2024
<b>Return on Equity (R.O.E)</b>	7,31%	1,74%

### Cash conversion rate:

(Flusso finanziario dell'attività operativa) / (EBITDA)

L'indice offre una indicazione sintetica della capacità di trasformare in flussi di cassa positivi l'EBITDA ottenuto nel periodo di riferimento:

	2025	2024
<b>Cash conversion rate</b>	0,83	0,81

## INDICI DI STRUTTURA

### Margine di struttura:

(Patrimonio netto) – (Capitale immobilizzato)

È un indicatore di solidità patrimoniale ovvero della capacità di finanziare con mezzi propri gli impieghi immobilizzati:

	2025	2024
<b>Margine di struttura</b>	(102,23) milioni di euro	(82,17) milioni di euro

### Capitale circolante netto:

(Attivo corrente) – (Passivo corrente)

È calcolato come differenza tra attivo a breve e passivo a breve ed esprime la capacità di far fronte a obbligazioni a breve con attività smobilizzabili nel breve periodo per effetto della gestione ordinaria dell'impresa:

	2025	2024
<b>Capitale circolante netto</b>	22,24 milioni di euro	14,33 milioni di euro

## INDICI DI LIQUIDITÀ

### Margine di tesoreria:

(Liquidità + Crediti a breve) – (Debiti a breve termine)

Indica la capacità dell'impresa a soddisfare i debiti a breve termine mediante la liquidità disponibile e mediante i crediti a breve termine disponibili in portafoglio; un valore positivo di questo indice presuppone una situazione finanziaria a breve termine sana, escludendo tensioni finanziarie nell'immediato:

	2025	2024
<b>Margine di tesoreria</b>	(2,86) milioni di euro	(12,37) milioni di euro

### Quoziente di liquidità immediata (acid test ratio):

(Liquidità immediate + Liquidità differite) / (Passivo corrente)

L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante la liquidità e le attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo (escluso il magazzino):

	2025	2024
<b>Quoziente di liquidità immediata (acid test ratio)</b>	0,88	0,73

### Rapporto d'indebitamento netto: Debiti totali / (Capitale immob. + Attività a breve)

Indica la quota del capitale investito che è finanziata con l'indebitamento; è un indice della dipendenza da finanziamenti di terzi per le necessità del capitale immobilizzato:

	2025	2024
<b>Rapporto di indebitamento</b>	78,03%	77,15%

### Quoziente di disponibilità (current ratio):

(Attivo corrente) / (Passivo corrente)

L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino

	2025	2024
<b>Quoziente di disponibilità (current ratio)</b>	1,45	1,28

# 4 INVESTIMENTI

Como Acqua ha complessivamente realizzato nel corso dell'anno 2025 investimenti per 49,08 milioni di euro con un incremento rispetto all'anno precedente del 43,3%.

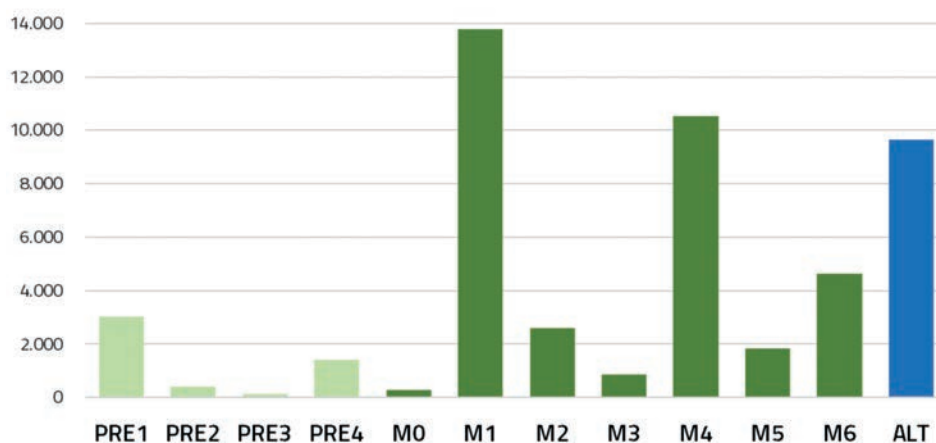
L'obiettivo principale perseguito nell'anno è stato quello di realizzare il "Programma degli interventi" previsto nel "Piano d'ambito" relativo al MTI-4" approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito nella seduta del 23 settembre 2024 e successivamente approvato dal Consiglio Provinciale di Como (deliberazione n. 43 del 10 ottobre 2024). Il Piano d'ambito è stato redatto con l'obiettivo di ridurre progressivamente le situazioni di criticità ri-

levate nel servizio agli utenti e di salvaguardare al contempo gli obiettivi di qualità e tutela delle risorse idriche previsti dal Sistema Idrico Integrato.

Il valore degli investimenti realizzati nel corso del 2025, in relazione ai prerequisiti e ai macro-indicatori previsti negli indicatori RQTI di ARERA, possono essere così dettagliati:

(valori in migliaia di euro)		Esercizio 2025
<b>Prerequisito 1</b>	Disponibilità e affidabilità dei dati di misura	<b>3.011</b>
<b>Prerequisito 2</b>	Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti	<b>392</b>
<b>Prerequisito 3</b>	Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane	<b>123</b>
<b>Prerequisito 4</b>	Disponibilità ed affidabilità dei dati di qualità tecnica	<b>1.409</b>
<b>Indicatore M0</b>	Resilienza idrica	<b>274</b>
<b>Indicatore M1</b>	Perdite Idriche	<b>13.782</b>
<b>Indicatore M2</b>	Interruzioni del servizio	<b>2.596</b>
<b>Indicatore M3</b>	Qualità dell'acqua erogata	<b>855</b>
<b>Indicatore M4</b>	Adeguatezza del sistema fognario	<b>10.526</b>
<b>Indicatore M5</b>	Smaltimento fanghi in discarica	<b>1.843</b>
<b>Indicatore M6</b>	Qualità dell'acqua depurata	<b>4.622</b>
<b>Altro</b>	<b>Altri obiettivi diversi da RQTI</b>	<b>9.645</b>
<b>TOTALE</b>		<b>49.079</b>

E così riassunti graficamente:



Nel corso dell'esercizio Como Acqua ha realizzato investimenti in attività immateriali per 10,79 milioni di euro che hanno riguardato principalmente l'acquisto e l'implementazione del nuovo sistema gestionale del ciclo attivo, l'acquisto del diritto d'uso delle infra-

strutture hardware da cui vengono erogati tutti gli applicativi della Società, l'attività di mappatura delle reti di acquedotto e fognatura gestiti dalla Società e l'implementazione del nuovo sistema GIS.

<b>Investimenti immateriali</b> (valori in migliaia di euro)	<b>Esercizio 2025</b>
Costi di impianto e ampliamento	131
Costi di sviluppo	498
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	8.497
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1
Altre immobilizzazioni immateriali	1.659
<b>Totale</b>	<b>10.785</b>

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali, gli investimenti effettuati sono stati pari a euro 38,27 milioni di euro e hanno riguardato il rinnovamento, il potenziamento e lo sviluppo delle infra-

strutture gestite in tutto l'ambito territoriale ottimale, con l'obiettivo di migliorare ed efficientare la qualità del servizio offerto agli utenti.

<b>Investimenti materiali</b> (valori in migliaia di euro)	<b>Esercizio 2025</b>
Terreni e fabbricati	482
Impianti e macchinari	36.672
Attrezzature industriali e commerciali	786
Altri beni materiali	326
<b>Totale</b>	<b>38.267</b>

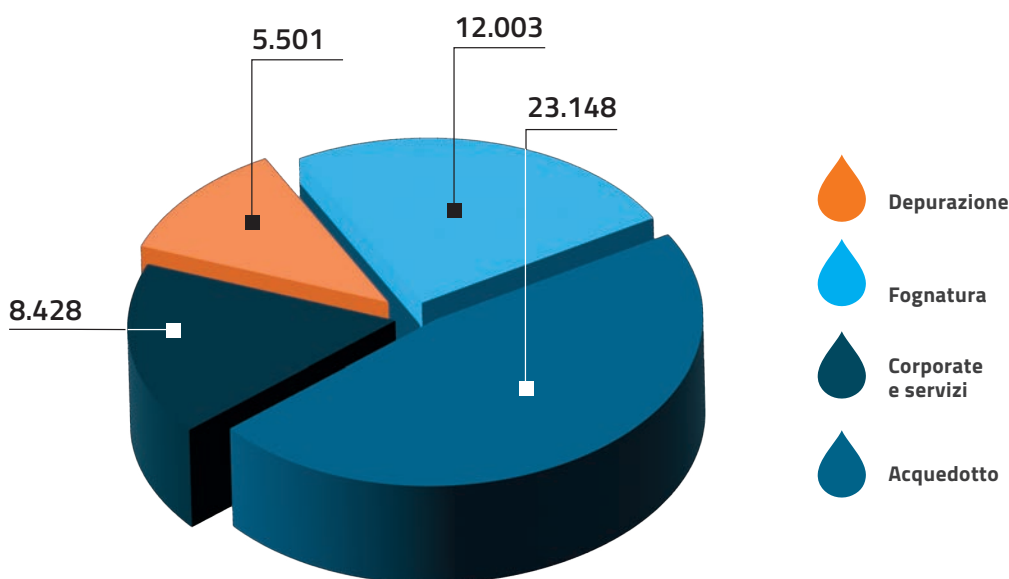
Si segnala infine che nel 2025 è stata registrata una variazione delle immobilizzazioni finanziarie per 28

mila euro dovuta esclusivamente al versamento di depositi cauzionali.

<b>Investimenti finanziari</b> (valori in migliaia di euro)	<b>Esercizio 2025</b>
Depositi cauzionali	28
<b>Totale</b>	<b>28</b>

Nella tabella e nel grafico sotto riportati, si mettono in evidenza gli investimenti per singolo settore realizzati nel periodo.

(valori in migliaia di euro)				
Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Corporate	Totale
23.148	12.003	5.501	8.428	49.079



## 4.1 Progetti speciali

### 4.1.1 Distrettualizzazione

Con decreto direttoriale n. 203 del 6 maggio 2024, il MIT – “Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche” ha approvato la graduatoria aggiornata delle proposte di finanziamento relative all’Avviso, la quale dichiara la proposta n. M2C4-I4.2\_192 di Como Acqua “ammessa” (nelle finestre temporali precedenti risultata “ammessa ma non finanziata per carenza di fondi”) e destinataria di un contributo pari a complessivi 13.653.305,98 euro, da considerarsi come finanziamento massimo ammissibile sulle risorse PNRR componente M2C4 linea I4.2 (“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”).

Il progetto, denominato “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, mediante la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti in 40 Comuni dell’ATO di Como”, è composto di due principali componenti:

1. modellazione e distrettualizzazione delle reti acquedottistiche, localizzazione delle perdite idri-

che e realizzazione di un sistema predittivo per la sostituzione delle infrastrutture nell’Ambito di Como;

2. installazione di misuratori statici di piccolo calibro per acqua fredda (strumenti di smart-metering), in ottemperanza anche al D.M. 93/2017.

Como Acqua ha effettuato l’aggiudicazione delle gare riferibili nel mese di aprile 2024 e, a fronte della comunicazione del 6 maggio 2024 del MIT, ha avviato le attività a luglio 2024 al fine di perseguire le seguenti milestone:

- modellazione e distrettualizzazione di almeno 650 km di rete entro il 30 giugno 2025 (target intermedio);
- ultimazione degli interventi (installazione contatori smart, modellazione e distrettualizzazione di 1.520 km di rete) entro il 31 marzo 2026 (target finale) – successivamente variata in 1.296 km entro il 31/03/2026.

Nel corso del 2024 si è provveduto allo studio, alla verifica e alla presa in carico delle mappature, identificando i punti di misura funzionali alla definizione dei DMA (District Metered Area); si è quindi provve-

duto all'installazione dei primi misuratori di portata che hanno determinato la distrettualizzazione di circa 270 km di rete al 31 dicembre 2024.

L'attività è proseguita nel corso del 2025 e al 30 giugno 2025 risultavano distrettualizzati 681 km, come da apposito report trasmesso al MIT. Conseguentemente, l'obiettivo intermedio risulta raggiunto e al 31 dicembre 2025 i km distrettualizzati risultano essere circa 730.

Nel corso del 2025 sono state inoltre richieste e incassate le prime quote dei contributi ovvero l'anticipazione, pari a 4,1 milioni di euro in data 25 agosto, e l'acconto della prima "Richiesta di Trasferimento" pari a 4,1 milioni di euro in data 21 novembre.

#### 4.1.2 Smart Meter

Al fine di rispondere a quanto previsto dagli standard del "Prerequisito 1" degli indicatori RQTI definiti da ARERA, la Società ha pianificato un intervento per la sostituzione massiva dei contatori d'utenza, in-

stallando i nuovi e più performanti smart-meter per l'esecuzione della telelettura da tutti i misuratori d'utenza. La Società sta effettuando la sostituzione massiva dei contatori su tutto il territorio dell'ATO attraverso un piano puntuale e dedicato tranne per i comuni oggetto di sostituzione massiva con PNRR. Nel terzo trimestre 2023 si è perfezionata la progettazione del servizio di smart metering per la fornitura, l'installazione e la teletrasmissione dei dati di consumo per circa 54.500 utenze, oltre alla fornitura aggiuntiva di altri 10.900 smart meters che potranno essere installati direttamente da Como Acqua.

Il servizio di fornitura e posa riguarda un arco temporale di ca. 18 mesi, dal 2024 all'inizio del 2026 mentre quello di teletrasmissione seguirà tutta la vita utile dei contatori (13 anni). Nell'ambito del contratto, da novembre 2024 a fine 2025 sono state sostituite circa 44.000 unità.



## 4.2 Digitalizzazione delle reti

Gli interventi riguardanti le digitalizzazioni delle reti gestite si articolano nei seguenti progetti:

- Mappature;
- GIS;
- BIM

### 4.2.1 Mappature

Il progetto di mappatura prevede il rilievo e la restituzione sotto forma di dato digitale di tutti gli asset gestiti.

#### 4.2.1. Mappature reti fognarie

Le attività di mappatura della rete fognaria sono state avviate nel 2021 e nel corso del 2025 sono state mappate le reti fognarie dei seguenti comuni: Bar-

ni; Bellagio; Canzo; Carimate; Casnate con Bernate; Faggeto Lario; Fino Mornasco; Grandate; Lasnigo; Lezzeno; Lipomo; Luisago; Magreglio; Montano Lucino; Montorfano; Orsenigo; Pognana Lario; Sormano; Tavernerio; Torno; Valbrona; Vertemate con Minoprio.

Si segnala che nello svolgimento delle attività si è riscontrata una maggiore lunghezza delle reti fognarie esistenti rispetto a quella assunta dagli atti ufficiali (Piano d'Ambito, aggiornamento 2016) e considerata come base per la valutazione di tempistiche e costi. Allo stato di avanzamento attuale, si registra un incremento pari al 12%. Di seguito lo stato di avanzamento:

LOTTI	STATO	LUNGHEZZA RETI PIANO D'AMBITO [KM]	PREVISIONE A CHIUSURA LUNGHEZZA RETI MAPPATURA [KM]	VARIAZIONE RILEVATA RISPETTO A PDA	LUNGHEZZA RETI RILEVATE [KM]	% AVANZAMENTO ATTIVITÀ DI RILIEVO	% AVANZAMENTO ATTIVITÀ DI COLLAUDO
<b>PILOTA</b>	CONCLUSO	16,78	17,11	1,94%	17,11	100,00%	100,00%
<b>SUD OVEST</b>	CONCLUSO	449,17	548,3	22,07%	548,3	100,00%	100,00%
<b>LAGO</b>	COLLAUDO IN CORSO	622,53	654,75	5,18%	654,75	100,00%	0,00%
<b>COMO-CANTU SUD EST</b>	RILIEVO IN CORSO	1.397,09	1.567,23	12,18%	1.567,23	100,00%	17,43%
<b>EX LURA AMBIENTE</b>	DA AGGIORNARE	183,22	183,22	0,00%	0	0,00%	0,00%
<b>COMUNI NON SUBENTRATI</b>	DA AVVIARE	60,57	60,57	0,00%	0	0	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>IN CORSO</b>	<b>2.729,36</b>	<b>3.031,19</b>	<b>12,14%</b>	<b>2.787,39</b>	<b>91,96%</b>	<b>30,09%</b>



#### 4.2.1.2 Mappature reti acquedottistiche

Le attività, avviate nel primo semestre del 2024, sono proseguite anche per tutto il 2025 con la mappatura dei seguenti comuni:

Albavilla; Albiolo; Alserio; Alzate Brianza; Anzano del Parco; Appiano Gentile; Arosio; Asso; Barni; Bellagio; Beregazzo con Figliaro; Binago; Bizzarone; Blevio; Brenna; Cantù; Capiago Intimiano; Carimate; Carugo; Caslino d'Erba; Casnate con Bernate; Castelnuovo Bozzente; Cucciago; Erba; Eupilio; Faggeto Lario; Faloppio; Figino Serenza; Inverigo; Lambrugo; Lasnigo; Lezzeno; Lipomo; Lurago d'Erba; Magreglio; Mariano Comense; Merone; Monguzzo; Nesso; Olgiate

Comasco; Oltrona San Mamette; Pognana Lario; Pusiano; Rodero; Ronago; Senna Comasco; Solbiate con Cagno; Tavernerio; Torno; Uggiate Trevano; Valbrona; Valmorea; Veleso; Veniano; Vertemate con Minoprio; Zebio.

Si segnala che nello svolgimento delle attività si è riscontrata una minore lunghezza delle reti idriche esistenti rispetto a quella assunta dagli atti ufficiali (Piano d'Ambito – aggiornamento 2016) e considerata come base per la valutazione di tempistiche e costi. Allo stato di avanzamento attuale, si registra una diminuzione di circa il 15%.

Di seguito lo stato di avanzamento:

LOTTI	STATO	LUNGHEZZA RETI PIANO D'AMBITO [KM]	PREVISIONE A CHIUSURA LUNGHEZZA RETI MAPPATURA [KM]	VARIAZIONE RILEVATA RISPETTO A PDA	LUNGHEZZA RETI RILEVATE [KM]	% AVANZAMENTO ATTIVITÀ DI RILIEVO	% AVANZAMENTO ATTIVITÀ DI COLLAUDO
<b>SUD</b>	IN CORSO	2.692,74	2.264,71	-15,90%	1.860,15	82,14%	0,00%
<b>NORD</b>	DA AVVIARE	1.693,04	1.693,04	0,00%	0,00	0,00%	0,00%
<b>S. ALESSANDRO + CANOVA</b>	COLLAUDO IN CORSO	221,86	144,70	-34,78%	144,70	100,00%	100,00%
<b>ACQUEDOTTO VALLE INTELVI</b>	COLLAUDATO	163,21	157,59	-3,45%	157,59	100,00%	100,00%
<b>EX LURA AMBIENTE</b>	DA AGGIORNARE	381,67	381,67	0,00%	41,30	10,82%	0,00%
<b>EX AQUA SEPRIO</b>	DA AVVIARE	351,74	351,74	0,00%	0,00	0,00%	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>IN CORSO</b>	<b>5.504,26</b>	<b>4.993,45</b>	<b>-15,14%</b>	<b>2.203,73</b>	<b>44,13%</b>	<b>13,72%</b>

#### 4.2.2 Implementazione Sistema GIS

Nel 2024, Como Acqua ha affidato e avviato le prestazioni funzionali alla progettazione, allo sviluppo ed alla manutenzione e fornitura delle licenze di un Geographic Information System (GIS) aziendale.

Il progetto, di primaria importanza, riguarda la realizzazione di sistemi cartografici che gestiscano l'affidabilità e la qualità dei dati delle reti acquedottistiche, fognarie e degli impianti di depurazione.

Le soluzioni GIS permettono infatti agli operatori del Servizio Idrico Integrato di gestire in maniera geolocalizzata i dati geometrici (poligoni, punti, linee) degli asset, offrendo la possibilità di allegare agli stessi attributi, documenti e oggetti multimediali, nonché fornendo supporto ai processi aziendali volti ad as-

sicurare il corretto funzionamento degli asset di rete lungo il loro intero ciclo di vita.

Il GIS è quindi uno strumento fondamentale per riportare e monitorare al meglio la conformazione della rete e le sue caratteristiche, garantendo così maggiore controllo sulla posizione, sul numero, sulla natura e sulle caratteristiche rilevanti degli asset gestiti.

Nel corso del 2025 si è provveduto alla costruzione dell'infrastruttura informatica e l'implementazione del sistema in modalità di test, solo per i cosiddetti key-user (l'ufficio GIS); nel corso del 2026 verrà progressivamente esteso alle varie aree aziendali.

#### 4.2.3 Implementazione BIM

Como Acqua sta proseguendo nel processo d'implementazione dei cosiddetti "Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni" meglio noti come BIM (Building Information Modelling) e tali da rendere le attività progettuali in tutto il loro ciclo di vita (progettazione, procurement, conduzione, ecc) conformi al quadro normativo BIM introdotto dal nuovo codice degli appalti.

In sintesi, un sistema BIM risulta essere un metodo di ottimizzazione della pianificazione, realizzazione e gestione dell'intero ciclo di vita delle infrastrutture in cui tutti i dati rilevanti delle stesse vengono raccolti, combinati e collegati digitalmente anche attraverso un modello geometrico tridimensionale.

Nel corso del 2025 si è conclusa l'attività di definizione della situazione "As-Is" aziendale e definito, di conseguenza, il piano d'implementazione del BIM che comporterà la redazione dell'Atto Organizzativo, del Piano di Acquisizione di Hardware e Software, delle Linee Guida BIM Aziendali oltre che del Capitolo Informativo Esteso.

Si è quindi eseguito, per le figure di coordinamento tecnico cd. "BIM Manager", un primissimo step formativo relativamente al BIM Management e si sta proseguendo con una formazione specifica per i cd. "BIM Specialist" che saranno le prime figure dell'area tecnica con cui si intraprenderanno le prime sperimentazioni in ambito BIM.

#### 4.2.4 Modellazione numerica delle reti fognarie e redazione "Programma di riassetto delle fognature e degli scolmatori"

In ottemperanza a quanto previsto dal R.R. 6/2019, Como Acqua ha dato il via al "Programma di riassetto delle fognature e degli scolmatori" che verrà implementato su tutti gli agglomerati della Provincia di Como. L'obiettivo del programma, con l'aiuto della preliminare modellazione numerica delle reti

fognarie, è quello di individuare gli interventi funzionali a rendere la rete fognaria e i relativi manufatti di regolazione conformi e pienamente corrispondenti a quanto previsto dal citato R.R. 6/2019. Particolare attenzione deve essere posta all'attività di modellazione idrodinamica e numerica della rete che costituisce un vero e proprio modello semplificato della rete fognaria. A partire dai dati di mappatura a cui sono associati, attraverso opportuni algoritmi, ulteriori dati di campo (superfici areali, abitanti, precipitazioni meteoriche), si ottiene una rappresentazione semplificata del comportamento del reticolo fognario, condizione base per ipotizzare e studiare interventi di efficientamento e miglioramento delle reti.

Le attività, così come preliminarmente definite con Ufficio d'Ambito e Regione Lombardia in termini di cronoprogramma e contenuti tecnici, si svilupperanno su tutti gli agglomerati della provincia di Como opportunamente raggruppati per gruppi omogenei, in modo da focalizzare l'attenzione su aree più ampie e similari dal punto di vista territoriale (es. bacino idrografico).

Nell'anno 2025 si è conclusa lo svolgimento di detta attività relativamente al cd. "Gruppo 1 - Terre di frontiera" e si è avviato la medesima attività per i Gruppi 2 e 3 relativi agli agglomerati "Livesciana-Alto Seveso" e "Caronno Pertusella".

## 4.3 Interventi di acquedotto

I principali interventi in fase di realizzazione e progettazione riguardanti il segmento dell'acquedotto sono i seguenti.

### 4.3.1 Principali interventi di acquedotto in fase di realizzazione o conclusi nell'anno

Tra i principali interventi in fase di realizzazione meritano attenzione:

- I lavori di "Approvvigionamento idrico della località Sighignola nel comune di Alta Valle Intelvi (CO)", conclusi nel corso del 2025, che garantiranno il servizio a tutti gli edifici del comprensorio montano compreso fra la località "Piano d'Orano", la località "Meriggio" e la Vetta della Sighignola, prevedendo il sollevamento della risorsa idrica dalla quota di 965 m s.l.m. fino alla quota di 1310 m s.l.m.
- I lavori di "Rifacimento rete di acquedotto via Brianza, rifacimento reti idrica e fognaria di via Crotto Urigo, via Plinio e via Como nel comune di Montorfano (CO)", che hanno preso avvio nell'ottobre 2024 e sono in fase di svolgimento, che si pongono l'obiettivo di ridurre le perdite sulla rete idrica ed evitare sversamenti di reflui in ambiente.
- "Rifacimento reti acquedotto e fognatura in via Per Cantù e via Gandhi e rifacimento rete acquedotto in via Giorgio Savoia, via Daniele Marelli e via Alessandro Volta nel Comune di Cucciago, Lotto 2". L'avvio dei lavori è avvenuto nel corso del 2025 e l'intervento garantirà - congiuntamente al primo lotto concluso nel 2023 - la riqualificazione della rete di acquedotto, vetusta e caratterizzata da perdite frequenti.
- l'intervento di "Realizzazione della "Nuova cap-

tazione a lago in Località San Giovanni per il potenziamento del servizio di acquedotto del Comune di Bellagio", avviato a fine 2025, si pone l'obiettivo di incrementare l'approvvigionamento idrico della rete comunale mediante la costruzione di una nuova opera di captazione, attingendo dal Lago di Como.

Particolare rilievo rivestono gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di potabilizzazione, mediante installazione di filtri con carbone attivo vegetale per acqua da pozzo.

Tali opere si rendono necessarie in quanto le analisi effettuate evidenziano la presenza inquinanti (tra cui alcuni cosiddetti MIE "micro inquinanti emergenti" e PFAS) diffusi nelle falde di emungimento.

Sono stati avviati nell'anno 2025 interventi presso i seguenti comuni:

- In comune di Cantù presso la centrale "Rienti", a servizio del pozzo n. 4 – concluso;
- in Comune di Lomazzo presso la Centrale "Braghe", a servizio del pozzo n. 2– concluso;
- in Comune di Cirimido, al servizio dei pozzi "Strada di Mezzo" e "Via Piave" – concluso;
- in Comune di Albese il pozzo "Zara 3" – in corso;
- in Comune di Lurate Caccivio n. 4 pozzi esistenti presso la "Centrale Livescia" – in corso;
- in Comune di Tavernerio; il pozzo "Zara 3" in Comune di Tavernerio – in corso.



#### 4.3.2 Principali interventi di acquedotto in fase di progettazione

È terminata la progettazione di fattibilità tecnica ed economica dei seguenti interventi, i quali verranno cantierizzati nel corso del 2026:

- “Rifacimento della tubazione premente della condotta idrica e nuova stazione di pompaggio a lago con collegamento a impianto di potabilizzazione in via Aldo Moro in Comune di Pognana Lario”, il cui fine è incrementare l’approvvigionamento idrico del Comune di Pognana Lario e sostituire la condotta idrica esistente, vetusta e soggetta a perdite frequenti e consistenti.
- “Ripristino e potenziamento funzionale del sistema di approvvigionamento intercomunale dell’acquedotto Valle Intelvi, Lotto 2 Stralcio A, Adduttrice tra il pozzo ARG1 e la stazione di accumulo e rilancio ARG2 in Comune di Argegno”: intervento che si inserisce in un più ampio progetto di riqualificazione, con potenziamento del sistema di adduzione da Argegno a Pigra; l’obiettivo principale del presente stralcio è la

realizzazione di una nuova adduttrice in acciaio, per garantire il rinnovamento dell’infrastruttura acquedottistica, oggi obsoleta e interessata da perdite frequenti e rilevanti.

In fase di progetto di fattibilità tecnica ed economica, l’intervento di:

- “Formazione del sistema di adduzione Centrale Fontanino (Villa Guardia), Centrale Plinio (Grandate)” che prevede l’interconnessione acquedottistica tra la rete esistente in gestione a Como Acqua e la rete idrica gestita dalla società LeReti, presso l’impianto di potabilizzazione “Centrale Del Doss”. Questa centrale è parzialmente alimentata con acqua emunta da lago ed è pertanto atta a garantire la resilienza idrica degli acquedotti comunali dell’intero comparto sud-ovest della Provincia. Il primo lotto consiste nell’attuare la connessione con le reti dei comuni di Grandate e Montano Lucino, per uno sviluppo di circa 1.500 ml.

## 4.4 Interventi di fognatura

I principali interventi in fase di realizzazione e progettazione riguardanti il segmento della fognatura sono i seguenti.

### 4.4.1 Principali interventi di fognatura in fase di realizzazione o completati nell'anno

Tra i principali interventi in fase di realizzazione meritano attenzione:

- Il ripristino del collettore sublacuale afferente all'impianto di depurazione di Como e rifacimento del collettore in pressione dipartente dalla SS intercomunale in Tavernola. Riguardo a questo lavoro, nel 2024 si è concluso l'iter autorizzativo e si è provveduto all'affidamento delle opere relative al "Ripristino del collettore sublacuale afferente all'impianto di depurazione di Como e al rifacimento del collettore in pressione dipartente dalla stazione di sollevamento intercomunale in Tavernola". L'intervento prevede la sostituzione dell'attuale collettore subacqueo funzionale al collettamento dei Comuni di Blevio e Torno sino all'impianto di depurazione di Como. L'attuale collettore versa in una situazione precaria, che non permette il corretto funzionamento dello stesso e rende estremamente complesse le attività di manutenzione. Contestualmente, si prevede la sostituzione del collettore in pressione dipartente dalla stazione di sollevamento intercomunale di Tavernola, attualmente passante su strada. La rete convoglia le acque reflue dei Comuni di Cernobbio, Maslianico e Moltrasio verso l'impianto di depurazione di Como: l'opera

consentirà un efficientamento generale del collettamento dei reflui. I lavori prevedono la posa di n. 3 tronchi di rete subacquea in pressione per una lunghezza complessiva di circa 9 km; inoltre, saranno da realizzarsi a terra i sollevamenti fognari per la messa in pressione della rete e alcuni tratti di fognatura. A fine 2025 si sono realizzate e concluse le seguenti lavorazioni:

- collettore sublacuale Blevio-Como per circa 3 km;
- collettore sublacuale Tavernola-Como per circa 2 km;
- rete fognaria "a terra" in Comune di Como nella zona dei "Giardini a Lago", utile al raccordo tra la rete subacquea e le infrastrutture esistenti, e sono stati forniti i primi 3 km di rete fognaria subacquea.

Risultano altresì avviate le lavorazioni di realizzazione della rete a terra in fraz. "Tavernola" per collegare il sollevamento esistente al nuovo collettore subacqueo. Nel corso del 2026 si proseguirà con la posa del collettore subacqueo Torno-Blevio e con la realizzazione della stazione di sollevamento fognaria in Comune di Blevio.

- i Lavori "Rifacimento rete fognaria e acquedottistica nel centro storico del Comune di Schignano" presso le località Occagno e Auvarasio che prevedono la completa sostituzione delle reti di



Rilievo durante i lavori di rifacimento delle condotte fognarie nel Comune di Olgiate Comasco

fognatura e acquedotto all'interno dei due centri storici interessati da interventi di ripavimentazione da parte dell'Amministrazione Comunale in esito ad un contributo PNRR;

- i lavori di "Riordino e potenziamento del sistema fognario di via Costone in Comune di Lurago d'Erba", avviati nel mese di ottobre, che si propongono l'obiettivo di risolvere gravi fenomeni di sovrappressione idraulica lungo il sistema fognario gravitante su Via Costone;
- I lavori di "Rifacimento e potenziamento fognatura Via Cherubino Ferrario in Comune di Appiano Gentile (CO)" avviati nel mese di dicembre e aventi l'obiettivo di risolvere i problemi di deflusso idraulico delle condotte fognarie a servizio delle vie Cherubino Ferrario e Padre Isidoro Paganì oggetto di frequenti sovrappressioni e conseguenti allagamenti durante gli eventi meteorici intensi;
- I lavori di "Rifacimento della rete fognaria di Via Vittorio Veneto, Via Faverio, Via Europa Unita, Via Monte Grappa", avviati nel mese di novembre e finalizzati a ridurre le problematiche di allagamento localizzate nel Comune di Villa Guardia nelle vie Faverio e Vittorio Veneto coinvolgendo anche le vie Europa Unita e via Monte Grappa in attuazione anche alle previsioni del Piano di Riassetto delle Fognature e degli Scolmatori (Etatec, Dic. 2021). L'intervento, infatti, prevede l'eliminazione di un manufatto sfioratore non autorizzato e la dismissione di un tratto di fognatura di circa 350metri in proprietà privata; sono in corso i lavori denominati "
- Interventi di dismissione dei terminali di pubblica fognatura in ambiente in Comune di Garzeno e collettamento dei reflui al depuratore di Gravedona". Il comune di Garzeno ad oggi risulta l'unico della Provincia a non essere asservito ad alcun presidio di depurazione ed i reflui fognari vengono scaricati direttamente nei corsi idrici superficiali presenti nell'area. L'investimento prevede la realizzazione di alcuni tratti di rete all'interno dell'abitato, utili a recapitare tutte le reti sino ad un nuovo collettore, lungo circa 4 km, funzionale al trasporto dei reflui sino al comune di Dongo, dove verranno quindi avviati verso l'impianto di depurazione di Gravedona attraverso le infrastrutture esistenti;
- sono conclusi i lavori di "Rifacimento con potenziamento del collettore fognario principale del Comune di Tavernerio": l'intervento si propone di risolvere alcune criticità che riguardano il funzionamento del collettore fognario principale a servizio di Tavernerio, soggetto a fenomeni di sovrappressione idraulica nel tratto di testa che in tempo di pioggia comportano un'insufficienza delle capacità di convogliamento;
- sono proseguiti, inoltre, i lavori di "Rifacimento della rete fognaria ed acquedottistica di via Vittorio Veneto, via Stoppani, via Parini, via Mirabella in comune di Canzo, Lotto 1": l'intervento prevede il rifacimento sia della rete fognaria che della rete acquedottistica, nonché la costruzione di un nuovo manufatto scolmatore e di nuovi allacci di utenze private sia per acquedotto che per fognatura;
- si sono conclusi nel 2025 i lavori di "Rifacimento delle condotte fognarie nella zona nord di via delle Fornaci nel comune di Olgiate Comasco (CO)": l'intervento ha previsto il rifacimento di un tratto della dorsale del collettore consortile intercomunale, convogliante acque miste dalla zona nord dell'abitato di Olgiate Comasco, oltre che di una condotta posata in parallelismo al collettore, che riveste una funzione di trasporto sia di portate scolmate in tempo di pioggia che di acque bianche.

Oltre agli interventi indicati, sempre nell'ottica di efficientamento e miglioramento degli standard prestazionali del reticolo fognario, si segnalano i seguenti progetti, conclusi nei primi mesi dell'anno:

- "Rifacimento del collettore intercomunale basso "Sud Seveso" in attraversamento alla S.P. 32 in Comune di Carimate (CO)", che ha previsto il rifacimento del collettore che afferisce all'impianto di depurazione di Carimate, realizzando altresì una nuova tubazione fognaria di diametro adeguato e con geometria tale da evitare contropendenze e bruschi cambi di direzione. È stata utilizzata la tecnologia NO-DIG del micro tunnelling a fronte aperto, consentendo la posa a spinta in sotterraneo senza scavi a cielo aperto e senza l'accesso diretto dell'uomo sul fronte di scavo.

#### 4.4.2 Principali interventi di fognatura in fase di progettazione

I principali progetti su cui si sta sviluppando l'attività di progettazione sono i seguenti:

- "Rifacimento fognatura in fregio al torrente Valdomo in Comune di San Fermo della Battaglia", che persegue l'obiettivo di risolvere una serie di criticità che riguardano il funzionamento del collettore fognario in un tratto di parallelismo con il torrente Valdomo;
- "Riqualificazione rete fognaria a monte dell'Orrido di Inverigo" il cui obiettivo è di rimuovere dei residui scarichi in ambiente a monte del Monumento Naturale dell'Orrido d'Inverigo;
- Realizzazione nuova rete fognaria in via Cantore in Comune di Inverigo il cui obiettivo, anche su esplicita richiesta da parte di Ferrovie Nord Milano, è quello di realizzare una nuova dorsale di attraversamento alla rete ferroviaria ubicata in via Cantore conforme ai dettami del D.M. 137 del 4 aprile 2014.



## 4.5 Interventi di depurazione

I principali interventi in fase di realizzazione e progettazione riguardanti il segmento della depurazione sono i seguenti:

### 4.5.1 Tra i Principali interventi in fase di realizzazione meritano attenzione:

- **“Nuova sezione di sghiaimento, grigliatura grossolana meccanizzata e linea di sfioro portata a monte del trattamento biologico dell'impianto di depurazione di Bulgarograsso (Co), STRALCIO 1”**

Nel corso del 2024 sono stati avviati i lavori denominati “Nuova sezione di sghiaimento, grigliatura grossolana meccanizzata e linea di sfioro portata a monte del trattamento biologico dell'impianto di depurazione di Bulgarograsso (Co), STRALCIO 1”, conclusi nel corso del 2025.

L'intervento ha previsto il completo rifacimento della sezione di pretrattamento dell'impianto di depurazione, con realizzazione di nuove vasche interrate, funzionali ai trattamenti di sghiaitura e grigliatura grossolana, entrambi finalizzati alla riduzione dei materiali più grossolani affinché non riducano l'efficienza dei successivi trattamenti. Contestualmente, è stata installata una quinta pompa di sollevamento iniziale, con funzione di riserva per le altre in caso di manutenzione/fuori uso. Infine, è stata anche realizzata una predisposizione per il by-pass del trattamento biologico esistente: a valle dei pretrattamenti è stata costruita una stazione di sollevamento funzionale a collettare, attraverso una condotta interrata, un'aliquota del refluo direttamente ai trattamenti secondari o terziari (questi ultimi ancora in progettazione), per un successivo aumento della capacità residua di trattamento dell'impianto.

- **“Fornitura ed installazione di gruppi elettrogeni presso alcuni impianti di depurazione acque reflue”**

Si sono altresì avviate le prestazioni di “fornitura ed installazione di gruppi elettrogeni presso alcuni impianti di depurazione acque reflue”, i quali prevedono l'installazione di gruppi di alimentazione d'emergenza presso molteplici depuratori quali, prioritariamente: Limido Comasco, Ronago, Menaggio, Carlazzo, Crema e Lanzo d'Intelvi. Il progetto è finalizzato a garantire la corretta funzionalità dei presidi di depurazione anche in caso di mancanza di tensione, sia per cause esogene a Como Acqua (e.g. guasto alle linee ENEL), sia per necessità di manutenzione. A fine 2025 si sono concluse le lavorazioni presso i depura-

tori di Limido Comasco e Ronago, mentre sono in fase di esecuzione – e termineranno nei primi mesi del 2026 – quelli presso gli altri impianti.

- **Revamping Linea 1 con installazione sistema MBR, IDA Menaggio**

Nel corso del 2024 si sono avviati i lavori denominati “Revamping Linea 1 con installazione sistema MBR, IDA Menaggio”, che si sono conclusi nel corso del 2025. L'intervento si è reso necessario a causa dell'improvviso collassamento dei sedimentatori a “pacchi lamellari” con conseguente fuori servizio della linea 1. Per ovviare alla situazione si è deciso di sostituire la tecnologia dei “pacchi lamellari” con quella della micro-ultrafiltrazione a membrane (MBR), cogliendo l'opportunità nata dal revamping del succitato comparto MBR di Colonno, che ha reso disponibili sei cassette di membrane ancora in buone condizioni. L'installazione ha richiesto tuttavia l'adeguamento strutturale ed elettro-meccanico di alcune sezioni d'impianto tra cui l'installazione di nuove griglie fini, più performanti delle precedenti ed atte a preservare le membrane, oltre ad alcune modifiche strutturali alle vasche.

In ogni caso, oltre ad ottenere un refluo con meno Solidi Sospesi nell'effluente, l'intervento darà anche maggiori garanzie di resilienza a fronte degli alti carichi stagionali e permetterà di aumentare la potenzialità dell'impianto grazie alla possibilità di ottenere una maggior concentrazione di biomassa nelle vasche biologiche e una maggior resa depurativa. Inoltre, grazie al revamping non sarà più necessaria la clorazione a valle e, di conseguenza, potrà essere evitato l'utilizzo di prodotti chimici per la linea 1 di depurazione, garantendo al contempo sia un risparmio di costi gestionali che una maggiore tutela dell'ambiente.

- **Cicli alternati presso il depuratore di Crema**

L'investimento dei Cicli Alternati, realizzato sul depuratore di Crema nel primo semestre 2025, si basa su una tecnologia ormai collaudata da alcuni decenni e divenuta sempre più diffusa soprattutto dopo i rincari energetici degli ultimi anni. Il vantaggio principale consiste in un risparmio di energia elettrica nella gestione ordinaria dei depuratori intervenendo sulla fase di aerazione, una della più energivore del processo. I cicli alternati consistono nell'alternare nella medesima vasca periodi di aerazione con periodi di





anossia, accendendo e spegnendo l'insufflazione d'aria. I periodi di alternanza devono essere necessariamente variabili e automatizzati sulla base del carico inquinante in ingresso in modo da calibrare la fornitura di ossigeno alle reali necessità di processo. Nelle fasi di spegnimento dell'aerazione, in assenza di ossigeno, le vasche normalmente adibite alla nitrificazione aerobica, si trasformano in vasche anossiche di fatto potenziando il trattamento di denitrificazione che avviene in altre apposite sezioni dell'impianto. Si realizza un duplice vantaggio: il risparmio energetico e il miglioramento dell'abbattimento dei nitrati con incremento della potenzialità residua del depuratore, senza alcun intervento di revamping strutturale. Di fatto diventa possibile incrementare la potenzialità del depuratore in termini di Abitanti Equivalenti, ovvero consentire nuovi allacciamenti alla rete di collettamento, civili o industriali.

Le tipologie dei cicli alternati disponibili attualmente sul mercato sfruttano due principi:

- regolazione tramite sonde analitiche di Ammoniaca, Nitrati, Ossigeno Disciolto e Solidi Sospesi Totali;
- regolazione tramite sonde del potenziale di ossido-riduzione (cosiddette sonde ORP o re-dox), Ossigeno Disciolto e Solidi Sospesi Totali.

Dal punto di vista prettamente chimico il primo sistema sembrerebbe quello più raffinato ma le misurazioni con sonde online sono al momento poco affidabili e stabili, richiedendo frequenti interventi di verifica, pulizia e calibrazione. Il costo delle sonde, dei reagenti e delle manutenzioni programmate dalle case costruttrici è inoltre consistente.

Il secondo sistema, più collaudato del precedente, sfrutta invece un'unica sonda molto affidabile e con poca manutenzione che lavora sul potenziale elettrico di ossido riduzione (ORP) che si instaura a seguito dell'attività biochimica dei batteri nelle vasche di depurazione a fanghi attivi.

Tra le due tecnologie disponibili, si è ritenuta tecnologicamente migliore quella basata sull'utilizzo delle sonde ORP.

L'intervento, decisamente poco invasivo è stato realizzato senza mettere fuori servizio il ciclo di depurazione e si è concluso alla fine del primo semestre 2025.

- **Trattamento odori presso il depuratore di Como**  
L'intervento, iniziato nel 2024 e proseguito nel primo semestre del 2025, è consistito nella sostituzione del vecchio sistema di trattamento

dell'aria esausta con uno di diversa tecnologia in grado di trattare 15.500 Nm<sup>3</sup>/h.

Per sostituire il vecchio sistema di trattamento degli odori ci si è orientati verso un impianto chimico-fisico di semplice gestione ma che offre al contempo maggiori garanzie di efficienza nella rimozione degli inquinanti. Si è scelto un impianto a secco con masse filtranti a carboni attivi granulari tenendo presente che impianti analoghi erano già presenti nel depuratore da oltre dieci anni (uno al servizio trattamento aria sedimentazione primaria e uno al servizio di trattamento aria ispessitori) e che gli stessi si sono rivelati affidabili e necessitano di poca manutenzione.

- **Realizzazione di uno scalmatore sulla nuova Stazione di Sollevamento del depuratore di Merone**

Nel primo semestre del 2025 si sono conclusi i lavori per la realizzazione di uno scalmatore sulla nuova stazione di sollevamento iniziale del depuratore di Merone. L'esigenza di effettuare tali lavori è nata dal fatto che la stazione dell'impianto di depurazione di Merone, realizzata nel corso del 2017, non era dotata di troppo pieno di emergenza. Questa configurazione determinava che in condizioni di emergenza, come il fermo dell'impianto per mancanza di energia elettrica o come il blocco della paratoia di ripartizione delle portate tra i due sollevamenti iniziali dell'impianto, si poteva determinare un innalzamento eccessivo nel collettore fognario, causando la potenziale fuoriuscita di reflui.

Gli interventi previsti nel progetto miravano al convogliamento di tutte le acque eccedenti la capacità di sollevamento dell'impianto allo scarico nel fiume Lambro, comprese quelle in occasione di fermo totale del depuratore.

#### 4.5.2 Principali interventi di depurazione in fase di progettazione

I principali progetti su cui si sta sviluppando l'attività di progettazione sono i seguenti:

- "lavori di adeguamento del sollevamento di Albio-  
lo", saranno cantierizzati nel 2026 e prevedono il completo rifacimento dell'infrastruttura fognaria che presenta molteplici criticità strutturali;
- "Intervento per l'ottimizzazione e l'efficienza del servizio di depurazione negli agglomerati di Veleso e Zelbio LOTTO 2 – Nuovo impianto intercomunale di trattamento acque reflue a servizio degli agglomerati di Veleso e Zelbio" che prevede la realizzazione di un nuovo impianto a servizio dei due agglomerati ed in sostituzione delle attuali n. 2 fosse Imhoff, aventi uno scarso rendimento di depurazione.

## 4.6 Interventi elettrici e di telecontrollo

I principali interventi in fase di realizzazione e progettazione riguardanti gli impianti elettrici ed il telecontrollo sono di seguito descritti.

### 4.6.1 Principali interventi elettrici in fase di realizzazione e di prossima cantierizzazione

#### ▪ Implementazione dei sistemi di telecontrollo TLC

Nel corso del 2025 è proseguito il progetto di implementazione del telecontrollo per il monitoraggio e controllo da remoto dei siti e degli impianti in gestione alla Società che ne sono sprovvisti o ne sono provvisti ma risultano obsoleti.

Per il settore acquedotto si evidenziano gli interventi eseguiti nel monitoraggio tramite TLC installati nei comuni di Alta Valle Intelvi e Porlezza. Nel settore acquedotto sono state implementate, rispetto al 2024, circa 21 periferiche per un totale di 637. Per il settore fognatura, sono stati implementati 69 punti per un totale di 204.

Per il settore depurazione, sono state completate le opere di revamping dell'automazione delle MBR di Menaggio ed è stato altresì completato il collaudo della nuova automazione del sollevamento iniziale del depuratore di Como. In quell'impianto è stato rinnovato anche il comparto dell'automazione delle centrifughe, con la messa in sicurezza delle prime due sezioni dello stesso.

#### ▪ Interventi nel settore elettrico

Nel settore elettrico sono iniziate a metà 2025 le opere elettriche di revamping sul pozzo Meroni a Erba che hanno visto il suo completamento alla fine di novembre. Sono terminate le opere nel Comune di Porlezza sia per il sistema acquedottistico che per il sistema fognario.

Nel corso del mese di settembre 2024 sono iniziate le opere di normalizzazione e messa in sicurezza della media tensione al depuratore di

Ronago e tali attività sono state terminate e concluse nel corso del primo semestre del 2025. Sono inoltre terminate le opere di rifacimento elettrico dell'impianto di depurazione Nesso Borgovecchio e della stazione di sollevamento "Madonnina" di Domaso come da programma.

### 4.6.2 Principali interventi elettrici in fase di progettazione

Le prossime opere in fase di progettazione sono:

- il rifacimento dell'automazione del depuratore di Como con conseguente esecuzione delle lavorazioni, suddivise per sezioni, da completare nei 4 anni successivi;
- il rifacimento completo del depuratore di Faggeto Lario per sopravvenuta obsolescenza, i lavori elettrici saranno avviati e conclusi nel primo semestre 2026;
- la messa a norma del pompaggio di Argegno 2 che verrà eseguita nel 2026;
- la nuova cabina MT a servizio del depuratore di Gravedona.

Inoltre, in aggiunta ai punti sopra elencati, la Società ha avviato un progetto di implementazione di un nuovo sistema di telecontrollo che utilizzerà un software di ultima generazione.

Questo nuovo sistema permetterà la gestione da remoto di tutti gli impianti telecontrollati in modo unificato, tramite lo stesso applicativo, in sostituzione dell'attuale gestione frammentata. Conseguentemente, la Società potrà sviluppare anche una gestione coerente con i presupposti del "Water Management System" e pertanto dotarsi di un'interfaccia "orizzontale" tra tutti i sistemi aziendali per la gestione dei dati qualitativi e quantitativi finalizzata ad una pianificazione più accurata e puntuale degli interventi di manutenzione.



BILANCIO 2025

Proposta  
di approvazione  
del Bilancio

Altre  
informazioni

Andamento economico  
patrimoniale e attività  
d'investimento

Scenario  
di riferimento

La Società

Relazione sulla Gestione Bilancio  
d'Esercizio al 31.12.2025



*Fase di posa della condotta fognaria in Via Alpini lungo la riva ferroviaria nel Comune di Inverigo*



# 4 ALTRE INFORMAZIONI

- 96 1 **Rapporti con i Comuni soci-parti correlate**
- 100 2 **I principali rischi a cui è esposta la Società**
- 100 3 **Strumenti finanziari**
- 102 4 **Quote proprie e di società controllanti**
- 102 5 **Sedi sociali e secondarie**
- 103 6 **Ricerca & Sviluppo progetti di innovazione**
- 103 6.1 Progetto LIFE
- 103 6.2 Studi della disponibilità idrica in Val D'Intelvi e Valassina
- 104 7 **Continuità aziendale**
- 105 8 **Fatti di rilievo avvenuti - programmati dopo la chiusura dell'esercizio**
- 109 9 **Evoluzione prevedibile della gestione dopo la chiusura dell'esercizio**

BILANCIO 2025

Proposta di approvazione del Bilancio

Altre informazioni

Andamento economico patrimoniale e attività d'investimento

Scenario di riferimento

La Società

Relazione sulla Gestione Bilancio d'Esercizio al 31.12.2025

# 1 RAPPORTI CON I COMUNI SOCI - PARTI CORRELATE

I rapporti intrattenuti da Como Acqua con tutti i Comuni gestiti, identificati come parti correlate, hanno diversa natura ossia:

- Istituzionale, derivante dalla qualifica di socio della Società;
- Commerciale, per l'erogazione del Servizio Idrico Integrato agli edifici comunali. In questo caso il corrispettivo è quello derivante dalla tariffa autorizzata e approvata dall'autorità di

regolazione per energia reti e ambiente;

- Finanziaria, per il rimborso delle rate di mutui sottoscritti dagli enti per la realizzazione delle infrastrutture idriche e a titolo di canone di utilizzo;

Si riporta di seguito il saldo dei rapporti al 31 dicembre 2025 con i comuni soci:

Ente	% Capitale	Valore nominale	Diritti di voto	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Amministrazione Provinciale di Como	0,016	87,19	1	133.036	-	81.347	13.234
Comune di Albavilla	1,915	10.385,84	142	2.110	127.431	5.380	127.392
Comune di Albese con Cassano	1,224	6.640,82	92	842	53.562	3.641	54.752
Comune di Albiolo	0,174	942,04	37	2.771	66	1.795	763
Comune di Alserio	0,348	1.888,57	28	607	7.898	3.613	7.618
Comune di Alta Valle Intelvi	0,021	115,88	36	1.310	15.692	5	16.212
Comune di Alzate Brianza	1,037	5.626,58	93	2.697	13.541	12.030	10.607
Comune di Anzano del Parco	0,595	3.225,80	41	4.000	6.265	4.126	5.544
Comune di Appiano Gentile	1,604	8.698,66	146	3.153	157.409	8.150	157.010
Comune di Argegno	0,009	46,14	8	-	2.639	-	3.619
Comune di Arosio	1,341	7.273,20	107	1.360	126.626	6.309	126.626
Comune di Asso	1,107	6.002,97	80	630	564	2.002	464
Comune di Barni	0,170	920,53	12	-	34.622	-	34.622
Comune di Bellagio	0,047	256,95	43	1.346	331.678	6.372	265.791
Comune di Bene Lario	0,004	23,33	4	-	3.287	-	3.287
Comune di Beregazzo con Figliaro	0,597	3.239,61	54	397	2.681	2.299	1.787
Comune di Binago	0,054	293,69	57	132	35.231	2.699	35.225
Comune di Bizzarone	0,436	2.365,23	36	225	22.505	249	20.253
Comune di Blessagno	0,004	19,18	3	-	-	-	-
Comune di Blevio	0,014	74,03	13	592	49.612	3.301	22.034
Comune di Bregnano	0,072	391,41	76	4.240	-	9.062	-
Comune di Brenna	0,583	3.163,01	46	849	100.830	5.920	67.220
Comune di Brienno	0,005	24,49	4	111	34.073	744	11.358
Comune di Brunate	0,020	109,37	20	-	2.650	-	2.650

Ente	% Capitale	Valore nominale	Diritti di voto	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Comune di Bulgarograsso	2,267	12.294,59	128	2.561	739	6.393	101.465
Comune di Cabiante	0,085	461,90	88	3.091	33.365	15.989	33.365
Comune di Cadorago	0,974	5.283,92	126	1.553	7.047	7.936	8.194
Comune di Caglio	0,137	740,59	10	1.201	43.261	368	42.984
Comune di Cantù	15,773	85.559,62	1019	14.777	253.314	63.263	276.780
Comune di Canzo	1,614	8.755,11	117	4.035	1.592	25.386	1.592
Comune di Capiago Intimiano	2,197	11.916,58	142	1.336	14.560	7.822	11.367
Comune di Carate Uriò	0,015	82,32	14	518	96.972	5.023	77.518
Comune di Carimate	1,214	6.586,26	95	26.990	58.938	3.949	107.207
Comune di Carlazzo	0,003	18,46	36	-	-	-	-
Comune di Carugo	1,511	8.193,40	129	1.878	159.216	5.161	103.544
Comune di Caslino D'Erba	0,587	3.186,17	40	511	32.616	1.687	25.006
Comune di Casnate con Bernate	1,383	7.500,73	107	672	-	3.868	-
Comune di Cassina Rizzardi	0,862	4.674,66	69	37.329	99.488	3.204	17.897
Comune di Castelmarte	0,370	2.007,98	28	970	5.071	2.389	5.071
Comune di Castelnuovo Bozzente	0,011	59,78	10	195	18.845	1.575	12.563
Comune di Cavargna	0,003	14,94	2	-	2.872	-	2.872
Comune di Centro Valle Intelvi	0,042	225,16	43	1.967	76.893	375	50.898
Comune di Cerano D'Intelvi	0,007	36,52	7	16	7.540	146	7.468
Comune di Cermenate	1,316	7.138,57	153	1.898	17.245	14.637	17.245
Comune di Cernobbio	0,078	421,72	76	6.573	67.206	29.740	40.799
Comune di Cirimido	0,453	2.455,82	40	1.319	-	2.472	-
Comune di Claino con Osteno	0,006	32,67	6	-	30	-283	-
Comune di Colonno	0,006	35,20	5	-	2.143	-	2.143
Comune di Colverde	0,963	5.222,64	98	521	170.419	3.024	10.546
Comune di Como	2,090	11.335,46	1031	10.710	174.521	3.279	194.448
Comune di Crema	0,009	49,23	8	11	2.833	141	2.833
Comune di Cucciago	1,410	7.649,75	90	2.317	46.355	11.489	36.766
Comune di Dizzasco	0,007	39,73	7	-	8.706	-	8.706
Comune di Domaso	0,019	101,16	18	-	30.722	-	30.722
Comune di Dongò	0,044	236,92	39	328	21.898	373	21.898
Comune di Dosso del Liro	0,003	18,71	3	-	5.336	-	5.336
Comune di Erba	5,728	31.067,70	390	24.460	78.791	86.690	76.441
Comune di Eupilio	0,800	4.341,71	59	782	79	7.310	9.168
Comune di Faggeto Lario	0,014	76,76	14	9	42.363	37	41.765
Comune di Faloppio	0,811	4.396,75	84	303	11.413	2.106	2.839
Comune di Fenegrò	0,552	2.996,66	57	1.848	16.183	5.098	8.092
Comune di Figino Serenza	1,617	8.770,32	115	3.299	1.434	12.149	-
Comune di Fino Mornasco	2,136	11.583,74	190	4.620	52.364	12.000	52.364

Ente	% Capitale	Valore nominale	Diritti di voto	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Comune di Gera Lario	0,012	62,68	12	9	12.456	9	12.456
Comune di Grandate	0,448	2.432,61	48	1.527	19.620	12.136	-
Comune di Grandola ed Uniti	0,016	89,24	16	108	11.866	423	11.866
Comune di Gravedona ed Uniti	0,053	288,11	49	302	2.722	516	3.074
Comune di Griante	0,001	4,50	7	107	1.043	273	1.139
Comune di Guanzate	0,701	3.800,85	91	731	0	2.707	1.421
Comune di Inverigo	1,966	10.663,62	176	975	451.233	9.929	59.998
Comune di Laglio	0,011	57,23	10	-	145.401	-	33.902
Comune di Laino	0,006	32,24	6	-	18.214	-	18.214
Comune di Lambrugo	0,668	3.620,82	53	833	8.205	1.248	4.621
Comune di Lasnigo	0,140	760,65	10	109	2	499	1.576
Comune di Lezzeno	0,023	126,42	24	38	68.548	12	56.383
Comune di Limido Comasco	0,507	2.752,19	62	1.474	21.036	2.225	21.037
Comune di Lipomo	0,082	442,11	72	593	-	3.584	-
Comune di Lomazzo	0,107	579,27	118	1.503	47.120	10.174	48.256
Comune di Longone al Segrino	0,483	2.619,96	39	343	33.004	1.178	33.004
Comune di Luisago	0,637	3.455,00	54	559	105.554	2.431	33.974
Comune di Lurago D'erba	1,389	7.535,13	112	1.572	17.318	10.823	17.316
Comune di Lurago Marinone	0,413	2.241,14	44	544	450	4.616	-
Comune di Lurate Caccivio	5,864	31.809,31	322	5.136	144.102	2.342	116.778
Comune di Magreggio	0,134	724,86	13	-	18.689	-	-
Comune di Mariano Comense	5,909	32.050,62	502	12.931	34.129	73.877	56.509
Comune di Maslianico	0,038	208,69	37	1.199	5.158	7.580	6.037
Comune di Menaggio	0,040	217,76	36	1.191	97.345	1.688	97.392
Comune di Merone	1,174	6.367,93	89	7.413	37.497	7.785	28.057
Comune di Monguzzo	0,609	3.305,66	49	446	24.033	5.224	24.033
Comune di Montano Lucino	0,898	4.872,68	93	3.414	10.737	8.043	19.843
Comune di Montorfano	0,755	4.094,96	56	14.115	3.681	1.581	-
Comune di Musso	0,013	69,95	11	-	1.338	-	1.338
Comune di Novedrate	0,916	4.967,58	66	2.661	6.570	10.849	16.500
Comune di Olgiate Comasco	2,701	14.653,19	232	9.713	68.074	46.731	68.074
Comune di Oltrona San Mamette	0,935	5.071,52	61	22.528	276	987	-
Comune di Orsenigo	0,307	1.667,00	41	866	11	1.903	-
Comune di Pianello del Lario	0,013	70,00	12	1.357	48.384	1.373	6.982
Comune di Pigra	0,003	17,99	3	102	4.475	1.090	4.475
Comune di Plesio	0,001	5,43	9	-	2.742	-	4.062
Comune di Pognana Lario	0,004	23,16	8	19	43.879	125	44.519
Comune di Ponte Lambro	1,394	7.560,30	99	1.361	33.592	4.479	33.592
Comune di Porlezza	0,059	321,96	57	0	115.827	154	115.596

Ente	% Capitale	Valore nominale	Diritti di voto	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Comune di Proserpio	0,299	1.623,51	22	100	7.448	223	7.448
Comune di Rezzago	0,098	532,15	8	-	7.860	-	7.860
Comune di Rodero	0,074	400,62	17			-	-
Comune di Rovellasca	0,088	477,59	94	2.134	-	8.316	1.129
Comune di Rovello Porro	0,070	379,32	74	1.921	-	6.590	1.461
Comune di Sala Comacina	0,008	41,42	6	50	26.880	231	26.330
Comune di San Fermo della Battaglia	0,805	4.366,62	118	5.734	2.559	46.286	-
Comune di San Siro	0,022	119,57	20	17	20.608	74	20.608
Comune di Schignano	0,011	59,51	10	108	48.998	353	38.699
Comune di Senna Comasco	0,934	5.066,90	70	73	-	305	-
Comune di Solbiate con Cagno	0,551	2.987,12	73	246	34.281	-120	34.220
Comune di Sormano	0,223	1.207,98	15	2	18.526	77	18.521
Comune di Stazzona	0,008	42,94	7	13	-	43	-
Comune di Tavernerio	0,080	436,33	68	49.948	20.098	13.241	19.828
Comune di Torno	0,014	74,09	14	-	136.141	-	62.755
Comune di Tremezzina	0,064	348,40	60	249	150.864	779	166.279
Comune di Uggiate con Ronago	1,430	7.759,16	128	1.761	51.996	2.111	52.063
Comune di Valbrona	0,792	4.297,00	59	5.973	39.087	7.037	36.102
Comune di Valmorea	0,191	1.035,24	37	181	2.424	1.676	8.136
Comune di Valsolda	0,020	109,16	17	11	58.252	22	58.252
Comune di Veleso	0,002	8,28	2	32	7.172	110	7.172
Comune di Veniano	0,523	2.836,32	54	3.068	44.569	6.602	44.266
Comune di Vercana	0,001	4,84	9	-	3.884	-	3.884
Comune di Vertemate con Minoprio	1,720	9.330,43	109	1.158	90.846	5.598	90.066
Comune di Villa Guardia	4,022	21.818,79	235	5.347	30.243	13.324	30.538
Comune di Zelbio	0,002	12,71	2	-	2.164	-	2.164
Unione dei Comuni Lario e Monti	0,004	21,95	1	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>100,000</b>	<b>542.426,70</b>	<b>10.000</b>	<b>492.910</b>	<b>5.260.462</b>	<b>855.310</b>	<b>4.175.774</b>

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, del Codice civile, si evidenzia che la Società non intrattiene rapporti con società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime, giacché non esistono tali soggetti.

## 2 I PRINCIPALI RISCHI A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

### RISCHIO DI CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE

Le attività della Società sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali del Paese. Un rallentamento dell'economia potrebbe determinare, ad esempio, un calo dei consumi e/o della produzione industriale, avendo di conseguenza un effetto negativo sulla domanda di servizi offerti dalla Società, riducendone i risultati e le prospettive o rallentando l'attuazione delle strategie di sviluppo programmate.

### RISCHIO NORMATIVO E REGOLATORIO

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione della normativa regolatoria di riferimento. Al fine di minimizzarne l'impatto, la Società effettua un costante monitoraggio della normativa e pianifica gli interventi e gli adattamenti che si rendono necessari.

### RISCHIO VARIAZIONI CLIMATICHE

Como Acqua è consapevole del rischio legato alla scarsità della risorsa idrica destinata alla distribuzione di acqua potabile, soprattutto in caso di stagioni particolarmente siccitose, con conseguenti impatti negativi di carattere operativo, energetico (per l'aumentato fabbisogno di pompaggi da falde profonde), gestionale (sui macro-indicatori relativi alla continuità del servizio) e reputazionale.

Nondimeno, sussiste anche un rischio connesso all'impossibilità di smaltire completamente tutti i reflui convogliati nelle reti fognarie e negli impianti di depurazione in caso di eventi meteorici avversi caratterizzati da precipitazioni straordinariamente intense. Per garantire l'erogazione del servizio in maniera continuativa ed efficiente, la Società monitora e mappa costantemente le perdite dagli acquedotti e lo stato delle condotte fognarie e degli impianti di depurazione al fine di individuare la priorità degli interventi manutentivi e degli investimenti migliorativi. Sul fronte della riduzione delle perdite sulla rete di distribuzione dell'acqua potabile, sono in corso studi di distrettualizzazione e modellizzazione, propedeutici ad una gestione più efficiente delle risorse. La Società è inoltre attiva nel progettare e nel realiz-

zare interventi di adeguamento, di potenziamento e interconnessione delle reti e degli impianti, affinché siano in grado di funzionare in piena operatività anche in condizioni ambientali sfavorevoli.

### RISCHIO ENERGETICO

Como Acqua è esposta al rischio prezzo sulle commodities energetiche, in particolare a quello dell'energia elettrica, fattore produttivo che incide profondamente sui costi operativi. Sussiste anche il rischio di maggiori consumi energetici legati alle portate da sollevare per il collettamento agli impianti di depurazione in caso di eventi meteorici caratterizzati da precipitazioni straordinarie e particolarmente intense.

Per mitigare questo rischio, la Società è attiva nel monitoraggio dei consumi e nella realizzazione di interventi di efficientamento che permettano, a parità di servizio svolto, di ridurre il fabbisogno di energia elettrica.

Si ricorda che il sistema tariffario vigente permette di recuperare interamente i costi sostenuti per la fornitura di energia elettrica negli esercizi successivi al 2024, a condizione che tali costi rientrino nel limite massimo definito dal valore medio di benchmark stabilito dall'Autorità, incrementato del 15%. Questo recupero è tuttavia subordinato alla dilazione di due anni con cui i costi identificati come "esogeni" vengono riconosciuti nelle tariffe applicate, secondo quanto previsto dal metodo regolatorio attualmente in vigore.

### RISCHIO D'INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ

La Società gestisce la distribuzione di acqua potabile e la gestione di impianti di depurazione tecnologicamente e operativamente complessi, il cui malfunzionamento o danneggiamento accidentale potrebbe incidere sull'erogazione del servizio.

La salvaguardia degli impianti prevede l'adozione di procedure di manutenzione programmata e di revisione periodica nonché il ricorso a strumenti di controllo dei parametri tecnici in grado di consentire l'adeguato monitoraggio e la tempestiva rilevazione di eventuali anomalie.

## RISCHIO AMBIENTALE

I rischi collegati al verificarsi di eventi che producono effetti sull'ambiente o sulla salute della popolazione residente sono attentamente monitorati.

Como Acqua provvede altresì a monitorare l'efficacia del processo depurativo tramite costanti analisi chimico-fisiche e strumentazione elettronica in campo, visualizzabile tramite sistemi di telecontrollo che consentono manovre correttive anche da remoto.

A tal fine, i sistemi di telecontrollo implementati sui sollevamenti fognari e sui serbatoi di accumulo dell'acqua potabile consentono un rapido intervento in caso di anomalie nei sistemi di pompaggio e di trattamento.

Il personale tecnico ed operativo viene costantemente formato ed aggiornato sulle evoluzioni normative di settore e sulle nuove tecnologie disponibili. Sul fronte delle emissioni in atmosfera e per il contenimento degli odori emessi dai depuratori, si attuano misure mitigative tramite barriere osmogeniche e sistemi di trattamento dedicati (biofiltri, scrubber chimico-fisici, filtri a carbone attivo).

## RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità varia percettibilmente a seconda delle disponibilità liquide a disposizione e dell'ammontare della PFN, così come della sua composizione a breve e a lungo termine.

Como Acqua presenta una posizione finanziaria netta negativa anche se pienamente motivata dalle necessità finanziarie conseguenti allo sviluppo degli investimenti previsti e di quelli finalizzati al raggiungimento dei macro-indicatori definiti da ARERA. La configurazione societaria non rende percorribile il ricorso a capitale proprio e conseguentemente si palesa la necessità di reperire fonti di finanziamento unicamente sul mercato dei capitali oltre che, evidentemente, facendo ricorso alle capacità di autofinanziamento dell'azienda.

La Società è pienamente consapevole del percorso intrapreso ed ha approntato strumenti e procedure di monitoraggio ed analisi dei rischi più rilevanti.

## RISCHIO DI CAMBIO

Como Acqua non è esposta al rischio di cambio, operando esclusivamente in euro.

## RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Afferisce al rischio di subire incrementi significativi dei tassi di interesse applicati sui finanziamenti bancari.

La Società ha in essere dei finanziamenti bancari a breve e a medio e lungo termine a tasso prevalentemente variabile che sono quindi legati all'oscillazione dell'Euribor a 1, 3 e 6 mesi.

Riguardo le accensioni a medio/lungo termine, nel corso dell'esercizio 2025 Como Acqua ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento a 15 anni che ha permesso la raccolta di complessivi 15 milioni di euro; inoltre, è stato anche effettuato un terzo tiraggio di 20 milioni di euro dal finanziamento in essere con BEI (Banca Europea per gli Investimenti).

Con riferimento all'esposizione a breve termine, invece, la Società ha mantenuto inalterata la sua esposizione complessiva per finanziamenti a breve verso banche di 17 milioni di euro al 31 dicembre 2025.

In aggiunta a queste linee di credito, è stato inoltre confermato con una società di factoring il servizio di "confirming" per il pagamento dei fornitori, con un plafond di 9,8 milioni che al 31 dicembre 2025 risultava utilizzato per 8,00 milioni di euro

L'andamento dei tassi di interesse bancari tra il 2024 e la fine del 2025 è caratterizzato da una chiara tendenza al ribasso, guidata dalle politiche della Banca Centrale Europea (BCE) volte a ridurre il costo del denaro in seguito al calo dell'inflazione. Dopo il picco raggiunto nel 2023, i tassi hanno continuato a scendere anche nella prima parte dell'anno 2025, fino a stabilizzarsi intorno al 2% alla fine del 2025.

Como Acqua ha ovviamente beneficiato di quanto sopra in merito alle condizioni contrattuali e quindi agli interessi pagati.

## 3 STRUMENTI FINANZIARI

Como Acqua detiene attività finanziarie composte principalmente da crediti commerciali, cassa e depositi a breve, tutti derivanti direttamente dall'attività operativa.

Le passività finanziarie sono costituite in prevalen-

za dai finanziamenti col sistema bancario e da debiti commerciali.

Non sono state effettuate operazioni che abbiamo utilizzato strumenti finanziari derivati.

## 4 QUOTE PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede quote proprie né di società controllanti né direttamente né indirettamente e neppure per il tramite di interposta persona né le ha detenute nel corso dell'esercizio in esame.

## 5 SEDI SOCIALI E SECONDARIE

La Società ha sede legale in viale Innocenzo XI, 50 a Como; oltre alla sede legale sono state istituite una sede amministrativa in via Carloni n. 10 a Como e una in via Comoedia n.5-9 a Tremezzina (Co).

Sono inoltre presenti altre 65 unità locali all'interno della provincia di Como per garantire un adeguato presidio del territorio.

# 6 RICERCA & SVILUPPO - PROGETTI D'INNOVAZIONE

L'attività di "Ricerca & Sviluppo" è oggetto di grande attenzione da parte di Como Acqua, in quanto è ritenuta via prioritaria per ottenere miglioramenti ed efficientamenti del servizio offerto, sia in termini qualitativi che in termini economici, quali riduzioni di costi a parità di servizi offerti o possibilità di valorizzare ancor più la risorsa idrica.

## 6.1. Progetto LIFE

Il progetto "Impianti pilota per la rimozione di PFAS e MP", finanziati con fondi EU-LIFE CASCADE, ha come obiettivo l'approfondimento della conoscenza dei cosiddetti microinquinanti emergenti (MIE), in modo da poter affrontare con efficacia il loro trattamento qualora fossero rilevati nelle acque reflue. L'obiettivo finale è individuare nuove tecniche per la loro rimozione, salvaguardando così, in ultima analisi, la risorsa idrica gestita. Questi elementi sono costituiti da una vasta serie di sostanze chimiche presenti nell'acqua in quantità infinitesimali (dell'ordine dei g/l), ma che, per la loro natura, possono avere significative conseguenze sull'ambiente e sulla salute delle persone che lo abitano. Si tratta di prodotti che residuano dall'uso di farmaci, da prodotti per la cura del corpo e di sostanze chimiche impiegate nell'industria, tra cui quella tessile che caratterizza larga parte del territorio gestito.

Sono di seguito elencati i principali progetti di ricerca e sviluppo in corso, descrivendone le caratteristiche e i possibili benefici che ne deriveranno per la Società e gli utenti.

Il progetto ha visto la partecipazione di diversi soggetti, tra cui Como Acqua, che sono coinvolti su diversi aspetti volti alla rimozione dei microinquinanti emergenti. In particolare, Como Acqua è impegnata nell'installazione di tre impianti pilota per il trattamento di questi elementi inquinanti. Uno sarà ubicato presso la sede di un'industria cliente, in modo da intercettare questi inquinanti direttamente allo scarico dell'unità produttiva da cui sono generati, e gli altri due invece localizzati presso il depuratore di Bulgarograsso. Nel corso del 2026 gli impianti saranno installati e messi in esercizio e si provvederà alle attività di test e monitoraggio dei risultati. L'intero progetto ha un importo complessivo di circa 5,50 milioni di euro, finanziato dalla Comunità Europea per 3,30 milioni di euro. Parte di questi finanziamenti saranno destinati anche a Como Acqua per quanto di sua competenza.

## 6.2. Studi della disponibilità idrica in Val D'Intelvi e Valassina

Il progetto si pone il fine di realizzare uno studio sulla disponibilità idrica considerando le fonti di approvvigionamento di Como Acqua presenti in Valassina. L'analisi si propone di effettuare una digitalizzazione delle aree di interesse nelle due valli per poter calibrare una catena modellistica in grado di effettuare poi delle analisi in previsione (prossimi mesi) e/o proiezione climatica (prossimi decenni).

L'obiettivo dello studio è di caratterizzare l'idrologia del bacino di approvvigionamento idrico della Valassina, effettuando una ricostruzione storica delle caratteristiche di ricarica delle fonti di approvvigionamento per effettuare analisi di proiezione della

disponibilità, nonché di prevedere l'attivazione di un servizio di previsione stagionale, utilizzando il modello sviluppato insieme ad una società di consulenza specializzata nel campo della modellazione idraulica.

È stata adottata una nuova tecnologia chiamata "Digital Twin del bacino idrografico", un'architettura modellistica in grado di riprodurre tutte le componenti del ciclo dell'acqua a scala di bacino, come precipitazioni, neviccate ed evapotraspirazione. Questa tecnologia comprende un mix di modelli fisici, distribuiti e semi-distribuiti, insieme ad algoritmi di machine learning (ML) e all'elaborazione di dati satellitari, in

grado di riprodurre il flusso dell'acqua in base all'evoluzione meteorologica nel bacino idrografico a monte. Il suo approccio modulare permette di tenere conto della presenza di attività antropiche, come dighe o captazioni, fornendo così un quadro realistico del ciclo dell'acqua a scala locale. Essendo alimentato da dati satellitari e previsioni meteorologiche, il Digital Twin diventa uno strumento di monitoraggio innovativo di prevenzione.

Nel corso del 2024 si è provveduto allo studio sul bacino della Valassina: si è innanzitutto provveduto all'analisi storica, in cui sono stati utilizzati i dati delle

misurazioni disponibili per effettuare una taratura del modello fisico idrologico e del modello ML.

Successivamente, per le simulazioni svolte nell'anno 2025, è stato aggiornato mensilmente il modello con i dati ECMWF. I risultati venivano forniti tramite report e caricamento nella dashboard online.

A seguito di tale analisi, il modello è stato anche utilizzato per generare delle proiezioni climatiche dei deflussi fino all'anno 2070 ed effettuare lo studio della disponibilità idrica futura.

## 7 CONTINUITÀ AZIENDALE

Come specificato in nota integrativa, il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Le tensioni sui mercati che avevano caratterizzato i recenti esercizi sono state in larga parte riassorbite con positivi risvolti sull'attività aziendale dell'esercizio 2025. Anche le minacce collegate all'inasprimento delle barriere commerciali, che avevano contraddistinto le prime settimane del 2025, si sono rivelate più tenui del previsto senza effetti di rilievo sull'operatività aziendale. L'anno 2026, tuttavia, si è aperto con nuove incognite riguardanti gli scenari politici internazionali, relative soprattutto ad aree medio-orientali particolarmente cruciali per gli approvvigionamenti energetici. In considerazione di questo, sono prevedibili possibili rincari delle materie prime nei prossimi mesi, ripercorrendo quanto già avvenuto gli scorsi anni in concomitanza con l'inizio del conflitto Russo-Ucraino.

In ogni caso, gli scenari e le analisi elaborate dalla Società non fanno al momento presagire criticità significative in capo a Como Acqua: il metodo tariffario in vigore, come già specificato in precedenza, garantisce il pieno riconoscimento dei costi esogeni particolarmente significativi, pur con un differimento temporale di due anni. Inoltre, la Società è impegnata nel continuo monitoraggio della posizione debitoria e attiva nella ricerca di nuove linee di credito qualora fossero necessarie allo scopo di sostenere finanziariamente gli investimenti previsti e approvati in sede di aggiornamento del terzo periodo tariffario MTI4. A tale riguardo si conferma anche per l'esercizio 2025 il pieno rispetto dei parametri finanziari richiesti dai covenant sui finanziamenti attualmente in essere.

Si ricorda altresì che la Società nello scorso mese di gennaio ha presentato all'Assemblea dei Soci il Piano Industriale 2026 – 2030 che è stato approvato il 26 gennaio 2026, unitamente al Piano degli Investimenti rivisto ed aggiornato al fine di garantirne la sostenibilità in materia di copertura finanziaria e la coerenza gestionale.

# 8 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI - PROGRAMMATI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'evoluzione societaria che ha caratterizzato l'esercizio 2025, già descritta nell'apposita sezione di questa relazione, ha prodotto degli effetti di rilievo aventi con effetto economico-giuridici a partire dai primi giorni dell'esercizio 2026.

Il primo e più rilevante è relativo all'operazione straordinaria che Como Acqua ha perfezionato con atto notarile del 19 dicembre 2025 relativa alla fusione per incorporazione delle società Aqua Seprio. Con questa operazione Como Acqua è subentrata nella gestione del segmento acquedotto dei comuni di Mozzate, Carbonate e Locate Varesino. Come già ricordato, la decorrenza degli effetti economici e giuridici di questa operazione ha avuto effetto dal 1° gennaio 2026.

In seguito a questa operazione Como Acqua ha esteso la gestione del servizio acquedotto nei Comuni di Carbonate, Locate Varesino e Mozzate, su un terri-

torio di 21,64 Km<sup>2</sup> di superficie e caratterizzato da 15.876 abitanti residenti. La rete acquedottistica presa in gestione conta di 86,20 Km di condotte, 6 pozzi, 3 impianti di potabilizzazione. In aggiunta, tramite questa operazione sono stati assunti da Como Acqua 3 dipendenti in precedenza appartenenti alla società fusa.

L'operazione conclusa ha comportato una variazione nella compagine sociale, dato l'ingresso nel Capitale Sociale dei tre predetti nuovi Comuni Soci. L'operazione è avvenuta, in continuità con quanto posto in essere in sede di fusione nel 2018, con l'utilizzo del Metodo Patrimoniale semplice rettificato per considerare le immobilizzazioni al valore residuo tariffario (VR) comportando un aumento del Capitale Sociale, pari a euro 544.352,12, con conseguente modifica nella ripartizione delle quote di partecipazione spettanti ai Soci, come segue:

	<b>Soci</b>	<b>% capitale</b>	<b>Valore nominale</b>
1	Amministrazione Provinciale di Como	0,016%	87,19
2	Comune di Albavilla	1,908%	10.385,84
3	Comune di Albese con Cassano	1,220%	6.640,82
4	Comune di Albiolo	0,173%	942,04
5	Comune di Alserio	0,347%	1.888,57
6	Comune di Alta Valle Intelvi	0,021%	115,88
7	Comune di Alzate Brianza	1,034%	5.626,58
8	Comune di Anzano del Parco	0,593%	3.225,80
9	Comune di Appiano Gentile	1,598%	8.698,66
10	Comune di Argegno	0,008%	46,14
11	Comune di Arosio	1,336%	7.273,20
12	Comune di Asso	1,103%	6.002,97
13	Comune di Barni	0,169%	920,53
14	Comune di Bellagio	0,047%	256,95
15	Comune di Bene Lario	0,004%	23,33
16	Comune di Beregazzo con Figliaro	0,595%	3.239,61

	<b>Soci</b>	<b>% capitale</b>	<b>Valore nominale</b>
17	Comune di Binago	0,054%	293,69
18	Comune di Bizzarone	0,435%	2.365,23
19	Comune di Blessagno	0,004%	19,18
20	Comune di Blevio	0,014%	74,03
21	Comune di Bregnano	0,072%	391,41
22	Comune di Brenna	0,581%	3.163,01
23	Comune di Brienno	0,004%	24,49
24	Comune di Brunate	0,020%	109,37
25	Comune di Bulgarograsso	2,259%	12.294,59
26	Comune di Cabiате	0,085%	461,90
27	Comune di Cadorago	0,971%	5.283,92
28	Comune di Caglio	0,136%	740,59
29	Comune di Cantù	15,718%	85.559,62
30	Comune di Canzo	1,608%	8.755,11
31	Comune di Capiago Intimiano	2,189%	11.916,58
32	Comune di Carate Urio	0,015%	82,32
33	Comune di Carbonate	0,065%	352,35
34	Comune di Carimate	1,210%	6.586,26
35	Comune di Carlazzo	0,003%	18,46
36	Comune di Carugo	1,505%	8.193,40
37	Comune di Caslino D'Erba	0,585%	3.186,17
38	Comune di Casnate con Bernate	1,378%	7.500,73
39	Comune di Cassina Rizzardi	0,859%	4.674,66
40	Comune di Castelmarte	0,369%	2.007,98
41	Comune di Castelnuovo Bozzente	0,011%	59,78
42	Comune di Cavargna	0,003%	14,94
43	Comune di Centro Valle Intelvi	0,041%	225,16
44	Comune di Cerano D'Intelvi	0,007%	36,52
45	Comune di Cermenate	1,311%	7.138,57
46	Comune di Cernobbio	0,077%	421,72
47	Comune di Cirimido	0,451%	2.455,82
48	Comune di Claino con Osteno	0,006%	32,67
49	Comune di Colonna	0,006%	35,20
50	Comune di Colverde	0,959%	5.222,64
51	Comune di Como	2,082%	11.335,46
52	Comune di Crema	0,009%	49,23
53	Comune di Cucciago	1,405%	7.649,75
54	Comune di Dizzasco	0,007%	39,73
55	Comune di Domaso	0,019%	101,16
56	Comune di Dongo	0,044%	236,92

	<b>Soci</b>	<b>% capitale</b>	<b>Valore nominale</b>
57	Comune di Dosso del Liro	0,003%	18,71
58	Comune di Erba	5,707%	31.067,70
59	Comune di Eupilio	0,798%	4.341,71
60	Comune di Faggeto Lario	0,014%	76,76
61	Comune di Faloppio	0,808%	4.396,75
62	Comune di Fenegrò	0,551%	2.996,66
63	Comune di Figino Serenza	1,611%	8.770,32
64	Comune di Fino Mornasco	2,128%	11.583,74
65	Comune di Gera Lario	0,012%	62,68
66	Comune di Grandate	0,447%	2.432,61
67	Comune di Grandola ed Uniti	0,016%	89,24
68	Comune di Gravedona ed Uniti	0,053%	288,11
69	Comune di Griante	0,001%	4,50
70	Comune di Guanzate	0,698%	3.800,85
71	Comune di Inverigo	1,959%	10.663,62
72	Comune di Laglio	0,011%	57,23
73	Comune di Laino	0,006%	32,24
74	Comune di Lambrugo	0,665%	3.620,82
75	Comune di Lasnigo	0,140%	760,65
76	Comune di Lezzeno	0,023%	126,42
77	Comune di Limido Comasco	0,506%	2.752,19
78	Comune di Lipomo	0,081%	442,11
79	Comune di Locate Varesino	0,106%	577,63
80	Comune di Lomazzo	0,106%	579,27
81	Comune di Longone al Segrino	0,481%	2.619,96
82	Comune di Luisago	0,635%	3.455,00
83	Comune di Lurago D'erba	1,384%	7.535,13
84	Comune di Lurago Marinone	0,412%	2.241,14
85	Comune di Lurate Caccivio	5,844%	31.809,31
86	Comune di Magreglio	0,133%	724,86
87	Comune di Mariano Comense	5,888%	32.050,62
88	Comune di Maslianico	0,038%	208,69
89	Comune di Menaggio	0,040%	217,76
90	Comune di Merone	1,170%	6.367,93
91	Comune di Monguzzo	0,607%	3.305,66
92	Comune di Montano Lucino	0,895%	4.872,68
93	Comune di Montorfano	0,752%	4.094,96
94	Comune di Mozzate	0,183%	995,44
95	Comune di Musso	0,013%	69,95
96	Comune di Novedrate	0,913%	4.967,58

BILANCIO 2025

Proposta  
di approvazione  
del BilancioAltre  
informazioniAndamento economico  
patrimoniale e attività  
d'investimentoScenario  
di riferimento

La Società

Relazione sulla Gestione Bilancio  
d'Esercizio al 31.12.2025

	<b>Soci</b>	<b>% capitale</b>	<b>Valore nominale</b>
97	Comune di Olgiate Comasco	2,692%	14.653,19
98	Comune di Oltrona San Mamette	0,932%	5.071,52
99	Comune di Orsenigo	0,306%	1.667,00
100	Comune di Pianello del Lario	0,013%	70,00
101	Comune di Pigra	0,003%	17,99
102	Comune di Plesio	0,001%	5,43
103	Comune di Pognana Lario	0,004%	23,16
104	Comune di Ponte Lambro	1,389%	7.560,30
105	Comune di Porlezza	0,059%	321,96
106	Comune di Proserpio	0,298%	1.623,51
107	Comune di Rezzago	0,098%	532,15
108	Comune di Rodero	0,074%	400,62
109	Comune di Rovellasca	0,088%	477,59
110	Comune di Rovello Porro	0,070%	379,32
111	Comune di Sala Comacina	0,008%	41,42
112	Comune di San Fermo della Battaglia	0,802%	4.366,62
113	Comune di San Siro	0,022%	119,57
114	Comune di Schignano	0,011%	59,51
115	Comune di Senna Comasco	0,931%	5.066,90
116	Comune di Solbiate con Cagno	0,549%	2.987,12
117	Comune di Sormano	0,222%	1.207,98
118	Comune di Stazzona	0,008%	42,94
119	Comune di Tavernerio	0,080%	436,33
120	Comune di Torno	0,014%	74,09
121	Comune di Tremezzina	0,064%	348,40
122	Comune di Uggiate con Ronago	1,425%	7.759,16
123	Comune di Valbrona	0,789%	4.297,00
124	Comune di Valmorea	0,190%	1.035,24
125	Comune di Valsolda	0,020%	109,16
126	Comune di Veleso	0,002%	8,28
127	Comune di Veniano	0,521%	2.836,32
128	Comune di Vercana	0,001%	4,84
129	Comune di Vertemate con Minoprio	1,714%	9.330,43
130	Comune di Villa Guardia	4,008%	21.818,79
131	Comune di Zelbio	0,002%	12,71
132	Unione dei Comuni Lario e Monti	0,004%	21,95
	<b>Totale</b>	<b>100,000%</b>	<b>544.352,12</b>

Parallelamente al perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione, dal 1° gennaio 2026 la Società è subentrata anche nella gestione "in economia" del segmento fognatura dei Comuni di Carbonate e Locate Varesino, già soci di Acqua Seprio. Tale affidamento porta a compimento il percorso di aggregazione avviato nel 2019, dal momento che sul territorio affidato al Gestore Unico non residuano ulteriori gestioni "in economia".

Per ultimo, con riferimento alla società Lariana Depur si rileva che in seguito al riconoscimento dello status di "grossista" e alla stipula del contratto di servizio attraverso il quale sono state disciplinate le presta-

zioni a carico delle parti, con effetto dal 1° gennaio 2026, e sino alla scadenza della Concessione di affidamento del SII a Como Acqua (2045), quest'ultima ha assunto la gestione anche delle utenze industriali ricomprese nel perimetro gestorio precedentemente in capo a Lariana Depur. Come ricordato questa società rivestirà il ruolo di grossista del servizio di depurazione esclusivamente nei confronti di Como Acqua.

## 9 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento gestionale dell'esercizio 2026 seguirà un percorso caratterizzato principalmente:

- dalla realizzazione delle attività d'investimento, rafforzando la programmazione strategica e garantendo continuità e stabilità al processo di investimento in conformità con quanto previsto dal piano approvato dall'Assemblea;
- dal consolidamento industriale attraverso il Metodo Tariffario Idrico per il periodo 2024-2029 (MTI4), strumento in grado di accompagnare le gestioni verso una maggiore maturità e capacità attuativa;
- dalle attività propedeutiche all'operazione di subentro di Como Acqua nella gestione di Le-Reti del servizio idrico "salvaguardato" nei comuni di Como e Brunate;
- dal potenziamento dell'organizzazione e dal consolidamento delle competenze professionali, al fine di osservare con sempre maggior diligenza le prescrizioni normative e regolatorie, migliorare la capacità dell'azienda di operare nel pieno rispetto degli impegni assunti e, al contempo, in coerenza con gli obiettivi assegnati dai Soci, in un'ottica di crescente responsabilizzazione del management aziendale.





# 5 PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Soci,  
alla luce delle considerazioni formulate nel presente documento e di quanto esposto nella Nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 unitamente alla presente relazione che lo accompagna;
- in ossequio a quanto previsto dalla legge e dall'articolo 30 dello statuto societario, a destinare l'intero risultato dell'esercizio, ammontante a 6.501.719 euro interamente alla riserva straordinaria.

per il Consiglio di Amministrazione

Presidente  
*Laura Santin*  
Dott.ssa Laura Santin

Amministratore Delegato  
*Enrico Poliero*  
Dott. Enrico Poliero



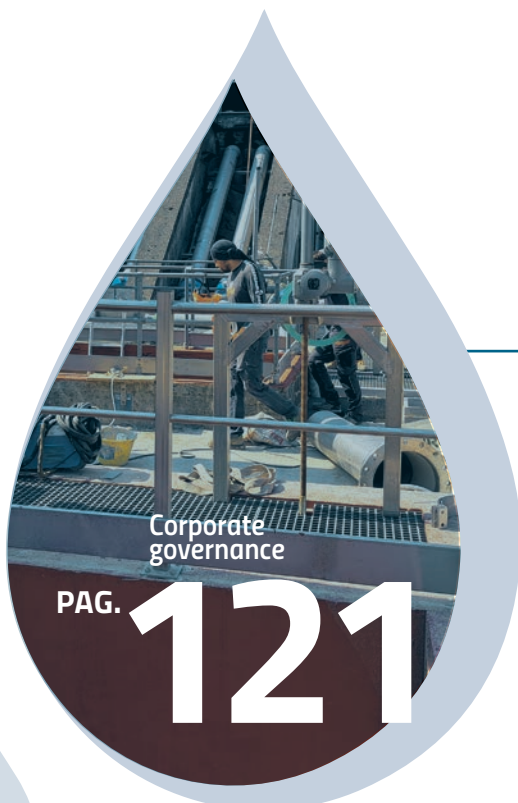
# Relazione sul governo societario e Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale



# INDICE

## 1 LA SOCIETÀ

- 119 1.1 Compagine societaria
- 119 1.2 Attività



## 2 CORPORATE GOVERNANCE

- 122 2.1 Assemblea dei soci
- 122 2.2 Consiglio di amministrazione
- 122 2.3 Collegio sindacale
- 122 2.4 Revisore legale dei conti
- 123 2.5 Commissione per il controllo analogo
- 123 2.6 Organismo di vigilanza

## 3 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

- 130 3.1 Sistemi di gestione della qualità
- 131 3.2 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01
- 132 3.3 Codice etico e di comportamento
- 132 3.4 Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e D.lgs. 33/2013
- 133 3.5 Regolamento per il reclutamento del personale
- 133 3.6 GDPR e protezione dei dati personali
- 134 3.7 Strumenti di governo societario



## 4 PROGRAMMAZIONE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6 D.LGS. 175/2016



*Tubazioni in gress pronte per la posa lungo Via Stoppani nel Comune di Canzo*

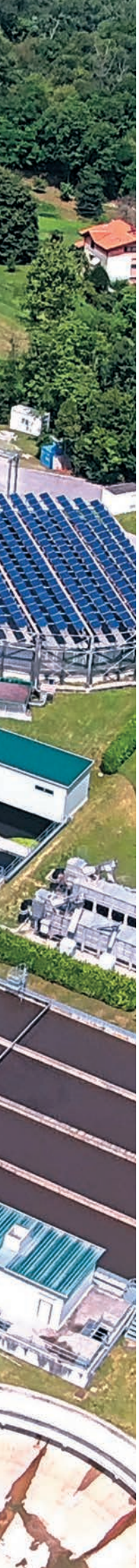


# 1 LA SOCIETÀ

**119** 1.1 Compagine societaria

**119** 1.2 Attività





## Introduzione

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" o più brevemente "TUSP") di riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e delle loro partecipate prevede, all'articolo 6, comma 4, l'obbligo di redigere una relazione sul governo societario e di pubblicarla con periodicità annuale, contestualmente al bilancio di esercizio.

### 1.1 Compagine societaria

Como Acqua S.r.l. è una società a capitale interamente pubblico operante in regime di "in house providing" partecipata da n. 127 Comuni della Provincia di Como, dall'Unione dei Comuni Lario e Monti, nonché dalla Provincia di Como. Per disposizioni di legge e di statuto sociale, possono essere soci soltanto soggetti pubblici (tra cui enti pubblici territoriali) e non è quindi ammessa la partecipazione di soggetti privati.

Alla data del 31 dicembre 2025 il capitale sociale interamente versato era di euro 542.426,70. A tale riguardo si precisa che con effetto dal 1° gennaio 2026, l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della Società Aqua Seprio Servizi S.r.l. ha comportato un aumento del capitale sociale, attualmente pari a 544.352,12 euro. Si riassume nella seguente tabella la movimentazione di questa grandezza patrimoniale:

	31.12.2025	Effetto operazione "Aqua Seprio"	01.01.2026
<b>Capitale Sociale (euro)</b>	<b>542.426,70</b>	<b>1.925,42</b>	<b>544.352,12</b>

### 1.2 Attività

La Società opera in via prevalente nella gestione, in affidamento diretto "in house", del servizio idrico integrato, così come definito dal D.lgs.

n. 152/2006, nello specifico ambito territoriale definito "ottimale" (ATO) della Provincia di Como.



*Paratoia realizzata nell'ambito dei lavori per la nuova sezione di sghiaimento, grigliatura dell'impianto di depurazione di Bulgarograsso*



# 2 CORPORATE GOVERNANCE

- 122 2.1 Assemblea dei soci
- 122 2.2 Consiglio di amministrazione
- 122 2.3 Collegio sindacale
- 122 2.4 Revisore legale dei conti
- 123 2.5 Commissione per il controllo analogo
- 123 2.6 Organismo di vigilanza

## Como Acqua S.r.l. ha un sistema di governance tradizionale che si basa sui seguenti organi interni ed esterni:

### 2.1 Assemblea dei Soci

All'Assemblea spettano le decisioni sugli atti di indirizzo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto.

L'Assemblea approva i budget annuali e pluriennali di esercizio, i piani strategici e industriali e i programmi annuali e pluriennali di attuazione degli investimenti e degli interventi previsti negli atti di programmazione dell'Ufficio d'ambito o nel Piano d'ambito territoriale ottimale, corredati dai relativi piani finanziari e dagli indirizzi di politica organizzativa del servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto in house.

### 2.2 Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione (C.d.a.) è investito di tutti i poteri per la gestione della Società, fatta eccezione solo per quelli riservati da statuto all'Assemblea dei soci, previo parere della Commissione per il controllo analogo.

Il Consiglio di amministrazione è composto da tre consiglieri, nelle persone dei signori Laura Santin (Presidente), Alessandro Mogavero (Vicepresidente) ed Enrico Poliero (Amministratore Delegato), in carica sino all' approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

### 2.3 Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nominato il 27 aprile 2023 e in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, è composto dalla Presidente Elena Invernizzi e dai Sindaci effettivi Marco Brambilla e Alberto Terraneo, oltre ai Sindaci supplenti Luca Bisceglie e Sara Manciocchi.

### 2.4 Revisore legale dei conti

L'attività di revisione legale dei conti della Società è svolta da E&Y S.p.a. L'atto di nomina è datato 17 aprile 2024, e comporta un incarico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

## 2.5 Commissione per il Controllo Analogico

In conformità all'art. 6 dello statuto, Como Acqua si è dotata di una commissione chiamata ad applicare il cosiddetto "Controllo analogo" in ordine all'andamento della gestione e alle concrete scelte operative.

A seguito della nomina avvenuta durante l'Assemblea dei Soci del 19 settembre 2024, la Commissione è attualmente composta (con carica triennale) dal Presidente della Provincia, Fiorenzo Bongiasca, quale componente di diritto, e dai dieci membri designati su proposta delle singole "Aree territoriali" nelle persone dei signori Mariagrazia Gianelli, Claudio Raveglia, Roberto De Angeli, Rino Malacrida, Giuliana Castelnuovo, Monica Doria, Simone Passiatore, Giuseppe Molteni, Evelina Grassi e Paolo Clerici.

Nella riunione del 15 ottobre 2024 sono stati nominati, in conformità alle previsioni del Regolamento per il funzionamento della commissione stessa, la Presidente, nella persona di Evelina Grassi, e il Vicepresidente, Rino Malacrida. Il controllo analogo s'intende esercitato dai soci in forma d'indirizzo e di obiettivi strategici (controllo "ex ante"), monitoraggio (controllo "contestuale") e verifica (controllo "ex post"). La Commissione per il controllo analogo nel 2025 si è riunita quattro volte per il rilascio dei pareri richiesti e propeedeutici all'espressione assembleare.

## 2.6 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di vigilanza (OdV), designato in composizione monocratica dal C.d.A. in data 18.02.2021 per la durata di un anno e rinnovato dal C.d.A. del 29.03.2022 per un triennio, nel C.d.A. del 02.04.2025 è stato nominato in composizione collegiale, nelle persone del Presidente Ing. Pier Simone Ghislieri Marazzi e dei componenti Dott. Daniele Vezzani e Avv. Letizia Maria Catalano, con decorrenza dal 07.04.2025.

Nel 2025, nell'esercizio delle proprie funzioni, attribuitegli dalla legge e dal Modello 231 (MOG) di cui al D.lgs. 231/01 adottato dalla Società, e indicate anche in uno specifico Regolamento dal medesimo adottato, l'OdV ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del MOG, anche mediante un costante flusso informativo in essere con la Società, rilevandone la regolare applicazione.

L'OdV ha presentato al C.d.A. la propria relazione annuale, approvata da quest'ultimo in occasione nella seduta del 23 giugno 2025.



*Fase di posa della condotta sublacuale a servizio dei Comuni di Blevio e Torno*



# 3 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

- 130** 3.1 Sistemi di gestione della qualità
- 131** 3.2 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01
- 132** 3.3 Codice etico e di comportamento
- 132** 3.4 Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e D.lgs. 33/2013
- 133** 3.5 Regolamento per il reclutamento del personale
- 133** 3.6 GDPR e protezione dei dati personali
- 134** 3.7 Strumenti di governo societario

## Oltre agli organi sociali indicati dallo statuto, la Società si avvale di un'organizzazione finalizzata alla gestione operativa.

All'Amministratore delegato rispondono i servizi di staff, due gruppi di lavoro focalizzati su tematiche specifiche e sei divisioni.

I servizi di staff, che supportano l'Amministratore Delegato, sono composti dall'area denominata "RSPP-Ufficio Sicurezza". Quest'area supporta l'elaborazione delle politiche aziendali relative alla prevenzione e protezione, coordinando l'attività di tutte le funzioni aziendali impegnate nella attuazione del piano di prevenzione e protezione dai rischi. Questo comprende molteplici attività, le principali delle quali sono:

- a. L'affiancamento del DL nella rilevazione dei fattori di rischio e l'aggiornamento richiesto dalle normative cogenti in materia di sicurezza, antincendio e ambiente;
- b. la raccolta, l'interpretazione e diffusione delle norme legislative e regolamentari;
- c. l'organizzazione di attività formative obbligatorie e correlate per l'addestramento del personale nel rispetto della normativa vigente;
- d. la gestione dei rapporti con il Procuratore Delegato per la Sicurezza, con il Medico competente e con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Per quanto concerne i gruppi di lavoro, la Società al fine di affrontare tematiche specifiche e trasversali ha costituito un "energy team" ed un "comitato per la parità di genere". Questi gruppi sono multidisciplinari, sono composti da personale appartenente alle diverse funzioni aziendali e lavorano in modo da sintetizzare le peculiarità e i punti di forza delle diverse realtà aziendali. L'"energy team" è stato organizzato con l'obiettivo primario di adempiere alle prescrizioni per il mantenimento della certificazione ISO 50001 presso il sito di Como, in viale Innocenzo XI, ma con il fine di estendere questo approccio all'intera azienda al fine di sostenere i progetti di efficientamento energetico e sviluppo di fonti rinnovabili. Invece, il "Comitato per la parità di genere" è stato costituito

per promuovere l'adozione ed il miglioramento continuo delle politiche per la parità di genere. Fra i suoi compiti principali è prevista la redazione del "piano strategico" per la riduzione del gender gap.

Le sei divisioni, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, sono invece costituite da:

- 1) "Area Servizi Corporate", che si occupa di appalti e approvvigionamenti, rapporti con enti regolatori, qualità e ambiente, gestione dei laboratori e facility aziendale;
- 2) "Area Tecnica gestione e investimenti", che si occupa della gestione e degli investimenti in reti ed impianti. Per quanto concerne l'attività di gestione, è impegnata nella manutenzione e conduzione delle reti: pianifica gli interventi di riparazione, gestisce le chiamate di pronto intervento; in generale, quindi, garantisce il presidio sul territorio provinciale. Per quanto concerne l'attività di investimento, pianifica, progetta ed esegue tutti i lavori necessari per la costruzione e l'ammodernamento delle reti e degli impianti;
- 3) "Area Affari Legali, Societari e Compliance", che gestisce le attività inerenti allo svolgimento del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei Comuni Soci. Funge da punto di contatto nei rapporti con i consulenti legali per le vertenze che possono insorgere, mantiene i rapporti con il Comitato per il Controllo Analogico e supervisiona l'attività di protocollazione dei documenti in entrata e uscita. Inoltre, ha il compito di assicurare che l'organizzazione operi nel rispetto delle normative vigenti, delle regolamentazioni settoriali e delle procedure interne nonché gestisce la comunicazione istituzionale, con i soci, i Comuni gestiti e con tutti gli altri stakeholder interni ed esterni alla compagine societarie. Cura la redazione di piani di comunicazione, la gestione dei canali media e la pubblicazione di documenti aziendali.
- 4) "Area HR e People Development". Questa fun-

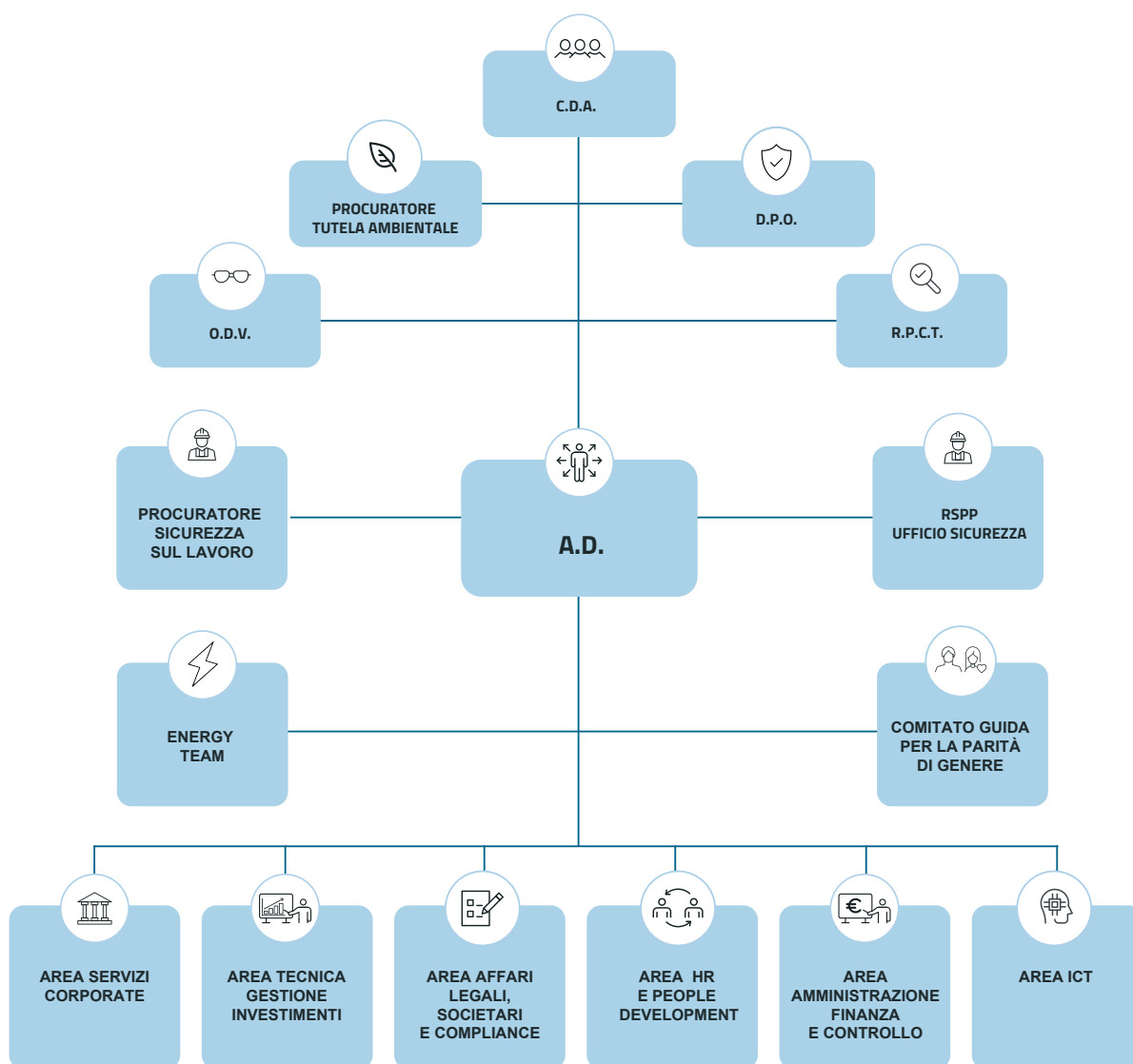
- zione aziendale garantisce la corretta gestione delle procedure riguardanti il personale, sia da un punto di vista amministrativo che riguardo alle relazioni sindacali e agli aspetti relativi alla formazione, ricerca e selezione delle risorse.
- 5) Area "Amministrazione, finanza, controllo" (AFC). Relativamente al ciclo attivo, si occupa delle relazioni con gli utenti, della fatturazione attiva, del recupero del credito e dell'assistenza ai clienti (customer service). L'area AFC organizza e gestisce la pianificazione ed il controllo nonché la predisposizione delle procedure tariffarie. Inoltre, sovrintende alla gestione del ciclo passivo, alla contabilità generale e alla predisposizione del bilancio d'esercizio, del bilancio unbundling e della pianificazione economico-finanziaria di breve e medio/lungo termine (budget e piano industriale). Infine, l'area AFC coordina il processo di reperimento dei finanziamenti e gestisce la pianificazione della tesoreria nonché i rapporti con gli istituti di credito;
- 6) Area "ICT", che si occupa di gestire, coordinare e monitorare i sistemi informativi aziendali e le tecnologie digitali che supportano i processi di business. L'area si occupa della gestione delle infrastrutture hardware e software e del loro sviluppo, del supporto agli utenti oltre che di tutte le tematiche inerenti alla sicurezza informatica. L'obiettivo dell'area è assicurare continuità operativa, efficienza e protezione dei dati, contribuendo alla buona gestione dell'attività aziendale.

Con decorrenza dal 19 dicembre 2025, l'Amministratore delegato, in funzione di datore di lavoro, ha provveduto ad attribuire deleghe di funzioni ex art. 16 D.lgs 81/2008 (Testo Unico

Salute Sicurezza Lavoro) ai dirigenti apicali nel contesto delle rispettive responsabilità operative. L'assetto attuale riflette gli interventi di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dei ruoli introdotti nel 2025 nell'ambito del più vasto processo di riorganizzazione e di potenziamento delle funzioni gestionali ed operative della Società. Il fine ultimo è quello di adeguare progressivamente le capacità gestionali ed operative all'evoluzione degli obblighi imposti al Gestore del SII. Un altro aspetto degli interventi avviati riguarda l'obiettivo di valorizzare le professionalità interne anche attraverso l'inserimento di nuove figure e competenze, lo sviluppo di percorsi di carriera incentivanti e l'introduzione di un articolato sistema di procure e deleghe funzionali. Il tutto a supporto dei programmi di sviluppo e nel segno di una continua opera di coinvolgimento e responsabilizzazione delle risorse umane di Como Acqua. Si ricorda peraltro che l'azienda ha iniziato a gestire il SII della Provincia di Como solo nell'esercizio 2019 e che è tuttora impegnata in un ambizioso progetto di espansione del proprio perimetro di attività, non solo su base territoriale. Assume pertanto una valenza strategica l'obiettivo di rafforzare il patrimonio di competenze tecniche e gestionali sul quale poter contare per far fronte alla costante evoluzione degli obblighi imposti al Gestore del SII dell'ATO di Como.

Ulteriore fine dell'evoluzione organizzativa avvenuta nel 2025 è stato quello di rafforzare le relazioni tra i dipendenti per creare un ambiente di lavoro caratterizzato da fiducia reciproca, da una chiara attribuzione delle responsabilità e da una rinnovata modalità di interazione fra le aree funzionali e di collaborazione costruttiva.

La rappresentazione grafica dell'Organigramma Societario, che ricalca la struttura appena descritta, è riportata di seguito:





Relazione sul governo societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

La Società

Corporate governance

Organizzazione aziendale

Programmazione di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.lgs. 17/5/2016

BILANCIO 2025

### 3.1 Sistemi di gestione della qualità

La Società, in qualità di gestore del servizio idrico integrato nell'ambito di Como, è costantemente impegnata ad assicurare un sistema di gestione dell'impresa efficace, efficiente e rispondente ai criteri di sostenibilità e di responsabilità sociale più rigorosi. In questo processo assume particolare importanza l'ottenimento ed il mantenimento di certificazioni di qualità. Esse hanno il duplice ruolo di dimostrare nei confronti degli stakeholder l'impegno che Como Acqua dedica alle buone pratiche di gestione operativa mentre, volgendo lo sguardo internamente alla Società, sono fondamentali per garantire la coerenza dei processi e promuovere il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali nel sistema di gestione per la qualità.

Relativamente a questi aspetti, nel 2025 Como Acqua ha confermato gli schemi di certificazione in essere, mantenendo gli standard di riferimento e completando l'ampliamento del perimetro. In particolare, risultano mantenute le certificazioni ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente), ISO 50001 (Energia) e ISO 45001 (Salute e sicurezza). Nell'ambito

della ISO 45001 il perimetro di certificazione include il sito di Bulgarograsso e il Laboratorio Acque Potabili, mentre ai fini della ISO 9001 è stata inclusa anche la nuova sede di Cantù.

Nel medesimo esercizio è proseguito il presidio dei requisiti di sostenibilità organizzativa, con riferimento anche alla UNI/PdR 125:2022 (Parità di genere), oggetto di audit di sorveglianza con esito positivo.

A supporto del presidio qualità e dell'affidabilità dei processi analitici, è inoltre proseguita l'attività connessa al mantenimento dell'accreditamento multisito ISO/IEC 17025 per i laboratori aziendali, basato su procedure tecniche armonizzate e su un sistema strutturato di registrazione e archiviazione dati tramite LIMS (Laboratory Information Management System), ossia il sistema informativo per la gestione dei flussi di lavoro di laboratorio e la tracciabilità dei campioni e dei risultati, con particolare riferimento alla gestione apparecchiature e reagenti e alla tracciabilità delle attività.

## 3.2 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01

In conformità alle previsioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, la Società, nel corso del primo semestre 2025, ha portato a compimento l’attività di revisione del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG), in considerazione dei recenti aggiornamenti normativi intercorsi nonché delle modifiche intervenute nella governance societaria. Il Modello, composto da una parte generale e da quattro parti speciali, unitamente al Codice Etico e di Comportamento che ne rappresenta parte integrante, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 giugno 2025.

La “Parte Generale” illustra i contenuti del D.lgs. 231/01, la funzione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, le modalità di approvazione e di aggiornamento del medesimo, la descrizione della Società e della sua governance, la metodologia per effettuare l’analisi dei rischi, i poteri e le funzioni dell’Organismo di Vigilanza (OdV), con i relativi requisiti, composizione, durata dell’incarico e modalità di segnalazione e informazione, la

procedura di rilevazione delle violazioni riscontrate, della relativa istruttoria e del conseguente sistema disciplinare, le modalità di formazione del personale.

Le “Parti Speciali” sono dedicate alle specifiche tipologie di reato. Obiettivo di ciascuna Parte Speciale è richiamare i destinatari individuati sull’obbligo di adottare regole di condotta conformi a quanto definito dalle procedure aziendali previste dal Modello, al fine di prevenire la commissione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/01 e individuati come astrattamente rilevanti sulla base della struttura organizzativa e delle attività aziendali svolte.

Le quattro parti speciali afferiscono rispettivamente a:

- A) reati contro la pubblica amministrazione – art. 24 e 25 D.lgs. 231/01;
- B) reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro – art. 25 septies D.lgs. 231/01;
- C) reati ambientali – art. 25 undecies D.lgs. 231/01;
- D) delitti contro il patrimonio culturale – art. 25 septiesdecies D.lgs. 231/01.

### 3.3 Codice etico e di comportamento

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2025, contestualmente all'approvazione del MOG 231/01, è stato approvato anche l'aggiornamento del Codice Etico, che contiene i principi etici generali, i valori di riferimento e le regole di comportamento cardine applicati dalla Società sia in ambito interno che esterno.

Il Codice etico, infatti, rappresenta la "carta dei diritti e dei doveri fondamentali" attraverso la quale Como Acqua chiarisce le proprie responsabilità etiche e sociali nei confronti dei diversi portatori di interessi interni ed esterni (a titolo esemplificativo, amministratori, dirigenti, dipendenti, fornitori, consulenti, utenti, istituzioni), ricercando forme di

bilanciamento e/o punti di equilibrio tra i molteplici interessi e le legittime pretese avanzate dai medesimi portatori di interessi.

Il Codice Etico contiene principi e norme di comportamento mediante le quali si dà attuazione ai processi decisionali e si orientano i comportamenti della Società a tutti i livelli, integrando uno strumento di governo delle relazioni tra l'impresa e l'esterno, di disciplina del personale, nonché di gestione strategica complessiva.

### 3.4 Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e D.lgs. 33/2013

In conformità a quanto stabilito dall'art. 1, comma 14, della legge 190/2012, il Responsabile per la Prevenzione della Concorrenza e per la Trasparenza (RPCT) ha elaborato la relazione annuale per l'anno 2024 che è stata pubblicata, come indicato da ANAC, entro il 15 gennaio 2025 sul sito web aziendale nella sezione "Società trasparente".

Sul sito aziendale è stato altresì pubblicato l'aggiornamento del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" (PTPCT) per il triennio 2025-2027.

L'attività di aggiornamento e conseguente revisione del Piano Triennale ha interessato, nello specifico, le parti del documento relative all'analisi del contesto esterno/interno della Società oltre che le parti relative all'organizzazione aziendale.

In tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, Como Acqua ha in uso tre funzionalità, sul proprio sito web, con l'obiettivo di fornire un'accessibilità totale alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività aziendale.

Si tratta delle piattaforme "TrasparenzaPA", "Accesso

Civico" e "Segnalazione illeciti - whistleblowing".

Per quanto attiene in particolare alla trasparenza, l'attività svolta nel 2025 ha riguardato l'aggiornamento puntuale dei dati pubblicati nell'apposita sezione "Società Trasparente" del sito di Como Acqua.

Con deliberazione n. 192 del 7 maggio 2025, l'ANAC ha fornito le indicazioni riguardo all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, co. 4, lett. G del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

L'attestazione, a carico degli OIV (nel caso di Como Acqua OdV), ha riguardato la pubblicazione dei dati al 31 maggio 2025 ed è pubblicata nella sezione "Società Trasparente" a cura del RPCT.

Successivamente, l'OdV, tramite l'apposito applicativo web, ha curato la compilazione della scheda di monitoraggio e della relativa attestazione dei dati al 30 novembre 2025, pubblicate, a cura del RPCT, nella sezione Società Trasparente del sito aziendale.

## 3.5 Regolamento per il reclutamento del personale

Il Consiglio di amministrazione ha approvato nel 2019 uno specifico Regolamento per il reclutamento del personale, in adesione a quanto previsto dall'articolo 19 comma 2 del D.Lgs. 175/2016, successivamente aggiornato in data 4 marzo 2022.

Nel corso del 2023, nella seduta del 6 novembre, lo stesso organo societario ha rivisto il regolamento apportando alcune modifiche in riferimento ai paragrafi relativi alle procedure di selezione, fermo restando i principi di seguito enunciati.

Il Regolamento per il reclutamento del personale stabilisce i requisiti essenziali di trasparenza, pubblicità, imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35 comma 3 del decreto legislativo 165/2001 oltre che i criteri e le modalità generali di reclutamento del personale, sia con contratto di lavoro subordinato, sia nei casi di partecipanti a tirocini e stage.

Come stabilito in questo documento e dalla normativa cogente, in conformità al D.Lgs. 33/2013, Como Acqua seleziona il personale attraverso procedure caratterizzate da una adeguata pubblicità dei bandi di concorso e pubblicando gli avvisi di

selezione, oltre che nel proprio sito web, su un quotidiano locale e, ove necessario, anche su altri siti web qualificati e/o quotidiani a diffusione nazionale.

In linea con le disposizioni dell'art. 19 TUSP, la selezione del personale avviene tramite procedure conformi ai principi d'imparzialità, economicità e celerità, mediante l'adozione di meccanismi idonei alla scelta di candidati che posseggano i requisiti attitudinali e professionali adatti alla posizione lavorativa da ricoprire.

La società attua quindi selezioni conformi al dettato regolamentare.

Da ultimo, come chiaramente espresso al comma 1 dell'articolo 19 del D.Lgs. 175/2016, al rapporto di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del titolo I capo II del titolo V del Codice civile, delle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa e dei contratti collettivi nazionali di settore.

## 3.6 GDPR e protezione dei dati personali

In seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei loro dati personali (GDPR) nonché alla libera circolazione di tali dati, la Società ha effettuato un'analisi della situazione interna sia dal punto di vista legale che informatico, provvedendo a uniformare e ad aggiornare la documentazione contrattuale in uso presso le società incorporate (ex SOT) relativa ai fornitori, agli utenti ed ai dipendenti.

Como Acqua ha adottato il Manuale Operativo della Privacy che definisce le istruzioni e gli standard di sicurezza in merito alla protezione delle persone fisiche che entrano in contatto con l'azienda ed al trattamento dei loro dati personali nonché alle norme relative alla libera circolazione di tali dati.

### 3.7 Strumenti di governo societario

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del TUSP, agli ordinari strumenti di governo societario si aggiungono anche i seguenti regolamenti interni:

- a) "Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi" e il "Regolamento per la gestione dell'Albo Fornitori" volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza. Como Acqua, come società soggetta al controllo analogo dei soci pubblici, affida i propri lavori, servizi e forniture applicando le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), in conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 7, del TUSP. Di conseguenza, la Società è soggetta al principio di libera concorrenza, con riferimento alla contendibilità degli affidamenti tra operatori economici esterni potenzialmente interessati che partecipano alle gare pubbliche dalla stessa indette.
- b) "Regolamento per il reclutamento del personale" che subordina l'assunzione di nuovi dipendenti ad una procedura competitiva, conforme ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità. La procedura selettiva è conforme al principio di libera concorrenza, per via della contendibilità della posizione lavorativa da parte dei soggetti interessati a ricoprirla, attraverso la procedura selettiva.
- c) Il "Codice etico" che esplicita l'insieme dei principi e delle regole di comportamento che la Società ha deciso di utilizzare per lo svolgimento della propria attività, nei rapporti con propri amministratori, con il collegio sindacale, con le maestranze e, più in generale con tutti coloro che collaborano con la Società stessa nel perseguimento degli obiettivi aziendali. Il Codice costituisce parte integrante del "Modello 231" ed è quindi anch'esso finalizzato a prevenire gli illeciti amministrativi relativi ai reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001.



Relazione sul governo societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

La Società

Corporate governance

Organizzazione aziendale

Programmazione di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.lgs. 17/5/2016

BILANCIO 2025



*L'attività di posa del collettore fognario nel Comune di Garzeno.*



# 4 PROGRAMMAZIONE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6 D.LGS.175/2016

BILANCIO 2025

Programmazione di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.lgs. 175/2016

Organizzazione aziendale

Corporate governance

La Società

Relazione sul governo societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

## 4 Programmazione di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.lgs. 175/2016

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n. 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016 prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico debba adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

In particolare, gli indicatori considerati dalla Società per questa valutazione sono:

- Risultato d'esercizio: è dato dalla differenza tra ricavi e costi dell'esercizio analizzato. La presenza di un risultato negativo sarebbe considerata un indicatore di rischio;
- EBITDA: è il margine a disposizione della Società prima della considerazione di interessi (attivi e passivi), imposte, ammortamenti e svalutazione di attività. La presenza di un EBITDA negativo sarebbe considerata un indicatore di rischio;
- EBIT: è il margine a disposizione della Società prima della considerazione di interessi (attivi e passivi) e imposte. La presenza di un EBIT negativo sarebbe considerata un indicatore di rischio;

- Patrimonio Netto: è ottenuto dalla differenza tra le attività e le passività registrate nello stato patrimoniale della Società. Una diminuzione del Patrimonio Netto superiore al 30%, nel corso di un esercizio, sarebbe considerata come fattore di rischio dalla Società;
- Relazione della Società di Revisione o del Collegio Sindacale. Qualora una o entrambe le relazioni ponessero dubbi circa la continuità aziendale, questo sarebbe conteggiato tra i fattori di rischio;
- Indice di liquidità primaria: si calcola come rapporto tra le liquidità immediate/differite e le passività correnti. Questo indicatore misura la copertura dei debiti a breve con le liquidità immediate e le attività presumibilmente smobilizzabili nel breve periodo. Un valore di questo indice inferiore a 0,7 sarebbe considerato fattore di rischio;
- Peso degli oneri finanziari sui ricavi: è calcolato come la quota degli oneri finanziari sul totale dei ricavi. Se il valore di questo indicatore superasse il 10%, sarebbe considerato come fattore di rischio;
- Peso degli oneri finanziari sull'EBITDA: è ottenuto rapportando gli oneri finanziari al valore dell'EBITDA. Il superamento da parte di questo indice della soglia del 25% (o, in caso di EBITDA negativo, un valore dell'indice negativo) determinerebbe la presenza di un fattore di rischio.

Nella seguente tabella si riassume l'andamento dei suddetti indicatori, comprensivo dei risultati ottenuti nell'esercizio 2025:

Indicatori di crisi	U.M.	Superamento soglia di rischio	2025	2024	2023	2022
<b>A. Risultato d'esercizio: negativo</b>	'000 euro	No	6.502	1.437	1.819	1.905
<b>B. EBITDA: negativo</b>	'000 euro	No	27.445	17.126	13.223	9.554
<b>C. EBIT: negativo</b>	'000 euro	No	13.877	6.712	4.216	2.158
<b>D. Patrimonio netto: riduzione &gt; 30%</b>	'000 euro	No	88.950	82.448	81.011	79.192
<b>E. Relazione società di re- visione o collegio sindaca- le con critica su continuità aziendale</b>	-	No	No	No	No	No
<b>F. Indice di liquidità primaria: &lt; 0,7</b>	-	No	0,88	0,73	0,75	0,84
<b>G. Peso oneri finanziari su ricavi (A1): &gt; 10%</b>	%	No	5,19%	5,97%	3,66%	0,56%
<b>H. Peso di oneri finanziari su EBITDA: &gt; 25%</b>	%	No	17,76%	24,72%	21,29%	4,77%

Precisando che il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopra citate, dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso, ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice civile, nella Relazione sulla gestione

nella sezione contenente l'informativa relativa ai rischi e alle incertezze, si può quindi ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

Programmazione di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.lgs. 17/5/2016

Organizzazione aziendale

Corporate governance

La Società

Relazione sul governo societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale



**Bilancio  
d'Esercizio  
al 31.12.2025  
e Nota integrativa**



# INDICE



## 1 PROSPETTI DI BILANCIO

- 144 PROSPETTI DI BILANCIO
- 149 Commento al Rendiconto finanziario



## 2 INTRODUZIONE

- 151 2.1 INTRODUZIONE
- 151 2.2 Informazione sulla Società
- 152 2.3 Attività svolte
- 152 2.4 Principi di redazione
- 153 2.5 Continuità aziendale
- 153 2.6 Criteri di valutazione applicati

## 3 STATO PATRIMONIALE

- 155 3.1 ATTIVITÀ
- 155 Immobilizzazioni immateriali
- 156 Immobilizzazioni materiali
- 157 Immobilizzazioni finanziarie
- 157 Rimanenze
- 158 Crediti
- 158 Crediti tributari e attività per imposte anticipate
- 158 Disponibilità liquide
- 158 Ratei e riscontri
- 158 3.2 PASSIVITÀ
- 158 Fondi per rischi e oneri
- 158 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- 159 Debiti



## 4 CONTO ECONOMICO

- 161 4.1 Ricavi
- 161 Costi
- 161 Proventi e oneri finanziari
- 161 Imposte sul reddito
- 161 Uso di stime
- 161 Espressione degli importi nella Nota Integrativa
- 161 Altre informazioni
- 161 Valutazione poste in valuta
- 161 Operazioni con obbligo di retrocessione a termine



## 5 NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

- |     |     |                                     |     |     |   |
|-----|-----|-------------------------------------|-----|-----|---|
| 163 | 4.1 | Nota integrativa, attivo            | 165 | 4.4 | C) Attivo circolante                        |
| 163 | 4.2 | B) Immobilizzazioni                 | 165 |     | I. Rimanenze                                |
| 163 |     | I. Immobilizzazioni immateriali     | 166 |     | II. Crediti iscritti nell'Attivo circolante |
| 164 |     | II. Immobilizzazioni materiali      | 168 |     | IV. Disponibilità liquide                   |
| 165 |     | III. Immobilizzazioni finanziarie   | 168 | 4.5 | D) Ratei e risconti attivi                  |
| 165 | 4.3 | Operazioni di locazione finanziaria | 168 | 4.6 | Oneri finanziari capitalizzati              |

Nota integrativa, attivo

PAG. 162

## 6 NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

- |     |     |   |
|-----|-----|---|
| 170 | 6.1 | A) Patrimonio Netto                                   |
| 171 | 6.2 | B) Fondi per rischi e oneri                           |
| 172 | 6.3 | C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
| 172 | 6.4 | D) Debiti   |
| 175 | 6.5 | E) Ratei e risconti passivi                           |

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

PAG. 169

## 7 NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

- |     |     |  |
|-----|-----|--|
| 177 |     | <b>Nota integrativa conto economico</b>                              |
| 177 | 7.1 | A) Valore della produzione   |
| 178 | 7.2 | B) Costi della produzione  |
| 181 | 7.3 | C) Proventi e oneri finanziari                                       |
| 182 | 7.4 | 20) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate |

Nota integrativa, conto economico

PAG. 176

## 8 NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

- |     |      |   |
|-----|------|---|
| 185 | 8.1  | Nota integrativa, altre informazioni  |
| 185 | 8.2  | Dati sull'occupazione   |
| 185 | 8.3  | Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto |
| 185 | 8.4  | Compensi al revisore legale o società di revisione  |
| 185 | 8.5  | Titoli emessi dalla Società   |
| 186 | 8.6  | Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società  |
| 186 | 8.7  | Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale                        |
| 190 | 8.8  | Informazioni sulle operazioni con parti correlate   |
| 194 | 8.9  | Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale                                      |
| 194 | 8.10 | Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio                              |
| 198 | 8.11 | Evoluzione prevedibile della gestione   |
| 198 | 8.12 | Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile             |
| 198 | 8.13 | Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124                                     |
| 198 | 8.14 | Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite                                       |
| 199 | 8.15 | Nota integrativa - parte finale   |

Nota integrativa, altre informazioni

PAG. 184

# 1 PROSPETTI DI BILANCIO

144 PROSPETTI DI BILANCIO

149 Commento al Rendiconto  
finanziario



*Un tecnico di Como Acqua impegnato presso l'impianto di depurazione di Merone*

	31.12.2025	31.12.2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	448.542	499.040
2) costi di sviluppo	316.480	307.568
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.388.169	2.677.843
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.373.516	9.952.516
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.569.432	1.143.178
7) altre	4.707.956	4.141.505
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>25.804.095</b>	<b>18.721.650</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	18.905.058	19.052.564
2) impianti e macchinari	169.917.998	150.303.709
3) attrezzature industriali e commerciali	1.847.461	1.417.713
4) altri beni	1.010.170	881.888
5) immobilizzazioni in corso e acconti	19.384.161	11.321.454
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>211.064.848</b>	<b>182.977.328</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	390.690	362.812
Totale crediti verso altri	390.690	362.812
<b>Totale crediti</b>	<b>390.690</b>	<b>362.812</b>
<b>3) altri titoli</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4) strumenti finanziari derivati attivi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>390.690</b>	<b>362.812</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>237.259.633</b>	<b>202.061.790</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.185.775	3.046.004
<b>Totale rimanenze</b>	<b>4.185.775</b>	<b>3.046.004</b>
<b>Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</b>		
	-	-
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.404.293	57.941.268
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.083.088	27.023.297
Totale crediti verso clienti	85.487.381	84.964.565
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.797	84.338
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	109.797	84.338
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>1.465.386</b>	<b>1.898.593</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.020.459	1.256.817
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	3.020.459	1.256.817
<b>Totale crediti</b>	<b>90.083.023</b>	<b>88.204.313</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	13.010.537	9.814.239
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	3.428	3.525
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>13.013.965</b>	<b>9.817.764</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>107.282.763</b>	<b>101.068.081</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
<b>Totale attivo</b>	<b>345.218.110</b>	<b>303.670.066</b>

BILANCIO 2025

Nota integrativa,  
altre informazioniNota integrativa,  
conto economicoNota integrativa,  
passivo e patrimonio  
nettoNota integrativa,  
attivoConto  
economicoStato  
patrimoniale

Introduzione

Prospetti  
di bilancioBilancio d'Esercizio  
al 31.12.2025  
e Nota integrativa

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	542.427	542.427
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	33.471	33.471
III - Riserve di rivalutazione	73.305	73.305
IV - Riserva legale	111.485	111.485
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	14.481.350	13.043.806
Riserva avanzo di fusione	56.001.385	56.001.385
Varie altre riserve	11.204.834	11.204.834
Totale altre riserve	81.687.569	80.250.025
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.501.719	1.437.545
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>88.949.976</b>	<b>82.448.258</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	1.509.597	3.492.855
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.509.597</b>	<b>3.492.855</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>3.408.476</b>	<b>3.303.032</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.800.825	25.532.865
esigibili oltre l'esercizio successivo	99.056.109	70.516.178
Totale debiti verso banche	122.856.934	96.049.043
<b>5) debiti verso altri finanziatori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.995.639	5.499.856
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	7.995.639	5.499.856
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	295.280	198.336
Totale acconti	295.280	198.336
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.731.257	36.938.946
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.127.494	12.835.900
Totale debiti verso fornitori	50.858.751	49.774.846
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.564.185	2.054.425
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	1.564.185	2.054.425
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	770.592	682.896
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	770.592	682.896
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.250.568	10.567.044
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.665.155	12.155.686
Totale altri debiti	20.915.723	22.722.730
<b>Totale debiti</b>	<b>205.257.104</b>	<b>176.982.132</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>46.092.957</b>	<b>37.443.789</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>345.218.110</b>	<b>303.670.066</b>

<b>Conto economico</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>	
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	93.828.073	83.728.127	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.403.302	6.065.355	
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	2.156.705	2.490.370	
altri	3.149.795	2.486.544	
Totale altri ricavi e proventi	5.306.500	4.976.914	
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>106.537.875</b>	<b>94.770.396</b>	
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.460.611	5.855.723	
7) per servizi	46.974.545	45.588.993	
8) per godimento di beni di terzi	4.747.765	4.753.429	
9) per il personale			
a) salari e stipendi	12.295.235	11.501.984	
b) oneri sociali	3.639.860	3.409.984	
c) trattamento di fine rapporto	803.095	760.010	
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	
e) altri costi	154.290	371.072	
Totale costi per il personale	16.892.480	16.043.050	
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.699.761	2.177.351	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.868.083	8.236.855	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.272.878	955.525	
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.840.722	11.369.731	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.139.772)	155.070	
12) accantonamenti per rischi	613	2.459.336	
13) altri accantonamenti	-	-	
14) oneri diversi di gestione	1.883.920	1.832.809	
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>92.660.884</b>	<b>88.058.141</b>	
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>13.876.991</b>	<b>6.712.255</b>	
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
<b>16) altri proventi finanziari</b>			
<b>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>			
altri	547.895	673.865	
Totale altri proventi finanziari	547.895	673.865	
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>			
altri	4.929.877	5.000.924	
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.929.877	5.000.924	
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)</b>	<b>(4.381.982)</b>	<b>(4.327.059)</b>	
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C)</b>	<b>9.495.009</b>	<b>2.385.196</b>	
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	2.560.628	1.561.711	
imposte relative a esercizi precedenti	(545)	750	
<b>imposte differite e anticipate</b>	<b>433.207</b>	<b>(614.810)</b>	
<b>Totale delle imposte sul reddito correnti, dell'esercizio, differite e anticipate</b>	<b>2.993.290</b>	<b>947.651</b>	
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>6.501.719</b>	<b>1.437.545</b>	

BILANCIO 2025


Nota integrativa,  
altre informazioniNota integrativa,  
conto economicoNota integrativa,  
passivo e patrimonio  
nettoNota integrativa,  
attivoConto  
economicoStato  
patrimoniale

Introduzione

Prospetti  
di bilancioBilancio d'Esercizio  
al 31.12.2025  
e Nota integrativa

Como, 29 aprile 2026

per Il Consiglio di Amministrazione

Presidente  
  
 Dott.ssa Laura Santin

Amministratore Delegato  
  
 Dott. Enrico Poliero

<b>RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>6.501.719</b>	<b>1.437.545</b>
Imposte sul reddito	2.993.290	947.651
Interessi passivi/(attivi)	4.381.982	4.327.059
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(4.842)	(51.547)
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>13.872.149</b>	<b>6.660.708</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	613	2.459.336
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.567.844	10.414.206
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.272.878	955.525
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	651.856	1.040.643
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>15.493.191</b>	<b>14.869.710</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		
<b>29.365.340</b>	<b>21.530.418</b>	
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.139.771)	155.070
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.795.695)	(7.804.449)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.083.905	2.800.657
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(135.519)	13.564
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.649.168	3.525.060
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.386.763)	(1.238.264)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>4.275.325</b>	<b>(2.548.362)</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>		
<b>33.640.665</b>	<b>18.982.056</b>	
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(4.532.081)	(4.438.479)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.075.028)	(234.747)
(Utilizzo dei fondi)	(2.217.263)	(461.535)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(10.824.372)</b>	<b>(5.134.761)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>22.816.293</b>	<b>13.847.295</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(38.265.829)	(31.380.888)
Disinvestimenti	4.842	51.547
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(10.785.000)	(2.753.139)
Disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(27.878)	(88.709)
Disinvestimenti	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(49.073.865)</b>	<b>(34.171.189)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.551.713	8.448.327
Accensione finanziamenti	35.000.000	17.500.001
(Rimborso finanziamenti)	(8.097.940)	(5.255.139)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>29.453.773</b>	<b>20.693.189</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>		
<b>3.196.201</b>	<b>369.295</b>	
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	9.814.239	9.443.062
Danaro e valori in cassa	3.525	5.407
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>9.817.764</b>	<b>9.448.469</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	13.010.537	9.814.239
Danaro e valori in cassa	3.428	3.525
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>13.013.965</b>	<b>9.817.764</b>

## Commento al Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario predisposto secondo quanto previsto dall'OIC 10 è redatto in forma scalare, seguendo il metodo indiretto al fine di evidenziare il flusso finanziario dell'attività operativa.

Tramite il Rendiconto finanziario la Società illustra la dinamica finanziaria dell'azienda, analizzando la capacità della stessa di generare flussi finanziari, evidenziando l'andamento nel tempo degli impieghi (investimenti) e delle fonti utilizzate (patrimonio netto e debiti) per la loro copertura, informazioni non direttamente desumibili dalla lettura del bilancio che è redatto secondo il principio di competenza. Tale metodo è in grado di illustrare come l'impresa sia riuscita a generare, impiegare e raccogliere liquidità nel corso dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Attraverso il metodo indiretto si rettifica l'utile di esercizio risultante nel Conto economico al fine di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti che generano la movimentazione delle disponibilità liquide societarie.

Si evidenzia così la capacità dell'azienda di generare liquidità o attività liquidabili e, di conseguenza, vengono analizzati gli impatti che gli andamenti economici hanno avuto sulla situazione finanziaria dell'azienda. Vengono pertanto rappresentati i flussi di cassa generati dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento fornendo una chiave di lettura basata sui flussi generati dalle operazioni di gestione caratteristiche intraprese dalla Società.

Durante l'esercizio appena concluso, l'attività operativa ha generato flussi finanziari netti pari a 22,81 milioni di euro, con un incremento di 8,97 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Questa variazione è riconducibile a due effetti. Il primo è la crescita della marginalità ottenuta nell'esercizio 2025 rispetto al precedente, collegata a sua volta agli incrementi tariffari previsti dall'applicazione del Metodo Tariffario MTI-4, approvato dal Consiglio Provinciale.

Il secondo effetto è invece correlato ad una dinamica particolarmente favorevole del Capitale Circolante Netto: la variazione di questa grandezza ha innanzitutto risentito positivamente degli elevati incassi di contributi in conto capitale (9,99 milioni di euro), tra cui quelli collegati ai progetti finanziati tramite il PNRR.

Passando invece ad analizzare i flussi finanziari dell'attività di investimento, rappresentati nella sezione B) del Rendiconto finanziario, si registra l'assorbimento di risorse finanziarie pari a 49,07 milioni di euro, tutte derivanti dalle attività intraprese e realizzate in corso d'anno in attuazione del budget operativo e del Programma degli Interventi (PdI) approvato dall'Ente di governo dell'ambito. Si ricorda che questo programma individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare necessarie a garantire i livelli minimi di servizio, nonché il soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza.

Per affrontare finanziariamente gli impegni dovuti a questa intensa attività di investimento, la Società nell'esercizio 2025 ha acceso nuovi mutui passivi finanziari per un totale complessivo di 35 milioni di euro. Questi sono composti dalla terza tranche del finanziamento Bei, per 20 milioni di euro a cui si aggiunge l'accensione di un ulteriore finanziamento di 15 milioni di euro con Intesa Sanpaolo. Riguardo ai finanziamenti di breve termine, si segnala un ulteriore utilizzo della linea di credito "confirming" (+2,55 milioni) che, al 31 dicembre 2025, risulta attivata per un valore pari a 7,99 milioni di euro.

Queste movimentazioni, unite ai rimborsi delle quote dei debiti finanziari di competenza dell'esercizio (8,10 milioni di euro) spiegano il risultato della gestione finanziaria, la quale registra flussi finanziari in incremento per 29,45 milioni di euro. L'effetto complessivo delle suddette tre gestioni determina pertanto un flusso di cassa netto d'esercizio pari a +3,20 milioni di euro.

# 2 INTRODUZIONE

- 151 2.1 INTRODUZIONE
- 151 2.2 Informazione sulla Società
- 152 2.3 Attività svolte
- 152 2.4 Principi di redazione
- 153 2.5 Continuità aziendale
- 153 2.6 Criteri di valutazione applicati



*Una biotecnologa di Como Acqua impegnata nelle analisi presso la postazione alla cappa a flusso laminare nel reparto di microbiologia*

## 2.1 Introduzione

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sottoposto alla vostra approvazione, rileva un utile netto di esercizio pari a euro 6.501.719.

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale (redatto in conformità all'art. 2424 c.c.), dal Conto economico (redatto in conformità all'art. 2425 c.c.), dal Rendiconto finanziario (in conformità all'art. 2425-ter c.c.) e dalla presente Nota integrativa (redatta in conformità all'art. 2427 c.c.).

Si segnala che il bilancio, in ossequio alla normativa vigente, è stato redatto in unità di euro e che è stato predisposto facendo riferimento ai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio.

La presente Nota integrativa analizza e integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile.

A corredo della Situazione contabile, nella Relazione sulla gestione sono altresì fornite le informazioni sull'attività della Società.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice civile, è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

## 2.2 Informazioni sulla Società

Como Acqua S.r.l. è una società a capitale interamente pubblico, operante in regime di "in house providing" partecipata da n. 127 comuni della Provincia di Como, dall'Unione dei Comuni Lario e Monti, nonché dalla Provincia di Como. A partire dal 1° gennaio 2019 è operativamente il gestore unico del SII (servizio idrico integrato) ovvero il gestore dell'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione, depurazione e analisi delle acque nel territorio della Provincia di Como.

Dopo l'operazione straordinaria di fusione che ha portato all'incorporazione di 12 società operative territoriali (SOT), Como Acqua ha proseguito il proprio processo di aggregazione attraverso il subentro nelle gestioni comunali in economia o attraverso operazioni straordinarie.

Al 31 dicembre 2025, Como Acqua gestisce i seguenti servizi:

- acquedotto in n. 141 comuni, con una popolazione residente complessiva di 496.736 abitanti;
- fognatura in n. 144 comuni, con una popolazione residente complessiva di 589.928 abitanti;
- depurazione in n. 144 comuni, con una popolazione residente complessiva di 593.780 abitanti.

Come descritto più in dettaglio nel paragrafo relativo alle "informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", dal 1° gennaio 2026 la compagine sociale ha subito le modifiche derivanti dall'efficacia degli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di Aqua Seprio Servizi S.r.l., a seguito della quale sono divenuti nuovi Soci di Como Acqua i comuni di Carbonate, Locate Varesino e Mozzate.

BILANCIO 2025

Nota integrativa,  
altre informazioni

Nota integrativa,  
conto economico

Nota integrativa,  
passivo e patrimonio  
netto

Nota integrativa,  
attivo

Conto  
economico

Stato  
patrimoniale

Introduzione

Prospetti  
di bilancio

Bilancio d'Esercizio  
al 31.12.2025  
e Nota integrativa

## 2.3 Attività svolte

La Società, in conformità alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia, svolge la propria attività nel settore idrico, operando in qualità di gestore unico nell'ambito territoriale della Provincia di Como ed esercitando nello specifico:

- la gestione dell'erogazione del Servizio Idrico Integrato, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione;
- la gestione amministrativa e finanziaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato;
- la progettazione e realizzazione degli investimenti sulle reti e impianti gestiti;
- le attività relative all'anagrafica dell'utenza, all'erogazione, alla bollettazione, alla riscossione dei corrispettivi dovuti dall'utenza e al recupero delle morosità.

## 2.4 Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice civile, il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali e la valutazione delle voci è stata fatta:

- secondo prudenza, a tale riguardo sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- presentando le voci in modo da tener conto della sostanza delle operazioni o dei contratti;
- tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento ed a tale proposito si evidenzia che i costi sono tutti correlati ai ricavi dell'esercizio;
- valutando le componenti del bilancio nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione

utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati negli esercizi precedenti tranne che per il calcolo di ammortamento dei cespiti (il metodo utilizzato è quello del pro-die con il quale il bene viene ammortizzato a partire dal giorno successivo alla sua entrata in funzione);

- rilevando i singoli elementi che compongono le voci di bilancio nel contesto complessivo del bilancio, tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- tenendo conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio e, pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- completando il processo di formazione del bilancio nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura del bilancio è la seguente:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario";
- la Società ha deciso di predisporre il prospetto seguendo il metodo indiretto, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà societaria;
- la Nota integrativa, redatta in conformità alle disposizioni del Codice civile – in particolare agli artt. 2427 e 2427-bis c.c. – e alle specifiche norme di legge vigenti in materia, contiene inoltre le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sebbene non imposte da alcuna normativa.

## 2.5 Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Le tensioni sui mercati che avevano caratterizzato i recenti esercizi sono state in larga parte riassorbite con positivi risvolti sull'attività aziendale dell'esercizio 2025. Anche le minacce collegate all'inasprimento delle barriere commerciali, che avevano contraddistinto le prime settimane del 2025, si sono rivelate più tenui del previsto senza effetti di rilievo sull'operatività aziendale. L'anno 2026, tuttavia, si è aperto con nuove incognite riguardanti gli scenari politici internazionali, relative soprattutto ad aree medio-orientali particolarmente cruciali per gli approvvigionamenti energetici. In considerazione di questo, sono prevedibili possibili rincari delle materie prime nei prossimi mesi, ripercorrendo quanto già avvenuto gli scorsi anni in concomitanza con l'inizio del conflitto Russo-Ucraino.

In ogni caso, gli scenari e le analisi elaborate dalla Società non fanno al momento presagire criticità significative in capo a Como Acqua: il metodo tariffario in vigore, come già specificato in precedenza, garantisce il pieno riconoscimento dei costi esogeni particolarmente significativi, pur con una dilazione temporale di due anni. Inoltre, la Società è impegnata nel continuo monitoraggio della posizione debitoria e attiva nella ricerca di nuove linee di credito qualora fossero necessarie allo scopo di sostenere finanziariamente gli investimenti previsti e approvati in sede di aggiornamento del terzo periodo tariffario MTI4. A tale riguardo si conferma anche per l'esercizio 2025 il pieno rispetto dei parametri finanziari richiesti dai covenant sui finanziamenti attualmente in essere. Si ricorda altresì che la Società nello scorso mese di gennaio ha presentato il Piano Industriale 2026 – 2030, comprensivo delle assunzioni finanziarie all'Assemblea dei Soci, che lo ha approvato il 23 gennaio 2026 unitamente al Piano degli Investimenti rivisto ed aggiornato al fine di garantirne la sostenibilità in materia di copertura finanziaria e la coerenza gestionale. Le previsioni di cassa incluse in tale documento, prevedono il rinnovo delle linee di credito a breve termine, il cui carattere revolving è già stato confermato per alcune di esse. Tali linee risultano in essere presso istituti di credito con i quali la società intrattiene rapporti finanziari consolidati, elemento che rafforza le ipotesi circa il proseguimento dei relativi rinnovi anche per l'esercizio successivo.

## 2.6 Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423-bis, secondo comma, e 2423, quinto comma, del Codice civile.

Si evidenzia che, al fine di assicurare una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società, è stato adottato il metodo del cosiddetto "vincolo ai ricavi del gestore" (VRG) per la contabilizzazione dei ricavi da articolazione tariffaria.

Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio. Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice civile.

# 3 STATO PATRIMONIALE

<b>155</b>	3.1	ATTIVITÀ	<b>158</b>	3.2	PASSIVITÀ
<b>155</b>		Immobilizzazioni immateriali	<b>158</b>		Fondi per rischi e oneri
<b>156</b>		Immobilizzazioni materiali	<b>158</b>		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>157</b>		Immobilizzazioni finanziarie	<b>159</b>		Debiti
<b>157</b>		Rimanenze			
<b>158</b>		Crediti			
<b>158</b>		Crediti tributari e attività per imposte anticipate			
<b>158</b>		Disponibilità liquide			
<b>158</b>		Ratei e riscontri			



*I professionisti e le professioniste di Como Acqua nel corso dell'anno sono stati coinvolti anche in eventi dedicati all'orientamento scolastico e professionale di studenti e studentesse*

### 3.1 Attività

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali (diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione e, per i cespiti del settore Idrico, si applicano le aliquote determinate appositamente dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata col consenso del collegio sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice civile.

Di seguito sono evidenziate le aliquote applicate:

CATEGORIA CESPITE	ALIQUOTA	VITA UTILE
<b>Costi di impianto e ampliamento</b>	20,00%	5 anni
<b>Costi di sviluppo</b>	20,00%	5 anni
<b>Sistemi informativi</b>	20,00%	5 anni
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	20,00%	5 anni
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	14,27%	7 anni
<b>Costi pluriennali su beni di terzi</b>	14,27%	7 anni
<b>Altre immobilizzazioni immateriali - beni gratuitamente devolvibili</b>	14,27%	7 anni
<b>Condutture fognatura - beni gratuitamente devolvibili</b>	2,00%	50 anni
<b>Attrezzature - beni gratuitamente devolvibili</b>	10,00%	10 anni
<b>Costi di sviluppo in concessione</b>	20,00%	5 anni
<b>Altre immobilizzazioni immateriali in concessione</b>	14,27%	7 anni
<b>Condutture acquedotto in concessione</b>	2,50%	40 anni
<b>Impianti sollev./pompaggio in concessione</b>	12,50%	8 anni
<b>Impianti filtrazione/potabilizzazione in concessione</b>	5,00%	20 anni
<b>Condutture fognatura in concessione</b>	2,00%	50 anni
<b>Opere idrauliche in concessione</b>	2,50%	40 anni
<b>Impianti di trattamento depurazione in concessione</b>	5,00%	20 anni
<b>Impianti di sollevamento e pompaggio depurazione in concessione</b>	12,50%	8 anni
<b>Altri impianti depurazione in concessione</b>	5,00%	20 anni
<b>Costruzioni leggere depurazione in concessione</b>	5,00%	20 anni
<b>Fabbricati industriali depurazione in concessione</b>	2,50%	40 anni
<b>Fabbricati non industriali depurazione in concessione</b>	2,50%	40 anni
<b>Attrezzature in concessione</b>	10,00%	10 anni
<b>Gruppi di misura in concessione</b>	10,00%	10 anni
<b>Altri impianti in concessione</b>	5,00%	20 anni
<b>Telecontrollo in concessione</b>	12,50%	8 anni

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di lavorazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile, tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e, per i cespiti del settore Idrico, si applicano le aliquote determinate appositamente da Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

In presenza, alla data di bilancio, d'indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si sarebbe proceduto alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, risulti inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che

l'avevano giustificata; il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire, tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. I piani di ammortamento sono rivisti in caso di modificazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

La determinazione delle quote di ammortamento è stata effettuata con l'applicazione delle aliquote calcolate in relazione alla vita utile delle singole tipologie di cespiti previste dalla deliberazione n. 664/2015/R/idr di ARERA, il metodo utilizzato è quello del pro-die con il quale il bene viene ammortizzato dal giorno successivo la sua reale entrata in funzione.

Si rileva che con deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 (relativa all'approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3) ARERA ha ridefinito, a partire dall'anno 2020, la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di cespiti del SII.

La Società, pertanto, a partire dall'esercizio 2020 ha provveduto ad adeguare i propri piani di ammortamento alle modificazioni introdotte dalla citata deliberazione. Di seguito sono evidenziate le aliquote applicate:

CATEGORIA CESPITALE – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTA	VITA UTILE
Terreni	-	-
Fabbricati non industriali	2,50%	40 anni
Fabbricati industriali	2,50%	40 anni
Costruzioni leggere	5,00%	20 anni
Serbatoi acquedotto	2,50%	40 anni
Condutture acquedotto	2,50%	40 anni
Gruppi di misura	10,00%	10 anni
Impianti pompaggio acquedotto	12,50%	8 anni
Impianti potabilizzazione/filtrazione	5,00%	20 anni
Impianti sollevamento acquedotto	12,50%	8 anni
Telecontrollo	12,50%	8 anni
Allacciamenti idrici	2,50%	40 anni
Impianti depurazione con tecniche naturali	2,50%	40 anni
Impianti pompaggio depurazione	12,50%	8 anni
Impianti depurazione acque reflue	5,00%	20 anni
Impianti sollevamento depurazione	12,50%	8 anni
Altri impianti	5,00%	20 anni
Allacciamenti fognari	2,00%	50 anni
Condutture fognatura	2,00%	50 anni
Impianti pompaggio fognatura	12,50%	8 anni
Impianti sollevamento fognatura	12,50%	8 anni
Opere idrauliche fisse	2,50%	40 anni
Serbatoi depurazione	2,50%	40 anni
Attrezzature	10,00%	10 anni
Automezzi	20,00%	5 anni
Autovetture	20,00%	5 anni
Mobili e arredi	14,27%	7 anni
Macchine ufficio elettroniche	14,27%	7 anni
Telefonia fissa	14,27%	7 anni
Telefonia mobile	14,27%	7 anni
Impianti altri trattamenti potabilizzazione	8,33%	12 anni

Nota integrativa,  
altre informazioniNota integrativa,  
conto economicoNota integrativa,  
passivo e patrimonio  
nettoNota integrativa,  
attivoConto  
economicoStato  
patrimoniale

Introduzione

Prospetti  
di bilancioBilancio d'Esercizio  
al 31.12.2025  
e Nota integrativa

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da crediti derivanti da depositi cauzionali. Tali crediti sono iscritti al valore risultante dai relativi contratti e mantenuti invariati in assenza di clausole specifiche. Nei casi in cui i contratti stabiliscano la rivalutazione al tasso di interesse legale, l'importo è adeguato al fine di recepire gli interessi maturati.

## RIMANENZE

Le rimanenze, costituite da materiali e pezzi di ricambio, sono rilevate alla data in cui si verifica il trasferimento dei rischi e dei benefici relativi ai beni acquisiti. La valorizzazione delle rimanenze è effettuata al minore valore tra il presumibile valore

di realizzo, determinato sulla base delle condizioni di mercato, ed il costo di acquisto o di produzione determinato mediante il metodo del costo medio ponderato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivamente corrisposto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili. Per costo di produzione si considerano tutti i costi diretti e indiretti ragionevolmente imputabili ai beni lungo il processo produttivo, fino al momento in cui questi risultano utilizzabili, calcolati tenendo conto della capacità produttiva normale.

## CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante in funzione della loro origine e della loro destinazione rispetto all'attività ordinaria dell'impresa e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La distinzione tra crediti esigibili entro l'esercizio e oltre l'esercizio è effettuata tenendo conto delle scadenze contrattuali o legali, degli eventi che possono incidere sulla loro esigibilità, della capacità del debitore di adempiere nei termini previsti e del periodo nel quale si stima di poter effettivamente procedere alla riscossione.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione, destinato a coprire sia le perdite derivanti da crediti inesigibili sia il rischio generico sugli altri crediti. La determinazione del fondo avviene sulla base dell'esperienza storica, dell'analisi degli indici di anzianità dei crediti scaduti, del contesto economico generale, delle caratteristiche del settore di riferimento, del rischio-Paese, nonché degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che influiscono sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie, sono stati considerati gli effetti connessi alla loro eventuale escussione.

## CREDITI TRIBUTARI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "Crediti tributari" comprende gli importi certi e determinabili derivanti da posizioni creditorie per le quali l'impresa ha maturato un diritto al rimborso oppure alla compensazione con debiti della medesima natura.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività fiscali originate da differenze temporanee deducibili, determinate applicando l'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore negli esercizi nei quali tali differenze si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate soltanto in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, valutata sulla base della capacità dell'impresa di generare adeguati imponibili fiscali nei periodi futuri.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Sono esposte al loro valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

## RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono rilevati in applicazione del principio della competenza economico-temporale e rappresentano, rispettivamente, proventi e oneri di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi

successivi, nonché costi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di periodi futuri.

Sono pertanto iscritti esclusivamente quegli importi di costi e ricavi comuni a due o più esercizi, la cui maturazione è correlata al decorso del tempo e il cui ammontare varia in funzione della quota di competenza attribuibile al singolo esercizio.

## 3.2 Passività

### FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati per far fronte a passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, ma per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non è possibile determinare con attendibilità l'ammontare né il momento della loro manifestazione.

La loro costituzione è avvenuta nel rispetto dei principi di prudenza e competenza economica, conformemente alle previsioni del principio contabile OIC 31, sulla base della migliore stima degli oneri futuri disponibili alla data di bilancio.

I rischi il cui manifestarsi è considerato solo possibile non hanno dato luogo ad alcun accantonamento; per tali situazioni è fornita specifica informativa nella presente Nota integrativa.

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le eventuali anticipazioni corrisposte.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
  - destinate a forme di previdenza complementare;
  - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9) "Trattamento di fine rapporto".

A livello patrimoniale, la voce C) "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo TFR risultante al 31 dicembre 2025.

Nella voce D13) "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" è invece esposto il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di TFR da versare ai fondi pensione ed agli enti previdenziali, in applicazione della normativa vigente.

## DEBITI

La Società, in deroga a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile, ha mantenuto l'iscrizione dei debiti al loro valore nominale, al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e economica. I debiti tributari comprendono le passività relative a imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta e non ancora versate alla data di chiusura del bilancio. Nei casi in cui la compensazione sia consentita, tali debiti sono esposti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

BILANCIO 2025

Nota integrativa,  
altre informazioni

Nota integrativa,  
conto economico

Nota integrativa,  
passivo e patrimonio  
netto

Nota integrativa,  
attivo

Conto  
economico

Stato  
patrimoniale

Introduzione

Prospetti  
di bilancio

Bilancio d'Esercizio  
al 31.12.2025  
e Nota integrativa

# 4 CONTO ECONOMICO

- 161 4.1 Ricavi
- 161 Costi
- 161 Proventi e oneri finanziari
- 161 Imposte sul reddito
- 161 Uso di stime
- 161 Espressione degli importi nella Nota Integrativa
- 161 Altre informazioni
- 161 Valutazione poste in valuta
- 161 Operazioni con obbligo di retrocessione a termine



*L'installazione e le verifiche idrauliche delle nuove membrane a servizio della linea 1 del depuratore di Menaggio*

## RICAVI

I ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica, applicando il metodo "VRG", e sono esposti al netto di resi, abbuoni e sconti. Per quanto riguarda la cessione di beni, i ricavi sono riconosciuti nel momento in cui si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà, indipendentemente dal trasferimento formale del titolo. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso o la prestazione è effettuata; per le prestazioni continuative, la rilevazione avviene in proporzione alla quota maturata alla data di bilancio. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono determinati in base al costo di produzione, comprensivo dei costi diretti e dei costi generali di produzione, fino al momento in cui il cespite risulta pronto per l'utilizzo. I contributi in conto capitale rappresentano somme erogate dallo Stato e da Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni, ATO) a fronte degli investimenti realizzati dalla Società. In conformità a quanto previsto dall'OIC 16, i contributi acquisiti in via definitiva a seguito dell'erogazione da parte dell'Ente sono contabilizzati applicando il metodo indiretto, mediante l'iscrizione del contributo tra i ratei e riscosti passivi e la rilevazione nella voce A5) "Altri ricavi e proventi" della quota correlata agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui tali contributi si riferiscono. I contributi in conto esercizio, erogati dallo Stato o da Enti Pubblici a sostegno della gestione operativa o ad integrazione dei ricavi, sono rilevati tra i componenti di reddito nella sottovoce A5) del Conto economico. Essi vengono registrati quando sorge con certezza il diritto alla loro percezione e sono imputati in base al principio della competenza economica. Il principio contabile OIC 34 – Ricavi, approvato nel 2023 e applicabile ai bilanci relativi agli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2024, non risulta applicabile alla Società.

## COSTI

I costi e gli oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica e classificati per natura, al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi. La loro imputazione alle pertinenti voci di bilancio avviene in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono rilevati nel momento in cui si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà, indipendentemente dal trasferimento formale del titolo. Per gli acquisti di servizi, i costi sono rilevati alla ricezione del servizio o alla conclusione della prestazione; nel caso di servizi continuativi, essi sono imputati in proporzione alla quota maturata alla data di bilancio.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

## IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una stima attendibile del reddito imponibile dell'esercizio, calcolata secondo la normativa fiscale vigente e applicando le aliquote in vigore alla data di chiusura del bilancio. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività rilevati secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti, differenze destinate a riversarsi negli esercizi successivi. Tali imposte sono rilevate nell'esercizio in cui le differenze temporanee originano e sono quantificate applicando le aliquote fiscali previste per gli esercizi nei quali si prevede il loro riversamento, qualora tali aliquote risultino definite alla data di chiusura del bilancio. In mancanza di disposizioni fiscali già definite per i periodi futuri, si utilizzano le aliquote vigenti alla data di riferimento del bilancio.

## USO DI STIME

La redazione del bilancio comporta l'effettuazione di stime e assunzioni che influenzano la valutazione delle attività e delle passività, nonché l'informativa relativa alle passività potenziali alla data di riferimento del bilancio. Tali stime e assunzioni sono formulate sulla base dell'esperienza storica e di altri fattori considerati ragionevoli nelle circostanze; pertanto, i risultati consuntivi potrebbero differire da quelli stimati. Eventuali variazioni rispetto alle stime originarie sono rilevate a Conto economico nell'esercizio in cui tali variazioni si manifestano.

Le stime e le assunzioni vengono riviste periodicamente e gli effetti delle revisioni sono contabilizzati nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la revisione.

## ESPRESSIONE DEGLI IMPORTI NELLA NOTA INTEGRATIVA

### ALTRE INFORMAZIONI

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nelle tabelle di Nota integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50. Nella parte discorsiva invece, gli importi sono espressi in migliaia o milioni di euro. Di questo ne viene data esplicita evidenza a fianco di ogni singolo importo.

### VALUTAZIONE POSTE IN VALUTA

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha realizzato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

BILANCIO 2025

Nota integrativa,  
altre informazioni

Nota integrativa,  
conto economico

Nota integrativa,  
passivo e patrimonio  
netto

Nota integrativa,  
attivo

Conto  
economico

Stato  
patrimoniale

Introduzione

Prospetti  
di bilancio

Bilancio d'Esercizio  
al 31.12.2025  
e Nota integrativa

# 5 NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

- 163 4.1 Nota integrativa, attivo
- 163 4.2 B) Immobilizzazioni
  - 163 I. Immobilizzazioni immateriali
  - 164 II. Immobilizzazioni materiali
  - 165 III. Immobilizzazioni finanziarie
- 165 4.3 Operazioni di locazione finanziaria
- 165 4.4 C) Attivo circolante
  - 165 I. Rimanenze
  - 166 II. Crediti iscritti nell'Attivo circolante
  - 168 IV. Disponibilità liquide
- 168 4.5 D) Ratei e risconti attivi
- 168 4.6 Oneri finanziari capitalizzati



*Fase di collegamento del nodo acquedottistico durante i lavori nel Comune di Montorfano*

## 4.1 Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile ed in conformità ai principi contabili nazionali.

Nell'apposita sezione della presente Nota integrativa sono indicati i criteri specificatamente applicati alle singole poste di bilancio.

## 4.2 B) Immobilizzazioni

Il valore complessivo delle immobilizzazioni ammonta, al netto degli ammortamenti, a 237,26 milioni di euro. La variazione rispetto all'esercizio 2024 è pari a circa 35,20 milioni di euro dovuta agli investimenti eseguiti nel corso dell'anno (49,08 milioni di euro) al netto degli ammortamenti (13,57 milioni di euro) e alle dismissioni (0,31 milioni di euro).

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni è rappresentata nelle tabelle seguenti.

### I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a 25,80 milioni di euro (18,72 milioni di euro nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	31.12.2024	Incrementi	Riclassifiche	Entrate in esercizio	Altre Variazioni	Amm.to	Dismissioni	31.12.2025
<b>Costi Impianto e ampliamento</b>	<b>499.040</b>	<b>97.433</b>	-	<b>16.582</b>	-	<b>(164.512)</b>	-	<b>448.542</b>
<b>Costi di sviluppo</b>	<b>307.568</b>	<b>18.219</b>	-	<b>85.475</b>	-	<b>(93.594)</b>	<b>(1.189)</b>	<b>316.480</b>
<b>Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno</b>	<b>2.677.843</b>	<b>5.706.056</b>	-	<b>12.997</b>	-	<b>(2.008.727)</b>	-	<b>6.388.169</b>
<b>Concessioni, licenze, marchi</b>	<b>9.952.516</b>	<b>508</b>	-	-	-	<b>(578.701)</b>	<b>(807)</b>	<b>9.373.516</b>
<b>Immobilizzazioni in corso/acconti</b>	<b>1.143.178</b>	<b>3.633.136</b>	-	<b>(206.882)</b>	-	-	-	<b>4.569.432</b>
<b>Altre</b>	<b>4.141.505</b>	<b>1.329.665</b>	-	<b>91.828</b>	-	<b>(855.042)</b>	-	<b>4.707.956</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>18.721.650</b>	<b>10.785.017</b>	-	<b>(0)</b>	-	<b>(3.700.576)</b>	<b>(1.996)</b>	<b>25.804.095</b>

La voce "Costi Impianto e ampliamento" è diminuita di circa 0,05 milioni di euro, per effetto congiunto della conclusione delle operazioni di subentro e dallo stanziamento delle quote annuali di ammortamento. La voce "Costi di sviluppo" è rimasta pressoché invariata, quale effetto della capitalizzazione di analisi e studi per l'ottimizzazione dei processi aziendali, in particolare rivolti al Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico per 0,10 milioni di euro circa e stanziamento delle quote annuali di ammortamento.

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno", invece, ha subito una sostanziale variazione in aumento pari a 3,71 milioni di euro. Tra le componenti principali di questa voce vanno segnalate le capitalizzazioni collegate all'implementazioni di nuovi sistemi informativi, in

particolare nel 2025 si è iniziato ad implementare BEENEXT una suite software per tutti i processi del servizio idrico integrato alla quale saranno aggiunti acquisti di nuovi moduli per i sistemi informativi ERP e CRM in utilizzo.

La voce "Concessione, licenze, marchi" è diminuita nell'esercizio 2025, per un importo di circa 0,60 milioni di euro derivanti in via praticamente esclusiva dallo stanziamento delle quote annuali di ammortamento.

La voce "Immobilizzazioni in corso/acconti" accoglie invece importi relativi a progetti non ancora ultimati. Tra le voci più significative dell'incremento del 2025, pari a 3,43 milioni, si segnalano il progetto PNRR di digitalizzazione e modellazione delle reti, il piano per il riassetto fognature e relativo sistema informativo per la modellazione, il software GIS.

Infine, riguardo alla voce residuale "Altre immobilizzazioni", si segnala un aumento complessivo di 0,60 milioni di euro, sotto l'effetto dell'incremento dei nuovi investimenti, per 1,33 milioni di euro e stanziamento delle quote annuali di ammortamento per 0,90 milioni di euro. Nuovi investimenti sono legati fundamentalmente alle attività di mappatura e rilievo della rete gestita in concessione. Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali ammontano a complessivi 3,70 milioni di euro, calcolati applicando le aliquote ARERA con il metodo pro-die. La Società, in base allo stato delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2025, non ravvisa rischi di perdite durevoli di valore delle stesse.

## II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono pari a 211,06 milioni di euro (182,98 milioni di euro nel precedente esercizio). La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	31.12.2024	Incrementi	Riclassifiche	Entrate in esercizio	Altre Variazioni	Amm.to	Dismissioni	31.12.2025
Terreni e fabbricati	19.052.564	433.053,75	-	316	-	(580.876)	-	18.905.058
Impianti e macchinari	150.303.709	23.273.629	-	5.394.039	-	(8.756.846)	(296.533)	169.917.998
Attrezzature industriali e commerciali	1.417.713	710.153	(20.462)	-	-	(246.668)	(13.274)	1.847.461
Altri beni	881.888	325.488	20.462	65.641	-	(282.878)	(430)	1.010.170
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.321.454	13.524.279		(5.459.996)	-	-	(1.576)	19.384.161
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>182.977.328</b>	<b>38.266.602</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>(9.867.268)</b>	<b>(311.813)</b>	<b>211.064.848</b>

La categoria "Terreni e fabbricati" ha registrato una diminuzione per 0,15 milioni di euro, determinata dai nuovi investimenti pari ad euro 0,43 milioni di euro, importo principalmente attribuibile alla ristrutturazione della nuova sede del Lago a Tremezzina, e dallo stanziamento degli ammortamenti dell'esercizio che ammontano a 0,60 milioni di euro.

Per quanto concerne la voce "Impianti e macchinari", gli investimenti hanno riguardato tutti i tipi di impianti gestiti dalla Società e sono stati prevalentemente finalizzati all'ammodernamento delle reti idriche, fognarie e di depurazione al fine di migliorare la qualità del servizio offerto.

La voce ha avuto un aumento di 18,61 milioni di euro complessivi, dovuto a investimenti per 28,67 milioni di euro e ammortamenti dell'esercizio pari a 8,76 milioni di euro.

Tra i nuovi investimenti si segnalano in particolare:

- 9,37 milioni per posa contatori Smart metering;
- 4,91 milioni per migliorie su reti fognarie;
- 3,02 milioni per migliorie su reti idriche;
- 2,91 milioni per manutenzioni straordinarie e migliorie su impianti di depurazione;
- 2,20 milioni per manutenzioni straordinarie su impianti di sollevamento;
- 1,63 milioni per la realizzazione di nuovi allacciamenti a utenti.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" ha registrato incrementi di 0,43 milioni di euro rispetto all'anno precedente quale saldo netto tra gli incrementi del periodo, pari a 0,71 milioni di euro, e la quota annua di ammortamento pari a 0,25 milioni di euro. Gli incrementi riguardano gli acquisti di attrezzature finalizzate alle analisi di laboratorio delle acque potabili e reflue. In particolare, si segnala l'acquisto della macchina di laboratorio liquido massa LC-MS/MS per la ricerca dei microinquinanti.

La categoria residuale "Altri beni" non ha avuto miglieorie sostanziali, la variazione è pari a 0,13 milioni di euro ed è costituita da acquisti di postazioni HW per operatori e mobili/arredi per uffici.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" hanno avuto variazioni pari a 8,06 milioni di euro e riguardano progetti di ampliamento e miglioramento delle reti e degli impianti aziendali. Si segnala in particolare l'intervento in corso di esecuzione per il progetto di ripristino della condotta subacquea afferente all'impianto depurazione di Como che, al 31.12.2025, ha fatto registrare un avanzamento dei lavori pari a 4,22 milioni di euro.

Le "Entrate in funzione", pari a 5,46 milioni di euro, riguardano principalmente:

- opere di realizzazione e di miglieoria degli impianti di sollevamento e pompaggio acquedotto e fognatura (1,59 milioni di euro);
- opere di realizzazione e di miglieoria delle reti fognarie (2,54 milioni di euro);
- opere di installazione e miglieoria del sistema di telecontrollo (0,29 milioni di euro).

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ammontano a complessivi 9,87 milioni di euro, calcolati applicando le aliquote ARERA con il metodo pro-die.

La Società, in base allo stato delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2025, non ravvisa rischi di perdite durevoli dei valori attribuiti alle stesse.

### III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a 0,39 milioni di euro (0,36 milioni di euro al 31.12.2024).

La composizione risulta essere la seguente:

	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni di periodo
Crediti per depositi cauzionali a lungo termine	362.812	390.690	27.878
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>362.812</b>	<b>390.690</b>	<b>27.878</b>

L'aumento rilevato nel 2025 è dovuto principalmente ai depositi cauzionali versati ai Comuni a garanzia delle opere di scavo per l'installazione o la manutenzione delle condotte idriche e fognarie, nonché alle cauzioni versate in occasione del subentro nella titolarità delle concessioni dei canoni di derivazione idrica.

## 4.3 Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non ha in corso alcun contratto di *leasing* finanziario.

## 4.4 C) Attivo circolante

L'attivo circolante al 31 dicembre 2025, pari a 107,28 milioni di euro, è composto dalle seguenti voci:

	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni di periodo
C.I. Rimanenze	3.046.004	4.185.775	1.139.771
C.II. Crediti	88.204.313	90.083.023	1.878.710
C.IV. Disponibilità Liquide	9.817.764	13.013.965	3.196.201
<b>C) Attivo Circolante</b>	<b>101.068.081</b>	<b>107.282.763</b>	<b>6.214.682</b>

Il saldo al 31 dicembre 2025 evidenzia un incremento di 6,21 milioni di euro rispetto ai 101,07 milioni di euro del 31 dicembre 2024. La variazione è principalmente da ricondurre all'incremento dei crediti e delle disponibilità liquide come sotto riportato.

### I. RIMANENZE

La voce riguarda prevalentemente le giacenze di materiali di consumo e i pezzi di ricambio destinati alla manutenzione delle infrastrutture funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato, valutate con il metodo del costo medio ponderato. Le rimanenze incluse nell'attivo circolante ammontano a 4,19 milioni di euro (3,05 milioni di euro nell'esercizio precedente). La composizione e i movimenti sono riportati nella tabella seguente.

	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni di periodo
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.046.004	4.185.775	1.139.771
<b>Totale rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>3.046.004</b>	<b>4.185.775</b>	<b>1.139.771</b>

Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino, determinato in base all'obsolescenza dei materiali in giacenza. Al 31.12.2025 risulta pari a 0,12 milioni di euro.

Le movimentazioni dell'esercizio sono così rappresentate:

	31.12.2024	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2025
Fondo svalutazione magazzino	186.604	-	61.712	124.892
<b>Fondo svalutazione magazzino</b>	<b>186.604</b>	<b>-</b>	<b>61.712</b>	<b>124.892</b>

L'aumento del valore del magazzino è principalmente riconducibile alla necessità di costituire scorte adeguate a sostenere la campagna di sostituzione dei contatori avviata dall'azienda.

## II. CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti compresi nell'attivo circolante, al netto delle svalutazioni, sono pari a 90,08 milioni di euro (88,20 milioni di euro nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 6 del Codice civile, la variazione del saldo è così rappresentata:

	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni di periodo
Crediti verso clienti	84.964.565	85.487.381	522.816
Crediti tributari	84.338	109.797	25.459
Crediti per imposte anticipate	1.898.593	1.465.386	(433.207)
Crediti verso altri	1.256.817	3.020.459	1.763.642
<b>Totale crediti</b>	<b>88.204.313</b>	<b>90.083.023</b>	<b>1.878.710</b>

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, 1° comma, n. 6, Codice civile):

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	31.12.2025
Crediti verso clienti	62.404.293	23.083.088	-	85.487.381
Crediti tributari	109.797	-	-	109.797
Crediti per imposte anticipate	-	1.465.386	-	1.465.386
Crediti verso altri	3.020.459	-	-	3.020.459
<b>Totale crediti</b>	<b>65.534.549</b>	<b>24.548.474</b>	<b>-</b>	<b>90.083.023</b>

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La Società opera esclusivamente sul territorio nazionale e precisamente nella provincia di Como, pertanto tutti i crediti sono riferiti al mercato interno.

### CREDITI VERSO CLIENTI

Nei crediti verso clienti sono iscritti i valori derivanti dalla bollettazione e dalla fatturazione verso le utenze produttive e dalla fatturazione dei corrispettivi di fognatura e depurazione interambito addebitati agli altri gestori, oltre ai crediti derivanti da istruttorie, pratiche, preventivi e allacciamenti.

La voce, pari a 85,49 milioni di euro, presenta un lieve incremento di 0,52 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente dovuta all'incremento derivante dal nuovo piano tariffario "Modello regolatorio MTI-4" approvato con delibera CP n. 44/2024 nel corso del 2024.

Di seguito, si fornisce il dettaglio della composizione dei crediti verso clienti suddivisi per fatture già emesse e per fatture ancora da emettere:

	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni di periodo
Crediti verso clienti	7.067.643	7.276.682	209.039
Fatture da emettere verso clienti	10.845.649	12.716.242	1.870.593
Crediti verso utenza	28.260.681	29.459.527	1.198.845
Fatture da emettere verso utenza	18.895.791	20.082.392	1.186.601
Fatture da emettere verso utenza per VRG	26.842.416	23.008.324	(3.834.092)
Fondo svalutazione crediti	(6.947.615)	(7.055.786)	(108.171)
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>84.964.566</b>	<b>85.487.381</b>	<b>522.815</b>

I crediti verso clienti, iscritti al loro valore di presunto realizzo, in base al valore nominale, sono rettificati dal fondo svalutazione crediti, calcolato in funzione dell'anzianità dei crediti stessi.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2025, pari a 7,06 milioni di euro, è stato oggetto delle seguenti movimentazioni:

	31.12.2024	Acc.to	Altre variazioni	Utilizzo	31.12.2025
Fondo svalutazione crediti	6.947.615	1.272.878	(33.734)	(1.130.973)	7.055.786
<b>Totale fondo svalutazione crediti</b>	<b>6.947.615</b>	<b>1.272.878</b>	<b>(33.734)</b>	<b>(1.130.973)</b>	<b>7.055.786</b>

- utilizzo per 1,13 milioni di euro a copertura di crediti incagliati e non più recuperabili;
- accantonamento prudenziale di 1,27 milioni di euro per gestire i rischi di inesigibilità del monte crediti a fine esercizio;
- altre variazioni riferite alla quota parte relativa ai crediti verso clienti industriali per addizionali ATO.

## CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari, pari a 0,11 milioni di euro, sono così dettagliati:

	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni del periodo
Crediti per IRES	29.046	29.046	-
Crediti per ritenute fiscali subite	46.221	-	(46.221)
Altri crediti tributari	9.071	80.751	71.680
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>84.338</b>	<b>109.797</b>	<b>25.459</b>

## CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate al 31.12.2025 sono pari a 1,47 milioni di euro (1,90 milioni di euro nel 2024), sono rilevate nel presupposto di una ragionevole certezza del loro recupero mediante generazione di imponibili fiscali sufficientemente capienti.

La movimentazione della voce è così rappresentata:

	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni di periodo
Crediti per imposte anticipate	1.898.593	1.465.386	(433.207)
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>	<b>1.898.593</b>	<b>1.465.386</b>	<b>(433.207)</b>

La variazione registrata nell'esercizio si riferisce a una differenza temporanea che comporta l'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate, principalmente connesse all'accantonamento annuale al fondo svalutazione crediti e al fondo rischi.

Si precisa che per il calcolo delle imposte anticipate è stata adottata l'aliquota nominale IRES del 24%, integrata, ove applicabile, dall'aliquota IRAP del 3,9%.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate del presente documento.

BILANCIO 2025

Nota integrativa,  
altre informazioni

Nota integrativa,  
conto economico

Nota integrativa,  
passivo e patrimonio  
netto

Nota integrativa,  
attivo

Conto  
economico

Stato  
patrimoniale

Introduzione

Prospetti  
di bilancio

Bilancio d'Esercizio  
al 31.12.2025  
e Nota integrativa

**CREDITI VERSO ALTRI**

I crediti verso altri, pari a 3,02 milioni di euro (al 31.12.2024 erano di 1,26 milioni di euro), sono così composti:

	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni di periodo
<b>Anticipi e acconti a fornitori</b>	1.133.195	2.868.469	1.735.274
<b>Altri crediti vari</b>	123.621	151.990	28.369
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.256.816</b>	<b>3.020.459</b>	<b>1.763.643</b>

Gli incrementi degli anticipi a fornitori si riferiscono ad acconti versati ai fornitori in esecuzione di specifici accordi contrattuali.

**IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a 13,01 milioni di euro (9,82 milioni di euro lo scorso esercizio). Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Rispetto alla situazione al 31.12.2024 si riscontrano le seguenti variazioni:

	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni di periodo
<b>Depositi bancari e postali</b>	9.814.239	13.010.537	3.196.298
<b>Danaro e altri valori in cassa</b>	3.525	3.428	(97)
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>9.817.764</b>	<b>13.013.965</b>	<b>3.196.201</b>

L'incremento registrato nell'esercizio può essere descritto dal seguente rendiconto finanziario sintetico.

<b>Rendiconto Finanziario (migliaia di euro)</b>	2025	2024
Utile di esercizio prima di imposte sul reddito interessi dividendi e plus/minus valenze	13.872	6.661
Rettifiche per elementi non monetari	15.493	14.870
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	29.365	21.531
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.715</b>	<b>(2.548)</b>
Altre rettifiche	(8.208)	(5.135)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	22.872	13.848
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(49.074)	(34.171)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	29.398	20.693
<b>Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>3.196</b>	<b>370</b>
Disponibilità liquide iniziali	9.818	9.448
Disponibilità liquide finali	13.014	9.818
<b>Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>3.196</b>	<b>370</b>

**4.5 D) Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti attivi sono pari a 0,68 milioni di euro (0,54 milioni di euro nel precedente esercizio).

	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni di periodo
Ratei attivi	1.784	-	(1.784)
Risconti attivi	538.410	675.714	137.304
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>540.195</b>	<b>675.714</b>	<b>135.519</b>

Di seguito è riportata la composizione dettagliata della voce risconti attivi:

	31.12.2025
Risconti attivi	562.353
Altri risconti attivi	113.361
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>675.714</b>

**4.6 Oneri finanziari capitalizzati**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile si attesta, quindi, che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

# 6 NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

- 170 6.1 A) Patrimonio Netto
- 171 6.2 B) Fondi per rischi e oneri
- 172 6.3 C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- 172 6.4 D) Debiti
- 175 6.5 E) Ratei e risconti passivi



*I lavori di ripristino del collettore fognario a ridosso del torrente Cosia a seguito dei gravi danni causati dagli eventi atmosferici estremi di fine settembre 2025*

I valori iscritti nel Patrimonio netto e nel passivo dello Stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile ed in conformità ai principi contabili nazionali.

Nell'apposita sezione della presente Nota integrativa sono indicati i criteri applicati nello specifico alle singole poste di bilancio.

## 6.1 A) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a 88,95 milioni di euro (82,45 milioni di euro nel 2024) ed evidenzia una variazione in aumento pari a 6,50 milioni di euro.

### Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio netto e il dettaglio della voce "Altre Riserve":

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	542.427			542.427
Riserva da soprapprezzo delle azioni	33.471			33.471
Riserve di rivalutazione	73.305			73.305
Riserva legale	111.485			111.485
Altre riserve				-
Riserva straordinaria	13.043.806	1.437.545		14.481.350
Riserva avanzo di fusione	56.001.385			56.001.385
Varie altre riserve	11.204.834			11.204.834
Totale altre riserve	80.250.025	1.437.545		81.687.569
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.437.545	(1.437.545)	6.501.719	6.501.719
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>82.448.258</b>	<b>-</b>	<b>6.501.719</b>	<b>88.949.976</b>

L'aumento della riserva straordinaria è stato determinato dalla destinazione della totalità dell'utile dell'esercizio 2024 pari a 1,44 milioni di euro.

### La voce "Varie altre riserve" è così composta:

Descrizione	31.12.2024	Movimentazione	31.12.2025
Riserva rinnovamento impianti	10.909.453	-	10.909.453
Riserva in sospensione di imposta	295.381	-	295.381
<b>Totale Varie Altre Riserve</b>	<b>11.204.834</b>	<b>-</b>	<b>11.204.834</b>

## DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

Descrizione	Importo	Origine / Natura	Possibilità di utilizzo *	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	<b>542.427</b>		<b>B</b>	-
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	<b>33.471</b>		<b>B</b>	-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	<b>73.305</b>	riserve in sospensione di imposta	<b>A; B</b>	<b>73.305</b>
<b>Riserva legale</b>	<b>111.485</b>	riserve da utili	<b>A; B</b>	<b>111.485</b>
Altre riserve				
Riserva straordinaria	14.481.350	riserve da utili	<b>A; B</b>	14.481.350
Riserva avanzo di fusione	56.001.385	riserve da capitale/ riserve da utili	<b>A; B</b>	56.001.385
Varie altre riserve	11.204.834	riserve in sospensione di imposta	<b>A; B</b>	11.204.834
<b>Totale altre riserve</b>	<b>81.687.569</b>			<b>81.687.569</b>
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>0</b>			-
<b>Totale</b>	<b>82.448.257</b>			<b>88.992.482</b>
<b>Quota non distribuibile</b>				<b>11.389.624</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>				<b>71.058.633</b>

Legenda: A – per aumento di capitale; B – per copertura perdite; C – per distribuzione soci; D – per altri vincoli statutari; E – altro.

In relazione alla distribuibilità delle riserve di Patrimonio netto, si ricorda che la Società opera a totale capitale pubblico locale, secondo le modalità proprie degli affidamenti "in house" e che lo Statuto, all'art. 30, prevede che: «Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il cinque per cento per la riserva legale, verranno accantonati o destinati a favore di riserve straordinarie per lo sviluppo delle attività sociali, secondo quanto stabilito dall'assemblea nella deliberazione di approvazione del bilancio».

Quanto sopra in conformità anche alla convenzione di regolazione dei rapporti tra ATO Como e il gestore del servizio idrico integrato, la quale dispone, all'articolo 7 (obblighi del gestore) comma "m", di «non distribuire dividendi, ma, come previsto dal piano d'ambito, investire tali Utili per il Servizio».

## 6.2 B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi 1,51 milioni di euro (3,49 milioni di euro nel precedente esercizio).

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

	31.12.2024	Acc.to di periodo	Utilizzo di periodo	Riclassifiche	31.12.2025
<b>Altri fondi</b>	3.492.856	613	(1.983.871)	-	1.509.597
<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>3.492.856</b>	<b>613</b>	<b>(1.983.871)</b>	-	<b>1.509.597</b>

### ALTRI FONDI

Di seguito viene riportata la movimentazione degli "Altri fondi":

	31.12.2024	Acc.to	Utilizzo	Riclassifiche	31.12.2025
Fondo acc.to sanzioni amministrative scarichi	34.320	-	(11.361)	-	22.960
Fondo rischi ARERA	188.238	-	(26.490)	-	161.748
Fondo rischi diversi	2.513.540	-	(1.946.020)	-	567.520
Fondo rischi cause legali	756.757	-	-	-	756.757
Fondo rischi penalità	-	613	-	-	613
<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>3.492.855</b>	<b>613</b>	<b>(1.983.871)</b>	-	<b>1.509.597</b>

BILANCIO 2025

Nota integrativa, altre informazioni

Nota integrativa, conto economico

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nota integrativa, attivo

Conto economico

Stato patrimoniale

Introduzione

Prospetti di bilancio

Bilancio d'Esercizio al 31.12.2025 e Nota integrativa

Come da tabella, la voce "Altri fondi" al 31 dicembre 2025 è composta da:

- "fondo rischi per sanzioni amministrative scarichi" con un saldo pari a 0,02 milioni di euro derivante da accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, per fronteggiare eventuali rischi di sanzioni amministrative da parte degli enti preposti (ad esempio Arpa, Amministrazione provinciale) per il mancato rispetto dei limiti di scarico di acque reflue dei depuratori nei corsi d'acqua. Nel corso del 2025, il fondo è stato utilizzato per un importo di 0,01 milioni di euro a copertura delle sanzioni irrogate dall'Arpa a seguito di infrazioni rilevate;
- "fondo rischi ARERA", con un saldo di 0,16 milioni di euro, è destinato alla copertura di potenziali indennizzi nei confronti degli utenti derivanti da ritardi o incomplete comunicazioni obbligatorie nei loro confronti previste dall'Autorità. Tali accantonamenti riguardano, inoltre, possibili inadempienze alla disciplina sulla qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (SII), come stabilito dalla deliberazione 655/2015. Durante l'esercizio 2025, il fondo ha registrato un utilizzo di 0,03 milioni di euro, impiegati per erogare indennizzi agli utenti a seguito del mancato rispetto dei parametri di qualità previsti;
- "fondo rischi diversi", pari a 0,57 milioni di euro e destinato a coprire passività probabili, ha registrato nel 2025 un utilizzo di 1,95 milioni di euro. Tale movimentazione si è resa necessaria per coprire i costi derivanti dall'interruzione definitiva del progetto per l'impianto Fanghi-FORSU presso il depuratore di Mariano;
- "fondo rischi legali", pari a 0,76 milioni di euro, che è stato costituito a copertura dei costi che la Società potrebbe sostenere in caso di soccombenza nelle cause legali attualmente in essere;
- "fondo rischi penali", pari a 0,61 mila euro, che è stato costituito a copertura dei costi che la società sosterrà per penali comminate dall'Autorità a seguito del mancato rispetto del meccanismo di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato.

### 6.3 C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività ed ammonta a 3,41 milioni di euro (3,30 milioni nel 2024). Tale posta esprime il debito maturato verso il personale dipendente, calcolato sulla base degli accantonamenti annui stabiliti dalla legge e dai CCNL di riferimento, al netto delle erogazioni effettuate e dei versamenti destinati alla previdenza complementare.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	31.12.2024	Acc.to di periodo	Utilizzo di periodo	31.12.2025
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	3.303.032	803.095	697.651	3.408.476

L'accantonamento si riferisce sia al T.F.R. che rimane in azienda (0,39 milioni di euro) sia a quello destinato a fondi di previdenza complementare (per 0,41 milioni di euro); si precisa che la quota da versare ai fondi privati è stata interamente versata dalla Società rispettando le scadenze previste.

### 6.4 D) Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi 205,26 milioni di euro (176,98 milioni di euro nel precedente esercizio) e sono valutati al loro valore nominale.

La variazione del saldo è così rappresentata:	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni di periodo
<b>Debiti verso banche</b>	96.049.043	122.856.934	26.807.891
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	5.499.856	7.995.639	2.495.783
<b>Acconti</b>	198.336	295.280	96.944
<b>Debiti verso fornitori</b>	49.774.846	50.858.751	1.083.905
<b>Debiti tributari</b>	2.054.425	1.564.185	(490.240)
<b>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	682.896	770.592	87.696
<b>Altri debiti</b>	22.722.730	20.915.723	(1.807.007)
<b>Totale debiti</b>	<b>176.982.132</b>	<b>205.257.104</b>	<b>28.274.972</b>

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, 1° comma, n. 6, Codice civile):

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	31.12.2025
<b>Debiti verso banche</b>	23.744.895	35.632.448	63.423.661	122.801.004
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	7.995.639	-	-	7.995.639
<b>Acconti</b>	295.280	-	-	295.280
<b>Debiti verso fornitori</b>	36.731.257	14.127.494	-	50.858.751
<b>Debiti tributari</b>	1.564.185	-	-	1.564.185
<b>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	770.592	-	-	770.592
<b>Altri debiti</b>	10.250.568	10.665.155	-	20.915.723
<b>Totale debiti</b>	<b>81.352.416</b>	<b>60.425.097</b>	<b>63.423.661</b>	<b>205.257.104</b>

## SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella sono esposti i debiti al 31 dicembre 2025 suddivisi per area geografica di appartenenza del fornitore:

	Italia	Europa Cee	Europa Extra Cee	31.12.2025
<b>Debiti verso Banche</b>	122.801.004	-	-	122.801.004
<b>Debiti Verso altri finanziatori</b>	7.995.639	-	-	7.995.639
<b>Acconti</b>	295.280	-	-	295.280
<b>Debiti verso fornitori</b>	50.852.696	13.440	(7.385)	50.858.751
<b>Debiti tributari</b>	1.564.185	-	-	1.564.185
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	770.592	-	-	770.592
<b>Altri debiti</b>	20.915.723	-	-	20.915.723
<b>Totale debiti</b>	<b>205.195.119</b>	<b>13.440</b>	<b>(7.385)</b>	<b>205.257.104</b>

## DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Si rimanda all'apposito capoverso intitolato "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale".

### 4) DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche comprendono i finanziamenti erogati dagli istituti di credito e gli interessi passivi di competenza dell'esercizio non ancora corrisposti.

Al 31 dicembre 2025 il saldo è pari a 122,80 milioni, rispetto a 96,05 milioni del precedente esercizio.

La variazione netta nell'esercizio, pari a 26,75 milioni, è riconducibile ai rimborsi effettuati nel 2025 per 8,10 milioni, all'apertura di nuovi finanziamenti e tiraggi su linee di credito a breve e medio-lungo termine per un importo complessivo di 35 milioni ed agli interessi passivi non ancora corrisposti pari a 0,15 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stata infatti erogata la terza tranche, pari a 20 milioni di euro, del contratto di finanziamento sottoscritto il 20 luglio 2023 con la Banca Europea per gli Investimenti ed è stato inoltre attivato un ulteriore finanziamento a medio-lungo termine con Banca Intesa per un ammontare di 15 milioni di euro.

A fronte dei finanziamenti erogati, gli istituti hanno definito specifici covenant finanziari che la Società è tenuta a rispettare. La descrizione puntuale di tali covenant è riportata nel capitolo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale". Con riferimento al loro rispetto, si conferma che nell'esercizio 2025 Como Acqua ha adempiuto integralmente alle condizioni previste.

### 5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 8,00 milioni di euro. La variazione dell'esercizio riflette i rimborsi effettuati nel 2025, pari a 0,05 milioni di euro, in conformità con i piani di ammortamento concordati con Cassa Depositi e Prestiti e l'attivazione di una linea di credito "confirming" con Factorit S.p.A., finalizzata all'ottimizzazione dei processi di pagamento e al sostegno della liquidità aziendale.

BILANCIO 2025

Nota integrativa, altre informazioni

Nota integrativa, conto economico

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nota integrativa, attivo

Conto economico

Stato patrimoniale

Introduzione

Prospetti di bilancio

Bilancio d'Esercizio al 31.12.2025 e Nota integrativa

**6) ACCONTI**

Gli acconti si riferiscono ad anticipi incassati da clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuati.

**7) DEBITI VERSO FORNITORI**

I debiti verso fornitori ammontano a 50,86 milioni di euro (49,77 milioni di euro nell'esercizio precedente). La Società, in deroga a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile, ha mantenuto l'iscrizione di tali debiti al valore nominale, al fine di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica.

Di seguito è riportata la composizione dei debiti verso fornitori, con distinzione tra fatture ricevute e fatture da ricevere:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>Variazioni di periodo</b>
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	31.442.359	27.333.654	(4.108.705)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	18.332.486	23.525.096	5.192.610
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>49.774.845</b>	<b>50.858.750</b>	<b>1.083.905</b>

**12) DEBITI TRIBUTARI**

I debiti tributari, pari a 1,56 milioni di euro, accolgono le passività per imposte certe e determinate accantonate secondo il principio di competenza economica e sono determinate secondo le aliquote previste dalle normative vigenti.

La voce è così composta:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>Variazioni di periodo</b>
Debiti per imposte IRES/IRAP	1.416.137	1.009.620	(406.517)
Erario C/IVA a debito	292.437	90.194	(202.243)
Ritenute da lavoro dipendente	327.011	259.366	(67.645)
Ritenute da lavoro autonomo	15.777	30.506	14.729
Altri debiti tributari	3.063	174.499	171.436
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>2.054.425</b>	<b>1.564.185</b>	<b>(490.240)</b>

**13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE**

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferiscono agli oneri contributivi a carico dell'azienda e dei lavoratori sulle competenze a questi ultimi erogate nel mese di dicembre 2025 ed ammontano a 0,77 milioni di euro.

Di seguito si forniscono la variazione e la composizione dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>Variazioni di periodo</b>
INPS/ex INPDAP	535.879	594.746	58.867
INAIL	3.027	11.727	8.700
PREVINDAI	12.004	14.532	2.528
Altri fondi pensione	131.986	149.587	17.601
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>682.896</b>	<b>770.592</b>	<b>87.696</b>

## 14) ALTRI DEBITI

La voce altri debiti ammonta a 20,92 milioni di euro ed è così composta:

	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni di periodo
Depositi cauzionali da clienti e utenti	7.188.401	7.349.346	160.945
Fatture da ricevere da Comuni per mutui da rimborsare	5.212.172	4.816.228	(395.944)
Debiti per servizi fognatura e depurazione	488.584	124.803	(363.781)
Altri debiti	7.218.450	5.937.218	(1.281.232)
Debiti verso dipendenti	1.274.784	1.256.943	(17.841)
Debiti verso CSEA	551.243	555.777	4.534
Ferie maturate e non godute	778.126	864.439	86.313
Debiti v/Amministratori	10.970	10.970	-
<b>Totale altri debiti</b>	<b>22.722.730</b>	<b>20.915.724</b>	<b>(1.807.006)</b>

La voce "altri debiti" accoglie principalmente l'importo di 3,21 milioni di euro costituito dal debito verso Lura Ambiente Srl per l'acquisto del ramo di azienda per il subentro nella gestione del SII dei comuni di Bregnano, Cermenate, Cadorago, Guanzate, Lomazzo, Rovellasca e Rovello Porro.

## 6.5 E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi 46,09 milioni di euro (37,44 milioni di euro nel precedente esercizio).

	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni di periodo
<b>Risconti passivi pluriennali</b>	<b>37.443.789</b>	<b>46.092.957</b>	<b>8.649.168</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>37.443.789</b>	<b>46.092.957</b>	<b>8.649.168</b>

I risconti passivi pluriennali si riferiscono prevalentemente ai contributi in conto impianti, i quali sono rilevati, in conformità con quanto previsto dall'OIC 16, applicando il metodo indiretto e pertanto iscrivendo, nella voce del Conto economico "A5 altri ricavi e proventi", la quota maturata nell'esercizio, correlata alla rilevazione delle quote di ammortamento dei cespiti di riferimento, e in parte rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

La variazione registrata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari a 8,65 milioni di euro ed è riconducibile a due dinamiche. La prima è legata all'incremento per incassi di contributi per 10,90 milioni di euro (di cui 8,31 milioni per il progetto PNRR), la seconda, di segno opposto, al rilascio a conto economico per 2,16 milioni di euro.

BILANCIO 2025

Nota integrativa,  
altre informazioni

Nota integrativa,  
conto economico

Nota integrativa,  
passivo e patrimonio  
netto

Nota integrativa,  
attivo

Conto  
economico

Stato  
patrimoniale

Introduzione

Prospetti  
di bilancio

Bilancio d'Esercizio  
al 31.12.2025  
e Nota integrativa

# 7 NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

- 177 Nota integrativa conto economico
- 177 7.1 A) Valore della produzione
- 178 7.2 B) Costi della produzione
- 181 7.3 C) Proventi e oneri finanziari
- 182 7.4 20) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate



*Le delicate operazioni di ripristino della tubazione di adduzione a servizio del Comune di Blevio dopo gli ingenti danni causati dall'emergenza maltempo del settembre 2025*

## NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il Conto economico rappresenta il risultato economico dell'esercizio e sintetizza le operazioni di gestione mediante l'aggregazione dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno determinato il risultato.

I componenti di reddito, iscritti secondo l'art. 2425-bis del Codice civile, sono classificati in base alla loro appartenenza alle diverse gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica comprende i componenti di reddito derivanti da operazioni continuative e pertinenti al settore di attività della Società, costituendo la parte distintiva dell'attività economica svolta.

L'attività finanziaria include proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria raggruppa le operazioni ordinarie che non rientrano nelle categorie caratteristica o finanziaria.

### 7.1 A) Valore della produzione

Il valore della produzione presenta un saldo pari a 106,54 milioni di euro (94,77 milioni di euro al 31.12.2024) e risulta essere così composto:

	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni di periodo
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	83.728.127	93.828.073	10.099.946
<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	6.065.355	7.403.302	1.337.947
<b>Contributi in conto esercizio</b>	2.490.370	2.156.705	(333.665)
<b>Altri ricavi</b>	2.486.544	3.149.795	663.251
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>94.770.396</b>	<b>106.537.875</b>	<b>11.767.479</b>

#### 1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

In base a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 10, del Codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni di periodo
Ricavi da articolazione tariffaria	80.118.391	89.822.231	9.703.840
Ricavi per servizi di allacciamento e la gestione delle utenze	486.831	461.920	(24.911)
Altre vendite e prestazioni	3.122.906	3.543.922	421.016
<b>Totali ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>83.728.127</b>	<b>93.828.073</b>	<b>10.099.946</b>

La Società, al fine di rappresentare in modo più accurato in bilancio i fatti e le operazioni intervenuti, ha adottato il metodo del "vincolo ai ricavi del gestore" (VRG) per la rilevazione dei ricavi derivanti dall'articolazione tariffaria.

Il criterio contabile del VRG soddisfa sia il requisito della "certezza" (garantito dal contratto di affidamento del servizio idrico e dal meccanismo di revisione tariffaria previsto dalla normativa) sia quello della "obiettiva determinabilità", poiché si basa su calcoli che non lasciano margini a valutazioni soggettive né a iniziative autonome da parte dell'azienda.

#### 4) INCREMENTI PER IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Il valore di 7,40 milioni di euro registrato nel 2025 è riconducibile ai costi del lavoro, pari a 3,27 milioni di euro, e ai materiali di proprietà della Società, pari a 4,13 milioni di euro, impiegati nella realizzazione di progetti di investimento gestiti internamente. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente dovuto a maggiori capitalizzazioni dei costi per materie prime, conseguenza della più intensa attività di investimento svolta.

**5) ALTRI RICAVI E PROVENTI**

Gli altri ricavi e proventi iscritti nel valore della produzione del Conto economico per complessivi 5,31 milioni di euro (4,98 milioni di euro nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così composta:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>Variazioni di periodo</b>
Canoni di affitto	21.397	15.417	(5.980)
Contributi ATO	833.399	843.761	10.362
Contributi diversi	526.182	296.689	(229.493)
Contributo FoNI	1.122.776	981.878	(140.898)
Contributi in Conto Esercizio	8.013	34.378	26.365
Indennizzi assicurativi	37.080	41.245	4.165
Ricavi da GSE	16.543	15.009	(1.534)
Rimborso marche da bollo contratti di utenza	148.272	152.432	4.160
Ricavi vari	1.430.566	2.117.915	687.349
Sopravvenienze attive	832.686	807.776	(24.910)
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>4.976.914</b>	<b>5.306.500</b>	<b>329.586</b>

La voce "Altri ricavi e proventi" pari a 5,31 milioni di euro evidenzia una variazione in aumento rispetto al 2024 di 0,33 milioni di euro.

Nella voce ricavi vari pari a 2,12 milioni di euro, vi sono ricavi non direttamente riconducibili alla componente tariffaria (ad es. ricavi per analisi di laboratorio, riaddebiti spese, ecc.) per 1,49 milioni di euro e 0,63 milioni di euro di ricavi dovuti al rilascio del fondo accantonato l'anno precedente a copertura dei costi legati all'abbandono del progetto di realizzazione dell'impianto Fanghi-FORSU presso il depuratore di Mariano Comense.

**7.2 B) Costi della produzione****6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO**

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 8,46 milioni di euro, rispetto ai 5,86 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2024.

Si riporta di seguito la suddivisione della voce e la sua movimentazione:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>Variazioni di periodo</b>
Prodotti Chimici	1.966.308	2.218.293	251.985
Contatori magazzino acquedotto	650.244	2.296.049	1.645.805
Materiali di consumo	1.217.353	1.518.739	301.386
Materiale di laboratorio	321.950	309.801	(12.149)
Materiale di magazzino	1.176.718	1.591.378	414.660
Altri acquisti	521.392	526.351	4.959
Sopravvenienze passive	1.759	-	(1.759)
<b>Totale costi per materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>5.855.724</b>	<b>8.460.611</b>	<b>2.604.887</b>

La variazione in aumento, pari a 2,60 milioni di euro, è principalmente riconducibile all'incremento dei volumi di approvvigionamento necessari a supporto dell'attività di sostituzione massiva dei contatori meccanici con contatori smart.

## 7) COSTI PER SERVIZI

Le spese per servizi ammontano complessivamente a 46,98 milioni di euro, contabilizzate all'interno dei costi della produzione. Il dato evidenzia un incremento pari a 1,39 milioni di euro rispetto ai 45,59 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente principalmente riconducibile all'aumento dei prezzi dei servizi all'ingrosso.

La voce in oggetto è composta come riportato nella seguente tabella:

	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni di periodo	
Acquisto acqua all'ingrosso	734.489	2.604.248	1.869.759	Nota integrativa, altre informazioni
Acquisto energia elettrica	20.172.638	19.835.923	(336.715)	Nota integrativa, conto economico
Accise su energia elettrica	50.554	52.056	1.502	
Acquisto gas	208.833	235.916	27.083	
Analisi di laboratorio	77.562	49.126	(28.436)	
Assicurazioni	736.482	817.757	81.275	
Buoni pasto e altre spese dipendenti	367.810	667.707	299.897	
Compensi organi sociali	220.736	299.990	79.254	
Consulenze tecnica - amministrativa - legale	919.735	667.659	(252.076)	Nota integrativa, passivo e patrimonio netto
Depurazione all'ingrosso	7.060.127	7.985.104	924.977	
Esecuzione allacciamenti-prese	-	1.108	1.108	
Manutenzioni	4.237.316	4.370.054	132.738	Nota integrativa, attivo
Noleggi	384.617	340.055	(44.562)	
Servizi di misura	883.645	944.054	60.409	
Servizi di pulizia e vigilanza	31.411	154.207	122.796	
Smaltimento rifiuti	43.022	60.652	17.630	
Spese di pulizia, spurgo e debatterizzazione	796.844	746.176	(50.668)	Conto economico
Spese ricerca perdite	21.530	24.896	3.366	
Telefonia - Sim telecontrollo	179.660	174.253	(5.407)	Stato patrimoniale
Trasporto/smaltimento fanghi/sabbie	4.331.046	3.465.688	(865.358)	
Utenze acqua e riscaldamento	190.136	157.150	(32.986)	
Altri costi	3.362.333	3.297.082	(65.251)	Introduzione
Sopravvenienze passive	578.466	23.684	(554.782)	
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>45.588.993</b>	<b>46.974.545</b>	<b>1.385.552</b>	

## 8) COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 4,75 milioni di euro (4,75 milioni di euro nel precedente esercizio) e sono così composti:

	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni di periodo	
Canoni proprietari infrastrutture	3.862.128	3.820.047	(42.081)	Bilancio d'Esercizio al 31.12.2025 e Nota integrativa
Affitti passivi	455.818	560.597	104.779	
Altri canoni	422.677	367.121	(55.556)	
Sopravvenienze passive	12.806	-	(12.806)	
<b>Totale costi per godimento beni di terzi</b>	<b>4.753.429</b>	<b>4.747.765</b>	<b>(5.664)</b>	

**9) COSTI PER IL PERSONALE**

Il costo del personale ammonta a complessivi 16,89 milioni di euro (16,04 milioni di euro nel precedente esercizio).

La voce comprende l'intero costo sostenuto per il personale dipendente, ivi compresi la remunerazione delle ferie non godute, gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi e le nuove assunzioni.

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>Variazioni di periodo</b>
Salari e stipendi	11.501.984	12.295.235	793.251
Oneri sociali	3.409.984	3.639.860	229.876
Trattamento di fine rapporto	760.010	803.095	43.085
Altri costi	371.072	154.290	(216.782)
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>16.043.050</b>	<b>16.892.480</b>	<b>849.430</b>

L'incremento rispetto al 2024, pari a 0,85 milioni di euro, è dovuto sia all'aumento dell'organico avvenuto nel corso del 2025 sia agli aumenti contrattuali previsti dal rinnovo del CCNL.

Per informazioni più dettagliate sul personale impiegato dall'azienda, si rimanda agli appositi paragrafi della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione.

**10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 13,57 milioni di euro (10,41 milioni di euro registrati nel precedente esercizio).

L'aumento riflette il maggior volume di investimenti realizzati dalla Società e il completamento, con conseguente messa in esercizio, di lavori in corso avviati in esercizi precedenti.

Per ulteriori approfondimenti di natura qualitativa si rimanda alle tabelle di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali riportate sopra.

La voce svalutazione crediti include, per un importo pari a 1,27 milioni di euro, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>Variazioni di periodo</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.177.351	3.699.761	1.522.410
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.236.855	9.868.083	1.631.228
Svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide	955.525	1.272.878	317.343
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>11.369.731</b>	<b>14.840.722</b>	<b>3.470.991</b>

**11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2025</b>
Rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.201.074	3.232.608
Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.046.004	4.372.380
<b>Totale variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>155.070</b>	<b>(1.139.772)</b>

Il saldo di apertura 2025 si discosta dalle rimanenze finali 2025 per una diversa rappresentazione del fondo svalutazione magazzino, nel 2024 era stato ricompreso nella sua totalità mentre nell'anno 2025 è rappresentata la sola movimentazione annua della voce in oggetto.

## 12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi si sono sostanzialmente annullati rispetto ai 2,46 milioni di euro dell'esercizio 2024.

	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni di periodo
Accantonamenti per rischi	2.459.336	613	(2.458.723)
<b>Totale Accantonamenti per rischi</b>	<b>2.459.336</b>	<b>613</b>	<b>(2.458.723)</b>

La variazione dell'accantonamento al "Fondo Rischi Diversi" è attribuibile principalmente allo storno dell'accantonamento prudenziale registrato nel 2024 per coprire gli eventuali costi che la Società avrebbe potuto sostenere per l'abbandono del progetto di realizzazione dell'impianto Fanghi-FORSU presso il sito del depuratore di Mariano Comense. Nel 2025 la Società non ravvede rischi tali per cui effettuare accantonamenti a fondi rischi.

## 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti tra i costi della produzione per un importo complessivo pari a 1,88 milioni di euro, rispetto ai 1,83 milioni di euro rilevati nell'esercizio precedente.

La voce accoglie oneri di natura residuale, tra i quali rientrano, oltre ai tributi diversi quali IMU e tasse comunali, anche contributi associativi e ulteriori spese non attribuibili ad altre specifiche categorie di costo.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni di periodo
Contributo ARERA	23.875	23.950	75
Contributo ente di ambito	141.310	517.230	375.920
Imposte e tasse diverse	544.243	535.409	(8.834)
Altri oneri di gestione	730.885	804.186	73.300
Sopravvenienze passive	392.495	3.145	(389.350)
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>1.832.808</b>	<b>1.883.920</b>	<b>51.111</b>

## 7.3 C) Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati secondo il principio della competenza, in funzione della quota maturata nell'esercizio. Al 31 dicembre 2025 la voce ammonta a 4,38 milioni di euro in linea con il valore registrato al 31 dicembre 2024, evidenziando un sostanziale equilibrio rispetto all'esercizio precedente. In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 12, del Codice civile, viene esposta nel seguente prospetto la loro suddivisione:

PROVENTI FINANZIARI	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni di periodo
Interessi attivi di mora	501.038	415.189	(85.849)
Interessi attivi banche	172.827	132.706	(40.121)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>673.865</b>	<b>547.895</b>	<b>(125.970)</b>
ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi banche	4.727.139	4.488.919	(238.220)
Interessi su depositi cauzionali utenti	238.554	406.864	168.310
Interessi passivi dilazione pagamenti	35.231	34.094	(1.137)
Sopravvenienze passive	-	-	-
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>5.000.924</b>	<b>4.929.877</b>	<b>(71.047)</b>

BILANCIO 2025

Nota integrativa,  
altre informazioni

Nota integrativa,  
conto economico

Nota integrativa,  
passivo e patrimonio  
netto

Nota integrativa,  
attivo

Conto  
economico

Stato  
patrimoniale

Introduzione

Prospetti  
di bilancio

Bilancio d'Esercizio  
al 31.12.2025  
e Nota integrativa

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 12 del Codice civile, viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "Interessi e altri oneri finanziari":

<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>31.12.2025</b>
Interessi passivi verso banche	4.488.919
Interessi passivi verso altri	440.958
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>4.929.877</b>

Gli oneri riguardano principalmente gli interessi passivi maturati sui mutui contratti per finanziare gli investimenti della Società.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## 7.4 20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	<b>Imposte correnti</b>	<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	<b>Imposte differite</b>	<b>Imposte anticipate</b>	<b>Totale</b>
IRES	1.973.950	3	616.702	(261.773)	2.328.882
IRAP	586.678	(548)	78.302	(24)	664.408
<b>Totale Imposte</b>	<b>2.560.628</b>	<b>(545)</b>	<b>695.004</b>	<b>(261.797)</b>	<b>2.993.290</b>

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numero 14, lett. a) e b) del Codice civile.

In particolare, essi contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione della "Fiscalità complessiva anticipata e differita".

	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Differenze temporanee deducibili	(2.569.593)	(2.007.732)
Differenze temporanee imponibili	1.090.722	613
Differenze temporanee nette	(1.478.871)	(2.007.119)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio</b>	<b>(1.793.381)</b>	<b>(105.212)</b>
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	354.929	78.278
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio</b>	<b>(1.438.452)</b>	<b>(26.934)</b>

Riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio:

<b>Utile ante imposte</b>	<b>9.495.008</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.560.628)
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente	-
Utilizzo credito imposte anticipate esercizio precedente	(695.003)
Acc.to imposte anticipate	261.797
Imposte relative ad esercizi precedenti	545
<b>Imposte totali voce 20 Conto Economico</b>	<b>(2.993.289)</b>
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>(24%)</b>
<b>Aliquota ordinaria teorica</b>	<b>27,90%</b>

La riconciliazione tra il carico fiscale ordinario e il carico effettivo IRES è la seguente:

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Effetto fiscale
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>9.495.008</b>	<b>24,0%</b>	<b>2.278.802</b>
Variazioni permanenti in aumento	1.556.394	24,0%	373.535
Variazioni permanenti in diminuzione	(2.826.610)	24,0%	(678.386)
<b>Imponibile fiscale lordo</b>	<b>8.224.792</b>	<b>24,0%</b>	<b>1.973.950</b>
Perdite fiscali (nel limite dell' 80%)	-	24,0%	-
Utilizzo ACE	-	24,0%	-
<b>Imponibile fiscale netto</b>	<b>8.224.792</b>	<b>24,0%</b>	<b>1.973.950</b>
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi – stanz. crediti imp. Anticipate	(1.090.722)	24,0%	(261.773)
Rigiro differenze temporanee di esercizi precedenti – utilizzo crediti imposte anticipate	2.569.593	24,0%	616.702
Rigiro differenze temporanee di esercizi precedenti – utilizzi f.do imposte differite	-	24,0%	-
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>9.703.663</b>	<b>24,0%</b>	<b>2.328.879</b>
<b>Imposte relative ad esercizi precedenti</b>	<b>-</b>	<b>24,0%</b>	<b>-</b>
<b>Imposte d'esercizio – voce 20 del conto economico</b>	<b>9.703.663</b>	<b>24,0%</b>	<b>2.328.879</b>

La riconciliazione tra il carico fiscale ordinario e il carico effettivo IRAP è la seguente:

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Effetto fiscale
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>32.043.507</b>	<b>3,90%</b>	<b>1.249.697</b>
Variazioni permanenti in aumento	1.907.993	3,90%	74.412
Variazioni permanenti in diminuzione	(18.908.475)	3,90%	(737.431)
Imponibile fiscale	15.043.025	3,90%	586.678
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi – stanz. crediti imp. Anticipate	(613)	3,90%	(24)
Rigiro differenze temporanee di esercizi precedenti – utilizzo crediti imposte anticipate	2.007.732	3,90%	78.302
Rigiro differenze temporanee di esercizi precedenti – utilizzi f.do imposte differite	-	3,90%	-
<b>Imposte di competenza d'esercizio</b>	<b>17.050.144</b>	<b>3,90%</b>	<b>664.956</b>
Imposte relative ad esercizi precedenti			(545)
Imposte d'esercizio – voce 20 del conto economico		3,90%	664.411

BILANCIO 2025

Nota integrativa,  
altre informazioni

Nota integrativa,  
conto economico

Nota integrativa,  
passivo e patrimonio  
netto

Nota integrativa,  
attivo

Conto  
economico

Stato  
patrimoniale

Introduzione

Prospetti  
di bilancio

Bilancio d'Esercizio  
al 31.12.2025  
e Nota integrativa

# 8 NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

- 185** 8.1 Nota integrativa, altre informazioni
- 185** 8.2 Dati sull'occupazione
- 185** 8.3 Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- 185** 8.4 Compensi al revisore legale o società di revisione
- 185** 8.5 Titoli emessi dalla Società
- 186** 8.6 Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società
- 186** 8.7 Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
- 190** 8.8 Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- 194** 8.9 Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
- 194** 8.10 Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 198** 8.11 Evoluzione prevedibile della gestione
- 198** 8.12 Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile
- 198** 8.13 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- 198** 8.14 Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite
- 199** 8.15 Nota integrativa - parte finale



*Il rifacimento delle tubazioni fognarie e di acquedotto nel Comune di Cucciago.*

## 8.1 Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

## 8.2 Dati sull'occupazione

Vengono riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 15 del Codice civile.

	<b>Numero medio dipendenti</b>
Dirigenti	4,9
Quadri	7,4
Impiegati - Tecnici	205,1
Operai	90,6
<b>Totale dipendenti</b>	<b>308,0</b>

La movimentazione del personale dipendente nel corso dell'esercizio 2025 è la seguente:

Qualifica	31.12.2024	Assunzioni/dimissioni		31.12.2025
		Ingressi	Uscite	
Dirigenti	4	2	-	6
Quadri	8	1	-1	8
Impiegati/Tecnici	209	10	-9	208
Operai	86	15	-8	95
<b>Totale dipendenti</b>	<b>307</b>	<b>28</b>	<b>-18</b>	<b>317</b>

## 8.3 Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori e i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16, del Codice civile:

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	<b>184.960</b>	<b>32.760</b>

Si precisa che nell'esercizio 2025 nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli Amministratori e al Collegio sindacale della Società, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

## 8.4 Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16-bis, del Codice civile:

<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	<b>Valore</b>
<b>Compensi</b>	<b>49.600</b>

## 8.5 Titoli emessi dalla Società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, n. 18, del Codice civile.

## 8.6 Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, comma 6, del Codice civile.

## 8.7 Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

- 2,8 milioni di euro per fidejussioni bancarie e assicurative, rilasciate principalmente a favore di enti locali al fine di poter ricevere autorizzazioni funzionali allo svolgimento dell'attività caratteristica della Società e a favore di società operanti nel servizio idrico integrato per operazioni di aggregazione;
- 21,24 milioni di euro di impegni relativi a beni su cui la Società non ha titolo di proprietà, bensì solo diritto d'uso e di gestione;
- 15,3 milioni di euro per garanzie reali (dettagliate nel seguito);
- 24,25 milioni di euro per delegazioni di pagamento (dettagliate nel seguito);
- 5,28 milioni di euro per pegni a garanzia mutuo (dettagliate nel seguito);
- 20 milioni per privilegio generale (dettagliato nel seguito);
- 4 milioni di euro per covenant (dettagliati nel seguito);
- Altri obblighi finanziari (dettagliati nel seguito).

### GARANZIE REALI

#### PER IPOTECHE SUI MUTUI

**Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO - Valore ipoteca: euro 14.450.000**

Si tratta dell'ipoteca concessa sui beni immobili di proprietà della Società e, precisamente, su quelli costituenti l'impianto di depurazione e le relative porzioni immobiliari site nel comune di Bulgarograsso. Il tutto, a seguito della concessione alla società incorporata Alto Lura S.r.l. (contratto n. 1032501 del 19 luglio 2010) di un mutuo allora

ammontante a 8,5 milioni di euro con scadenza 30 aprile 2030.

**Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO - Valore ipoteca: euro 850.000**

Si tratta dell'ipoteca concessa sui beni immobili di proprietà della Società che costituiscono l'impianto di depurazione e di trattamento delle acque, con annesse pertinenze, sito nel comune di Bulgarograsso. Il tutto, a seguito della concessione alla società incorporata ALTO LURA (contratto n. 1106229 del 28 febbraio 2013) di un mutuo allora ammontante a 0,21 milioni di euro con scadenza 30 aprile 2028.

#### PER DELEGAZIONI DI PAGAMENTO

**Soggetto beneficiario: CASSA RURALE ED ARTIGIANA - BCC CREDITO COOPERATIVO per euro 500.000**

Si tratta della delegazione di pagamento n. 558230 rilasciata a seguito della stipulazione in data 15 giugno 2018, da parte della società incorporata Sud Seveso S.r.l., del contratto di mutuo chirografario n. 22252 dell'importo originario di 0,50 milioni di euro, con scadenza 31 marzo 2038, da destinare al finanziamento degli interventi di realizzazione della canalizzazione di collegamento della fognatura "Trecallo, collettore Sud Seveso" e adeguamento del tratto terminale del c.d. "collettore alto".

**Soggetto beneficiario: CASSA RURALE ED ARTIGIANA di Cantù - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO per euro 5.000.000**

Si tratta della delegazione di pagamento n. 569119 rilasciata a seguito della stipulazione in data 28 luglio 2021 del contratto di mutuo chirografario n. 984505 dell'importo originario di 5 milioni di euro, con scadenza 31 luglio 2027, da destinare al finanziamento del piano di investimenti relativo al miglioramento e al potenziamento della rete idrica dei comuni siti nella provincia di Como.

**Soggetto beneficiario: Intesa Sanpaolo S.p.A. per euro 4.000.000**

Si tratta della delegazione di pagamento rilasciata a seguito della stipulazione, in data 29 ottobre 2021, del contratto di finanziamento dell'importo originario di 4 milioni di euro, con scadenza 29 ottobre 2031, da destinare al finanziamento del piano di investimenti relativi al miglioramento e al potenziamento della rete idrica dei comuni siti nella provincia di Como.

**Soggetto beneficiario: CASSA RURALE ED ARTIGIANA di Cantù – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO per euro 3.000.000**

Si tratta della delegazione di pagamento rilasciata a seguito della stipulazione, in data 31 gennaio 2022, del contratto di mutuo chirografario n. 984626 dell'importo originario di 3 milioni di euro, con scadenza 31 gennaio 2034, da destinare al finanziamento del piano di investimenti relativi al miglioramento e al potenziamento della rete idrica dei comuni siti nella provincia di Como.

**Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO per euro 3.000.000**

Si tratta della delegazione di pagamento rilasciata a seguito della stipulazione, in data 24 febbraio 2022, del contratto di mutuo chirografario n. 1401970 dell'importo originario di 3 milioni di euro, con scadenza 1° marzo 2034, da destinare al finanziamento del piano di investimenti relativi al miglioramento e al potenziamento della rete idrica dei comuni siti nella provincia di Como.

**Soggetto beneficiario: CASSA RURALE ED ARTIGIANA di Cantù – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO per euro 4.500.000**

Si tratta della delegazione di pagamento rilasciata a seguito della stipulazione, in data 31 maggio 2022, del contratto di mutuo chirografario n. 984745 dell'importo originario di 4,5 milioni di euro, con scadenza 31 maggio 2034, da destinare al finanziamento del piano di investimenti relativi al miglioramento e al potenziamento della rete idrica dei comuni siti nella provincia di Como.

**Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO per euro 4.250.000**

Si tratta della delegazione di pagamento rilasciata a seguito della stipulazione, in data 4 agosto 2022, del contratto di mutuo chirografario n. 1426066 dell'importo originario di 4,250 milioni di euro, con scadenza 1° settembre 2034, da destinare al finanziamento del piano di investimenti relativi al miglioramento e al potenziamento della rete idrica dei comuni siti nella provincia di Como.

## **PER VAGLIA CAMBIARI**

**Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO per euro 5.280.000**

Si tratta del pegno su valori a garanzia del mutuo chirografario n. 1050043 rilasciato in occasione della stipulazione, avvenuta il 30 agosto 2011, da parte dell'Azienda Servizi Integrati Lambro (incorporata nella Società con riferimento agli impianti siti in provincia di Como) del contratto di mutuo dell'importo originario di 5,280 milioni di euro, con scadenza 31

ottobre 2028, da destinare al finanziamento degli interventi di ampliamento del depuratore di Merone.

## **ALTRE GARANZIE**

### **PER PRIVILEGIO GENERALE**

**Soggetti beneficiari: ICCREA BANCA S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo e Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per complessivi euro 20.000.000**

A garanzia del contratto di finanziamento in pool, stipulato in data 03/05/2023, registrato in data 04/05/2023 a Como, n. 8234 serie 1T, Como Acqua S.r.l. ha sottoscritto un atto di costituzione di privilegio generale ex art. 186 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 stipulato in data 03/05/2023, registrato in data 04/05/2023 a Como, n. 8235 serie 1T, a favore delle Banche Finanziatrici.

Tale privilegio generale è stato costituito a garanzia dell'esatto, puntuale ed incondizionato adempimento delle obbligazioni risultanti dall'atto di finanziamento, nei limiti dell'importo massimo garantito pari a euro 20 milioni e delle relative rate comprensive di interessi. Il privilegio riguarda il patrimonio mobiliare di Como Acqua, ivi inclusi i crediti in ogni tempo ed a qualunque titolo vantati dalla Società nei confronti del "gestore entrante" ai sensi della Convenzione e/o dell'Ufficio D'Ambito ai sensi della Convenzione e in conformità alla normativa di riferimento, con esclusione dei beni impignorabili e beni asserviti al servizio pubblico.

### **COVENANT FINANZIARI E ALTRI OBBLIGHI ED IMPEGNI FINANZIARI**

**Soggetto beneficiario: BANCA INTESA SANPAOLO SPA per euro 4.000.000**

A seguito dell'attivazione di una linea di credito dell'importo di euro 2 milioni con scadenza 30/09/2025 la banca ha richiesto l'impegno a canalizzare flussi per incassi SDD per un ammontare complessivo annuo di euro 4.000.000, in riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 2.000.000.

**Soggetti beneficiari: ICCREA BANCA S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo e Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa**

In relazione al finanziamento in pool, stipulato in data 03/05/2023, registrato in data 04/05/2023 a Como, n. 8234 serie 1T, Como Acqua si impegna a porre in essere gli strumenti di gestione e a prendere le opportune misure affinché per tutta la durata del Finanziamento siano rispettati e realizzati su base annua i seguenti indici finanziari con riferimento al bilancio annuale, approvato e certificato:

- PFN/ EBITDA  $\leq$  6,0
- RAB / PFN  $\geq$  1,0

#### **Soggetti beneficiari: BEI - Banca europea per gli investimenti**

In relazione al Contratto di Prestito, sottoscritto in data 20/07/2023, Como Acqua S.r.l. si impegna per tutta la durata del Prestito a mantenere i parametri finanziari di seguito indicati come rilevabili dal bilancio depositato:

- il rapporto tra Indebitamento Finanziario Lordo e Margine Operativo Lordo sia minore o uguale a 6,5x fino alla Data di Calcolo a 31 dicembre 2024, minore o uguale a 5,5x alla Data di Calcolo 31 dicembre 2025 e minore o uguale a 5,0x a ogni Data di Calcolo successiva;
- il rapporto tra Margine Operativo Lordo e Oneri Finanziari sia superiore a 3,5x fino alla Data di Calcolo a 31 dicembre 2024, superiore a 4,5x alla Data di Calcolo 31 dicembre 2025 e superiore a 5,0x a ogni Data di Calcolo successiva;
- il rapporto tra il Valore Residuo e l'Indebitamento Finanziario Lordo sia maggiore o uguale di 1.30x

#### **Soggetti beneficiari: FINLOMBARDA S.P.A.**

In relazione al Contratto di Finanziamento, sottoscritto nel mese di settembre 2023 Como Acqua S.r.l. si impegna per tutta la durata del Prestito a mantenere i parametri finanziari come di seguito indicati:

- Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (PFN/EBITDA)  $\leq$  6,5x
- Rapporto tra Valore Netto Contabile Immobilizzazioni/Posizione Finanziaria Netta (VCNIMM/PFN)  $\geq$  1,0x

### **LA SOCIETÀ RISULTA COINVOLTA NELLE SEGUENTI VERTENZE GIUDIZIALI.**

#### **▪ Como Acqua / Agenzia delle Entrate**

1) avviso di accertamento catastale n. MI0404920/2019, con il quale l'Agenzia delle entrate (Ufficio provinciale territorio di Milano) ha modificato la categoria "E/3", proposta con la dichiarazione DOCFA prot. n. MI0462306 del 28 novembre 2019, in "D/1", rettificando di conseguenza il classamento e la rendita relativamente all'unità immobiliare sita nel comune di Lentate sul Seveso (rif. impianto di fitodepurazione in località La Valle);

2) avviso di accertamento catastale n. CO0111419/2019 del 29 novembre 2019, con il quale l'Agenzia delle entrate (Direzione provinciale di Como - Ufficio provinciale territorio) ha rettificato la categoria "E/3", proposta con la dichiarazione DOCFA prot. n. CO0130104 del 28 novembre 2018, in "D/1", rettificando di conseguenza il classamento e la rendita relativamente all'unità immobiliare sita nel comune di Carimate in Via al Colombirolo snc;

3) avviso di accertamento catastale n. CO0066075/2019 del 17 luglio 2019, con il quale l'Agenzia delle entrate (Direzione provinciale di Como - Ufficio provinciale territorio) ha rettificato la categoria "E/9", proposta con la dichiarazione DOCFA prot. n. CO0079029 dell'11 luglio 2018, in "D/1", rettificando di conseguenza il classamento e la rendita relativamente all'unità immobiliare sita nel comune di Mariano Comense in Via Caravaggio n. 42.

La Società, non condividendo le motivazioni alla base della rettifica del classamento, ha impugnato i suddetti provvedimenti avanti sia alla Commissione tributaria provinciale di Como, sia alla Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Lombardia (Milano). Non avendo trovato accoglimento delle proprie ragioni, la Società ha proposto ricorso avanti la Corte di Cassazione. Mentre per il giudizio relativo all'impianto di Mariano Comense è giunto nel mese di febbraio 2026 proposta di definizione ex art. 380 bis c.p.c., per gli altri due giudizi la società è in attesa di conoscere la data delle udienze che verranno fissate, ma si ritiene probabile che l'esito sarà analogo.

Il valore di queste tre cause, aventi analogo oggetto, è da considerarsi indeterminabile, con una ricaduta, in caso di definitivo rigetto dell'impugnazione, consistente nell'accertamento definitivo della debenza di una maggiore imposta municipale (IMU) sugli immobili interessati, già versata.

### **COMO ACQUA / LARIANA DEPUR S.P.A. – CORTE D'APPELLO DI MILANO**

Lariana Depur in data 14.11.2024 ha notificato appello avverso la sentenza n. 1110/24 del Tribunale di Como (udienza fissata al 03.03.2025), domandando la riforma della medesima sentenza e insistendo per l'accoglimento di tutte le proprie richieste respinte in primo grado, ossia - in estrema sintesi - di respingere la domanda di restituzione a Como Acqua della somma di euro 899.347,00 oltre interessi legali e condannare quest'ultima al pagamento di euro 4.285.605,20 per l'attività di depurazione scarichi civili e industriali eseguita da Lariana negli anni 2018-2021. Per respingere tali richieste Como Acqua non solo si è costituita nel giudizio di secondo grado promosso da Lariana, ma ha proposto a sua volta

appello principale avverso la medesima sentenza di primo grado, per insistere nell'accoglimento delle proprie domande. Trattandosi di impugnazioni del medesimo provvedimento, i ricorsi proposti dalle parti sono stati riuniti dalla Corte d'Appello per la trattazione in un unico procedimento. Con sentenza del 29.10.2025 (pubblicata il 09.01.2026) la Corte ha parzialmente accolto l'appello principale proposto da Lariana, con rigetto integrale dell'appello incidentale proposto da Como Acqua; nello specifico, in parziale riforma della sentenza n. 110/24 del Tribunale di Como, è stata rigettata la domanda di restituzione dell'importo pari ad € 899.347,00 proposta da Como Acqua, condannata al pagamento in favore di Lariana dell'importo pari ad € 2.568.487,00 oltre interessi ex art. 1284 comma 1 cc dalla data di esigibilità del credito alla domanda giudiziale ed ex art. 1284 comma 4 cc dalla domanda al saldo. La Società sta svolgendo gli opportuni approfondimenti di merito con riferimento al contenuto della sentenza della Corte di Appello e alle azioni conseguenti.

### COMO ACQUA / LARIANA DEPUR S.P.A. – CORTE DI CASSAZIONE

Con sentenza n. 150/22 il Tribunale di Como ha respinto la domanda di indennizzo per indebito arricchimento che Lariana Depur aveva formulato (in relazione al servizio di depurazione svolto negli anni 2009-2010) nei confronti di Alto Lura S.r.l., confluita in Como Acqua, con conseguente sostituzione processuale, e pertanto è stata dichiarata non dovuta da Como Acqua la somma di euro 843.670 oltre IVA. Lariana ha impugnato in appello la sentenza di primo grado, con esito negativo dal momento che la sentenza n. 2365/23 ha rigettato l'appello principale, accogliendo invece l'appello incidentale proposto da Como Acqua per la refusione delle spese di lite, sia di primo che di secondo grado.

In data 16.02.2024 Lariana ha notificato ricorso per Cassazione, rispetto al quale Como Acqua, nel termine di legge, ha presentato controricorso, per il rigetto dell'impugnazione e la definitiva conferma di quanto già statuito "in doppia conforme".

La Corte di Cassazione ha fissato l'udienza di discussione per il giorno 28.04.2026.

### COMO ACQUA / ATO VARESE – ALFA S.R.L. - TAR LOMBARDIA – R.G. N. 989/2023

Con riferimento alla regolazione dei rapporti di scambio relativi al servizio di depurazione fra Como Acqua e Alfa S.r.l., si segnala che nel 2023 Como Acqua, con ricorso introduttivo e successivi motivi aggiunti, aveva impugnato, ai fini dell'annullamento, tutte le comunicazioni/atti dell'ATO di Varese che sono apparsi abnormi rispetto alle competenze e attribuzioni dell'ente; l'ATO di Varese ritiene – nonostante espressa tesi contraria stragiudizialmente espressa dall'ATO di Como – che Como Acqua, con riferimento all'agglomerato territoriale una volta oggetto della gestione di Lura

Ambiente, avrebbe percepito e trattenuto senza titolo somme spettanti al gestore Alfa, costituite dall'incremento tariffario. Come Acqua ha contestato tale assunto, evidenziando che l'attività di grossista posta in essere dal gestore Alfa debba essere valorizzata secondo la disciplina regolatoria/tariffa da approvarsi, sulla base di dati che Alfa non ha sinora fornito.

Con sentenza 02.12.24 il TAR ha dichiarato il ricorso inammissibile per difetto di giurisdizione, ritenendo che la controversia appartenga alla giurisdizione del giudice ordinario competente per territorio. Come Acqua, non condividendo la decisione, ha proposto ricorso al Consiglio di Stato. Quest'ultimo, con sentenza pubblicata il 01.10.2025 ha confermato il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo.

### COMO ACQUA / LURA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE – ALFA S.R.L. – TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO – R.G. N. 4335/23

In stretta connessione al precedente contenzioso, Alfa ha citato in giudizio Lura Ambiente per ottenere da questa il versamento delle quote di tariffa ritenute di propria spettanza, relative ai Comuni nei quali Alfa fornisce, attraverso l'impianto di Caronno Pertusella, il servizio di depurazione all'ingrosso, nonostante siano ricadenti nell'ATO di Como. In data 10.01.24 Lura Ambiente ha chiamato in causa Como Acqua, con udienza fissata al 22.05.24. Per respingere la pretesa di Alfa, Como Acqua si è costituita in giudizio. Il procedimento, dapprima sospeso alla luce del giudizio pendente avanti il TAR Lombardia sulle medesime questioni, ha ripreso corso in seguito alla pronuncia del Consiglio di Stato sulla competenza giurisdizionale e conseguente alla riassunzione promossa da Alfa in data 12.12.2025. Il Giudice, fissando udienza al 17.03.2026, ha invitato le parti a definire il quesito peritale attorno al quale, su aspetti tecnici concernenti la tariffazione, ruota l'intero contenzioso.

### COMO ACQUA / PROVINCIA COMO – TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE- RG N. 55/24

Il giudizio riguarda il collettore sublacuale che confluisce i reflui scaricati dal sistema fognario di alcuni comuni affacciati sul lago di Como verso il depuratore di detto comune. Tale collettore (realizzato prima della gestione di Como Acqua) – storicamente e nelle more della realizzazione del nuovo collettore (il cui progetto è stato già approvato in sede di Conferenza di Servizi dalle amministrazioni competenti) –, è stato oggetto di autorizzazioni allo scarico provvisorie e in deroga in ragione del suo non corretto funzionamento, recentemente negate dalla Provincia di Como. Con atto del 4 marzo 2024, Como Acqua ha dunque citato in giudizio la Provincia dinanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per chiedere, tra l'altro, l'annullamento degli atti con i quali detto ente ha rigettato l'istanza di autorizzazione provvisoria presentata da Como Acqua nel corso del

2022. A seguito della presentazione di tre motivi aggiunti avverso ulteriori atti e provvedimenti emessi dalla Provincia, all'udienza del 03.09.2025 le parti hanno congiuntamente richiesto un rinvio, disposto dal Tribunale al 02.12.2026.

La società ha promosso, avanti i Tribunali territorialmente competenti, una serie di giudizi volti a ottenere la ripetizione delle somme versate a titolo di addizionale provinciale alle accise sull'energia elettrica di cui al D.L. n. 511 del 1988. Avanzati e definiti favorevolmente nel corso del 2024 e anche nel 2025 alcuni degli stessi (Axpo Italia Spa – Trib. Genova, E.On Energia Spa – Trib. Milano, Gelsia Srl – C. Appello Milano, Lumenergia Spa – T. Brescia, Sorgenia Spa – T. Milano, Acinque Energia Srl-C. Appello Milano), oggi residuano i seguenti giudizi:

• **Burgo Energia Srl – C. Appello Torino - RG 384/2024**

Giudizio di I grado svoltosi dinanzi al Tribunale di Torino, definito con provvedimento del 04/03/2024 di rigetto del ricorso introduttivo di Como Acqua; provvedimento impugnato da Como Acqua Srl dinanzi alla Corte di Appello di Torino (RG 384/2024): fissata l'udienza del 30 aprile 2026 per la rimessione della causa in decisione con termini per deposito di comparse conclusionali.

• **Aet Italia Srl – Cassazione RG 23173/2024**

Giudizio di I grado svoltosi dinanzi al Tribunale di Milano, definito con provvedimento del 17/02/2023 di rigetto del ricorso introduttivo della Como Acqua; provvedimento impugnato dinanzi alla Corte di Appello di Milano (RG 566/2023), che ha rigettato il ricorso con sentenza n.1041/2024 pubblicata il 09/04/2024. Presentazione del ricorso per Cassazione, notificato in data 04/11/2024 e iscritto a ruolo in data 06/11/2024 dinanzi alla Corte di cassazione (RG 23173/2024). Al momento non è stata ancora comunicata la data di udienza.

Pendono inoltre, sempre in ambito civile, alcune vertenze in fase di negoziazione assistita o mediazione, e alcuni giudizi, per lo più di portata minore (ossia d'importo non significativo), derivanti da domande di risarcimento formulate da utenti rispetto alle quali la Società, a sua tutela, ha attivato la propria copertura assicurativa.

Si ritiene di dover dar conto, infine, di ulteriori due contenziosi originatesi nel 2025, i quali, pur non avendo apparentemente un impatto di rilievo, si riferiscono a un tema che la società è chiamata ad affrontare, ossia la debenza di canoni in favore di soggetti riscossori incaricati dalle amministrazioni pubbliche:

- 1) Contenzioso Tributario TOSAP (RG 3865/2025) – nei confronti di ABACO SPA (concessionario del Comune di Cantù) per Tassa occupazione permanente suolo pubblico annualità 2019 e 2020.

Avvisi di accertamento per € 744,00 e € 739,00 notificati da Abaco SPA in data 31 luglio 2024.

Impugnati con ricorsi notificati al Comune di Cantù e ad Abaco SPA in data 29 ottobre 2024, in ottica anche preventiva relativamente alla possibilità che venga richiesto il pagamento Cosap (ex Tosap) per tutte le utenze e le occupazioni da parte dei Comune interessati.

Avverso la Sentenza n 198/2025 che ha respinto il ricorso Como Acqua ha proposto appello, avanti la Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado di Milano, ed è in attesa di fissazione udienza.

- 2) Contenzioso Civile COSAP – nei confronti di ICA s.r.l. (concessionario del Comune di Como) per canone occupazione temporanea suolo pubblico (COSAP) e relativa sanzione amministrativa per complessivi € 13.220,00.

Con sentenza del 02.05.25 il Tribunale di Como ha accolto la domanda di Como Acqua S.r.l., dichiarando insussistente la pretesa azionata nei confronti della stessa.

Il successivo giudizio di appello (RG 1796/25), promosso dalla controparte soccombente, si è concluso con sentenza che ha confermato la decisione del Tribunale di Como: la Corte Appello Milano, con sentenza n. 283/2026, ha statuito la fondatezza della difesa sviluppata da Como Acqua, pronunciando principi che la Società potrà, ricorrendone i presupposti, far valere in eventuali analoghi giudizi.

## 8.8 Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 2427, comma 1, numero 22-bis, del Codice civile, vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con le parti correlate, facendovi rientrare in tale casistica anche l'Amministrazione provinciale e i Comuni che, per la loro qualità di soci, potrebbero essere ritenuti tali:

Ente	% capitale	valore nominale	diritti di voto	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Amministrazione Provinciale di Como	0,016	87,19	1	133.036	-	81.347	13.234
Comune di Albavilla	1,915	10.385,84	142	2.110	127.431	5.380	127.392
Comune di Albese con Cassano	1,224	6.640,82	92	842	53.562	3.641	54.752
Comune di Albiolo	0,174	942,04	37	2.771	66	1.795	763
Comune di Alserio	0,348	1.888,57	28	607	7.898	3.613	7.618
Comune di Alta Valle Intelvi	0,021	115,88	36	1.310	15.692	5	16.212
Comune di Alzate Brianza	1,037	5.626,58	93	2.697	13.541	12.030	10.607
Comune di Anzano del Parco	0,595	3.225,80	41	4.000	6.265	4.126	5.544
Comune di Appiano Gentile	1,604	8.698,66	146	3.153	157.409	8.150	157.010
Comune di Argegno	0,009	46,14	8	-	2.639	-	3.619
Comune di Arosio	1,341	7.273,20	107	1.360	126.626	6.309	126.626
Comune di Asso	1,107	6.002,97	80	630	564	2.002	464
Comune di Barni	0,170	920,53	12	-	34.622	-	34.622
Comune di Bellagio	0,047	256,95	43	1.346	331.678	6.372	265.791
Comune di Bene Lario	0,004	23,33	4	-	3.287	-	3.287
Comune di Beregazzo con Figliaro	0,597	3.239,61	54	397	2.681	2.299	1.787
Comune di Binago	0,054	293,69	57	132	35.231	2.699	35.225
Comune di Bizzarone	0,436	2.365,23	36	225	22.505	249	20.253
Comune di Blessagno	0,004	19,18	3	-	-	-	-
Comune di Blevio	0,014	74,03	13	592	49.612	3.301	22.034
Comune di Bregnano	0,072	391,41	76	4.240	-	9.062	-
Comune di Brenna	0,583	3.163,01	46	849	100.830	5.920	67.220
Comune di Brienno	0,005	24,49	4	111	34.073	744	11.358
Comune di Brunate	0,020	109,37	20	-	2.650	-	2.650
Comune di Bulgarograsso	2,267	12.294,59	128	2.561	739	6.393	101.465
Comune di Cabiato	0,085	461,90	88	8.341	33.365	15.989	33.365
Comune di Cadorago	0,974	5.283,92	126	1.553	7.047	7.936	8.194
Comune di Caglio	0,137	740,59	10	1.201	43.261	368	42.984
Comune di Cantù	15,773	85.559,62	1019	14.777	253.314	63.263	276.780
Comune di Canzo	1,614	8.755,11	117	4.035	1.592	25.386	1.592
Comune di Capiago Intimiano	2,197	11.916,58	142	1.336	14.560	7.822	11.367
Comune di Carate Urio	0,015	82,32	14	518	96.972	5.023	77.518
Comune di Carimate	1,214	6.586,26	95	26.990	58.938	3.949	107.207
Comune di Carlazzo	0,003	18,46	36	-	-	-	-
Comune di Carugo	1,511	8.193,40	129	1.878	159.216	5.161	103.544
Comune di Caslino D'Erba	0,587	3.186,17	40	511	32.616	1.687	25.006
Comune di Casnate con Bernate	1,383	7.500,73	107	672	-	3.868	-
Comune di Cassina Rizzardi	0,862	4.674,66	69	37.329	99.488	3.204	17.897
Comune di Castelmarte	0,370	2.007,98	28	970	5.071	2.389	5.071
Comune di Castelnuovo Bozzente	0,011	59,78	10	195	18.845	1.575	12.563
Comune di Cavargna	0,003	14,94	2	-	2.872	-	2.872
Comune di Centro Valle Intelvi	0,042	225,16	43	1.967	76.893	375	50.898

BILANCIO 2025

Nota integrativa,  
altre informazioniNota integrativa,  
conto economicoNota integrativa,  
passivo e patrimonio  
nettoNota integrativa,  
attivoConto  
economicoStato  
patrimoniale

Introduzione

Prospetti  
di bilancioBilancio d'Esercizio  
al 31.12.2025  
e Nota integrativa

Ente	% capitale	valore nominale	diritti di voto	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Comune di Cerano D'Intelvi	0,007	36,52	7	16	7.540	146	7.468
Comune di Cermenate	1,316	7.138,57	153	1.898	17.245	14.637	17.245
Comune di Cernobbio	0,078	421,72	76	6.573	67.206	29.740	40.799
Comune di Cirimido	0,453	2.455,82	40	1.319	-	2.472	-
Comune di Claino con Osteno	0,006	32,67	6	-	30	-283	-
Comune di Colonno	0,006	35,20	5	-	2.143	-	2.143
Comune di Colverde	0,963	5.222,64	98	521	170.419	3.024	10.546
Comune di Como	2,090	11.335,46	1031	10.710	174.521	3.279	194.448
Comune di Crema	0,009	49,23	8	11	2.833	141	2.833
Comune di Cucciago	1,410	7.649,75	90	2.317	46.355	11.489	36.766
Comune di Dizzasco	0,007	39,73	7	-	8.706	-	8.706
Comune di Domaso	0,019	101,16	18	-	30.722	-	30.722
Comune di Dongo	0,044	236,92	39	328	21.898	373	21.898
Comune di Dosso del Liro	0,003	18,71	3	-	5.336	-	5.336
Comune di Erba	5,728	31.067,70	390	24.460	78.791	86.690	76.441
Comune di Eupilio	0,800	4.341,71	59	782	79	7.310	9.168
Comune di Faggeto Lario	0,014	76,76	14	9	42.363	37	41.765
Comune di Faloppio	0,811	4.396,75	84	303	11.413	2.106	2.839
Comune di Fenegrò	0,552	2.996,66	57	1.848	16.183	5.098	8.092
Comune di Figino Serenza	1,617	8.770,32	115	3.299	1.434	12.149	-
Comune di Fino Mornasco	2,136	11.583,74	190	4.620	52.364	12.000	52.364
Comune di Gera Lario	0,012	62,68	12	9	12.456	9	12.456
Comune di Grandate	0,448	2.432,61	48	1.527	19.620	12.136	-
Comune di Grandola ed Uniti	0,016	89,24	16	108	11.866	423	11.866
Comune di Gravedona ed Uniti	0,053	288,11	49	302	2.722	516	3.074
Comune di Griante	0,001	4,50	7	107	1.043	273	1.139
Comune di Guanzate	0,701	3.800,85	91	731	0	2.707	1.421
Comune di Inverigo	1,966	10.663,62	176	975	451.233	9.929	59.998
Comune di Laglio	0,011	57,23	10	-	145.401	-	33.902
Comune di Laino	0,006	32,24	6	-	18.214	-	18.214
Comune di Lambrugo	0,668	3.620,82	53	833	8.205	1.248	4.621
Comune di Lasnigo	0,140	760,65	10	109	2	499	1.576
Comune di Lezzeno	0,023	126,42	24	38	68.548	12	56.383
Comune di Limido Comasco	0,507	2.752,19	62	1.474	21.036	2.225	21.037
Comune di Lipomo	0,082	442,11	72	593	-	3.584	-
Comune di Lomazzo	0,107	579,27	118	1.503	47.120	10.174	48.256
Comune di Longone al Segrino	0,483	2.619,96	39	2.038	33.004	1.178	33.004
Comune di Luisago	0,637	3.455,00	54	559	105.554	2.431	33.974
Comune di Lurago D'erba	1,389	7.535,13	112	1.572	17.318	10.823	17.316
Comune di Lurago Marinone	0,413	2.241,14	44	544	450	4.616	-
Comune di Lurate Caccivio	5,864	31.809,31	322	5.136	144.102	2.342	116.778

Ente	% capitale	valore nominale	diritti di voto	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Comune di Magreggio	0,134	724,86	13	-	18.689	-	-
Comune di Mariano Comense	5,909	32.050,62	502	12.931	34.129	73.877	56.509
Comune di Maslianico	0,038	208,69	37	1.199	5.158	7.580	6.037
Comune di Menaggio	0,040	217,76	36	1.191	97.345	1.688	97.392
Comune di Merone	1,174	6.367,93	89	7.413	37.497	7.785	28.057
Comune di Monguzzo	0,609	3.305,66	49	446	24.033	5.224	24.033
Comune di Montano Lucino	0,898	4.872,68	93	3.414	10.737	8.043	19.843
Comune di Montorfano	0,755	4.094,96	56	14.115	3.681	1.581	-
Comune di Musso	0,013	69,95	11	-	1.338	-	1.338
Comune di Novedrate	0,916	4.967,58	66	2.661	6.570	10.849	16.500
Comune di Olgiate Comasco	2,701	14.653,19	232	9.713	68.074	46.731	68.074
Comune di Oltrona San Mamette	0,935	5.071,52	61	22.528	276	987	-
Comune di Orsenigo	0,307	1.667,00	41	866	11	1.903	-
Comune di Pianello del Lario	0,013	70,00	12	1.357	48.384	1.373	6.982
Comune di Pigra	0,003	17,99	3	102	4.475	1.090	4.475
Comune di Plesio	0,001	5,43	9	-	2.742	-	4.062
Comune di Pognana Lario	0,004	23,16	8	19	43.879	125	44.519
Comune di Ponte Lambro	1,394	7.560,30	99	1.361	33.592	4.479	33.592
Comune di Porlezza	0,059	321,96	57	-	115.827	154	115.596
Comune di Proserpio	0,299	1.623,51	22	100	7.448	223	7.448
Comune di Rezzago	0,098	532,15	8	-	7.860	-	7.860
Comune di Rodero	0,074	400,62	17	-	-	-	-
Comune di Rovellasca	0,088	477,59	94	2.134	-	8.316	1.129
Comune di Rovello Porro	0,070	379,32	74	1.921	-	6.590	1.461
Comune di Sala Comacina	0,008	41,42	6	50	26.880	231	26.330
Comune di San Fermo della Battaglia	0,805	4.366,62	118	5.734	2.559	46.286	-
Comune di San Siro	0,022	119,57	20	17	20.608	74	20.608
Comune di Schignano	0,011	59,51	10	108	48.998	353	38.699
Comune di Senna Comasco	0,934	5.066,90	70	73	-	305	-
Comune di Solbiate con Cagno	0,551	2.987,12	73	246	34.281	120	34.220
Comune di Sormano	0,223	1.207,98	15	2	18.526	77	18.521
Comune di Stazzona	0,008	42,94	7	13	-	43	-
Comune di Tavernerio	0,080	436,33	68	49.948	20.098	13.241	19.828
Comune di Torno	0,014	74,09	14	-	136.141	-	62.755
Comune di Tremezzina	0,064	348,40	60	249	150.864	779	166.279
Comune di Ugiate con Ronago	1,430	7.759,16	128	1.761	51.996	2.111	52.063
Comune di Valbrona	0,792	4.297,00	59	5.973	39.087	7.037	36.102
Comune di Valmorea	0,191	1.035,24	37	181	2.424	1.676	8.136
Comune di Valsolda	0,020	109,16	17	11	58.252	22	58.252
Comune di Veleso	0,002	8,28	2	32	7.172	110	7.172
Comune di Veniano	0,523	2.836,32	54	3.068	44.569	6.602	44.266

BILANCIO 2025

Nota integrativa,  
altre informazioniNota integrativa,  
conto economicoNota integrativa,  
passivo e patrimonio  
nettoNota integrativa,  
attivoConto  
economicoStato  
patrimoniale

Introduzione

Prospetti  
di bilancioBilancio d'Esercizio  
al 31.12.2025  
e Nota integrativa

Ente	% capitale	valore nominale	diritti di voto	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Comune di Vercana	0,001	4,84	9	-	3.884	-	3.884
Comune di Vertemate con Minoprio	1,720	9.330,43	109	1.158	90.846	5.598	90.066
Comune di Villa Guardia	4,022	21.818,79	235	5.347	30.243	13.324	30.538
Comune di Zelbio	0,002	12,71	2	-	2.164	-	2.164
Unione dei Comuni Lario e Monti	0,004	21,95	1	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>100,000</b>	<b>542.426,70</b>	<b>10.000</b>	<b>492.910</b>	<b>5.260.462</b>	<b>855.310</b>	<b>4.195.774</b>

## 8.9 Informazioni sugli accordi non risultanti dello stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## 8.10 Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti e programmati dopo la chiusura dell'esercizio

L'evoluzione societaria che ha caratterizzato l'esercizio 2025, già descritta nell'apposita sezione di questa relazione, ha prodotto degli effetti di rilievo aventi risvolti economico-giuridici a partire dai primi giorni dell'esercizio 2026.

Il primo e più rilevante è relativo all'operazione straordinaria che Como Acqua ha perfezionato con atto notarile del 19 dicembre 2025 relativa alla fusione per incorporazione delle società Aqua Seprio Servizi. Con questa operazione Como Acqua è subentrata nella gestione del segmento acquedotto dei comuni di Mozzate, Carbonate e

Locate Varesino. Come già riportato nei paragrafi precedenti, la decorrenza degli effetti economici e giuridici di questa operazione ha avuto luogo dal 1° gennaio 2026.

Per effetto di tale operazione Como Acqua ha esteso la gestione del servizio acquedotto anche nei Comuni di Carbonate, Locate Varesino e Mozzate, su un territorio di 21,64 Km<sup>2</sup> di superficie e caratterizzato da 15.876 abitanti residenti. La rete acquedottistica presa in gestione consta di 86,20 Km di condotte, 6 pozzi, 3 impianti di potabilizzazione. In aggiunta, tramite questa operazione sono stati trasferiti in Como Acqua 3 risorse in precedenza alle dipendenze della società fusa.

L'operazione conclusa ha comportato una variazione nella compagine sociale, dato l'ingresso nel Capitale Sociale dei tre predetti nuovi Comuni Soci.

L'operazione è avvenuta, in continuità con quanto posto in essere in sede di fusione nel 2018, con l'utilizzo del Metodo Patrimoniale semplice rettificato per considerare le immobilizzazioni al valore residuo tariffario (VR) comportando un aumento del Capitale Sociale, pari a euro 544.352,12, con conseguente modifica nella ripartizione delle quote di partecipazione spettanti ai Soci, come segue:

	<b>Soci</b>	<b>% capitale</b>	<b>Valore nominale</b>
1	Amministrazione Provinciale di Como	0,016%	87,19
2	Comune di Albavilla	1,908%	10.385,84
3	Comune di Albese con Cassano	1,220%	6.640,82
4	Comune di Albiolo	0,173%	942,04
5	Comune di Alserio	0,347%	1.888,57
6	Comune di Alta Valle Intelvi	0,021%	115,88
7	Comune di Alzate Brianza	1,034%	5.626,58
8	Comune di Anzano del Parco	0,593%	3.225,80
9	Comune di Appiano Gentile	1,598%	8.698,66
10	Comune di Argegno	0,008%	46,14
11	Comune di Arosio	1,336%	7.273,20
12	Comune di Asso	1,103%	6.002,97
13	Comune di Barni	0,169%	920,53
14	Comune di Bellagio	0,047%	256,95
15	Comune di Bene Lario	0,004%	23,33
16	Comune di Beregazzo con Figliaro	0,595%	3.239,61
17	Comune di Binago	0,054%	293,69
18	Comune di Bizzarone	0,435%	2.365,23
19	Comune di Blessagno	0,004%	19,18
20	Comune di Blevio	0,014%	74,03
21	Comune di Bregnano	0,072%	391,41
22	Comune di Brenna	0,581%	3.163,01
23	Comune di Brienno	0,004%	24,49
24	Comune di Brunate	0,020%	109,37
25	Comune di Bulgarograsso	2,259%	12.294,59
26	Comune di Cabiате	0,085%	461,90
27	Comune di Cadorago	0,971%	5.283,92
28	Comune di Caglio	0,136%	740,59
29	Comune di Cantù	15,718%	85.559,62
30	Comune di Canzo	1,608%	8.755,11
31	Comune di Capiago Intimiano	2,189%	11.916,58
32	Comune di Carate Urio	0,015%	82,32
33	Comune di Carbonate	0,065%	352,35
34	Comune di Carimate	1,210%	6.586,26
35	Comune di Carlazzo	0,003%	18,46
36	Comune di Carugo	1,505%	8.193,40
37	Comune di Caslino D'Erba	0,585%	3.186,17
38	Comune di Casnate con Bernate	1,378%	7.500,73
39	Comune di Cassina Rizzardi	0,859%	4.674,66
40	Comune di Castelmarte	0,369%	2.007,98
41	Comune di Castelnuovo Bozzente	0,011%	59,78
42	Comune di Cavargna	0,003%	14,94
43	Comune di Centro Valle Intelvi	0,041%	225,16
44	Comune di Cerano D'Intelvi	0,007%	36,52
45	Comune di Cermenate	1,311%	7.138,57

BILANCIO 2025

Nota integrativa,  
altre informazioniNota integrativa,  
conto economicoNota integrativa,  
passivo e patrimonio  
nettoNota integrativa,  
attivoConto  
economicoStato  
patrimoniale

Introduzione

Prospetti  
di bilancioBilancio d'Esercizio  
al 31.12.2025  
e Nota integrativa

	<b>Soci</b>	<b>% capitale</b>	<b>Valore nominale</b>
46	Comune di Cernobbio	0,077%	421,72
47	Comune di Cirimido	0,451%	2.455,82
48	Comune di Claino con Osteno	0,006%	32,67
49	Comune di Colonno	0,006%	35,20
50	Comune di Colverde	0,959%	5.222,64
51	Comune di Como	2,082%	11.335,46
52	Comune di Crema	0,009%	49,23
53	Comune di Cucciago	1,405%	7.649,75
54	Comune di Dizzasco	0,007%	39,73
55	Comune di Domaso	0,019%	101,16
56	Comune di Dongo	0,044%	236,92
57	Comune di Dosso del Liro	0,003%	18,71
58	Comune di Erba	5,707%	31.067,70
59	Comune di Eupilio	0,798%	4.341,71
60	Comune di Faggeto Lario	0,014%	76,76
61	Comune di Faloppio	0,808%	4.396,75
62	Comune di Fenegrò	0,551%	2.996,66
63	Comune di Figino Serenza	1,611%	8.770,32
64	Comune di Fino Mornasco	2,128%	11.583,74
65	Comune di Gera Lario	0,012%	62,68
66	Comune di Grandate	0,447%	2.432,61
67	Comune di Grandola ed Uniti	0,016%	89,24
68	Comune di Gravedona ed Uniti	0,053%	288,11
69	Comune di Griante	0,001%	4,50
70	Comune di Guanzate	0,698%	3.800,85
71	Comune di Inverigo	1,959%	10.663,62
72	Comune di Laglio	0,011%	57,23
73	Comune di Laino	0,006%	32,24
74	Comune di Lambrugo	0,665%	3.620,82
75	Comune di Lasnigo	0,140%	760,65
76	Comune di Lezzeno	0,023%	126,42
77	Comune di Limido Comasco	0,506%	2.752,19
78	Comune di Lipomo	0,081%	442,11
79	Comune di Locate Varesino	0,106%	577,63
80	Comune di Lomazzo	0,106%	579,27
81	Comune di Longone al Segrino	0,481%	2.619,96
82	Comune di Luisago	0,635%	3.455,00
83	Comune di Lurago D'erba	1,384%	7.535,13
84	Comune di Lurago Marinone	0,412%	2.241,14
85	Comune di Lurate Caccivio	5,844%	31.809,31
86	Comune di Magreglio	0,133%	724,86
87	Comune di Mariano Comense	5,888%	32.050,62
88	Comune di Maslianico	0,038%	208,69

	<b>Soci</b>	<b>% capitale</b>	<b>Valore nominale</b>
89	Comune di Menaggio	0,040%	217,76
90	Comune di Merone	1,170%	6.367,93
91	Comune di Monguzzo	0,607%	3.305,66
92	Comune di Montano Lucino	0,895%	4.872,68
93	Comune di Montorfano	0,752%	4.094,96
94	Comune di Mozzate	0,183%	995,44
95	Comune di Musso	0,013%	69,95
96	Comune di Novedrate	0,913%	4.967,58
97	Comune di Olgiate Comasco	2,692%	14.653,19
98	Comune di Oltrona San Mamette	0,932%	5.071,52
99	Comune di Orsenigo	0,306%	1.667,00
100	Comune di Pianello del Lario	0,013%	70,00
101	Comune di Pigra	0,003%	17,99
102	Comune di Plesio	0,001%	5,43
103	Comune di Pognana Lario	0,004%	23,16
104	Comune di Ponte Lambro	1,389%	7.560,30
105	Comune di Porlezza	0,059%	321,96
106	Comune di Proserpio	0,298%	1.623,51
107	Comune di Rezzago	0,098%	532,15
108	Comune di Rodero	0,074%	400,62
109	Comune di Rovellasca	0,088%	477,59
110	Comune di Rovello Porro	0,070%	379,32
111	Comune di Sala Comacina	0,008%	41,42
112	Comune di San Fermo della Battaglia	0,802%	4.366,62
113	Comune di San Siro	0,022%	119,57
114	Comune di Schignano	0,011%	59,51
115	Comune di Senna Comasco	0,931%	5.066,90
116	Comune di Solbiate con Cagno	0,549%	2.987,12
117	Comune di Sormano	0,222%	1.207,98
118	Comune di Stazzona	0,008%	42,94
119	Comune di Tavernerio	0,080%	436,33
120	Comune di Torno	0,014%	74,09
121	Comune di Tremezzina	0,064%	348,40
122	Comune di Uggiate con Ronago	1,425%	7.759,16
123	Comune di Valbrona	0,789%	4.297,00
124	Comune di Valmorea	0,190%	1.035,24
125	Comune di Valsolda	0,020%	109,16
126	Comune di Veleso	0,002%	8,28
127	Comune di Veniano	0,521%	2.836,32
128	Comune di Vercana	0,001%	4,84
129	Comune di Vertemate con Minoprio	1,714%	9.330,43
130	Comune di Villa Guardia	4,008%	21.818,79
131	Comune di Zelbio	0,002%	12,71
132	Unione dei Comuni Lario e Monti	0,004%	21,95
	<b>Totale</b>	<b>100,000%</b>	<b>544.352,12</b>

BILANCIO 2025

Nota integrativa,  
altre informazioniNota integrativa,  
conto economicoNota integrativa,  
passivo e patrimonio  
nettoNota integrativa,  
attivoConto  
economicoStato  
patrimoniale

Introduzione

Prospetti  
di bilancioBilancio d'Esercizio  
al 31.12.2025  
e Nota integrativa

Parallelamente al perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione, dal 1° gennaio 2026 la Società è subentrata anche nella gestione "in economia" del segmento fognatura dei Comuni di Carbonate e Locate Varesino, già soci di Aqua Seprio. Tale affidamento porta a compimento il percorso di aggregazione avviato nel 2019, dal momento che sul territorio affidato al Gestore Unico non residuano ulteriori gestioni "in economia".

Per ultimo, con riferimento alla società Lariana Depur si rileva che in seguito al riconoscimento dello status di "grossista" e alla stipula del contratto di servizio attraverso il quale sono state disciplinate le prestazioni a carico delle parti, con effetto dal 1° gennaio 2026, e sino alla scadenza della Concessione di affidamento del SII a Como Acqua (2045), quest'ultima ha assunto la gestione anche delle utenze industriali ricomprese nel perimetro gestorio precedentemente in capo a Lariana Depur. Come ricordato questa società rivestirà il ruolo di grossista del servizio di depurazione esclusivamente nei confronti di Como Acqua.

## 8.11 Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento gestionale dell'esercizio 2026 seguirà un percorso caratterizzato principalmente:

- dalla realizzazione delle attività d'investimento, rafforzando la programmazione strategica e garantendo continuità e stabilità al processo di investimento, in conformità con quanto previsto dal piano approvato dall'Assemblea;
- dal consolidamento industriale attraverso il Metodo Tariffario Idrico per il periodo 2024-2029 (MTI4), strumento in grado di accompagnare le gestioni verso una maggiore maturità e capacità attuativa;
- dalle attività propedeutiche all'operazione di subentro di Como Acqua nella gestione di LeReti del servizio idrico "salvaguardato" nei comuni di Como e Brunate;
- dal potenziamento dell'organizzazione e dal consolidamento delle competenze professionali, al fine di migliorare la capacità dell'azienda di operare nel pieno rispetto degli impegni assunti e, al contempo, in coerenza con gli obiettivi assegnati dai Soci, in un'ottica di crescente responsabilizzazione del management aziendale.

## 8.12 Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

In osservanza a quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice civile e nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si attesta che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

## 8.13 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in Nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che durante l'esercizio ha ricevuto contributi non rientranti tra quelli definiti "de minimis" e che quelli ricevuti, pari a 9,99 milioni di euro, sono i seguenti:

- 9,91 milioni di euro corrisposti dall'Ufficio d'ambito di Como a sostegno degli investimenti di cui 8,31 milioni di euro per le opere da realizzare su progetto PNRR per riduzione delle perdite attraverso digitalizzazione, 0,91 milioni di euro sulle reti fognarie, 0,21 milioni di euro per quelle sugli impianti di depurazione e infine 0,28 milioni di euro per gli interventi sugli acquedotti;
- 0,08 milioni di euro a bilancio come credito d'imposta per acquisizione di beni rispondenti alla normativa "industria 4.0".

## 8.14 Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

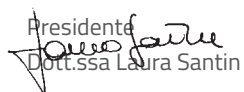
Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota integrativa ed in conformità a quanto previsto dal Codice civile e dall'articolo 30 dello statuto societario, si propone di destinare l'intero risultato d'esercizio pari a 6.501.719 euro interamente alla riserva straordinaria, avendo quella ordinaria già raggiunto l'importo previsto dall'art. 2430 del Codice civile.

## 8.15 Nota integrativa - parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Como, 29 aprile 2026

per Il Consiglio di Amministrazione

Presidente  
  
Dott.ssa Laura Santin

Amministratore Delegato  
  
Dott. Enrico Poliero

BILANCIO 2025

Nota integrativa,  
altre informazioni

Nota integrativa,  
conto economico

Nota integrativa,  
passivo e patrimonio  
netto

Nota integrativa,  
attivo

Conto  
economico

Stato  
patrimoniale

Introduzione

Prospetti  
di bilancio

Bilancio d'Esercizio  
al 31.12.2025  
e Nota integrativa



# Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci di Como Acqua



---

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN  
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL  
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025  
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.  
DI COMO ACQUA SRL**

Signori Soci della Società Como Acqua S.r.l.,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti c.c.; ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando nell'espletamento dell'incarico la propria esperienza professionale e la prassi generalmente adottata, ispirandosi alle disposizioni di legge e facendo altresì riferimento alle norme di comportamento per le società non quotate raccomandate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, nel rispetto delle quali ognuno di noi ha altresì effettuato l'autovalutazione con esito positivo.

Di tale attività e dei risultati conseguiti si portano a conoscenza con la presente relazione.

È sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società Como Acqua S.r.l. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione e che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 6.501.719. Il bilancio è stato messo a disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

La società di revisione incaricata E&Y ha relazionato il Collegio in merito alle attività svolte al fine di rilasciare la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 al bilancio chiuso al 31.12.2025, contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.



Per quanto attiene ai controlli sulla contabilità e sul bilancio, ricordiamo che gli stessi sono attribuiti alla società EY Spa che in data 13 aprile 2026, ha depositato la propria relazione, ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 39/2010, dalla quale non emergono rilievi e il cui giudizio è il seguente: « Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Como Acqua S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.».

Non essendo quindi i Sindaci incaricati della revisione legale, sono state svolte sul bilancio in esame le attività di vigilanza, previste dalla norma numero "3.8." delle succitate "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il suddetto documento sia stato correttamente redatto, mentre la verifica della rispondenza ai dati contabili, come già innanzi precisato, spetta alla summenzionata società di revisione.

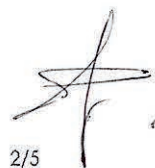
1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2025 il Collegio ha partecipato di persona e/o in videocollegamento, oltreché a tutte le Vostre assemblee, a ognuna delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dai suoi componenti e dall'Amministratore delegato le informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e anche sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate dalla Società. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio non ha particolari rilievi da segnalare.

Il Collegio si è assicurato che le operazioni di cui sopra fossero sempre conformi alla legge, allo statuto sociale, improntate a principi di corretta amministrazione e non manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci oppure tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio dà atto che gli Amministratori nella loro relazione sulla gestione hanno indicato le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio cui si riferisce il bilancio in esame e che dalle informazioni ricevute dagli stessi non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso del suddetto periodo.

Per quanto di propria competenza, il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato:



- sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società anche tramite la raccolta d'informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire;
- sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento d'informazioni dai responsabili della Società ed esaminando la documentazione aziendale e anche a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Nel corso delle riunioni tra il Collegio e la società incaricata della revisione legale dei conti non sono emersi aspetti che comportino l'obbligo o anche solo la necessità di essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio attesta che nel corso dell'esercizio in esame e fino alla data odierna non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, non sono stati ricevuti esposti da parte di terzi, non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile e non ci sono stati accadimenti che abbiano comportato la necessità di presentare delle denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del codice civile.

Non si sono inoltre verificate neppure le condizioni previste dal decreto legge 118/2021 (Intitolato «Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia») e quindi il Collegio non ha dovuto ovviamente effettuare la segnalazione all'Organo di amministrazione prevista dall'art. 15 della succitata norma.

In data 02/04/2025 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza in forma collegiale. Il Collegio durante l'esercizio 2025 ha incontrato l'organismo di vigilanza e ha inoltre preso visione della relazione 2025 presentata durante il CdA del 19/3/2026 dalla quale non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio 2025 si è perfezionato l'atto di fusione con la Società Aqua Seprio Servizi s.r.l. con atto a rogito Notaio dott. Gianfranco Manfredi del 19/12/2025 n. 42553/29894 con decorrenza 1 gennaio 2026 con conseguente cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

## 2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2025, del risultato*



economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2426, punto n. 5, del codice civile, il Collegio esprime il proprio consenso sia al mantenimento sia all'iscrizione di spese d'impianto, di ampliamento e di sviluppo iscritte alle voci B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale.

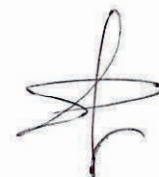
Ai sensi dell'art. 2426, punto n. 6, del codice civile, il Collegio dà atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio 2025 si sono verificate le condizioni di legge che hanno richiesto il rilascio da parte del Collegio di specifici pareri. Nel dettaglio:

- in data 17/2/2025 rilasciato parere alla "Proposta di determinazione del compenso agli Amministratori ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale" ai sensi del disposto normativo comma 3, art. 2389 C.C. ;
- in data 01/04/2025 rilasciato parere "Proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, co. 1, D. Lgs. 27/01/2010 n. 39

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'Organo di amministrazione, all'unanimità dei suoi componenti, e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e anche dal rendiconto finanziario; gli Amministratori hanno altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge, riguardo alla quale i Revisori legali dei conti hanno attestato che «Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di: esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio; esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione; rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Como Acqua S.r.l. al 31 dicembre 2025. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare»;

Il Collegio ha posto attenzione all'impostazione generale data al succitato progetto di bilancio e alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e la sua struttura e a tale riguardo si attesta che non vi è alcunché



da segnalare.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuto conoscenza in seguito all'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e anche su ciò non vi è alcuna osservazione da formulare.

Il Collegio dà atto che l'Organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione non solo del prospetto contabile e della relativa nota integrativa, ma anche del rendiconto finanziario tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" nell'ultima versione denominata "2018-11-04"; poiché il bilancio della Società è stato redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'Organo di amministrazione, nel compilare la relativa nota integrativa, pur essendo a conoscenza dell'esistenza e dell'obbligatorietà di molteplici tabelle previste dal suddetto modello "XBRL", avesse però correttamente utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

In merito all'attestazione richiesta dal comma 125 dell'art. 1 della legge 4 agosto 2017 n. 124, che stabilisce l'obbligo d'indicare nella nota integrativa al bilancio i contributi, le sovvenzioni e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e la cui inosservanza comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti, il Collegio rileva che dette informazioni sono rese in diverse parti del bilancio e poi anche in uno specifico paragrafo riportato nella Nota integrativa prima della proposta di destinazione del risultato di esercizio.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio.

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal Collegio e in considerazione dei contenuti della relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rilevando motivi ostativi e non avendo altresì obiezioni da formulare riguardo alla proposta degli Amministratori in merito alla destinazione del risultato di esercizio, il Collegio Sindacale propone di procedere con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Como, 13 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Elena Invernizzi

(Presidente)

Alberto Terraneo

(Sindaco effettivo)

Marco Brambilla

(Sindaco effettivo)





# Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art.1 del D.lgs.  
27 gennaio 2010, n.39





# Como Acqua S.r.l.

**Bilancio d'esercizio 31 dicembre 2025**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della  
Como Acqua S.r.l.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Como Acqua S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Como Acqua S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Como Acqua S.r.l. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Como Acqua S.r.l. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2026

EY S.p.A.



Cristiano Socci

(Revisore Legale)





## **Bilancio 2025**

Como Acqua S.r.l.  
Sede legale a Como (CO)  
in Viale Innocenzo XI, 50  
C.F. e R.I. CO-LC n. 03522110133  
Capitale sociale € 544.352,12 i.v.

**COMO ACQUA**



COMO ACQUA  
comoacqua.it